

ISTRUTTORIE CORTE DEI CONTI (dal 2015 al 15/06/2021)

Nell'allegato sono contenuti tutti i documenti istruttori emessi dalla Corte dei Conti, i riscontri da parte dell'Ente e le eventuali deliberazioni della Corte con le determinazioni di chiusura dell'istruttoria.

I documenti contenuti sono inseriti sulla base dell'esercizio finanziario di riferimento esaminato dalla Corte dei Conti, in analogia alla modalità di classificazione temporale utilizzata dalla Corte.

2015



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

CORTE DEI CONTI



Prot.

0002450-14/03/2018-SC_LOM-T87-P

Oggetto: Comune di Gallarate - Rendiconto 2015

Visto il questionario relativo al consuntivo per l'anno 2015 del Comune di **Gallarate** e i relativi allegati;

Il Magistrato Istruttore, **dott.ssa Sara Raffaella Molinaro**, formula le seguenti richieste istruttorie:

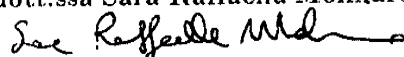
1. Con riferimento al ricorso ad Anticipazione di tesoreria, si chiede di motivare le ragioni dell'utilizzo nonché di indicare se l'Ente ne abbia usufruito nell'esercizio 2016.
2. Con riferimento al FCDE si chiede:
 - in relazione alla tabella 4.4.2 del questionario al bilancio di previsione 2015 di chiarire la mancata quantificazione del F.C.D.E. da costituire all'1 gennaio 2015, visto che l'Ente conserva residui attivi ai titoli I e III per euro 34.670.881,84 (tab. 4.4.1) di cui € 18.625.355,52 relativi alle risorse considerate;
 - in relazione all'importo di € 562.742,42 accantonato nell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015 quale FCDE (cfr. tabella 1.2.1 del questionario), considerato che l'Ente ha dichiarato di aver applicato il criterio semplificato (cfr. tabella 1.2.7.1 del questionario), di precisare la composizione ed il calcolo effettuato.
3. Con riferimento all'indebitamento dell'Ente, si chiede di relazionare in merito all'operazione di rinegoziazione mutui per l'importo di € 12.016.027,41 ed alle relative risorse derivate.



Si invita a provvedere entro venti giorni alla risposta istruttoria, utilizzando esclusivamente la procedura SI.Qu.EL., mediante l'apposita funzione "Istruttoria – Processo Istruttorio – Invio documenti" e selezionando il tipo di documento proposto dal sistema (es. "nota di risposta").

Il Magistrato istruttore

dott.ssa Sara Raffaella Molinaro



Collegio dei Revisori

Gallarate, data della sottoscrizione digitale

On.
Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo
Via Marina, 5

20121 MILANO

OGGETTO: Riscontro a rilievo istruttorio prot. n. 2450/2018 relativo a rendiconto di gestione 2015.

Con riferimento al rilievo istruttorio in oggetto si rappresenta, sentito il Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, quanto segue:

1. Con riferimento al ricorso all'anticipazione di tesoreria avvenuto nell'anno 2015 si osserva che lo stesso è avvenuto nei limiti di legge al fine di sostenere le esigenze finanziarie correlate:

- alla sostanziale assenza di trasferimenti continuativi (regionali e statali) periodici/programmati da altri enti a fronte di spese su funzioni continuative da sostenersi durante tutto l'anno;

- alla concomitanza di entrate tributarie concentrate in periodi specifici dell'anno (in particolare giugno e dicembre in occasione delle scadenze di legge IMU e TASI) a fronte di spese continuative non concentrabili in analoghi periodi;

- all'assenza di disponibilità di cassa dell'Ente causata dall'accelerazione dei pagamenti, che impedisce il formarsi di riserve di cassa, in ossequio alle specifiche disposizioni normative.

Analoga situazione si è verificata nell'anno 2016, con analogo utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

2. Con riferimento al FCDE bilancio di previsione 2015 si rappresenta che detto bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 23/3/2015 a cui è seguita la deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto di gestione 2014 e di riaccertamento straordinario al 1/1/2015 avvenute con atto del Consiglio Comunale n. 16 del 27/3/2015.

Nelle more del riaccertamento straordinario dei residui al 1/1/2015 il FCDE è stato quantificato pari a zero come da principio contabile 4/2 in relazione all'approvazione successiva del rendiconto di gestione dell'anno 2014 e del riaccertamento straordinario dei residui al 1/1/2015.

La previsione del fondo al 31/12/2015 è avvenuta in applicazione dei principi contabili (4/2) tenendo conto dell'operazione di smaltimento (incasso/dichiarazione insussistenza) di residui attivi effettuata negli ultimi anni:

RESIDUI ATTIVI ENTRATE CORRENTI PRESENTI AL 31/12 DELL'ANNO	€
2010	37.256.922,00
2011	35.160.215,35
2012	30.836.494,22
2013	34.504.978,49
2014	35.581.815,94
2015	16.546.753,50

Il processo di adeguamento al nuovo principio contabile della competenza finanziaria (4/2) fissato dal D.Lgs. 118/2011 ha posto l'Ente nella comune necessità di riconsiderare in maniera ancora più approfondita i propri residui attivi e passivi riprendendo in considerazioni le ragioni del mantenimento e l'effettiva esigibilità degli stessi.

A seguito di tale esame sono stati riconsiderati i residui in parola e ridotti/eliminati in sede di riaccertamento ordinario sulla base dell'accertata inesigibilità degli stessi con conseguente inserimento del valore tra i crediti nel conto del patrimonio in attesa delle definitive eliminazioni.

In relazione al calcolo del FCDE l'Ente ha applicato le previsioni del principio contabile 4/2 come da prospetti allegati.

In particolare nella destinazione dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2015 (per € 810.035,49) dopo aver proceduto all'accantonamento per la quota destinata ad investimenti (€ 97.293,07) ed il fondo per spese legali (€ 150.000,00) tutta la rimanente quota libera (€ 562.742,42) è stata destinata a FCDE a garanzia del trend crescente della percentuale di accantonamento al fondo.

(vedi allegati prospetti)

3. L'operazione di rinegoziazione di mutui effettuata nel 2015 è avvenuta con le modalità stabilite dalla Circolare della Cassa DD.PP. 28/4/2015, n. 1283 ed ha riguardato n. 11 mutui contratti con la Cassa per i quali si è prolungato l'ammortamento sino al 31/12/2044.

Le risorse derivate sono state utilizzate senza vincolo di destinazione ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.L. 78/2015 convertito nella L. 6/8/2015, n. 125 e sono confluite nell'avanzo di amministrazione dell'anno con il quale è stato costituito il FCDE, gli altri accantonamenti e la quota vincolata destinata ad investimenti, senza nessuna destinazione di risultato di amministrazione a quota disponibile/libera.

Segnalando che il Collegio attualmente in carica ha iniziato il proprio incarico dal 19/4/2016 (componente Rag. Carmagnola dal 13/12/2016), si rinnovano i migliori saluti.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Gian Franco Brusco	-	Presidente
Dott.ssa Lara Muffatti	-	Componente
Rag. Franco Carmagnola	-	Componente

Referente incaricato per contatti:

Michele Colombo - tel. 0331.754226
michelecolombo@comune.gallarate.va.it

All.: c.d.

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.L.vo n. 82/2005

CALCOLO DELLA PERCENTUALE DI ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - ANNO 2015

METODO DI CALCOLO A) - MEDIA ARITMETICA SEMPLICE

	2011	2012	2013	2014	2015	% media	% al Fondo max	% al Fondo 2015=36%
accertamenti competenza	titolo I - Tributi	€ 36.275.948	€ 41.668.195	€ 39.931.219	€ 41.220.391	€ 33.985.920		
	titolo II - Trasferimenti correnti	€ 3.618.264	€ 2.242.168	€ 8.264.377	€ 3.581.572	€ 3.810.114		
	titolo III - Extratributarie	€ 10.943.761	€ 8.670.306	€ 11.812.328	€ 11.473.721	€ 10.364.573		
	titolo IV - Conto capitale	€ 3.344.050	€ 2.836.767	€ 2.886.893	€ 6.313.491	€ 4.899.866		
	titolo I - Tributi	€ 29.128.455	€ 33.877.769	€ 23.721.610	€ 18.533.122	€ 26.943.774		
incassi competenza	titolo II - Trasferimenti correnti	€ 2.269.422	€ 1.653.756	€ 7.281.181	€ 2.828.984	€ 2.218.563		
	titolo III - Extratributarie	€ 4.205.068	€ 4.293.174	€ 4.440.316	€ 4.384.588	€ 6.871.755		
	titolo IV - Conto capitale	€ 3.333.021	€ 2.716.562	€ 1.997.975	€ 2.307.008	€ 4.871.685		
	titolo I - Tributi	€ 5.526.279	€ 5.200.317	€ 6.484.593	€ 14.567.509			
	titolo II - Trasferimenti correnti	€ 1.978.523	€ 1.088.095	€ 789.322	€ 727.426			
incassi residui	titolo III - Extratributarie	€ 8.866.970	€ 6.135.242	€ 8.190.983	€ 4.400.762			
	titolo IV - Conto capitale	€ 98.736	€ 182.655	€ 66.674	€ 8.109			
	titolo I - Tributi	€ 34.654.734	€ 39.078.086	€ 30.206.203	€ 33.100.631	€ 26.943.774		
	titolo II - Trasferimenti correnti	€ 4.247.945	€ 2.741.851	€ 8.070.503	€ 3.556.410	€ 2.218.563		
	titolo III - Extratributarie	€ 13.072.038	€ 10.428.416	€ 12.631.299	€ 8.785.350	€ 6.871.755		
incassi totali	titolo IV - Conto capitale	€ 3.431.757	€ 2.899.217	€ 2.064.649	€ 2.315.117	€ 4.871.685		
	titolo I - Tributi	95,53%	93,78%	75,65%	80,30%	79,28%	15,09%	5,43%
	titolo II - Trasferimenti correnti	117,40%	122,29%	97,65%	99,30%	58,23%	1,03%	0,37%
	titolo III - Extratributarie	119,45%	120,28%	106,93%	76,57%	66,30%	2,09%	0,75%
	titolo IV - Conto capitale	102,62%	102,20%	71,52%	36,67%	99,42%	17,51%	6,30%

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - RENDICONTO 2015

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% DI ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (f) = (e) / (c)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA			0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.902.904,82	688.171,46	7.591.075,28	412.195,44	495.990,52	6,53%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7			0,00			
1010200	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati			0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7			0,00			
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)			0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7			0,00			
1010300	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa			0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7			0,00			
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)			0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7			0,00			
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa			0,00			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi			0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	139.240,73		139.240,73			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)			0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	7.042.145,55	688.171,46	7.730.317,01	412.195,44	495.990,52	6,42%
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI			0,00			
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.591.550,56	30.920,78	1.622.471,34			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie			0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese			0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo			0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea			0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo			0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.591.550,56	55.305,44	1.646.856,00	90,22	90,22	0,01%
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			0,00			
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.505.029,00	812.695,54	3.317.728,54	24.882,96	24.882,96	0,75%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	396.372,18	2.822.217,63	3.218.589,81	24.139,42	24.139,42	0,75%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi			0,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale			0,00			

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% DI ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (f) = (e) / (c)
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	591.417,52	41.844,62	633.262,14			0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.492.818,70	3.676.761,79	7.169.580,49	49.022,39	49.022,38	0,68%
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE			0,00			
4020000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale			0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	14.105,84	250.000,00	264.105,84	16.638,67	16.638,67	6,30%
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche			0,00			
	Contributi agli investimenti da UE			0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE			0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale			0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche			0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE			0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE			0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,20	1.808,00	1.808,20	113,92	113,92	6,30%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	14.074,76		14.074,76	886,71	886,71	6,30%
4000000	TOTALE TITOLO 4	28.180,80	251.808,00	279.988,80	17.639,29	17.639,30	6,30%
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			0,00			
5020000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie			0,00			
5030000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine			0,00			
5040000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine			0,00			
	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie			0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00			
	TOTALE GENERALE	12.154.695,61	4.672.046,69	16.826.742,30	478.947,35	562.742,42	3,34%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	12.126.514,81	4.420.238,69	16.546.753,50		545.103,12	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	28.180,80	251.808,00	279.988,80		17.639,30	



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott.ssa Simonetta Rosa	Presidente
dott. Marcello Degni	Consigliere
dott. Giampiero Maria Gallo	Consigliere
dott. Mauro Bonaretti	Consigliere
dott. Luigi Burti	Consigliere
dott. Sara Raffaella Molinaro	I Referendario (relatore)
dott.ssa Alessandra Cucuzza	Referendario

nell'adunanza pubblica del 9 aprile 2019 ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

vista la legge 21 marzo 1953, n. 161;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

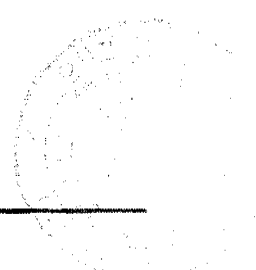
vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

SPM



visto il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, art 3, comma 1, lett. e);

viste le deliberazioni della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 22/2016 e n. 6/2017, recanti le linee guida per gli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266 - rendiconto della gestione 2015 e 2016 - ed i relativi questionari;

esaminati i questionari, redatti dall'organo di revisione del Comune di Gallarate (VA), sulla base dei criteri indicati dalla Sezione delle Autonomie con le deliberazioni sopra indicate; sul rendiconto di gestione per gli esercizi finanziari 2015 e 2016 e sul bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

vista la nota istruttoria n. 2450 del 14 marzo 2018 e la risposta fornita dall'Organo di Revisione con la nota del 26 marzo 2018 (prot. C.d.c. n. 2746) e i relativi allegati;

vista la richiesta di deferimento del magistrato istruttore e l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo n. 15 del 27 marzo 2019 -trasmessa al Comune in data 28 marzo 2019 tramite P.E.C. e attraverso i sistemi Siquel e ConTe- con cui la Sezione medesima è stata convocata il 9 aprile 2019;

esaminata la memoria trasmessa dal Comune in data 4 aprile 2019, acquisita al protocollo n. 5121.

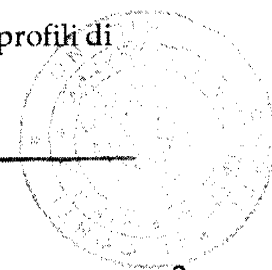
UDITO nella richiamata adunanza pubblica il magistrato relatore, dott.ssa Sara Raffaella Molinaro;

UDITI, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale di Gallarate, il Responsabile Finanziario Colombo Michele, il Presidente del Collegio dei Revisori Brusco Gian Franco, il Funzionario Giuffrida Cristiano.

SPM

PREMESSO IN FATTO

A seguito dell'esame della relazione dell'Organo di Revisione del Comune di Gallarate sul rendiconto dell'esercizio 2015, trasmessa a questa Sezione regionale ai sensi dell'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e dalla documentazione successivamente acquisita in sede istruttoria sono emersi profili di criticità nella gestione finanziaria dell'ente.



Con nota n. 2450 del 14 marzo 2018, il Magistrato istruttore chiedeva all'organo di revisione di fornire delucidazioni in merito:

1. al ricorso ad Anticipazione di tesoreria;
2. alla mancata costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità all'1 gennaio 2015 a fronte di residui attivi conservati ai titoli I e III per € 34.670.881,84;
3. al calcolo e all'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2015 per l'importo di € 562.742,42, considerato che l'Ente ha dichiarato di aver applicato il criterio semplificato;
4. all'operazione di rinegoziazione mutui per l'importo di € 12.016.027,41.

Con nota prot. n. 2746 del 26 marzo 2018 l'Organo di Revisione riferiva che:

1. il ricorso all'anticipazione di tesoreria nell'anno 2015 è avvenuto nei limiti di legge, al fine di sostenere esigenze finanziarie correlate:

- alla sostanziale assenza di trasferimenti continuativi periodici/programmati da altri enti a fronte di spese su funzioni continuative da sostenersi durante tutto l'anno;
- alla concomitanza di entrate tributarie concentrate in periodi specifici dell'anno (in particolare giugno e dicembre in occasione delle scadenze di legge IMU e TASI) a fronte di spese continuative non concentrabili in analoghi periodi;
- all'assenza di disponibilità di cassa dell'Ente causata dall'accelerazione dei pagamenti, in ossequio alle specifiche disposizioni normative.

Analoga situazione si è verificata nell'anno 2016, con analogo utilizzo dell'anticipazione di tesoreria;

2. in riferimento al mancato accantonamento dell'F.C.D.E. nel bilancio di previsione 2015, che detto bilancio è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 23/3/2015 in data antecedente all'approvazione del rendiconto di gestione 2014 e del riaccertamento straordinario avvenuta con atto del Consiglio Comunale n. 16 del 27/3/2015.

"Nelle more del riaccertamento straordinario dei residui al 1/1/2015 il FCDE è stato quantificato pari a zero come da principio contabile 4/2 in relazione all'approvazione successiva del rendiconto di gestione dell'anno 2014 e del riaccertamento straordinario dei residui al 1/1/2015".

A seguito delle operazioni di smaltimento residui, i residui correnti mantenuti dall'Ente hanno subito la seguente evoluzione

RESIDUI ATTIVI ENTRATE CORRENTI PRESENTI AL 31/12 DELL'ANNO	€
2010	37.256.922,00
2011	35.160.215,35
2012	30.836.494,22
2013	34.504.978,49
2014	35.581.815,94
2015	16.546.753,50

3. in relazione al calcolo del FCDE, l'Ente ha applicato le previsioni del principio contabile 4/2 come risultante dai prospetti allegati. In particolare, tutta la quota libera dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015 pari ad € 562.742,42 "è stata destinata a FCDE a garanzia del trend crescente della percentuale di accantonamento al fondo";

4. in merito all'operazione di rinegoziazione di mutui, la stessa è avvenuta con le modalità stabilite dalla Circolare della Cassa DD.PP. 28/4/2015, n. 1283 ed ha riguardato n. 11 mutui per i quali si è prolungato l'ammortamento sino al 31 dicembre 2044. *"Le risorse derivate sono state utilizzate senza vincolo di destinazione ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.L. 78/2015 convertito nella L. 6/8/2015, n. 125 e sono confluite nell'avanzo di amministrazione dell'anno con il quale è stato costituito il FCDE, gli altri accantonamenti e la quota vincolata destinata ad investimenti, senza nessuna destinazione di risultato di amministrazione a quota disponibile/libera."*

Acquisita la risposta dell'Ente, la Sezione ha, dunque, proceduto all'esame della relazione dell'Organo di Revisione del Comune di Gallarate sul rendiconto dell'esercizio 2016 trasmessa a questa Sezione regionale ai sensi dell'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

L'analisi del questionario ha rilevato criticità relativamente al ricorso ad anticipazioni di tesoreria nonché alla quantificazione e all'accantonamento, nel risultato di amministrazione, del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Considerato che tali aspetti risultavano già sufficientemente approfonditi nell'istruttoria effettuata in relazione al Rendiconto 2015, il magistrato istruttore ha ritenuto di non procedere ad ulteriori richieste istruttorie, ritenendo che

sussistessero i presupposti per deferire la questione all'esame collegiale della Sezione convocata allo scopo, nell'adunanza pubblica del 9 aprile 2019.

Il Collegio dei Revisori, in data 4 aprile 2019, ha trasmesso una memoria illustrativa in riferimento alla costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità al primo gennaio 2015.

In particolare, sono stati sottoposti all'attenzione di questa Sezione, i seguenti nuovi elementi: *"il bilancio di previsione 2015 riporta uno stanziamento iniziale di € 500.000,00 per FCDE. La tabella 4.4.2 del Questionario riferito al bilancio di previsione 2015 non riporta alcun stanziamento di FCDE a garanzia dei residui attivi pregressi al 31/12/2014 in quanto in sede di approvazione del bilancio di previsione 2015 (23/3/2015) non era ancora stata definito il riaccertamento straordinario dei residui al 1/1/2015 (avvenuto con deliberazione del 27/3/2015) e pareva di conseguenza corretto - in sede di compilazione del questionario relativo al bilancio di previsione 2015 - riferire tutto lo stanziamento di 500.000,00 €, presente nel bilancio 2015, a copertura degli stanziamenti e non dei residui non ancora definiti nel loro importo".*

"In merito all'importo dello stanziamento - 500.000,00 € - la chiusura dell'esercizio 2015 ne ha confermato con l'approvazione del rendiconto la congruità in quanto [...] l'accantonamento minimo al FCDE al 31/12/2015, considerando quindi anche i mancati incassi 2015 rispetto agli accertamenti del medesimo anno, è risultato pari a € 478.947,35".

La situazione aggiornata dei residui correnti è illustrata nel seguente prospetto;

RESIDUI ATTIVI ENTRATE CORRENTI PRESENTI AL 31/12 DELL'ANNO	€
2016	18.469.976,72
2017	17.649.604,99
2018	11.899.769,85

Sfm

il Collegio sottolinea che l'andamento degli incassi nel corso dell'esercizio 2015 prefiguravano già al 31 marzo 2015 *"un andamento più che sufficiente a coprire con effettiva movimentazione finanziaria almeno la metà dei residui al 1/1/2015"*.

Riepilogando tutti i residui dei titoli I e III delle Entrate, gestiti nel 2015, risulta quanto segue.

	residui al 1/1/2015	incassi nell'anno	riduzione residui per riaccertamento ordinario	residui anni precedenti rimasti al 31/12/2015	% residui anni precedenti rimasti al 31/12/2015 rispetto iniziali
Titolo I	24.282.951,83	15.932.435,03	7.662.345,34	688.171,46	2,8 %
Titolo III	10.387.930,01	4.069.158,06	2.642.010,16	3.676.761,79	35,4 %
totale	34.670.881,84	20.001.593,09	10.304.355,50	4.364.933,25	12,6 %

L'Organo di Revisione ha precisato che prima dell'assestamento di bilancio l'Ente ha constatato che *"l'eventuale accantonamento riguardante le poste suddette dei titoli I e III sarebbe stato il seguente, applicando le medesime percentuali già allegate alla precedente nota del marzo 2018:*

	residui a fine 2015	accantonamento FCDE	accantonamento €
Titolo I	688.171,46	5,43%	37.367,71
Titolo III	3.676.761,79	0,75%	27.575,71
	4.364.933,25		64.943,42

L'eventuale accantonamento integrativo di importo modesto, pari a meno di 65.000,00 €, risultava comunque soddisfatto dallo stanziamento già previsto a bilancio, come confermato a consuntivo d'anno".

In adunanza, dopo la relazione del Magistrato istruttore, i rappresentanti dell'Ente hanno confermato i contenuti della memoria trasmessa in data 4 aprile ed hanno fornito alcune delucidazioni richieste dal relatore. In particolare, in merito all'intensa attività di cancellazione residui effettuata in sede di riaccertamento ordinario, sia nell'anno 2014, sia nei successivi, il Responsabile Finanziario ha rappresentato che la maggior parte delle cancellazioni hanno riguardato residui del titolo III la cui esazione era affidata ad Equitalia. A partire dall'esercizio 2014 l'Ente ha provveduto all'eliminazione di residui prescritti o di difficile esazione, talché, a chiusura dell'esercizio 2018, i residui attivi complessivi si sono ridotti ad una cifra inferiore ai 12.000.000 di euro. A tale risultato hanno contribuito un'operazione di modifica della gestione dei tributi nonché una massiccia attività di recupero dell'evasione tributaria. Il Responsabile dell'Area finanziaria ha dichiarato, inoltre, che attualmente i residui conservati sono quasi tutti successivi all'armonizzazione contabile e che l'accertamento è compensato dal corrispettivo fondo crediti. Quanto all'operazione di rinegoziazione dei mutui e, in particolare, alle risorse che ne sono derivate, il rappresentante dell'Amministrazione chiarisce che tali risorse derivano

SKM

“dallo spostamento della quota di interessi delle rate di mutuo” e riguardano, pertanto, solo gli interessi, il relativo importo non ha incrementato la spesa corrente ma è confluito nell’avanzo di amministrazione 2015, destinato a Fondo crediti di dubbia esigibilità.

CONSIDERATO IN DIRITTO

I) Il controllo delle Sezioni regionali della Corte dei conti.

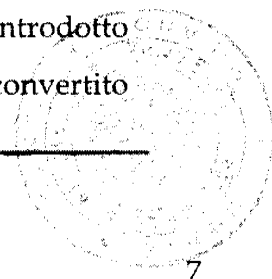
L'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 ha previsto, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, l'obbligo, a carico degli organi di revisione degli enti locali, di trasmettere alla Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo, formulata sulla base dei criteri e delle linee guide definite dalla Corte.

Al riguardo, occorre evidenziare la peculiare natura di tale forma di controllo, ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità, in grado di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo all'adozione di effettive misure correttive funzionali a garantire il rispetto complessivo degli equilibri di bilancio.

Questo nuovo modello di controllo, come ricordato dalla Corte costituzionale nella recente sentenza n. 60/2013, configura, su tutto il territorio nazionale, un sindacato generale ed obbligatorio sui bilanci preventivi e rendiconti di gestione di ciascun ente locale, finalizzato a tutelare, nell'ambito del coordinamento della finanza pubblica, la sana gestione finanziaria del complesso degli enti territoriali, nonché il rispetto del patto di stabilità interno e degli obiettivi di governo dei conti pubblici concordati in sede europea. *SRM*

Esso si colloca nell'ambito materiale del coordinamento della finanza pubblica, in riferimento agli articoli 97, primo comma, 28, 81 e 119 della Costituzione, che la Corte dei conti contribuisce ad assicurare, quale organo terzo ed imparziale di garanzia dell'equilibrio economico finanziario del settore pubblico e della corretta gestione delle risorse collettive, in quanto al servizio dello Stato-ordinamento.

Da ultimo, l'art. 148 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera e), del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito



con modificazioni nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha inteso rafforzare il quadro dei controlli e dei presidi della gestione delle risorse finanziarie pubbliche, nell'ambito di inderogabili istanze unitarie da garantire nell'assetto policentrico della Repubblica.

Nel caso di accertamento, da parte della Sezione, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obbiettivi posti dal patto di stabilità interno, è previsto, infatti, l'obbligo per gli enti interessati, di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio, da trasmettere alla Sezione per le verifiche di propria competenza.

Ulteriori forme di tutela degli equilibri di bilancio sono state previste nel caso di operazioni contabili prive di copertura o di cui sia accertata l'insostenibilità finanziaria.

Qualora le irregolarità esaminate dalla Sezione regionale non siano così gravi da rendere necessaria l'adozione della delibera prevista dall'art. 148 bis, comma 3, del TUEL, la natura collaborativa del controllo, anche in relazione alla previsione contenuta nell'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131, suggerisce di segnalare agli enti anche irregolarità contabili meno gravi soprattutto se accompagnate da sintomi di criticità o da difficoltà gestionali, anche al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio idonee a pregiudicare la sana gestione finanziaria che deve caratterizzare l'amministrazione di ciascun ente. SPM

In ogni caso l'ente interessato è tenuto a valutare le segnalazioni ricevute e a porre in essere interventi idonei per addivenire al loro superamento.

II) Irregolarità della gestione finanziaria.

1. Anticipazione di tesoreria

In merito al rilievo formulato dal Magistrato istruttore, esaminata la documentazione acquisita nel corso del contraddittorio cartolare svolto

precedentemente all'odierna camera di consiglio, questo Collegio rileva che il Comune di Gallarate ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria, nel corso dell'esercizio 2015, per 113 giorni con un importo complessivamente concesso di € 19.189.623,05, un utilizzo massimo giornaliero di € 5.625.093,92 ed interessi passivi per € 2.761,19.

Nel corso dell'esercizio 2016 l'utilizzo dell'anticipazione è stato incrementato; l'importo complessivo richiesto, infatti, ammonta ad € 29.628.785,27.

Il Revisore, in fase istruttoria, ha chiarito le ragioni dell'utilizzo correlandole all'assenza di trasferimenti a carattere continuativo, alla riscossione delle entrate tributarie solo in periodi specifici dell'anno, all'accelerazione dei pagamenti in osservanza delle attuali disposizioni normative. Lo stesso ha, inoltre, attestato il rispetto dei limiti di legge nel ricorso a tale strumento.

L'art. 222 del Tuel dispone che *"Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio"*.

Nel caso di specie, gli accertamenti dei primi tre titoli dell'entrata dell'esercizio 2013 del Comune di Gallarate ammontano ad € 60.007.924,97, pertanto il limite dei tre dodicesimi corrisponde ad € 15.001.981,24.

Con Deliberazione n. 6 del 26 gennaio 2015 la Giunta comunale ha autorizzato il ricorso ad anticipazioni di cassa, nell'esercizio 2015, per l'importo massimo di € 25.003.302,07, pari ai cinque dodicesimi di detti accertamenti, avvalendosi delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 3 bis, del D.L. n. 4/2014 *"al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi sino alla data del 31 dicembre 2015"*.

L'art. 1, comma 738, della legge n. 208/201 ha, successivamente, sostituito il termine del 31 dicembre 2015 con il 31 dicembre 2016.

Per l'esercizio 2016, la Giunta, con Delibera n. 5 del 25 gennaio 2016 ha autorizzato l'Ente *"a disporre l'utilizzo in termini di cassa, per gli importi di volta in volta necessari,*



dell'anticipazione di tesoreria nei limiti massimi previsti dal sopra richiamato art. 222 del D.L.vo 267/2000 ed in caso di indisponibilità della cassa dell'Ente [...] a disporre l'utilizzo in termini di cassa, per gli importi di volta in volta necessari, delle entrate vincolate nei limiti massimi previsti dal sopra richiamato art. 195 del D.L.vo 267/2000".

La Sezione osserva che con la suddetta deliberazione, diversamente da quanto operato nell'esercizio 2015, non viene individuato numericamente l'importo massimo del ricorso all'anticipazione.

Il richiamo all'art. 195 Tuel, che consente agli enti locali di *"disporre l'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate di cui all'art. 180, comma 3, lettera d) per il finanziamento di spese correnti"* non esime l'Ente dal rispetto dei limiti previsti, lo stesso articolo, infatti, prevede che l'utilizzo avvenga *"per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222."*

Gli accertamenti dei primi tre titoli dell'entrata del Comune di Gallarate nel 2014, esercizio di riferimento per il limite del 2016, ammontano ad € 56.275.684,15, pertanto il limite dei tre dodicesimi corrisponde ad € 14.068.921,04, mentre i cinque dodicesimi assommano ad € 23.448.201,73, a fronte di un importo complessivo richiesto al Tesoriere di € 29.628.785,27.

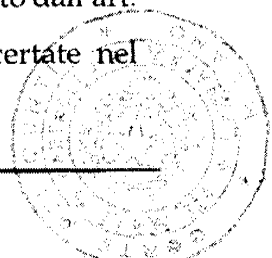
Con la deliberazione n. 23 del 15 settembre 2014, la Sezione Autonomie della Corte dei Conti è intervenuta sulla corretta lettura del criterio di computo del limite all'anticipazione di tesoreria previsto dall'art. 222, comma 1 del TUEL.

Il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente rappresenta un elemento della struttura negoziale del contratto di finanziamento, limitandosi ad indicare la soglia del valore delle prestazioni alle quali è contrattualmente tenuto il tesoriere.

La ragione del limite, è quella, di proporzionare il debito al livello di autosufficienza finanziaria accertata nel penultimo esercizio. Rispettato tale limite non c'è motivo di limitare l'utilizzabilità dell'anticipazione se l'ente attraverso il rientro dal finanziamento già utilizzato, ricostituisce il plafond disponibile.

Il limite massimo dunque delle anticipazioni di tesoreria concedibili, fissato dall'art. 222 TUEL nella misura dei tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nel

SPM



penultimo anno precedente, è da intendersi come limite al "fido" rapportato, in modo costante, al saldo tra anticipazioni e restituzioni medio tempore intervenute. Alla luce di tutto quanto sin qui esposto, la Sezione prende atto della dichiarazione del Revisore in merito al rispetto dei limiti di legge nel ricorso all'anticipazione e all'utilizzo delle entrate vincolate, raccomanda di tener monitorate le cause che hanno determinato gli squilibri nella gestione di cassa, individuando l'origine degli scompensi prodotti rispetto al bilancio di competenza, adottando le misure correttive idonee ad evitare un ricorso reiterato allo strumento dell'anticipazione.

2. Gestione dei residui.

Con deliberazione n. 107 del 24 aprile 2017, questa Sezione ha esaminato, tra gli altri, la gestione dei residui del Comune di Gallarate, caratterizzatasi per il superamento, per l'anno 2014, di tre parametri di accertamento delle condizioni di deficitarietà (parametri 2, 3, 4 relativi alla gestione residui) e per la cancellazione, in sede di riaccertamento ordinario 2014, di residui attivi per € 11.175.826,97 di cui € 9.503.295,84 ai titoli I e III, con l'azzeramento di tutti i residui attivi provenienti da esercizi precedenti al 2013.

La gestione 2014, a conclusione delle operazioni di riaccertamento ordinario, presentava, pertanto, residui attivi da riportare per € 41.237.161,69 di cui € 5.961.502,67 provenienti dalla gestione residui ed € 35.275.659,02 provenienti dalla gestione di competenza nonché residui passivi per € 34.560.941,67 di cui € 13.277.879,25 dalla gestione residui ed € 21.283.062,42 dalla competenza.

Le operazioni di riaccertamento straordinario all'1 gennaio 2015 non hanno comportato cancellazioni di residui, mentre sono stati reimputati all'esercizio 2015 residui passivi per € 4.813.592,69 con costituzione di Fondo pluriennale vincolato di pari importo (€ 2.256.685,64 di parte corrente ed € 2.556.907,05 di parte capitale).

Alla chiusura dell'esercizio 2015 la situazione dei residui si è così evoluta; i residui attivi conservati sono passati da € 41.237.161,69 al 31.12.2014 a € 18.806.788,60 di cui € 5.712.236,74 dalla gestione residui ed € 13.094.551,86 dalla competenza, mentre i residui passivi sono passati da € 34.560.941,67 a fine 2014 a € 17.826.489,43 di cui € 2.422.690,73 dalla gestione residui ed € 15.403.798,70 dalla competenza.

Le operazioni di riaccertamento ordinario 2015 hanno comportato cancellazioni di residui attivi per € 10.586.592,50 e di residui passivi per € 12.346.895,27.

Il Rendiconto 2016 riporta residui attivi per € 19.522.261,45 di cui € 6.251.052,31 dalla gestione residui ed € 13.271.209,14 dalla competenza, e residui passivi per € 18.753.304,29 di cui € 2.519.207,69 dalla gestione residui ed € 16.234.096,60 dalla competenza.

Le operazioni di riaccertamento ordinario 2016 hanno comportato cancellazioni di residui attivi per € 2.992.182,38 e di residui passivi per € 3.604.284,87.

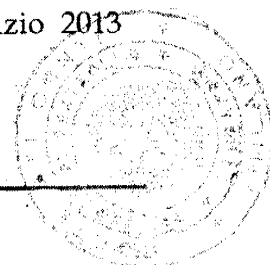
La gestione dei residui attivi e passivi a Rendiconto 2013, 2014, 2015 e 2016 è sintetizzata nelle tabelle sottostanti.

RESIDUI ATTIVI	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
conservati	€ 37.184.956,50	€ 41.237.161,69	€ 18.806.788,60	€ 19.522.261,45
cancellati (riacc. ord.)	€ 5.556.840,28	€ 11.175.826,97	€ 10.586.592,50	€ 2.992.182,38

RESIDUI PASSIVI	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
conservati	€ 44.521.134,65	€ 34.560.941,67	€ 17.826.489,43	€ 18.753.304,29
cancellati (riacc. ord.)	€ 4.229.465,40	€ 7.952.823,79	€ 12.346.895,27	€ 3.604.284,87

In adunanza, il Responsabile Finanziario ha informato che la maggior parte delle cancellazioni effettuate in sede di riaccertamento ordinario hanno riguardato residui del titolo III la cui esazione era affidata ad Equitalia; dall'esercizio 2014 l'Ente ha provveduto all'eliminazione di residui prescritti o di difficile esazione riducendo l'entità dei residui attivi conservati a rendiconto 2018 ad una cifra inferiore ai 12.000.000 di euro. A tale risultato hanno contribuito un'operazione di modifica della gestione dei tributi nonché una massiccia attività di recupero dell'evasione tributaria. I residui attualmente conservati sono quasi tutti successivi all'armonizzazione contabile e l'accertamento è compensato dal corrispettivo fondo crediti.

La Sezione osserva che l'Ente ha ridotto, nel tempo, l'entità dei residui conservati a bilancio e che i relativi parametri di deficitarietà, superati nell'esercizio 2013 risultano rispettati negli esercizi successivi.



Sottolinea, d'altro canto, l'intensa attività di cancellazione operata dall'Ente in sede di riaccertamento ordinario che ha riguardato importi elevati ed è stata reiterata per più esercizi.

3. Riaccertamento straordinario dei residui

L'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011 ha previsto che al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria, le Regioni e gli enti locali, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

“ a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. [...] Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, [...]

b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);

c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;

e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia

esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione)".

Il comma 8 del suddetto articolo dispone che "l'operazione di riaccertamento di cui al comma 7 è oggetto di un unico atto deliberativo" e che "la delibera di giunta di cui al comma 7, cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2, è tempestivamente trasmessa al Consiglio".

In fase istruttoria l'Organo di Revisione ha dichiarato che l'approvazione del Riaccertamento straordinario è avvenuta con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 27 marzo 2015 contestualmente all'approvazione del Rendiconto 2014. Tale Deliberazione, trasmessa dall'Ente, reca ad oggetto "Approvazione rendiconto di gestione esercizio 2014 - Riaccertamento straordinario residui e conseguenti variazioni di bilancio".

Il Consiglio comunale, con il suddetto atto, ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui all'1 gennaio 2015 in applicazione del D.L.vo 118/2011 e la conseguente costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato da applicare al bilancio 2015 con la conseguente variazione di cui all'integrante allegato C). L'allegato prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione all'1 gennaio 2015 riporta le seguenti risultanze:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI - 1° 1.2015		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		9.073.273,57
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) (n)	(+)	4.813.592,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f)	(-)	4.813.592,69
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) -(d)+ (e) + (f) -(g)		9.073.273,57

Le operazioni di riaccertamento straordinario si sono limitate alla cancellazione di residui passivi, reimputati all'esercizio 2015, per € 4.813.592,69 con costituzione di Fondo pluriennale vincolato di pari importo. Talché il risultato di amministrazione, determinato al 31 dicembre 2014 in € 9.073.273,57, rimane invariato.

Il prospetto allegato corrisponde solo alla prima parte dell'Allegato n. 5/2 previsto dalla normativa, risulta infatti carente della "Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui" da cui risultano gli accantonamenti, il fondo crediti di dubbia esigibilità, i vincoli e la parte destinata agli investimenti, al netto dei quali è individuata la parte disponibile del risultato di amministrazione. Qualora l'importo risulti negativo, emerge un disavanzo.

Nel caso di specie il risultato di amministrazione dell'anno 2014 di € 9.073.273,57 risultava già vincolato al 31 dicembre 2014 per € 9.009.405,93 (senza peraltro prevedere alcun importo quale fondo svalutazione crediti) talché, la parte disponibile, era limitata ad € 63.867,64.

La prevista indicazione dei vincoli e la corretta determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di riaccertamento straordinario avrebbero comportato per l'Ente un disavanzo di amministrazione da ripianare secondo le modalità previste dall'art. 2 del D.M. dell'Economia del 2 aprile 2015.

SRM

Né tale criticità risulta superata da quanto dichiarato dall'Organo di revisione in fase istruttoria, al fine di chiarire la mancata quantificazione del F.C.D.E. da costituire all'1 gennaio 2015 a fronte di residui attivi conservati ai titoli I e III per euro 34.670.881,84.

Sul punto, è stato rappresentato che il bilancio di previsione 2015 *"è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 23/3/2015 a cui è seguita la deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto di gestione 2014 e di riaccertamento straordinario al 1/1/2015 avvenute con atto del Consiglio Comunale n. 16 del 27/3/2015. Nelle more del riaccertamento straordinario dei residui al 1/1/2015 il FCDE è stato quantificato pari a zero come da principio contabile 4/2 in relazione all'approvazione successiva del rendiconto di gestione dell'anno 2014 e del riaccertamento straordinario dei residui al 1/1/2015"*.



La Sezione replica che, dagli atti presenti sul sito dell'Ente, risulta che il riaccertamento straordinario è stato approvato con Delibera di Giunta n. 24 del 5 marzo 2015, in data precedente all'approvazione del bilancio 2015 e che, in ogni caso, la giustificazione addotta non esime l'Ente dal determinare il fondo crediti quale posta accantonata nel risultato di amministrazione all'1 gennaio 2015 (Allegato n. 5/2 al D.Lgs 118/2011).

4. Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Come descritto al punto 3, l'Amministrazione comunale di Gallarate, in sede di riaccertamento straordinario dei residui all'1 gennaio 2015, non ha provveduto alla determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, pur conservando in bilancio residui attivi ai titoli I e III per € 34.670.881,84.

L'analisi della relazione-questionario sul bilancio di previsione dell'esercizio 2015 redatta dall'Organo di revisione dell'Ente ha evidenziato le seguenti risultanze:

La tabella al punto 4.4.1 riporta i residui attivi dei titoli I e III dopo il riaccertamento straordinario dei residui per l'ammontare complessivo di euro 34.670.881,84 (€ 24.282.951,83 al titolo I ed € 10.387.930,01 al titolo III).

Nella tabella al successivo punto 4.4.2 sono evidenziate, in accordo con quanto stabilito dal principio contabile, le percentuali di riscossione degli ultimi 5 esercizi dei predetti residui per specifica tipologia di entrata.

Il totale dei residui attivi indicati dall'Ente, per cui sono stati elencati gli importi riscossi in conto residui e le percentuali di riscossione, ammonta ad euro 18.625.355,52, a fronte dei 34.670.881,84 euro indicati al punto 4.4.1.

Le medie delle riscossioni per singole voci presentano percentuali molto contenute, 4,82% per le sanzioni per violazione del codice della strada, 21,60% per la Tarsu, 22,69% per recupero evasione tributaria, 37,65% per fitti attivi e 65,07% per canoni di depurazione (la percentuale di riscossione del 100% realizzata per la voce "oneri permesso di costruire" non influisce ai fini del calcolo in quanto per tale voce non risultano residui mantenuti a bilancio).

Il fondo crediti costituito dall'Ente all'1 gennaio 2015 risulta pari a € 0,00.

Dall'applicazione dei criteri di calcolo stabiliti dal principio contabile applicato, di cui all'Allegato 4.2 d. lgs. n. 118 del 2011, il Fondo crediti di dubbia esigibilità

scaturente dal riaccertamento straordinario dei residui, avrebbe dovuto essere, in sede di bilancio preventivo, di almeno euro 14.478.077,21 se riferito ai residui indicati dall'Ente per € 18.625.355,52 per cui è stata specificata la ripartizione nelle singole tipologie, ancora maggiore se calcolato sull'importo complessivo di € 34.670.881,84.

L'importo di € 14.478.077,21, calcolato sui dati prodotti dall'Ente, non trova capienza nel risultato di amministrazione all'1 gennaio 2015, che risulta disponibile per € 63.867,64. L'iscrizione del suddetto importo in sede di riaccertamento straordinario avrebbe, pertanto, determinato un maggior disavanzo da riaccertamento per € 14.414.209,57 da ripianare in quote costanti in un periodo massimo di trent'anni con delibera consiliare, corredata del parere del collegio dei revisori, con la quale definire le modalità di recupero e la quota annuale da ripianare nei singoli esercizi, fino al completo recupero del disavanzo.

Quanto alla quantificazione del FCDE in sede di rendiconto 2015, l'importo accantonato nel risultato di amministrazione, quale risulta dal prospetto n. 1.2.1 del questionario, è pari ad € 562.742,42. Tale importo, unitamente alle altre poste accantonate, vincolate e destinate, riduce ad € 0,00 la parte disponibile del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 di € 810.035,49.

Tale circostanza è confermata dall'Organo di Revisione in fase istruttoria laddove dichiara che tutta la quota libera dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015 pari ad € 562.742,42 *"è stata destinata a FCDE a garanzia del trend crescente della percentuale di accantonamento al fondo"*.

La risposta al punto 1.2.7.1 del questionario al rendiconto 2015 chiarisce che l'Ente, per la determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità si è avvalso del criterio "semplificato" introdotto dal DM 20 maggio 2015 con riferimento ai rendiconti degli esercizi da 2015 a 2018.

Questo stabilisce che *"in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'adozione di tale facoltà è effettuata tenendo conto della situazione finanziaria complessiva dell'ente e del rischio di rinviare oneri all'esercizio 2019".

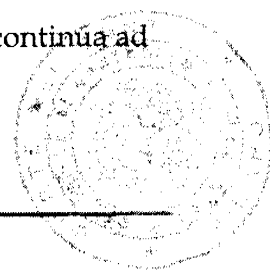
Il metodo semplificato consente, dunque, di determinare l'FCDE da accantonare a rendiconto basandosi sull'FCDE determinato al primo gennaio dell'esercizio di riferimento. Esso, pertanto, risente della determinazione dell'FCDE effettuata negli esercizi precedenti e, per l'anno 2015, di quella effettuata in sede di riaccertamento straordinario.

Nel caso di specie, la valorizzazione dell'FCDE in sede di riaccertamento è di € 0,00 mentre l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015 risulta pari ad € 500.000,00 (tabella 4.5.1 questionario preventivo 2015 e tab. 1.1.3 questionario al Rendiconto 2015).

Avvalendosi l'Ente del sistema semplificato, la mancata valorizzazione dell'FCDE in sede di riaccertamento, in violazione di quanto stabilito nell'Allegato 4.2 d. lgs. n. 118 del 2011, si ripercuote, alterandola, anche sulla determinazione dell'FCDE in sede di rendiconto 2015, ancorché, come sottolineato dal Revisore in fase istruttoria, i residui attivi di parte corrente si siano ridotti dai 35.581.815,94 euro a rendiconto 2014 ai 16.546.753,50 euro del 2015. okm

A Rendiconto 2016, il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato accantonato per l'importo di € 1.250.000,00 a fronte di residui attivi dei titoli I e III per l'importo di € 15.828.835,71. Tale importo risulta ancora sottostimato se rapportato alle percentuali di riscossione in conto residui indicate dall'Ente nella tabella 1.6.2 del questionario e dall'esame dell'allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilità - Consuntivo 2016 - Schemi di bilancio Banca dati BDAP.

Poiché, inoltre, l'Ente conferma l'utilizzo del criterio semplificato anche per l'esercizio 2016, la non corretta valorizzazione effettuata in precedenza continua ad avere effetti sulla determinazione del fondo.



Il Collegio rileva, dunque, che indebitamente il Comune di Gallarate, in sede di riaccertamento straordinario, non ha provveduto alla determinazione e alla costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità e che il fondo accantonato negli esercizi 2015 e 2016 risulta di importo non conforme alle prescrizioni normative di cui all'Allegato 4.2 d. lgs. n. 118 del 2011.

Il suddetto principio contabile fissa le modalità di determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, richiedendo un accantonamento (nel rendiconto) minimo obbligatorio calcolato sull'andamento delle riscossioni negli esercizi pregressi.

Il principio contabile richiamato implica che siano elencati tassativamente i crediti che, in ragione della loro natura, possono considerarsi di sicura realizzazione e che, come tali, non sono soggetti all'obbligo di svalutazione (i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa).

Al di fuori di tali ipotesi è consentito all'ente di escludere determinati crediti dal calcolo del Fondo, solo dandone adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

La Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con la deliberazione n. 32/2015/INPR, ha affermato che *"uno degli elementi di maggiore rilevanza nella determinazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 è quello della corretta determinazione del 'fondo crediti di dubbia esigibilità', che deve intendersi come un fondo rischi finalizzato a tutelare l'ente impedendo l'utilizzo di entrate di dubbia esigibilità a finanziamento di spese esigibili.*

SRM

L'adeguata quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità - in conformità al principio applicato della contabilità finanziaria (punto 3.3, es. n. 5) - determina la veridicità del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 e preserva l'ente da disavanzi occulti e da potenziali squilibri di competenza e di cassa, allorché sia utilizzato l'avanzo di amministrazione libero, in realtà non disponibile".

La Sezione procederà a verificare la quantificazione e l'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'ambito delle procedure ordinarie dei controlli sui documenti contabili dell'ente, in particolare con riferimento al rendiconto 2018, non ancora approvato, richiama l'Amministrazione comunale ad improntare la gestione

alle indicazioni sin qui fornite per procedere alla determinazione dell'accantonamento a FCDE, tenendo conto di quanto stabilisce il principio contabile di cui all'Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 *"fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione"*.

5. Rinegoziazione mutui.

Nel corso dell'esercizio 2015 l'Amministrazione comunale di Gallarate ha effettuato un'operazione di rinegoziazione mutui per l'importo di € 12.016.027,41. Da tale operazione sono state acquisite risorse per l'importo di € 783.591,12 che sono state destinate alla spesa corrente.

La Sezione, in fase istruttoria, ha richiesto all'Ente di relazionare in merito alla suddetta operazione e alle risorse derivatene.

L'Organo di Revisione ha rappresentato che la rinegoziazione "è avvenuta con le modalità stabilite dalla Circolare della Cassa DD.PP. 28/4/2015, n. 1283 ed ha riguardato n. 11 mutui contratti con la Cassa per i quali si è prolungato l'ammortamento sino al 31 dicembre 2044. Le risorse derivate sono state utilizzate senza vincolo di destinazione ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.L. 78/2015 convertito nella L. 6/8/2015, n. 125 e sono confluite nell'avanzo di amministrazione dell'anno con il quale è stato costituito il FCDE, gli altri accantonamenti e la quota vincolata destinata ad investimenti, senza nessuna destinazione di risultato di amministrazione a quota disponibile/libera." gfm

Va precisato al riguardo che questa Corte dei conti evidenzia che il ricorso all'operazione di rinegoziazione - che conferisce il vantaggio immediato di una riduzione delle rate di ammortamento, aumentando tuttavia la spesa complessiva per gli interessi, irrigidendo i bilanci futuri - deve essere il risultato di un'attenta valutazione della situazione finanziaria ed economica dell'Ente, "in relazione non solo ai dati finanziari attualizzati dell'operazione, ma anche ai rischi che l'ente locale assume con la nuova operazione di indebitamento, ed all'allungamento della durata del debito, che vincola l'attività futura dell'amministrazione" (deliberazioni, sezione regionale controllo Piemonte, n. 190/2014, Toscana n. 27/2011). Inoltre, va rammentato che il punto 3.17 del principio contabile applicato concernente la

contabilità finanziaria, allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, stabilisce che, ai fini del mantenimento dell'equilibrio patrimoniale, è opportuno commisurare il periodo di ammortamento dell'indebitamento al presumibile periodo nel quale gli investimenti correlati potranno produrre utilità, vale a dire al periodo di ammortamento del bene (in senso analogo l'articolo 10, comma 2, legge 243/2012). In relazione a ciò, appare criterio naturale e ovvio di sana gestione la necessaria destinazione delle risorse anzidette rivenienti dalla operazione di rinegoziazione di flussi finanziari relativi alla spesa in conto capitale alla spesa di investimento.

criticità riguardanti, in particolare: (Sez. Contr. Veneto n. 387/2018/PRSE).

L'Amministrazione ha dichiarato di aver utilizzato le economie della rinegoziazione avvalendosi dell'art. 7, comma 2, del D.L. 78/2015 il quale dispone che, per gli anni dal 2015 al 2020, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione.

Nel corso dell'adunanza, il Responsabile Finanziario ha inoltre specificato che le risorse in parola derivano *"dallo spostamento della quota di interessi delle rate di mutuo"*, non hanno incrementato la spesa corrente ma sono confluite nell'avanzo di amministrazione 2015, destinate a Fondo crediti di dubbia esigibilità.

La Sezione osserva, in ogni caso, che, prescindendo da quanto accertato ai punti precedenti in merito alle operazioni di riaccertamento straordinario e di determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, la posta in parola, pari ad € 783.591,12, è risultata determinante ai fini del risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 ammontante ad € 810.035,49 ed interamente vincolato.

Osserva, inoltre, che la necessità di ricorrere all'utilizzo in parte corrente di risorse derivanti dalla rinegoziazione dei mutui sottolinea la precarietà degli equilibri del bilancio dell'Ente.

PQM

La Corte dei conti Sezione regionale di controllo per la Lombardia accerta la presenza, nei termini evidenziati in motivazione, dei sopra menzionati profili di criticità, con riferimento alla sana gestione finanziaria dell'ente.

RICHIEDE

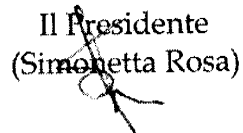
al Comune di provvedere alla verifica di congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di redazione del rendiconto dell'esercizio 2018 con le modalità indicate in motivazione, trasmettendone le risultanze a questa Sezione entro 60 giorni dall'approvazione del Rendiconto dell'esercizio 2018.

DISPONE

che la presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco e al Presidente del Consiglio comunale e, attraverso il sistema ConTe, all'Organo di revisione dell'Ente;
che la medesima deliberazione sia pubblicata sul sito istituzionale della amministrazione ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato dalla Camera di consiglio del 9 aprile 2019.

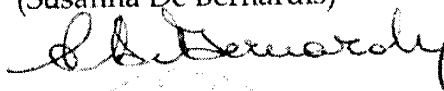
Il Relatore
(Sara Raffaella Molinaro)

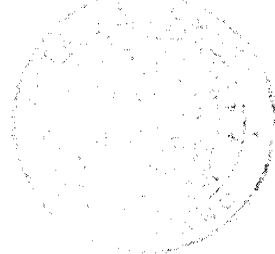

Il Presidente
(Simonetta Rosa)


Depositata in Segreteria il

15 APR 2019

Il funzionario preposto al servizio di supporto f.f.
(Susanna De Bernardis)







Gallarate, 7 maggio 2019

On.
Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo
Via Marina, 5

20121 MILANO

OGGETTO: Riscontro alle decisioni assunte con deliberazione n. 137 depositata il 15/4/2019.

Con riferimento ai rilievi precedenti, ai relativi riscontri ed alla deliberazione in oggetto, si rappresenta che il rendiconto di gestione dell'Ente riferito all'esercizio 2018 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 20 del 17/4/2019.

Detta deliberazione consiliare non ha potuto tener conto delle prescrizioni contenuti nella citata deliberazione di Codesta On.le Sezione in quanto pervenute in data 23/4/2019.

Ciò nonostante si rappresenta che, in sede di ormai prossima verifica degli equilibri generali e assestamento del bilancio di previsione 2019-2021, si procederà a sottoporre al Consiglio Comunale la verifica di congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità a garanzia dei residui contabili di entrata al 31/12/2018, oltre alle eventuali necessità di adeguamento in relazione al citato bilancio di previsione in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti 2019-2021.

Anticipando gli elementi di tale verifica di congruità che verranno sottoposti al Consiglio Comunale, relativamente alla chiusura dell'esercizio 2018, si riportano di seguito i relativi dati ed il confronto con la situazione del FCDE formalizzata in sede di rendiconto 2018 già approvato dal Consiglio in data 17/4/2019.

Il FCDE è stato ricalcolato sulla base delle indicazioni contenute nella deliberazione in oggetto utili.

In applicazione del principio contabile applicato 4/2 e dell'esempio n. 5 (di cui al D.Lgs. 118/2011) sono state innanzi tutto individuate le categorie di entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione come segue:

TITOLO I – Tributi

In merito al titolo I sono state escluse dalla necessità di accantonamento tutte le entrate tributarie accertate per cassa sulla base dei principi contabili (principio applicato 4/2 § 3.7.5) in quanto rimosse per autoliquidazione dei contribuenti e sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto, è stata parimenti esclusa l'addizionale Irpef accertata per l'importo definito dal medesimo principio contabile. La Tassa rifiuti (TARI) è invece accertata sulla base di dati derivanti dallo specifico gestionale tributario e relativa bollettazione e i relativi stanziamenti e residui costituiscono base di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

TITOLO II – Trasferimenti correnti

Tutti i trasferimenti correnti da pubbliche amministrazioni sono stati esclusi dalla base di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità. E' stato parimenti escluso un trasferimento, a rendicontazione, da Fondazione Cariplo (principio applicato 4/2 § 3.6 lett. c) in chiusura liquidazione spese, già attivate e periodicamente rendicontate, entro settembre 2019.

TITOLO III – Extratributarie

Tutte le entrate sono state considerate come base di calcolo del FCDE ad esclusione di:

- rimborsi da pubbliche amministrazioni per il funzionamento della commissione elettorale circondariale e per il personale comunale comandato presso altre p.a.;
- entrate da raccolta e depurazione acque da rifiuto in quanto il relativo servizio non è più gestito e non genera entrate al Comune di Gallarate dal 1/1/2018. I residui attivi presenti riguardano entrate dal Gestore unico provinciale del servizio idrico integrato, società partecipata in controllo congiunto analogo, ed origineranno incasso entro il 2019;
- entrate da canoni di gestione di servizi da parte di società partecipate in controllo analogo incassate dopo l'approvazione del bilancio di esercizio delle società;
- entrate da sponsorizzazioni tecniche del verde pubblico che non originano movimenti finanziari;
- entrate da sanzioni amministrative registrate analiticamente in specifico gestionale e senza presenza di residui non incassati entro la chiusura del rendiconto.

TITOLO IV – Conto capitale

Tutte le entrate sono state considerate come base di calcolo del FCDE.

Per le entrate che, in base alle suddette identificazioni, costituiscono base di calcolo del FCDE sono stati individuati i residui attivi presenti ad inizio esercizio di ciascuno degli ultimi cinque anni, dopo le operazioni di riaccertamento ordinario, ed i relativi incassi in ciascun anno considerato.

In relazione a detti residui è stata calcolata la media del rapporto tra gli incassi ed i residui iniziali presenti applicando la formula dell'esempio n. 5 del principio contabile applicato 4/2 relativa alla media ponderata dei singoli rapporti incassi/residui.

Tale calcolo, effettuato sulla base del principio contabile 4.2 dimostra la congruità del fondo e dell'accantonamento dell'avanzo di amministrazione, già approvato in sede di deliberazione del rendiconto di gestione 2018.

L'applicazione della formula determina la percentuale di accantonamento al FCDE come da tabella seguente:

	2014	2015	2016	2017	2018	% media	% al Fondo max	% al Fondo (75%)
titolo I - Tributi (considerata la Tassa Rifiuti annuale)								
residui iniziali al 1/1 dopo riaccertamento ordinario	€ 6.113.929,67	€ 10.229.459,07	€ 1.743.777,82	€ 764.457,92	€ 1.250.020,28			
riscossioni su residui al 31/12	€ 3.354.056,92	€ 7.410.226,67	€ 1.028.517,27	€ 764.457,92	€ 981.205,47			
% riscossione	54,86%	72,44%	58,98%	100,00%	78,50%			
riparametrazione	5,49%	7,24%	5,90%	35,00%	27,47%	81,10%	18,90%	14,17%
titolo II - Trasferimenti correnti (esclusa: trasferimento da Fondazione Cariplo per progetto sociale prorogato al settembre 2019 e trasferimenti da pubbliche amministrazioni)								
residui iniziali al 1/1 dopo riaccertamento ordinario								
riscossioni su residui al 31/12								
% riscossione								
riparametrazione								
titolo III - Extratributarie (escluse: raccolta e depurazione acque da rifiuto, canoni concessori controllate, sponsorizzazioni tecniche verde pubblico, sanzioni amministrative, rimborsi da pubbliche amministrazioni per commissione elettorale circondariale e personale comandato)								
residui iniziali al 1/1 dopo riaccertamento ordinario	€ 1.357.618,58	€ 1.568.281,24	€ 1.532.710,10	€ 1.286.164,50	€ 1.605.107,05			
riscossioni su residui al 31/12	€ 492.558,47	€ 238.512,44	€ 816.531,35	€ 655.139,50	€ 788.815,73			
% riscossione	36,28%	15,21%	53,27%	50,94%	49,14%			
riparametrazione	3,63%	1,52%	5,33%	17,83%	17,20%	45,50%	54,50%	40,87%
titolo IV - Conto capitale								
residui iniziali al 1/1 dopo riaccertamento ordinario	€ 1.630.802,47	€ 4.256.482,59	€ 279.988,80	€ 43.567,29	€ 310.283,06			
riscossioni su residui al 31/12	€ 8.109,01	€ 4.004.673,69	€ 281.981,93	€ 0,00	€ 262.827,63			
% riscossione	0,50%	94,08%	100,71%	0,00%	84,71%			
riparametrazione	0,05%	9,41%	10,07%	0,00%	29,65%	49,18%	50,82%	38,12%

I riferimenti di norma sono contenuti nel Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria 4/2 allegato al D.L. vo 118/2011, nell'esempio n. 5 dell'appendice tecnica al medesimo decreto e nelle FAQ nn. 25 e 26 ARCONET. Il calcolo della percentuale di riferimento per l'accantonamento è effettuato con l'ipotesi corrispondente alla MEDIA PONDERATA DEI SINGOLI RAPPORTI INCASSI/RESIDUI in relazione alla metodologia di calcolo della Fondazione IFEL-ANCI.

Settore Finanziario, Tributi, Logistica e Contratti - Via Cavour, 2 - 21013 Gallarate (VA) -
www.comune.gallarate.va.it – protocollo@pec.comune.gallarate.va.it – cf/p.iva 00560180127
 orari di apertura al pubblico lun/merc 10,30-12,30/15,30-17,30 – mar/ven 8,30-13,30 – gio 10,30-13,00

Le percentuali di accantonamento suddette sono state applicate ai residui presenti al 31/12/2018, ai fini della determinazione del FCDE, come segue:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO O CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% DI ACCANTONAM ENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (f) = (e) / (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa (Note: Tassa rifiuti annuale)	1.900.007,80		1.900.007,80	269.231,11		
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.900.007,80	0,00	1.900.007,80	269.231,11	269.231,11	14,17%
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private (Note: escluso trasferimento da Fondazione Cariplo prorogato a settembre 2019)						
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00		
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni (Note: escluse raccolta e depurazione acque da rifiuto, canoni concessori controllate, sponsorizzazioni tecniche)	948.106,23	473.920,28	1.422.026,51	581.182,23		
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (Note: escluse sanzioni amministrative)						
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti (Note: esclusi rimborsi da pubbliche amministrazioni per commissione elettorale circondariale e personale comandato)	160.152,88		160.152,88	65.454,48		
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.108.259,11	473.920,28	1.582.179,39	646.636,72	646.636,72	40,87%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	10.950,09		10.950,09	4.174,17		
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	108.716,10		108.716,10	41.442,58		
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	96.113,50	208,12	96.321,62	36.717,80		
4000000	TOTALE TITOLO 4	215.779,69	208,12	215.987,81	82.334,55	82.334,55	38,12%
	TOTALE GENERALE FCDE	3.224.046,60	474.128,40	3.698.175,00	998.202,38	998.202,38	
	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	3.008.266,91	473.920,28	3.482.187,19	915.867,82	915.867,82	
	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	215.779,69	208,12	215.987,81	82.334,55	82.334,55	

La situazione del FCDE al rendiconto 2018 appare congrua rispetto l'accantonamento effettuato del risultato di amministrazione, in sede di approvazione del rendiconto con la sopra citata deliberazione consiliare, e pari ad € 1.000.000,00 (cifra arrotondata in eccesso rispetto).

Come sopra detto il vincolo suddetto ed i relativi calcoli e tabelle sopra riportate, verranno sottoposte al Consiglio – insieme alla verifica complessiva aggiornata di congruità del FCDE – in sede di verifica degli equilibri generali e assestamento di bilancio 2019-2021.

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento e/o attività integrativa che Codesta On.le Sezione riterrà opportuna, si rinnovano i migliori saluti.

Il Responsabile Finanziario
Dott. Michele Colombo

Il Collegio dei Revisori

Dott. Gian Franco Brusco	-	Presidente
Dott.ssa Lara Muffatti	-	Componente
Rag. Franco Carmagnola	-	Componente

Referente incaricato per contatti:
Michele Colombo - tel. 0331.754226
michelecolombo@comune.gallarate.va.it

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.L.vo n. 82/2005

2016



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA LOMBARDIA

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio comunale

Al Revisore dei conti

del Comune di Gallarate (VA)

Oggetto: Trasmissione ordinanza di deferimento n. 15/2019.

Adempimenti previsti dal comma 168 art. 1 della legge n. 266/2005 (legge finanziaria per il 2006). Rendiconto 2015 e 2016.

Si comunica che il Presidente della Sezione regionale di controllo per la Lombardia, con propria ordinanza n. 15 del 27 marzo 2019, della quale si allega copia, ha convocato la Sezione per l'adunanza del 9 aprile 2019 - ore 10.00, per deliberare sugli adempimenti di cui all'oggetto.

Il Comune potrà depositare memorie e potrà partecipare all'adunanza per svolgere le proprie argomentazioni.

Il funzionario incaricato
(Susanna De Bernardis)



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

IL PRESIDENTE

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

Vista la legge 21 marzo 1953, n. 161, contenente modificazioni al predetto testo unico;

Visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, modificata dal decreto legge 23.10.1996, n. 543 convertito in legge 20.12.1996, n. 639;

Vista la deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, n. 14, concernente il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, in particolare, l'articolo 7, comma 8;

Vista la legge 23 dicembre 2005 n. 266, art. 1, comma 168;

Vista l'allegata richiesta del magistrato istruttore;

ORDINA

La Sezione regionale di controllo per la Lombardia è convocata per **il giorno 9 aprile 2019 alle ore 10.00** presso la propria sede di Via Marina 5 - Milano per provvedere sul seguente ordine del giorno:

- Conto consuntivo 2015 e 2016.
Comune di Gallarate (VA)
Relatore: I Ref. Sara Raffaella Molinaro

27 MAR 2019

Il Presidente
Simonetta Rosa



CORTE DEI CONTI

Via Marina n. 5 - 20121 Milano - Italia | Tel. 02 77114329 - 02 77114330
e-mail: sezione.controllo.lombardia@corteconti.it | pec: lombardia.controllo@corteconticert.it



CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA LOMBARDIA

RIE DEI CONTI CODICE UFF. 101



DOC INTERIO N 78995858 d. 1.26.11.2011

Al Signor Presidente
della Sezione regionale di controllo per la Lombardia
Sede

Oggetto: Adunanza pubblica - Comune di Gallarate (VA)

Relazione dell'Organo di Revisione. Proposta di esame in Adunanza pubblica della Sezione regionale di controllo per la Lombardia ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005 n. 266.

Conto consuntivo 2015 e 2016.

A seguito dell'esame dei questionari relativi al conto consuntivo 2015 e 2016, redatti a cura dell'Organo di revisione del Comune di Gallarate, è stata avviata attività istruttoria volta a chiedere chiarimenti in relazione al ricorso ad Anticipazione di tesoreria, alla mancata costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità all'1 gennaio 2015 a fronte di residui attivi conservati ai titoli I e III per € 34.670.881,84, al calcolo e all'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2015 per l'importo di € 562.742,42, all'operazione di rinegoziazione mutui per l'importo di € 12.016.027,41 (richiesta istruttoria n. 2450 del 14 marzo 2018).

L'esame della risposta fornita dal Revisore con la nota n. 2746 del 26 marzo 2018 non consente di superare le criticità rilevate, con particolare riferimento agli equilibri di bilancio e alla sussistenza di un maggior disavanzo già in sede di riaccertamento straordinario dei residui al primo gennaio 2015.

La scrivente ritiene, pertanto, che sussistano i presupposti per chiedere fissazione di adunanza pubblica ai fini dell'esame della questione e della delibera collegiale da parte della Sezione.

Il Magistrato istruttore
dott.ssa Sara Raffaella Molinaro

Raffaella Molinaro



CORTE DEI CONTI

Via Marina n. 5 - 20121 Milano - Italia | Tel. 02 77114256 - 02 77114332
e-mail: lobbardia.controllo.va@corteconti.it | pec: lobbardia.controllo@corteconticert.it

Collegio dei Revisori

Gallarate,



On.
Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo
Via Marina, 5

20121 MILANO

OGGETTO: Riscontro a rilievo istruttorio prot. n. 2450/2018 relativo a rendiconto di gestione 2015 e a Ordinanza n. 15 del 27/3/2019 di convocazione della Sezione Regionale di Controllo.

Con riferimento al rilievo istruttorio in oggetto ed alla citata Ordinanza, si rappresenta quanto di seguito presupponendo che l'Ordinanza sia specificatamente riferita alla costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità alla data del 1/1/2015.

La determinazione del FCDE al 1/1/2015 ha tenuto conto di due elementi:

- a) l'approvazione del bilancio di previsione 2015 è avvenuta con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 23/3/2015 mentre l'approvazione del rendiconto 2014 ed il conseguente riaccertamento straordinario dei residui al 1/1/2015 sono avvenute con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 27/3/2015. In sede di prima approvazione del bilancio di previsione 2015 l'esito del riaccertamento straordinario al 1/1/2015 non era ancora definito;
- b) si è tenuto conto delle indicazioni del Principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011 e, in particolare, dell'esempio n. 5 *Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità* che presuppone un'attività di individuazione delle entrate di difficile esazione e della conseguente necessità di valutare l'adeguamento degli stanziamenti di bilancio:

Principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011: ... L'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità è effettuato per l'importo complessivo determinato nel prospetto concernente il fondo crediti, allegato al rendiconto (che distingue la parte corrente dalla parte in conto capitale). ...

Esempio n. 5 - Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità (Principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011).

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario:

1) individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. ...

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio. ...

In corso di esercizio (almeno in sede di assestamento del bilancio e, in ogni caso, attraverso una variazione di bilancio di competenza del Consiglio), con riferimento al medesimo livello di analisi che è stato seguito per il punto 1), si verifica la

necessità di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

A tal fine si applica la percentuale utilizzata in occasione della predisposizione del bilancio di previsione all'importo maggiore tra lo stanziamento e l'accertamento rilevato alla data in cui si procede all'adeguamento, e si individua l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità cui è necessario adeguarsi. ...

Anche in sede di verifica della congruità dello stanziamento di bilancio, nel primo esercizio di applicazione della riforma, è possibile continuare a fare riferimento al 50% dell'accantonamento minimo...

- Il 30 novembre, in occasione dell'ultima variazione di bilancio, si verifica che, per il capitolo delle entrate derivanti ...

In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. ...

Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Più specificatamente il bilancio di previsione 2015 riporta uno stanziamento iniziale di € 500.000,00 per FCDE.

La tabella 4.4.2 del Questionario riferito al bilancio di previsione 2015 non riporta alcun stanziamento di FCDE a garanzia dei residui attivi pregressi al 31/12/2014 in quanto in sede di approvazione del bilancio di previsione 2015 (23/3/2015) non era ancora stata definito il riaccertamento straordinario dei residui al 1/1/2015 (avvenuto con deliberazione del 27/3/2015) e pareva di conseguenza corretto - in sede di compilazione del questionario relativo al bilancio di previsione 2015 - riferire tutto lo stanziamento di 500.000,00 €, presente nel bilancio 2015, a copertura degli stanziamenti e non dei residui non ancora definiti nel loro importo.

Lo stanziamento suddetto del FCDE è stato inserito nella tabella 4.5.1 del questionario al bilancio di previsione 2015 al fine di rispettare la formalizzazione temporale del bilancio di previsione 2015 e, solo successivamente, di determinazione dei residui al 1/1/2015.

In merito all'importo dello stanziamento – 500.000,00 € - la chiusura dell'esercizio 2015 ne ha confermato con l'approvazione del rendiconto la congruità in quanto, come segnalato con la precedente nota, in merito all'oggetto, nel marzo 2018 (allegata in copia), l'accantonamento minimo al FCDE al 31/12/2015, considerando quindi anche i mancati incassi 2015 rispetto agli accertamenti del medesimo anno, è risultato pari a € 478.947,35.

Il calcolo suddetto, sia presuntivo che finale, consegue ad un'operazione di riduzione dei residui attivi e recupero di efficacia delle riscossioni - sia del titolo I che del titolo III - intensificatasi particolarmente dal 2014 e che ha portato ad una situazione complessiva di residui attivi di parte corrente con evoluzione positiva:

RESIDUI ATTIVI ENTRATE CORRENTI PRESENTI AL 31/12 DELL'ANNO	€
2010	37.256.922,00
2011	35.160.215,35
2012	30.836.494,22
2013	34.504.978,49
2014	35.581.815,94
2015	16.546.753,50
2016	18.469.976,72

2017	17.649.604,99
2018	11.899.769,85

Tale evoluzione positiva non era evidente solo in sede di chiusura dell'esercizio 2015, ma anche durante tutto lo svolgersi dell'esercizio stesso.

Facendo diretto riferimento alla tabella 4.4.2 del Questionario al bilancio 2015 si osserva come gli incassi prefigurassero già al 31/3/2015 un andamento più che sufficiente a coprire con effettiva movimentazione finanziaria almeno la metà dei residui al 1/1/2015:

entrata	residui attivi al 1/1/2015	ordinativi di regolarizzazione incassi al Tesoriere emessi entro il 31/3/2015	incassato al 31/12/2015 da rendiconto
tarsu-tia-tari	9.774.959,07	6.535.267,32	7.410.226,67
recupero evasione tributaria	1.247.918,98	115.538,77	210.377,37
canoni depurazione	1.637.904,54	1.637.904,54	1.637.904,54
fitti attivi	1.216.148,57	-	27.525,79
sanzioni codice della strada	4.748.424,36	62.194,80	460.967,73
totale	18.625.355,52	8.350.905,43	9.747.002,21

Riepilogando tutti i residui dei titoli I e III delle Entrate gestiti nel 2015 risulta quanto segue:

	residui al 1/1/2015	incassi nell'anno	riduzione residui per riaccertamento ordinario registrato in contabilità il 24/11/2015	residui anni precedenti rimasti al 31/12/2015	% residui anni precedenti rimasti al 31/12/2015 rispetto iniziali
Titolo I	24.282.951,83	15.932.435,03	7.662.345,34	688.171,46	2,8 %
Titolo III	10.387.930,01	4.069.158,06	2.642.010,16	3.676.761,79	35,4 %
totale	34.670.881,84	20.001.593,09	10.304.355,50	4.364.933,25	12,6 %

Gli incassi al 31/3/2015 dei suddetti titoli di entrata erano pari:

titolo I = € 11.544.386,66

titolo III = € 205.093,68.

Prima della chiusura della possibilità di integrare il bilancio di previsione 2015 con eventuale ulteriore stanziamento di FCDE (30/11/2015) si è quindi constatato (registrazione contabile del 24/11/2015) che l'eventuale accantonamento riguardante le poste suddette dei titoli I e III sarebbe stato il seguente, applicando le medesime percentuali già allegate alla precedente nota del marzo 2018:

	residui a fine 2015	accantonamento FCDE	accantonamento €
Titolo I	688.171,46	5,43%	37.367,71
Titolo III	3.676.761,79	0,75%	27.575,71
	4.364.933,25		64.943,42

L'eventuale accantonamento integrativo di importo modesto, pari a meno di 65.000,00 €, risultava comunque soddisfatto dallo stanziamento già previsto a bilancio, come confermato a consuntivo d'anno.

Lo stanziamento a bilancio preventivo 2015 - formalizzato a zero nella citata tabella 4.4.2 solo a causa della richiamata preventiva approvazione del bilancio rispetto al riaccertamento straordinario dei residui - è complementare allo stanziamento di 500.000,00 indicato nella tabella 4.5.1 già rivelatosi in via presuntiva nel marzo 2015 sufficiente alla copertura dei residui e degli stanziamenti come confermato a chiusura dell'esercizio in parola.

La situazione dei residui al 31/12/2015, pari al 46,5 % dell'importo dei residui al 31/12 dell'anno immediatamente precedente, rende evidente l'operazione di revisione e di recupero attivata e che prosegue tuttora.

Confermando che il Collegio dei Revisori attualmente in carica ha iniziato il proprio incarico dal 19/4/2016 (componente Rag. Carmagnola dal 13/12/2016), si rinnovano i migliori saluti.

Il Responsabile Finanziario
Dott. Michele Colombo

Il Collegio dei Revisori

Dott. Gian Franco Brusco	-	Presidente
Dott.ssa Lara Muffatti	-	Componente
Rag. Franco Carmagnola	-	Componente

Referente incaricato per contatti:

Michele Colombo - tel. 0331.754226
michelecolombo@comune.gallarate.va.it

All.: c.d.

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.L.vo n. 82/2005

Collegio dei Revisori

Gallarate, data della sottoscrizione digitale

On.
Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo
Via Marina, 5

20121 MILANO

OGGETTO: Riscontro a rilievo istruttorio prot. n. 2450/2018 relativo a rendiconto di gestione 2015.

Con riferimento al rilievo istruttorio in oggetto si rappresenta, sentito il Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, quanto segue:

1. Con riferimento al ricorso all'anticipazione di tesoreria avvenuto nell'anno 2015 si osserva che lo stesso è avvenuto nei limiti di legge al fine di sostenere le esigenze finanziarie correlate:

- alla sostanziale assenza di trasferimenti continuativi (regionali e statali) periodici/programmati da altri enti a fronte di spese su funzioni continuative da sostenersi durante tutto l'anno;

- alla concomitanza di entrate tributarie concentrate in periodi specifici dell'anno (in particolare giugno e dicembre in occasione delle scadenze di legge IMU e TASI) a fronte di spese continuative non concentrabili in analoghi periodi;

- all'assenza di disponibilità di cassa dell'Ente causata dall'accelerazione dei pagamenti, che impedisce il formarsi di riserve di cassa, in ossequio alle specifiche disposizioni normative.

Analoga situazione si è verificata nell'anno 2016, con analogo utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

2. Con riferimento al FCDE bilancio di previsione 2015 si rappresenta che detto bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 23/3/2015 a cui è seguita la deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto di gestione 2014 e di riaccertamento straordinario al 1/1/2015 avvenute con atto del Consiglio Comunale n. 16 del 27/3/2015.

Nelle more del riaccertamento straordinario dei residui al 1/1/2015 il FCDE è stato quantificato pari a zero come da principio contabile 4/2 in relazione all'approvazione successiva del rendiconto di gestione dell'anno 2014 e del riaccertamento straordinario dei residui al 1/1/2015.

La previsione del fondo al 31/12/2015 è avvenuta in applicazione dei principi contabili (4/2) tenendo conto dell'operazione di smaltimento (incasso/dichiarazione insussistenza) di residui attivi effettuata negli ultimi anni:

RESIDUI ATTIVI ENTRATE CORRENTI PRESENTI AL 31/12 DELL'ANNO	€
2010	37.256.922,00
2011	35.160.215,35
2012	30.836.494,22
2013	34.504.978,49
2014	35.581.815,94
2015	16.546.753,50

Il processo di adeguamento al nuovo principio contabile della competenza finanziaria (4/2) fissato dal D.Lgs. 118/2011 ha posto l'Ente nella comune necessità di riconsiderare in maniera ancora più approfondita i propri residui attivi e passivi riprendendo in considerazioni le ragioni del mantenimento e l'effettiva esigibilità degli stessi.

A seguito di tale esame sono stati riconsiderati i residui in parola e ridotti/eliminati in sede di riaccertamento ordinario sulla base dell'accertata inesigibilità degli stessi con conseguente inserimento del valore tra i crediti nel conto del patrimonio in attesa delle definitive eliminazioni.

In relazione al calcolo del FCDE l'Ente ha applicato le previsioni del principio contabile 4/2 come da prospetti allegati.

In particolare nella destinazione dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2015 (per € 810.035,49) dopo aver proceduto all'accantonamento per la quota destinata ad investimenti (€ 97.293,07) ed il fondo per spese legali (€ 150.000,00) tutta la rimanente quota libera (€ 562.742,42) è stata destinata a FCDE a garanzia del trend crescente della percentuale di accantonamento al fondo.

(vedi allegati prospetti)

3. L'operazione di rinegoziazione di mutui effettuata nel 2015 è avvenuta con le modalità stabilite dalla Circolare della Cassa DD.PP. 28/4/2015, n. 1283 ed ha riguardato n. 11 mutui contratti con la Cassa per i quali si è prolungato l'ammortamento sino al 31/12/2044.

Le risorse derivate sono state utilizzate senza vincolo di destinazione ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.L. 78/2015 convertito nella L. 6/8/2015, n. 125 e sono confluite nell'avanzo di amministrazione dell'anno con il quale è stato costituito il FCDE, gli altri accantonamenti e la quota vincolata destinata ad investimenti, senza nessuna destinazione di risultato di amministrazione a quota disponibile/libera.

Segnalando che il Collegio attualmente in carica ha iniziato il proprio incarico dal 19/4/2016 (componente Rag. Carmagnola dal 13/12/2016), si rinnovano i migliori saluti.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Gian Franco Brusco	-	Presidente
Dott.ssa Lara Muffatti	-	Componente
Rag. Franco Carmagnola	-	Componente

Referente incaricato per contatti:

Michele Colombo - tel. 0331.754226
michelecolombo@comune.gallarate.va.it

All.: c.d.

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.L.vo n. 82/2005

CALCOLO DELLA PERCENTUALE DI ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - ANNO 2015

METODO DI CALCOLO A) - MEDIA ARITMETICA SEMPLICE

	2011	2012	2013	2014	2015	% media	% al Fondo max	% al Fondo 2015=36%
accertamenti competenza	titolo I - Tributi	€ 36.275.948	€ 41.688.195	€ 39.931.219	€ 41.220.391	€ 33.985.920		
	titolo II - Trasferimenti correnti	€ 3.618.264	€ 2.242.168	€ 8.284.377	€ 3.581.572	€ 3.810.114		
	titolo III - Extratributarie	€ 10.943.761	€ 8.670.306	€ 11.812.328	€ 11.473.721	€ 10.364.573		
	titolo IV - Conto capitale	€ 3.344.050	€ 2.836.767	€ 2.886.893	€ 6.313.491	€ 4.899.866		
incassi competenza	titolo I - Tributi	€ 29.128.455	€ 33.877.769	€ 23.721.610	€ 18.533.122	€ 26.943.774		
	titolo II - Trasferimenti correnti	€ 2.269.422	€ 1.653.756	€ 7.281.181	€ 2.828.984	€ 2.218.563		
	titolo III - Extratributarie	€ 4.205.068	€ 4.293.174	€ 4.440.316	€ 4.384.588	€ 6.871.755		
	titolo IV - Conto capitale	€ 3.333.021	€ 2.716.562	€ 1.997.975	€ 2.307.008	€ 4.871.685		
incassi residui	titolo I - Tributi	€ 5.526.279	€ 5.200.317	€ 6.484.593	€ 14.567.509			
	titolo II - Trasferimenti correnti	€ 1.978.523	€ 1.088.095	€ 789.322	€ 727.426			
	titolo III - Extratributarie	€ 8.866.970	€ 6.135.242	€ 8.190.983	€ 4.400.762			
	titolo IV - Conto capitale	€ 98.736	€ 182.655	€ 66.674	€ 8.109			
incassi totali	titolo I - Tributi	€ 34.654.734	€ 39.078.086	€ 30.206.203	€ 33.100.631	€ 26.943.774		
	titolo II - Trasferimenti correnti	€ 4.247.945	€ 2.741.851	€ 8.070.503	€ 3.556.410	€ 2.218.563		
	titolo III - Extratributarie	€ 13.072.038	€ 10.428.416	€ 12.631.299	€ 8.785.350	€ 6.871.755		
	titolo IV - Conto capitale	€ 3.431.757	€ 2.899.217	€ 2.064.649	€ 2.315.117	€ 4.871.685		
% incassato rispetto accertato	titolo I - Tributi	95,53%	93,78%	75,65%	80,30%	84,91%	15,09%	5,43%
	titolo II - Trasferimenti correnti	117,40%	122,29%	97,65%	99,30%	98,97%	1,03%	0,37%
	titolo III - Extratributarie	119,45%	120,28%	106,93%	76,57%	97,91%	2,09%	0,75%
	titolo IV - Conto capitale	102,62%	102,20%	71,52%	36,67%	82,49%	17,51%	6,30%

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - RENDICONTO 2015

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% DI ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (f) = (e) / (c)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA			0,00			
1010200	Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	6.902.904,62	688.171,46	7.591.076,28	412.195,44	495.990,52	6,53%
1010300	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7			0,00			
1010400	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7			0,00			
1030100	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa			0,00			
1030200	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	139.240,73		139.240,73			
1030300	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali						
1030400	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)			0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	7.042.145,55	688.171,46	7.730.317,01	412.195,44	495.990,52	6,42%
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI			0,00			
2010200	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.591.550,56	30.920,78	1.622.471,34			
2010300	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglia			0,00			
2010400	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese			0,00			
2010500	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private		24.384,66	24.384,66	90,22	90,22	0,37%
2000000	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo			0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.591.550,56	55.305,44	1.646.856,00	90,22	90,22	0,01%
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			0,00			
3020000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.505.029,00	812.699,54	3.317.728,54	24.882,96	24.882,96	0,75%
3030000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	396.372,18	2.822.217,63	3.218.589,81	24.139,42	24.139,42	0,75%
3040000	Tipologia 300: Interessi attivi			0,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale			0,00			

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% DI ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (f) = (e) / (c)
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	591.417,52	41.844,62	633.262,14			0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.492.818,70	3.676.761,79	7.169.580,49	49.022,39	49.022,38	0,68%
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE			0,00			
4020000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale			0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	14.105,84	250.000,00	264.105,84	16.638,67	16.638,67	6,30%
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche			0,00			
	Contributi agli investimenti da UE			0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE			0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale			0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche			0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE			0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE			0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,20	1.808,00	1.808,20	113,92	113,92	6,30%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	14.074,76		14.074,76	886,71	886,71	6,30%
4000000	TOTALE TITOLO 4	28.180,80	251.808,00	279.988,80	17.639,29	17.639,30	6,30%
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			0,00			
5020000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie			0,00			
5030000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine			0,00			
5040000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine			0,00			
	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie			0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00			
	TOTALE GENERALE	12.154.695,61	4.672.046,69	16.826.742,30	478.947,35	562.742,42	3,34%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	12.126.514,81	4.420.238,69	16.546.753,50		545.103,12	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	28.180,80	251.808,00	279.988,80		17.639,30	



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott.ssa Simonetta Rosa	Presidente
dott. Marcello Degni	Consigliere
dott. Giampiero Maria Gallo	Consigliere
dott. Mauro Bonaretti	Consigliere
dott. Luigi Burti	Consigliere
dott. Sara Raffaella Molinaro	I Referendario (relatore)
dott.ssa Alessandra Cucuzza	Referendario

nell'adunanza pubblica del 9 aprile 2019 ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

vista la legge 21 marzo 1953, n. 161;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

SRM

visto il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, art 3, comma 1, lett. e);

viste le deliberazioni della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 22/2016 e n. 6/2017, recanti le linee guida per gli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266 - rendiconto della gestione 2015 e 2016 - ed i relativi questionari;

esaminati i questionari, redatti dall'organo di revisione del Comune di Gallarate (VA), sulla base dei criteri indicati dalla Sezione delle Autonomie con le deliberazioni sopra indicate; sul rendiconto di gestione per gli esercizi finanziari 2015 e 2016 e sul bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

vista la nota istruttoria n. 2450 del 14 marzo 2018 e la risposta fornita dall'Organo di Revisione con la nota del 26 marzo 2018 (prot. C.d.c. n. 2746) e i relativi allegati; vista la richiesta di deferimento del magistrato istruttore e l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo n. 15 del 27 marzo 2019 -trasmessa al Comune in data 28 marzo 2019 tramite P.E.C. e attraverso i sistemi Siquel e ConTe- con cui la Sezione medesima è stata convocata il 9 aprile 2019;

esaminata la memoria trasmessa dal Comune in data 4 aprile 2019, acquisita al protocollo n. 5121.

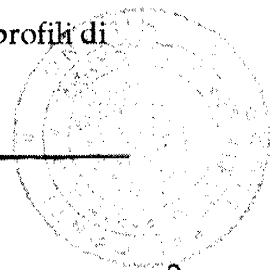
UDITO nella richiamata adunanza pubblica il magistrato relatore, dott.ssa Sara Raffaella Molinaro;

UDITI, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale di Gallarate, il Responsabile Finanziario Colombo Michele, il Presidente del Collegio dei Revisori Brusco Gian Franco, il Funzionario Giuffrida Cristiano.

SPM

PREMESSO IN FATTO

A seguito dell'esame della relazione dell'Organo di Revisione del Comune di Gallarate sul rendiconto dell'esercizio 2015, trasmessa a questa Sezione regionale ai sensi dell'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e dalla documentazione successivamente acquisita in sede istruttoria sono emersi profili di criticità nella gestione finanziaria dell'ente.



Con nota n. 2450 del 14 marzo 2018, il Magistrato istruttore chiedeva all'organo di revisione di fornire delucidazioni in merito:

1. al ricorso ad Anticipazione di tesoreria;
2. alla mancata costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità all'1 gennaio 2015 a fronte di residui attivi conservati ai titoli I e III per € 34.670.881,84;
3. al calcolo e all'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2015 per l'importo di € 562.742,42, considerato che l'Ente ha dichiarato di aver applicato il criterio semplificato;
4. all'operazione di rinegoziazione mutui per l'importo di € 12.016.027,41.

Con nota prot. n. 2746 del 26 marzo 2018 l'Organo di Revisione riferiva che:

1. il ricorso all'anticipazione di tesoreria nell'anno 2015 è avvenuto nei limiti di legge, al fine di sostenere esigenze finanziarie correlate:

- alla sostanziale assenza di trasferimenti continuativi periodici/programmati da altri enti a fronte di spese su funzioni continuative da sostenersi durante tutto l'anno;
- alla concomitanza di entrate tributarie concentrate in periodi specifici dell'anno (in particolare giugno e dicembre in occasione delle scadenze di legge IMU e TASI) a fronte di spese continuative non concentrabili in analoghi periodi;
- all'assenza di disponibilità di cassa dell'Ente causata dall'accelerazione dei pagamenti, in ossequio alle specifiche disposizioni normative.

Analoga situazione si è verificata nell'anno 2016, con analogo utilizzo dell'anticipazione di tesoreria;

2. in riferimento al mancato accantonamento dell'F.C.D.E. nel bilancio di previsione 2015, che detto bilancio è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 23/3/2015 in data antecedente all'approvazione del rendiconto di gestione 2014 e del riaccertamento straordinario avvenuta con atto del Consiglio Comunale n. 16 del 27/3/2015.

"Nelle more del riaccertamento straordinario dei residui al 1/1/2015 il FCDE è stato quantificato pari a zero come da principio contabile 4/2 in relazione all'approvazione successiva del rendiconto di gestione dell'anno 2014 e del riaccertamento straordinario dei residui al 1/1/2015".

A seguito delle operazioni di smaltimento residui, i residui correnti mantenuti dall'Ente hanno subito la seguente evoluzione

RESIDUI ATTIVI ENTRATE CORRENTI PRESENTI AL 31/12 DELL'ANNO	€
2010	37.256.922,00
2011	35.160.215,35
2012	30.836.494,22
2013	34.504.978,49
2014	35.581.815,94
2015	16.546.753,50

3. in relazione al calcolo del FCDE, l'Ente ha applicato le previsioni del principio contabile 4/2 come risultante dai prospetti allegati. In particolare, tutta la quota libera dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015 pari ad € 562.742,42 "è stata destinata a FCDE a garanzia del trend crescente della percentuale di accantonamento al fondo";

4. in merito all'operazione di rinegoziazione di mutui, la stessa è avvenuta con le modalità stabilite dalla Circolare della Cassa DD.PP. 28/4/2015, n. 1283 ed ha riguardato n. 11 mutui per i quali si è prolungato l'ammortamento sino al 31 dicembre 2044. *"Le risorse derivate sono state utilizzate senza vincolo di destinazione ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.L. 78/2015 convertito nella L. 6/8/2015, n. 125 e sono confluite nell'avanzo di amministrazione dell'anno con il quale è stato costituito il FCDE, gli altri accantonamenti e la quota vincolata destinata ad investimenti, senza nessuna destinazione di risultato di amministrazione a quota disponibile/libera."*

Acquisita la risposta dell'Ente, la Sezione ha, dunque, proceduto all'esame della relazione dell'Organo di Revisione del Comune di Gallarate sul rendiconto dell'esercizio 2016 trasmessa a questa Sezione regionale ai sensi dell'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

L'analisi del questionario ha rilevato criticità relativamente al ricorso ad anticipazioni di tesoreria nonché alla quantificazione e all'accantonamento, nel risultato di amministrazione, del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Considerato che tali aspetti risultavano già sufficientemente approfonditi nell'istruttoria effettuata in relazione al Rendiconto 2015, il magistrato istruttore ha ritenuto di non procedere ad ulteriori richieste istruttorie, ritenendo che

sussistessero i presupposti per deferire la questione all'esame collegiale della Sezione convocata allo scopo, nell'adunanza pubblica del 9 aprile 2019.

Il Collegio dei Revisori, in data 4 aprile 2019, ha trasmesso una memoria illustrativa in riferimento alla costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità al primo gennaio 2015.

In particolare, sono stati sottoposti all'attenzione di questa Sezione, i seguenti nuovi elementi: *"il bilancio di previsione 2015 riporta uno stanziamento iniziale di € 500.000,00 per FCDE. La tabella 4.4.2 del Questionario riferito al bilancio di previsione 2015 non riporta alcun stanziamento di FCDE a garanzia dei residui attivi pregressi al 31/12/2014 in quanto in sede di approvazione del bilancio di previsione 2015 (23/3/2015) non era ancora stata definito il riaccertamento straordinario dei residui al 1/1/2015 (avvenuto con deliberazione del 27/3/2015) e pareva di conseguenza corretto - in sede di compilazione del questionario relativo al bilancio di previsione 2015 - riferire tutto lo stanziamento di 500.000,00 €, presente nel bilancio 2015, a copertura degli stanziamenti e non dei residui non ancora definiti nel loro importo"*.

"In merito all'importo dello stanziamento - 500.000,00 € - la chiusura dell'esercizio 2015 ne ha confermato con l'approvazione del rendiconto la congruità in quanto [...] l'accantonamento minimo al FCDE al 31/12/2015, considerando quindi anche i mancati incassi 2015 rispetto agli accertamenti del medesimo anno, è risultato pari a € 478.947,35".

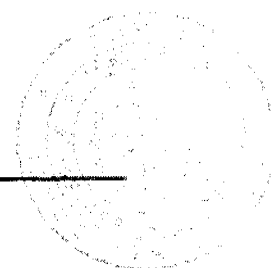
La situazione aggiornata dei residui correnti è illustrata nel seguente prospetto;

RESIDUI ATTIVI ENTRATE CORRENTI PRESENTI AL 31/12 DELL'ANNO	€
2016	18.469.976,72
2017	17.649.604,99
2018	11.899.769,85

Sfm

il Collegio sottolinea che l'andamento degli incassi nel corso dell'esercizio 2015 prefiguravano già al 31 marzo 2015 *"un andamento più che sufficiente a coprire con effettiva movimentazione finanziaria almeno la metà dei residui al 1/1/2015"*.

Riepilogando tutti i residui dei titoli I e III delle Entrate, gestiti nel 2015, risulta quanto segue.



	residui al 1/1/2015	incassi nell'anno	riduzione residui per riaccertamento ordinario	residui anni precedenti rimasti al 31/12/2015	% residui anni precedenti rimasti al 31/12/2015 rispetto iniziali
Titolo I	24.282.951,83	15.932.435,03	7.662.345,34	688.171,46	2,8 %
Titolo III	10.387.930,01	4.069.158,06	2.642.010,16	3.676.761,79	35,4 %
totale	34.670.881,84	20.001.593,09	10.304.355,50	4.364.933,25	12,6 %

L'Organo di Revisione ha precisato che prima dell'assestamento di bilancio l'Ente ha constatato che *"l'eventuale accantonamento riguardante le poste suddette dei titoli I e III sarebbe stato il seguente, applicando le medesime percentuali già allegate alla precedente nota del marzo 2018:*

	residui a fine 2015	accantonamento FCDE	accantonamento €
Titolo I	688.171,46	5,43%	37.367,71
Titolo III	3.676.761,79	0,75%	27.575,71
	4.364.933,25		64.943,42

L'eventuale accantonamento integrativo di importo modesto, pari a meno di 65.000,00 €, risultava comunque soddisfatto dallo stanziamento già previsto a bilancio, come confermato a consuntivo d'anno".

In adunanza, dopo la relazione del Magistrato istruttore, i rappresentanti dell'Ente hanno confermato i contenuti della memoria trasmessa in data 4 aprile ed hanno fornito alcune delucidazioni richieste dal relatore. In particolare, in merito all'intensa attività di cancellazione residui effettuata in sede di riaccertamento ordinario, sia nell'anno 2014, sia nei successivi, il Responsabile Finanziario ha rappresentato che la maggior parte delle cancellazioni hanno riguardato residui del titolo III la cui esazione era affidata ad Equitalia. A partire dall'esercizio 2014 l'Ente ha provveduto all'eliminazione di residui prescritti o di difficile esazione, talché, a chiusura dell'esercizio 2018, i residui attivi complessivi si sono ridotti ad una cifra inferiore ai 12.000.000 di euro. A tale risultato hanno contribuito un'operazione di modifica della gestione dei tributi nonché una massiccia attività di recupero dell'evasione tributaria. Il Responsabile dell'Area finanziaria ha dichiarato, inoltre, che attualmente i residui conservati sono quasi tutti successivi all'armonizzazione contabile e che l'accertamento è compensato dal corrispettivo fondo crediti. Quanto all'operazione di rinegoziazione dei mutui e, in particolare, alle risorse che ne sono derivate, il rappresentante dell'Amministrazione chiarisce che tali risorse derivano

SRM

"dallo spostamento della quota di interessi delle rate di mutuo" e riguardano, pertanto, solo gli interessi, il relativo importo non ha incrementato la spesa corrente ma è confluito nell'avanzo di amministrazione 2015, destinato a Fondo crediti di dubbia esigibilità.

CONSIDERATO IN DIRITTO

1) Il controllo delle Sezioni regionali della Corte dei conti.

L'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 ha previsto, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, l'obbligo, a carico degli organi di revisione degli enti locali, di trasmettere alla Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo, formulata sulla base dei criteri e delle linee guide definite dalla Corte.

Al riguardo, occorre evidenziare la peculiare natura di tale forma di controllo, ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità, in grado di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo all'adozione di effettive misure correttive funzionali a garantire il rispetto complessivo degli equilibri di bilancio.

Questo nuovo modello di controllo, come ricordato dalla Corte costituzionale nella recente sentenza n. 60/2013, configura, su tutto il territorio nazionale, un sindacato generale ed obbligatorio sui bilanci preventivi e rendiconti di gestione di ciascun ente locale, finalizzato a tutelare, nell'ambito del coordinamento della finanza pubblica, la sana gestione finanziaria del complesso degli enti territoriali, nonché il rispetto del patto di stabilità interno e degli obiettivi di governo dei conti pubblici concordati in sede europea. *SRM*

Esso si colloca nell'ambito materiale del coordinamento della finanza pubblica, in riferimento agli articoli 97, primo comma, 28, 81 e 119 della Costituzione, che la Corte dei conti contribuisce ad assicurare, quale organo terzo ed imparziale di garanzia dell'equilibrio economico finanziario del settore pubblico e della corretta gestione delle risorse collettive, in quanto al servizio dello Stato-ordinamento.

Da ultimo, l'art. 148 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera e), del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito

con modificazioni nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha inteso rafforzare il quadro dei controlli e dei presidi della gestione delle risorse finanziarie pubbliche, nell'ambito di inderogabili istanze unitarie da garantire nell'assetto policentrico della Repubblica.

Nel caso di accertamento, da parte della Sezione, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obbiettivi posti dal patto di stabilità interno, è previsto, infatti, l'obbligo per gli enti interessati, di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio, da trasmettere alla Sezione per le verifiche di propria competenza.

Ulteriori forme di tutela degli equilibri di bilancio sono state previste nel caso di operazioni contabili prive di copertura o di cui sia accertata l'insostenibilità finanziaria.

Qualora le irregolarità esaminate dalla Sezione regionale non siano così gravi da rendere necessaria l'adozione della delibera prevista dall'art. 148 bis, comma 3, del TUEL, la natura collaborativa del controllo, anche in relazione alla previsione contenuta nell'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131, suggerisce di segnalare agli enti anche irregolarità contabili meno gravi soprattutto se accompagnate da sintomi di criticità o da difficoltà gestionali, anche al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio idonee a pregiudicare la sana gestione finanziaria che deve caratterizzare l'amministrazione di ciascun ente. SPM

In ogni caso l'ente interessato è tenuto a valutare le segnalazioni ricevute e a porre in essere interventi idonei per addivenire al loro superamento.

II) Irregolarità della gestione finanziaria.

1. Anticipazione di tesoreria

In merito al rilievo formulato dal Magistrato istruttore, esaminata la documentazione acquisita nel corso del contraddittorio cartolare svolto

precedentemente all'odierna camera di consiglio, questo Collegio rileva che il Comune di Gallarate ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria, nel corso dell'esercizio 2015, per 113 giorni con un importo complessivamente concesso di € 19.189.623,05, un utilizzo massimo giornaliero di € 5.625.093,92 ed interessi passivi per € 2.761,19.

Nel corso dell'esercizio 2016 l'utilizzo dell'anticipazione è stato incrementato; l'importo complessivo richiesto, infatti, ammonta ad € 29.628.785,27.

Il Revisore, in fase istruttoria, ha chiarito le ragioni dell'utilizzo correlandole all'assenza di trasferimenti a carattere continuativo, alla riscossione delle entrate tributarie solo in periodi specifici dell'anno, all'accelerazione dei pagamenti in osservanza delle attuali disposizioni normative. Lo stesso ha, inoltre, attestato il rispetto dei limiti di legge nel ricorso a tale strumento.

L'art. 222 del Tuel dispone che *"Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio"*.

Nel caso di specie, gli accertamenti dei primi tre titoli dell'entrata dell'esercizio 2013 del Comune di Gallarate ammontano ad € 60.007.924,97, pertanto il limite dei tre dodicesimi corrisponde ad € 15.001.981,24.

Con Deliberazione n. 6 del 26 gennaio 2015 la Giunta comunale ha autorizzato il ricorso ad anticipazioni di cassa, nell'esercizio 2015, per l'importo massimo di € 25.003.302,07, pari ai cinque dodicesimi di detti accertamenti, avvalendosi delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 3 bis, del D.L. n. 4/2014 *"al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi sino alla data del 31 dicembre 2015"*.

L'art. 1, comma 738, della legge n. 208/201 ha, successivamente, sostituito il termine del 31 dicembre 2015 con il 31 dicembre 2016.

Per l'esercizio 2016, la Giunta, con Delibera n. 5 del 25 gennaio 2016 ha autorizzato l'Ente *"a disporre l'utilizzo in termini di cassa, per gli importi di volta in volta necessari,*



dell'anticipazione di tesoreria nei limiti massimi previsti dal sopra richiamato art. 222 del D.L.vo 267/2000 ed in caso di indisponibilità della cassa dell'Ente [...] a disporre l'utilizzo in termini di cassa, per gli importi di volta in volta necessari, delle entrate vincolate nei limiti massimi previsti dal sopra richiamato art. 195 del D.L.vo 267/2000".

La Sezione osserva che con la suddetta deliberazione, diversamente da quanto operato nell'esercizio 2015, non viene individuato numericamente l'importo massimo del ricorso all'anticipazione.

Il richiamo all'art. 195 Tuel, che consente agli enti locali di *"disporre l'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate di cui all'art. 180, comma 3, lettera d) per il finanziamento di spese correnti"* non esime l'Ente dal rispetto dei limiti previsti, lo stesso articolo, infatti, prevede che l'utilizzo avvenga *"per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222."*

Gli accertamenti dei primi tre titoli dell'entrata del Comune di Gallarate nel 2014, esercizio di riferimento per il limite del 2016, ammontano ad € 56.275.684,15, pertanto il limite dei tre dodicesimi corrisponde ad € 14.068.921,04, mentre i cinque dodicesimi assommano ad € 23.448.201,73, a fronte di un importo complessivo richiesto al Tesoriere di € 29.628.785,27.

Con la deliberazione n. 23 del 15 settembre 2014, la Sezione Autonomie della Corte dei Conti è intervenuta sulla corretta lettura del criterio di computo del limite all'anticipazione di tesoreria previsto dall'art. 222, comma 1 del TUEL.

Il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente rappresenta un elemento della struttura negoziale del contratto di finanziamento, limitandosi ad indicare la soglia del valore delle prestazioni alle quali è contrattualmente tenuto il tesoriere.

La ragione del limite, è quella, di proporzionare il debito al livello di autosufficienza finanziaria accertata nel penultimo esercizio. Rispettato tale limite non c'è motivo di limitare l'utilizzabilità dell'anticipazione se l'ente attraverso il rientro dal finanziamento già utilizzato, ricostituisce il plafond disponibile.

Il limite massimo dunque delle anticipazioni di tesoreria concedibili, fissato dall'art. 222 TUEL nella misura dei tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nel

SPM

penultimo anno precedente, è da intendersi come limite al "fido" rapportato, in modo costante, al saldo tra anticipazioni e restituzioni medio tempore intervenute. Alla luce di tutto quanto sin qui esposto, la Sezione prende atto della dichiarazione del Revisore in merito al rispetto dei limiti di legge nel ricorso all'anticipazione e all'utilizzo delle entrate vincolate, raccomanda di tener monitorate le cause che hanno determinato gli squilibri nella gestione di cassa, individuando l'origine degli scompensi prodotti rispetto al bilancio di competenza, adottando le misure correttive idonee ad evitare un ricorso reiterato allo strumento dell'anticipazione.

2. Gestione dei residui.

Con deliberazione n. 107 del 24 aprile 2017, questa Sezione ha esaminato, tra gli altri, la gestione dei residui del Comune di Gallarate, caratterizzatasi per il superamento, per l'anno 2014, di tre parametri di accertamento delle condizioni di deficitarietà (parametri 2, 3, 4 relativi alla gestione residui) e per la cancellazione, in sede di riaccertamento ordinario 2014, di residui attivi per € 11.175.826,97 di cui € 9.503.295,84 ai titoli I e III, con l'azzeramento di tutti i residui attivi provenienti da esercizi precedenti al 2013.

La gestione 2014, a conclusione delle operazioni di riaccertamento ordinario, presentava, pertanto, residui attivi da riportare per € 41.237.161,69 di cui € 5.961.502,67 provenienti dalla gestione residui ed € 35.275.659,02 provenienti dalla gestione di competenza nonché residui passivi per € 34.560.941,67 di cui € 13.277.879,25 dalla gestione residui ed € 21.283.062,42 dalla competenza.

Le operazioni di riaccertamento straordinario all'1 gennaio 2015 non hanno comportato cancellazioni di residui, mentre sono stati reimputati all'esercizio 2015 residui passivi per € 4.813.592,69 con costituzione di Fondo pluriennale vincolato di pari importo (€ 2.256.685,64 di parte corrente ed € 2.556.907,05 di parte capitale).

Alla chiusura dell'esercizio 2015 la situazione dei residui si è così evoluta; i residui attivi conservati sono passati da € 41.237.161,69 al 31.12.2014 a € 18.806.788,60 di cui € 5.712.236,74 dalla gestione residui ed € 13.094.551,86 dalla competenza, mentre i residui passivi sono passati da € 34.560.941,67 a fine 2014 a € 17.826.489,43 di cui € 2.422.690,73 dalla gestione residui ed € 15.403.798,70 dalla competenza.

Le operazioni di riaccertamento ordinario 2015 hanno comportato cancellazioni di residui attivi per € 10.586.592,50 e di residui passivi per € 12.346.895,27.

Il Rendiconto 2016 riporta residui attivi per € 19.522.261,45 di cui € 6.251.052,31 dalla gestione residui ed € 13.271.209,14 dalla competenza, e residui passivi per € 18.753.304,29 di cui € 2.519.207,69 dalla gestione residui ed € 16.234.096,60 dalla competenza.

Le operazioni di riaccertamento ordinario 2016 hanno comportato cancellazioni di residui attivi per € 2.992.182,38 e di residui passivi per € 3.604.284,87.

La gestione dei residui attivi e passivi a Rendiconto 2013, 2014, 2015 e 2016 è sintetizzata nelle tabelle sottostanti.

RESIDUI ATTIVI	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
conservati	€ 37.184.956,50	€ 41.237.161,69	€ 18.806.788,60	€ 19.522.261,45
cancellati (riacc. ord.)	€ 5.556.840,28	€ 11.175.826,97	€ 10.586.592,50	€ 2.992.182,38

RESIDUI PASSIVI	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
conservati	€ 44.521.134,65	€ 34.560.941,67	€ 17.826.489,43	€ 18.753.304,29
cancellati (riacc. ord.)	€ 4.229.465,40	€ 7.952.823,79	€ 12.346.895,27	€ 3.604.284,87

In adunanza, il Responsabile Finanziario ha informato che la maggior parte delle cancellazioni effettuate in sede di riaccertamento ordinario hanno riguardato residui del titolo III la cui esazione era affidata ad Equitalia; dall'esercizio 2014 l'Ente ha provveduto all'eliminazione di residui prescritti o di difficile esazione riducendo l'entità dei residui attivi conservati a rendiconto 2018 ad una cifra inferiore ai 12.000.000 di euro. A tale risultato hanno contribuito un'operazione di modifica della gestione dei tributi nonché una massiccia attività di recupero dell'evasione tributaria. I residui attualmente conservati sono quasi tutti successivi all'armonizzazione contabile e l'accertamento è compensato dal corrispettivo fondo crediti.

La Sezione osserva che l'Ente ha ridotto, nel tempo, l'entità dei residui conservati a bilancio e che i relativi parametri di deficitarietà, superati nell'esercizio 2013 risultano rispettati negli esercizi successivi.

Sottolinea, d'altro canto, l'intensa attività di cancellazione operata dall'Ente in sede di riaccertamento ordinario che ha riguardato importi elevati ed è stata reiterata per più esercizi.

3. Riaccertamento straordinario dei residui

L'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011 ha previsto che al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria, le Regioni e gli enti locali, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

“ a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. [...] Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, [...]

b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);

c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;

e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia

esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione)".

Il comma 8 del suddetto articolo dispone che "l'operazione di riaccertamento di cui al comma 7 è oggetto di un unico atto deliberativo" e che "la delibera di giunta di cui al comma 7, cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2, è tempestivamente trasmessa al Consiglio".

In fase istruttoria l'Organo di Revisione ha dichiarato che l'approvazione del Riaccertamento straordinario è avvenuta con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 27 marzo 2015 contestualmente all'approvazione del Rendiconto 2014. Tale Deliberazione, trasmessa dall'Ente, reca ad oggetto "Approvazione rendiconto di gestione esercizio 2014 - Riaccertamento straordinario residui e conseguenti variazioni di bilancio".

Il Consiglio comunale, con il suddetto atto, ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui all'1 gennaio 2015 in applicazione del D.L.vo 118/2011 e la conseguente costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato da applicare al bilancio 2015 con la conseguente variazione di cui all'integrante allegato C). L'allegato prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione all'1 gennaio 2015 riporta le seguenti risultanze:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI - 1° 1.2015		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		9.073.273,57
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) (n)	(+)	4.813.592,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f)	(-)	4.813.592,69
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) -(d)+ (e) + (f) -(g)		9.073.273,57

Le operazioni di riaccertamento straordinario si sono limitate alla cancellazione di residui passivi, reimputati all'esercizio 2015, per € 4.813.592,69 con costituzione di Fondo pluriennale vincolato di pari importo. Talché il risultato di amministrazione, determinato al 31 dicembre 2014 in € 9.073.273,57, rimane invariato.

Il prospetto allegato corrisponde solo alla prima parte dell'Allegato n. 5/2 previsto dalla normativa, risulta infatti carente della "Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui" da cui risultano gli accantonamenti, il fondo crediti di dubbia esigibilità, i vincoli e la parte destinata agli investimenti, al netto dei quali è individuata la parte disponibile del risultato di amministrazione. Qualora l'importo risulti negativo, emerge un disavanzo.

Nel caso di specie il risultato di amministrazione dell'anno 2014 di € 9.073.273,57 risultava già vincolato al 31 dicembre 2014 per € 9.009.405,93 (senza peraltro prevedere alcun importo quale fondo svalutazione crediti) talché, la parte disponibile, era limitata ad € 63.867,64.

La prevista indicazione dei vincoli e la corretta determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di riaccertamento straordinario avrebbero comportato per l'Ente un disavanzo di amministrazione da ripianare secondo le modalità previste dall'art. 2 del D.M. dell'Economia del 2 aprile 2015.

Né tale criticità risulta superata da quanto dichiarato dall'Organo di revisione in fase istruttoria, al fine di chiarire la mancata quantificazione del F.C.D.E. da costituire all'1 gennaio 2015 a fronte di residui attivi conservati ai titoli I e III per euro 34.670.881,84.

Sul punto, è stato rappresentato che il bilancio di previsione 2015 *"è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 23/3/2015 a cui è seguita la deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto di gestione 2014 e di riaccertamento straordinario al 1/1/2015 avvenute con atto del Consiglio Comunale n. 16 del 27/3/2015. Nelle more del riaccertamento straordinario dei residui al 1/1/2015 il FCDE è stato quantificato pari a zero come da principio contabile 4/2 in relazione all'approvazione successiva del rendiconto di gestione dell'anno 2014 e del riaccertamento straordinario dei residui al 1/1/2015"*

La Sezione replica che, dagli atti presenti sul sito dell'Ente, risulta che il riaccertamento straordinario è stato approvato con Delibera di Giunta n. 24 del 5 marzo 2015, in data precedente all'approvazione del bilancio 2015 e che, in ogni caso, la giustificazione addotta non esime l'Ente dal determinare il fondo crediti quale posta accantonata nel risultato di amministrazione all'1 gennaio 2015 (Allegato n. 5/2 al D.Lgs 118/2011).

4. Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Come descritto al punto 3, l'Amministrazione comunale di Gallarate, in sede di riaccertamento straordinario dei residui all'1 gennaio 2015, non ha provveduto alla determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, pur conservando in bilancio residui attivi ai titoli I e III per € 34.670.881,84.

L'analisi della relazione-questionario sul bilancio di previsione dell'esercizio 2015 redatta dall'Organo di revisione dell'Ente ha evidenziato le seguenti risultanze:

La tabella al punto 4.4.1 riporta i residui attivi dei titoli I e III dopo il riaccertamento straordinario dei residui per l'ammontare complessivo di euro 34.670.881,84 (€ 24.282.951,83 al titolo I ed € 10.387.930,01 al titolo III).

Nella tabella al successivo punto 4.4.2 sono evidenziate, in accordo con quanto stabilito dal principio contabile, le percentuali di riscossione degli ultimi 5 esercizi dei predetti residui per specifica tipologia di entrata.

Il totale dei residui attivi indicati dall'Ente, per cui sono stati elencati gli importi riscossi in conto residui e le percentuali di riscossione, ammonta ad euro 18.625.355,52, a fronte dei 34.670.881,84 euro indicati al punto 4.4.1.

Le medie delle riscossioni per singole voci presentano percentuali molto contenute, 4,82% per le sanzioni per violazione del codice della strada, 21,60% per la Tarsu, 22,69% per recupero evasione tributaria, 37,65% per fitti attivi e 65,07% per canoni di depurazione (la percentuale di riscossione del 100% realizzata per la voce "oneri permesso di costruire" non influisce ai fini del calcolo in quanto per tale voce non risultano residui mantenuti a bilancio).

Il fondo crediti costituito dall'Ente all'1 gennaio 2015 risulta pari a € 0,00.

Dall'applicazione dei criteri di calcolo stabiliti dal principio contabile applicato, di cui all'Allegato 4.2 d. lgs. n. 118 del 2011, il Fondo crediti di dubbia esigibilità

scaturente dal riaccertamento straordinario dei residui, avrebbe dovuto essere, in sede di bilancio preventivo, di almeno euro 14.478.077,21 se riferito ai residui indicati dall'Ente per € 18.625.355,52 per cui è stata specificata la ripartizione nelle singole tipologie, ancora maggiore se calcolato sull'importo complessivo di € 34.670.881,84.

L'importo di € 14.478.077,21, calcolato sui dati prodotti dall'Ente, non trova capienza nel risultato di amministrazione all'1 gennaio 2015, che risulta disponibile per € 63.867,64. L'iscrizione del suddetto importo in sede di riaccertamento straordinario avrebbe, pertanto, determinato un maggior disavanzo da riaccertamento per € 14.414.209,57 da ripianare in quote costanti in un periodo massimo di trent'anni con delibera consiliare, corredata del parere del collegio dei revisori, con la quale definire le modalità di recupero e la quota annuale da ripianare nei singoli esercizi, fino al completo recupero del disavanzo.

Quanto alla quantificazione del FCDE in sede di rendiconto 2015, l'importo accantonato nel risultato di amministrazione, quale risulta dal prospetto n. 1.2.1 del questionario, è pari ad € 562.742,42. Tale importo, unitamente alle altre poste accantonate, vincolate e destinate, riduce ad € 0,00 la parte disponibile del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 di € 810.035,49.

Tale circostanza è confermata dall'Organo di Revisione in fase istruttoria laddove dichiara che tutta la quota libera dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015 pari ad € 562.742,42 *"è stata destinata a FCDE a garanzia del trend crescente della percentuale di accantonamento al fondo"*.

La risposta al punto 1.2.7.1 del questionario al rendiconto 2015 chiarisce che l'Ente, per la determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità si è avvalso del criterio "semplificato" introdotto dal DM 20 maggio 2015 con riferimento ai rendiconti degli esercizi da 2015 a 2018.

Questo stabilisce che *"in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*
+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'adozione di tale facoltà è effettuata tenendo conto della situazione finanziaria complessiva dell'ente e del rischio di rinviare oneri all'esercizio 2019".

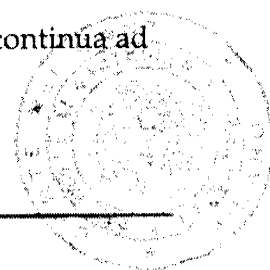
Il metodo semplificato consente, dunque, di determinare l'FCDE da accantonare a rendiconto basandosi sull'FCDE determinato al primo gennaio dell'esercizio di riferimento. Esso, pertanto, risente della determinazione dell'FCDE effettuata negli esercizi precedenti e, per l'anno 2015, di quella effettuata in sede di riaccertamento straordinario.

Nel caso di specie, la valorizzazione dell'FCDE in sede di riaccertamento è di € 0,00 mentre l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015 risulta pari ad € 500.000,00 (tabella 4.5.1 questionario preventivo 2015 e tab. 1.1.3 questionario al Rendiconto 2015).

Avvalendosi l'Ente del sistema semplificato, la mancata valorizzazione dell'FCDE in sede di riaccertamento, in violazione di quanto stabilito nell'Allegato 4.2 d. lgs. n. 118 del 2011, si ripercuote, alterandola, anche sulla determinazione dell'FCDE in sede di rendiconto 2015, ancorché, come sottolineato dal Revisore in fase istruttoria, i residui attivi di parte corrente si siano ridotti dai 35.581.815,94 euro a rendiconto 2014 ai 16.546.753,50 euro del 2015. CRM

A Rendiconto 2016, il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato accantonato per l'importo di € 1.250.000,00 a fronte di residui attivi dei titoli I e III per l'importo di € 15.828.835,71. Tale importo risulta ancora sottostimato se rapportato alle percentuali di riscossione in conto residui indicate dall'Ente nella tabella 1.6.2 del questionario e dall'esame dell'allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilità - Consuntivo 2016 - Schemi di bilancio Banca dati BDAP.

Poiché, inoltre, l'Ente conferma l'utilizzo del criterio semplificato anche per l'esercizio 2016, la non corretta valorizzazione effettuata in precedenza continua ad avere effetti sulla determinazione del fondo.



Il Collegio rileva, dunque, che indebitamente il Comune di Gallarate, in sede di riaccertamento straordinario, non ha provveduto alla determinazione e alla costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità e che il fondo accantonato negli esercizi 2015 e 2016 risulta di importo non conforme alle prescrizioni normative di cui all'Allegato 4.2 d. lgs. n. 118 del 2011.

Il suddetto principio contabile fissa le modalità di determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, richiedendo un accantonamento (nel rendiconto) minimo obbligatorio calcolato sull'andamento delle riscossioni negli esercizi pregressi.

Il principio contabile richiamato implica che siano elencati tassativamente i crediti che, in ragione della loro natura, possono considerarsi di sicura realizzazione e che, come tali, non sono soggetti all'obbligo di svalutazione (i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa).

Al di fuori di tali ipotesi è consentito all'ente di escludere determinati crediti dal calcolo del Fondo, solo dandone adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

La Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con la deliberazione n. 32/2015/INPR, ha affermato che *"uno degli elementi di maggiore rilevanza nella determinazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 è quello della corretta determinazione del 'fondo crediti di dubbia esigibilità', che deve intendersi come un fondo rischi finalizzato a tutelare l'ente impedendo l'utilizzo di entrate di dubbia esigibilità a finanziamento di spese esigibili.*

SRM

L'adeguata quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità - in conformità al principio applicato della contabilità finanziaria (punto 3.3, es. n. 5) - determina la veridicità del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 e preserva l'ente da disavanzi occulti e da potenziali squilibri di competenza e di cassa, allorché sia utilizzato l'avanzo di amministrazione libero, in realtà non disponibile".

La Sezione procederà a verificare la quantificazione e l'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'ambito delle procedure ordinarie dei controlli sui documenti contabili dell'ente, in particolare con riferimento al rendiconto 2018, non ancora approvato, richiama l'Amministrazione comunale ad improntare la gestione

alle indicazioni sin qui fornite per procedere alla determinazione dell'accantonamento a FCDE, tenendo conto di quanto stabilisce il principio contabile di cui all'Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 *"fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione"*.

5. Rinegoziazione mutui.

Nel corso dell'esercizio 2015 l'Amministrazione comunale di Gallarate ha effettuato un'operazione di rinegoziazione mutui per l'importo di € 12.016.027,41. Da tale operazione sono state acquisite risorse per l'importo di € 783.591,12 che sono state destinate alla spesa corrente.

La Sezione, in fase istruttoria, ha richiesto all'Ente di relazionare in merito alla suddetta operazione e alle risorse derivatene.

L'Organo di Revisione ha rappresentato che la rinegoziazione "è avvenuta con le modalità stabilite dalla Circolare della Cassa DD.PP. 28/4/2015, n. 1283 ed ha riguardato n. 11 mutui contratti con la Cassa per i quali si è prolungato l'ammortamento sino al 31 dicembre 2044. Le risorse derivate sono state utilizzate senza vincolo di destinazione ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.L. 78/2015 convertito nella L. 6/8/2015, n. 125 e sono confluite nell'avanzo di amministrazione dell'anno con il quale è stato costituito il FCDE, gli altri accantonamenti e la quota vincolata destinata ad investimenti, senza nessuna destinazione di risultato di amministrazione a quota disponibile/libera." *SPM*

Va precisato al riguardo che questa Corte dei conti evidenzia che il ricorso all'operazione di rinegoziazione - che conferisce il vantaggio immediato di una riduzione delle rate di ammortamento, aumentando tuttavia la spesa complessiva per gli interessi, irrigidendo i bilanci futuri - deve essere il risultato di un'attenta valutazione della situazione finanziaria ed economica dell'Ente, "in relazione non solo ai dati finanziari attualizzati dell'operazione, ma anche ai rischi che l'ente locale assume con la nuova operazione di indebitamento, ed all'allungamento della durata del debito, che vincola l'attività futura dell'amministrazione" (deliberazioni, sezione regionale controllo Piemonte, n. 190/2014, Toscana n. 27/2011). Inoltre, va rammentato che il punto 3.17 del principio contabile applicato concernente la

contabilità finanziaria, allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, stabilisce che, ai fini del mantenimento dell'equilibrio patrimoniale, è opportuno commisurare il periodo di ammortamento dell'indebitamento al presumibile periodo nel quale gli investimenti correlati potranno produrre utilità, vale a dire al periodo di ammortamento del bene (in senso analogo l'articolo 10, comma 2, legge 243/2012). In relazione a ciò, appare criterio naturale e ovvio di sana gestione la necessaria destinazione delle risorse anzidette rivenienti dalla operazione di rinegoziazione di flussi finanziari relativi alla spesa in conto capitale alla spesa di investimento.

criticità riguardanti, in particolare: (Sez. Contr. Veneto n. 387/2018/PRSE).

L'Amministrazione ha dichiarato di aver utilizzato le economie della rinegoziazione avvalendosi dell'art. 7, comma 2, del D.L. 78/2015 il quale dispone che, per gli anni dal 2015 al 2020, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione.

Nel corso dell'adunanza, il Responsabile Finanziario ha inoltre specificato che le risorse in parola derivano *"dallo spostamento della quota di interessi delle rate di mutuo"*, non hanno incrementato la spesa corrente ma sono confluite nell'avanzo di amministrazione 2015, destinate a Fondo crediti di dubbia esigibilità.

La Sezione osserva, in ogni caso, che, prescindendo da quanto accertato ai punti precedenti in merito alle operazioni di riaccertamento straordinario e di determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, la posta in parola, pari ad € 783.591,12, è risultata determinante ai fini del risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 ammontante ad € 810.035,49 ed interamente vincolato.

Osserva, inoltre, che la necessità di ricorrere all'utilizzo in parte corrente di risorse derivanti dalla rinegoziazione dei mutui sottolinea la precarietà degli equilibri del bilancio dell'Ente.

PQM

La Corte dei conti Sezione regionale di controllo per la Lombardia accerta la presenza, nei termini evidenziati in motivazione, dei sopra menzionati profili di criticità, con riferimento alla sana gestione finanziaria dell'ente.

RICHIEDE

al Comune di provvedere alla verifica di congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di redazione del rendiconto dell'esercizio 2018 con le modalità indicate in motivazione, trasmettendone le risultanze a questa Sezione entro 60 giorni dall'approvazione del Rendiconto dell'esercizio 2018.

DISPONE

che la presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco e al Presidente del Consiglio comunale e, attraverso il sistema ConTe, all'Organo di revisione dell'Ente;

che la medesima deliberazione sia pubblicata sul sito istituzionale della amministrazione ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

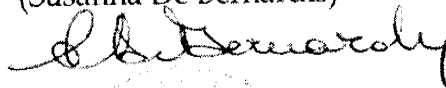
Così deliberato dalla Camera di consiglio del 9 aprile 2019.

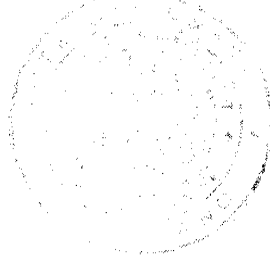
Il Relatore
(Sara Raffaella Molinaro)


Il Presidente
(Simonetta Rosa)


Depositata in Segreteria il
15 APR 2019

Il funzionario preposto al servizio di supporto f.f.
(Susanna De Bernardis)







Gallarate, 7 maggio 2019

On.
Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo
Via Marina, 5

20121 MILANO

OGGETTO: Riscontro alle decisioni assunte con deliberazione n. 137 depositata il 15/4/2019.

Con riferimento ai rilievi precedenti, ai relativi riscontri ed alla deliberazione in oggetto, si rappresenta che il rendiconto di gestione dell'Ente riferito all'esercizio 2018 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 20 del 17/4/2019.

Detta deliberazione consiliare non ha potuto tener conto delle prescrizioni contenute nella citata deliberazione di Codesta On.le Sezione in quanto pervenute in data 23/4/2019.

Ciò nonostante si rappresenta che, in sede di ormai prossima verifica degli equilibri generali e assestamento del bilancio di previsione 2019-2021, si procederà a sottoporre al Consiglio Comunale la verifica di congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità a garanzia dei residui contabili di entrata al 31/12/2018, oltre alle eventuali necessità di adeguamento in relazione al citato bilancio di previsione in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti 2019-2021.

Anticipando gli elementi di tale verifica di congruità che verranno sottoposti al Consiglio Comunale, relativamente alla chiusura dell'esercizio 2018, si riportano di seguito i relativi dati ed il confronto con la situazione del FCDE formalizzata in sede di rendiconto 2018 già approvato dal Consiglio in data 17/4/2019.

Il FCDE è stato ricalcolato sulla base delle indicazioni contenute nella deliberazione in oggetto utili.

In applicazione del principio contabile applicato 4/2 e dell'esempio n. 5 (di cui al D.Lgs. 118/2011) sono state innanzi tutto individuate le categorie di entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione come segue:

TITOLO I – Tributi

In merito al titolo I sono state escluse dalla necessità di accantonamento tutte le entrate tributarie accertate per cassa sulla base dei principi contabili (principio applicato 4/2 § 3.7.5) in quanto rimosse per autoliquidazione dei contribuenti e sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto, è stata parimenti esclusa l'addizionale Irpef accertata per l'importo definito dal medesimo principio contabile. La Tassa rifiuti (TARI) è invece accertata sulla base di dati derivanti dallo specifico gestionale tributario e relativa bollettazione e i relativi stanziamenti e residui costituiscono base di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

TITOLO II – Trasferimenti correnti

Tutti i trasferimenti correnti da pubbliche amministrazioni sono stati esclusi dalla base di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità. E' stato parimenti escluso un trasferimento, a rendicontazione, da Fondazione Cariplo (principio applicato 4/2 § 3.6 lett. c) in chiusura liquidazione spese, già attivate e periodicamente rendicontate, entro settembre 2019.

TITOLO III – Extratributarie

Tutte le entrate sono state considerate come base di calcolo del FCDE ad esclusione di:

- rimborsi da pubbliche amministrazioni per il funzionamento della commissione elettorale circondariale e per il personale comunale comandato presso altre p.a.;
- entrate da raccolta e depurazione acque da rifiuto in quanto il relativo servizio non è più gestito e non genera entrate al Comune di Gallarate dal 1/1/2018. I residui attivi presenti riguardano entrate dal Gestore unico provinciale del servizio idrico integrato, società partecipata in controllo congiunto analogo, ed origineranno incasso entro il 2019;
- entrate da canoni di gestione di servizi da parte di società partecipate in controllo analogo incassate dopo l'approvazione del bilancio di esercizio delle società;
- entrate da sponsorizzazioni tecniche del verde pubblico che non originano movimenti finanziari;
- entrate da sanzioni amministrative registrate analiticamente in specifico gestionale e senza presenza di residui non incassati entro la chiusura del rendiconto.

TITOLO IV – Conto capitale

Tutte le entrate sono state considerate come base di calcolo del FCDE.

Per le entrate che, in base alle suddette identificazioni, costituiscono base di calcolo del FCDE sono stati individuati i residui attivi presenti ad inizio esercizio di ciascuno degli ultimi cinque anni, dopo le operazioni di riaccertamento ordinario, ed i relativi incassi in ciascun anno considerato.

In relazione a detti residui è stata calcolata la media del rapporto tra gli incassi ed i residui iniziali presenti applicando la formula dell'esempio n. 5 del principio contabile applicato 4/2 relativa alla media ponderata dei singoli rapporti incassi/residui.

Tale calcolo, effettuato sulla base del principio contabile 4.2 dimostra la congruità del fondo e dell'accantonamento dell'avanzo di amministrazione, già approvato in sede di deliberazione del rendiconto di gestione 2018.

L'applicazione della formula determina la percentuale di accantonamento al FCDE come da tabella seguente:

	2014	2015	2016	2017	2018	% media	% al Fondo max	% al Fondo (75%)
titolo I - Tributi (considerata la Tassa Rifiuti annuale)								
residui iniziali al 1/1 dopo riaccertamento ordinario	€ 6.113.929,67	€ 10.229.459,07	€ 1.743.777,82	€ 764.457,92	€ 1.250.020,28			
riscossioni su residui al 31/12	€ 3.354.056,92	€ 7.410.226,67	€ 1.028.517,27	€ 764.457,92	€ 981.205,47			
% riscossione	54,86%	72,44%	58,98%	100,00%	78,50%			
riparametrazione	5,49%	7,24%	5,90%	35,00%	27,47%	81,10%	18,90%	14,17%
titolo II - Trasferimenti correnti (esclusa: trasferimento da Fondazione Cariplo per progetto sociale prorogato al settembre 2019 e trasferimenti da pubbliche amministrazioni)								
residui iniziali al 1/1 dopo riaccertamento ordinario								
riscossioni su residui al 31/12								
% riscossione								
riparametrazione								
titolo III - Extratributarie (escluse: raccolta e depurazione acque da rifiuto, canoni concessori controllate, sponsorizzazioni tecniche verde pubblico, sanzioni amministrative, rimborsi da pubbliche amministrazioni per commissione elettorale circondariale e personale comandato)								
residui iniziali al 1/1 dopo riaccertamento ordinario	€ 1.357.618,58	€ 1.568.281,24	€ 1.532.710,10	€ 1.286.164,50	€ 1.605.107,05			
riscossioni su residui al 31/12	€ 492.558,47	€ 238.512,44	€ 816.531,35	€ 655.139,50	€ 788.815,73			
% riscossione	36,28%	15,21%	53,27%	50,94%	49,14%			
riparametrazione	3,63%	1,52%	5,33%	17,83%	17,20%	45,50%	54,50%	40,87%
titolo IV - Conto capitale								
residui iniziali al 1/1 dopo riaccertamento ordinario	€ 1.630.802,47	€ 4.256.482,59	€ 279.988,80	€ 43.567,29	€ 310.283,06			
riscossioni su residui al 31/12	€ 8.109,01	€ 4.004.673,69	€ 281.981,93	€ 0,00	€ 262.827,63			
% riscossione	0,50%	94,08%	100,71%	0,00%	84,71%			
riparametrazione	0,05%	9,41%	10,07%	0,00%	29,65%	49,18%	50,82%	38,12%

I riferimenti di norma sono contenuti nel Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria 4/2 allegato al D.L.vo 118/2011, nell'esempio n. 5 dell'appendice tecnica al medesimo decreto e nelle FAQ nn. 25 e 26 ARCONET. Il calcolo della percentuale di riferimento per l'accantonamento è effettuato con l'ipotesi corrispondente alla MEDIA PONDERATA DEI SINGOLI RAPPORTI INCASSI/RESIDUI in relazione alla metodologia di calcolo della Fondazione IFEL-ANCI.

Settore Finanziario, Tributi, Logistica e Contratti - Via Cavour, 2 - 21013 Gallarate (VA) -
www.comune.gallarate.va.it – protocollo@pec.comune.gallarate.va.it – cf/p.iva 00560180127
 orari di apertura al pubblico lun/merc 10,30-12,30/15,30-17,30 – mar/ven 8,30-13,30 – gio 10,30-13,00

Le percentuali di accantonamento suddette sono state applicate ai residui presenti al 31/12/2018, ai fini della determinazione del FCDE, come segue:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI NELL'ESERCIZIO O CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% DI ACCANTONAM ENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (f) = (e) / (c)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa (Note: Tassa rifiuti annuale)	1.900.007,80		1.900.007,80	269.231,11		
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.900.007,80	0,00	1.900.007,80	269.231,11	269.231,11	14,17%
2010400	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private (Note: escluso trasferimento da Fondazione Carpio prorogato a settembre 2019)						
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00		
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni (Note: escluse raccolta e depurazione acque da rifiuto, canoni concessori controllate, sponsorizzazioni tecniche)	948.106,23	473.920,28	1.422.026,51	581.182,23		
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (Note: escluse sanzioni amministrative)						
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti (Note: esclusi rimborsi da pubbliche amministrazioni per commissione elettorale circondariale e personale comandato)	160.152,88		160.152,88	65.454,48		
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.108.259,11	473.920,28	1.582.179,39	646.636,72	646.636,72	40,87%
4020000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	10.950,09		10.950,09	4.174,17		
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	108.716,10		108.716,10	41.442,58		
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	96.113,50	208,12	96.321,62	36.717,80		
4000000	TOTALE TITOLO 4	215.779,69	208,12	215.987,81	82.334,55	82.334,55	38,12%
	TOTALE GENERALE FCDE	3.224.046,60	474.128,40	3.698.175,00	998.202,38	998.202,38	
	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	3.008.266,91	473.920,28	3.482.187,19	915.867,82	915.867,82	
	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	215.779,69	208,12	215.987,81	82.334,55	82.334,55	

La situazione del FCDE al rendiconto 2018 appare congrua rispetto l'accantonamento effettuato del risultato di amministrazione, in sede di approvazione del rendiconto con la sopra citata deliberazione consiliare, e pari ad € 1.000.000,00 (cifra arrotondata in eccesso rispetto).

Come sopra detto il vincolo suddetto ed i relativi calcoli e tabelle sopra riportate, verranno sottoposte al Consiglio – insieme alla verifica complessiva aggiornata di congruità del FCDE – in sede di verifica degli equilibri generali e assestamento di bilancio 2019-2021.

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento e/o attività integrativa che Codesta On.le Sezione riterrà opportuna, si rinnovano i migliori saluti.

Il Responsabile Finanziario
Dott. Michele Colombo

Il Collegio dei Revisori

Dott. Gian Franco Brusco	-	Presidente
Dott.ssa Lara Muffatti	-	Componente
Rag. Franco Carmagnola	-	Componente

Referente incaricato per contatti:
Michele Colombo - tel. 0331.754226
michelecolombo@comune.gallarate.va.it

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.L.vo n. 82/2005

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 36 DEL 01/07/2019

OGGETTO: RICOGNIZIONE DELLA VERIFICA DEGLI EQUILIBRI E ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO 2019-2021 - ADOZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020-2022.

L'anno **2019**, addì **01** del mese di **luglio** con inizio alle ore **21:04**, nella Sala Consiliare di Largo Camussi n. 5, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria pubblica di prima convocazione.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Riccardo NOBILE.

E' presente il Vice Segretario Generale Supplente Michele Colombo.

		Presenti/Assenti
CASSANI ANDREA	SINDACO	Presente
LOZITO DONATO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE	Presente
BARBAN DANILO	CONSIGLIERE	Assente
CALDERARA EVELIN	CONSIGLIERE	Presente
CANZIANI CORRADO	CONSIGLIERE	Presente
CARABELLI LUCA	CONSIGLIERE	Presente
CERALDI CALOGERO	CONSIGLIERE	Presente
CRESPI MATELDA	CONSIGLIERE	Presente
DALL'IGNA GERMANO	CONSIGLIERE	Presente
DE BERNARDI MARTIGNONI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
DELIGIOS STEFANO MATTEO	CONSIGLIERE	Presente
FICHERA LUIGI	CONSIGLIERE	Assente
GUENZANI EDOARDO	CONSIGLIERE	Presente
LAURICELLA CARMELO ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
LOCATELLI GUIDO	CONSIGLIERE	Presente
LONGOBARDI ROCCO	CONSIGLIERE	Presente
LORUSSO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
MARTUCCI LEONARDO VITO	CONSIGLIERE	Presente
NICOSIA SEBASTIANO	CONSIGLIERE	Presente
PEDRON MELANIA	CONSIGLIERE	Presente
PIGNATARO GIOVANNI GIUSEPPE C.	CONSIGLIERE	Presente
POSTIZZI NICOLO'	CONSIGLIERE	Presente
SILVESTRINI MARGHERITA	CONSIGLIERE	Presente
SIMEONI ALDO	CONSIGLIERE	Presente
ZAMBON ANNA	CONSIGLIERE	Presente
Totale presenti		23

Sono altresì presenti il Vice Sindaco CARUSO Francesca e gli Assessori Comunali: CRIBIOLI Stefania, MAZZETTI Claudia Maria, PALAZZI Massimo Giuseppe, RECH Sandro, ROBIATI Stefano, ZIBETTI Andrea.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- l'art. 42, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- gli artt. 170, 175 e 193 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 in materia di documento unico di programmazione, assestamento generale di bilancio e verifica degli equilibri di bilancio;
- il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 in materia di contabilità armonizzata;
- l'art. 38 dello Statuto del Comune di Gallarate;
- il vigente Regolamento di Contabilità Armonizzata, con particolare riferimento agli artt. 13, 35 e 67;

Richiamati:

- la deliberazione del Consiglio Comunale 25/03/2019, n. 18, efficace ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2019-2021;
- la deliberazione della Giunta comunale 27/03/2019, n. 33, efficace ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2019-2021;
- la deliberazione della Giunta Comunale 12/06/2019, n. 61, efficace ai sensi di legge, con la quale è stato approvato lo schema dell'assestamento di bilancio e della verifica del suo equilibrio;

Premesso che:

- in applicazione del citato art. 170 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni; il DUP riguarda gli obiettivi strategici per i rimanenti anni del mandato amministrativo e gli obiettivi operativi per il triennio seguente (2020-2022) ed è successivamente aggiornato entro il 15 novembre con la presentazione del bilancio di previsione per il triennio successivo;
- in applicazione degli artt. 175 e 193 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 il Consiglio procede entro il 31 luglio di ciascun anno all'assestamento generale ed alla verifica del permanere degli equilibri di bilancio;

Considerato che:

- le risultanze dell'andamento delle entrate e delle spese aggiornate, i cui resoconti sono contenuti nell'*Allegato 1 – Verifica degli equilibri e assestamento generale di bilancio*, parte integrante e sostanziale del presente atto, confermano in termini di accertamenti di entrata ed impegni di spesa, oltre che di cassa, gli equilibri di bilancio, con la necessità di costante verifica anche nel secondo semestre dell'anno delle entrate derivanti dagli accertamenti tributari attivati dall'Ente e degli incassi derivanti dalle scadenze delle imposte comunali previste nel secondo semestre; l'allegato riporta le variazioni al bilancio 2019-2021 in sede di assestamento generale;
- resta inoltre altrettanto ferma la necessità di verificare l'andamento nel tempo delle entrate in conto capitale accertabili nell'anno ai fini del finanziamento delle relative spese di investimento;
- dall'esame della suddetta documentazione contabile risultano, proporzionalmente al periodo, rispettati i programmi di utilizzo delle risorse finanziarie dell'Ente approvate con il bilancio di previsione;
- l'*Allegato 2 – Documento unico di programmazione 2020-2022*, parte integrante e sostanziale del presente atto, contiene le previsioni contabili sulla base del vigente bilancio triennale di previsione ritenendo, in attesa di una rivisitazione approfondita, di riservare all'aggiornamento del D.U.P. allegato al bilancio di previsione 2020-2022 la definizione degli obiettivi strategici dei singoli Assessorati per il periodo rimanente del mandato amministrativo;
- l'*Allegato 3 – Determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)*, parte integrante e sostanziale del presente atto, contiene gli schemi analitici di calcolo e la quantificazione del FCDE:
 - al 31/12/2018 a garanzia dei residui attivi contabili alla predetta data;
 - a garanzia degli stanziamenti attivi assestati del bilancio di previsione 2019-2021;
- lo schema della presente deliberazione e gli allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale sono stati esaminati dal Collegio dei Revisori dei Conti, il cui parere è unito nell'*Allegato 4 – Parere del Collegio dei Revisori*, e dalla Commissione consiliare preposta;

Ritenuto:

- di approvare gli allegati integranti:
 - Allegato 1 – Verifica degli equilibri e assestamento generale di bilancio
 - Allegato 2 – Documento unico di programmazione 2020-2022;
 - Allegato 3 – Determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);

- di confermare, sulla base degli accertamenti di entrata ed impegni di spesa, oltre che di cassa, gli equilibri di bilancio, con la necessità di costante verifica anche nel secondo semestre dell'anno delle entrate derivanti dagli accertamenti tributari attivati dall'Ente e degli incassi derivanti dalle scadenze delle imposte comunali previste nel secondo semestre, restando inoltre altrettanto ferma la necessità di verificare l'andamento nel tempo delle entrate in conto capitale accertabili nell'anno ai fini del finanziamento delle relative spese di investimento;
- di riservare a provvedimenti successivi eventuali interventi puntuali di variazione di bilancio;

Acquisiti sulla proposta di deliberazione i prescritti pareri di regolarità tecnica e tecnico-contabile previsti dall'art. 49, comma 1 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, espressi dal Responsabile Settore 2 – Finanziario, Tributi, Logistica e Contratti;

Acquisito, altresì, sulla proposta di deliberazione il parere di legittimità del Segretario Generale ai sensi dell'art. 6, comma, 3 lett. f) del vigente Regolamento di organizzazione e gestione del personale;

Esperita la seguente votazione palese per alzata di mano, il cui esito viene proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale con l'assistenza degli scrutatori designati effettivi:

Presenti: n. 23
Astenuti: n. =
Votanti: n. 23

Con voti:
favorevoli: n. 15
contrari: n. 8 *Crespi, Guenzani, Lauricella, Longobardi, Nicosia, Pignataro, Silvestrini, Zambon*

DELIBERA

- 1. di approvare** gli allegati integranti:
 - a. Allegato 1 – Verifica degli equilibri e assestamento generale di bilancio
 - b. Allegato 2 – Documento unico di programmazione 2020-2022;
 - c. Allegato 3 – Determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);
- 2. di confermare**, sulla base degli accertamenti di entrata ed impegni di spesa, oltre che di cassa, gli equilibri di bilancio, con la necessità di costante verifica anche nel secondo semestre dell'anno delle entrate derivanti dagli accertamenti tributari attivati dall'Ente e degli incassi derivanti dalle scadenze delle imposte comunali previste nel secondo semestre, restando inoltre altrettanto ferma la necessità di verificare l'andamento nel tempo delle entrate in conto capitale accertabili nell'anno ai fini del finanziamento delle relative spese di investimento;
- 3. di riservare** a provvedimenti successivi eventuali interventi puntuali di variazione di bilancio;

INDI

con distinta e separata votazione palese per alzata di mano, il cui esito viene proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale con l'assistenza degli scrutatori designati effettivi:

Presenti: n. 23
Astenuti: n. =
Votanti: n. 23

Con voti:
favorevoli: n. 23
contrari: n. =

il Consiglio Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, ai fini del rispetto della scadenza normativa.

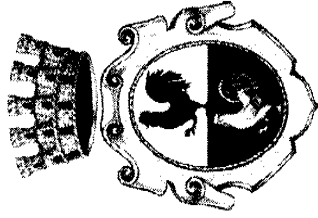
Allegati:

*Allegato 1 – Verifica degli equilibri e assestamento generale di bilancio
Allegato 2 – Documento unico di programmazione 2020-2022
Allegato 3 – Determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)
Allegato 4 – Parere del Collegio dei Revisori.*

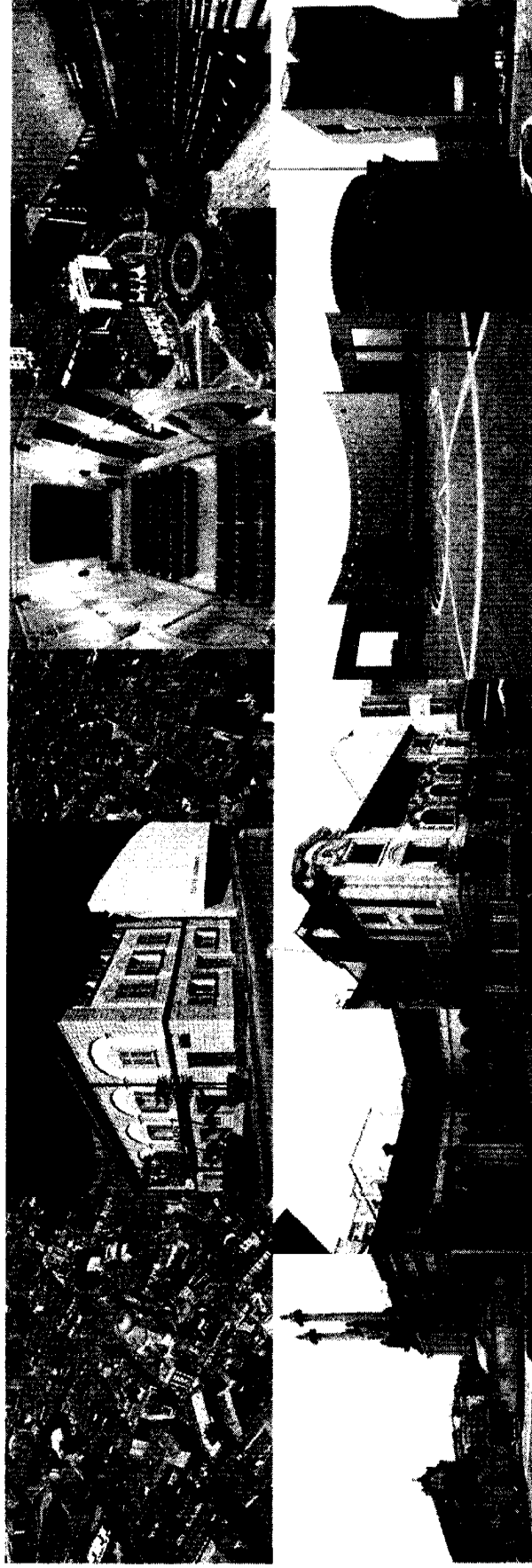
Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
LOZITO DONATO

IL SEGRETARIO GENERALE
NOBILE RICCARDO



Comune di Gallarate
(provincia di Varese)



Determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Bilancio 2019-2021



FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Fondo a garanzia dei residui attivi al 31/12/2018

In applicazione del principio contabile applicato 4/2 e dell'esempio n. 5 - di cui al D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 - sono identificate di seguito le categorie di entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione:

TITOLO I – Tributi

In merito al titolo I sono state escluse dalla necessità di accantonamento tutte le entrate tributarie accertate per cassa sulla base dei principi contabili (principio applicato 4/2 § 3.7.5) in quanto rimosse per autoliquidazione dei contribuenti e sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto, è stata parimenti esclusa l'addizionale Irpef accertata per l'importo definito dal medesimo principio contabile. La Tassa rifiuti (TARI) è invece accertata sulla base di dati derivanti dallo specifico gestionale tributario e relativa bollettazione e i relativi residui costituiscono base di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

TITOLO II – Trasferimenti correnti

Tutti i trasferimenti correnti da pubbliche amministrazioni sono stati esclusi dalla base di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità. E' stato parimenti escluso un trasferimento, a rendicontazione, da Fondazione Cariplo (principio applicato 4/2 § 3.6 lett. c) in chiusura liquidazione spese, già attivate e periodicamente rendicontate, entro settembre 2019.

TITOLO III – Extratributarie

Tutte le entrate sono state considerate come base di calcolo del FCDE ad esclusione di:

- rimborsi da pubbliche amministrazioni per il funzionamento della commissione elettorale circondariale e per il personale comunale comandato presso altre p.a.;

- entrate da raccolta e depurazione acque da rifiuto in quanto il relativo servizio non è più gestito e non genera entrate al Comune di Gallarate dal 1/1/2018. I residui attivi presenti riguardano entrate dal Gestore unico provinciale del servizio idrico integrato, società partecipata in controllo congiunto analogo, ed origineranno incasso entro il 2019;
- entrate da canoni di gestione di servizi da parte di società partecipate in controllo analogo incassate dopo l'approvazione del bilancio di esercizio delle società;
- entrate da sponsorizzazioni tecniche del verde pubblico che non originano movimenti finanziari;
- entrate da sanzioni amministrative registrate analiticamente in specifico gestionale e senza presenza di residui non incassati entro la chiusura del rendiconto.

TITOLO IV – Conto capitale

Tutte le entrate sono state considerate come base di calcolo del FCDE.

Per le entrate che, in base alle suddette identificazioni, costituiscono base di calcolo del FCDE sono stati individuati i residui attivi presenti ad inizio esercizio di ciascuno degli ultimi cinque anni, dopo le operazioni di riaccertamento ordinario, ed i relativi incassi in ciascun anno considerato.

In relazione a detti residui è stata calcolata la media del rapporto tra gli incassi ed i residui iniziali presenti applicando la formula dell'esempio n. 5 del principio contabile applicato 4/2 relativa alla media ponderata dei singoli rapporti incassi/residui.

Tale calcolo, effettuato sulla base del principio contabile 4/2 dimostra la congruità del fondo e dell'accantonamento dell'avanzo di amministrazione, già approvato in sede di deliberazione del rendiconto di gestione 2018.

L'applicazione della formula determina la percentuale di accantonamento al FCDE come da tabella seguente:

CALCOLO DELLA PERCENTUALE DI ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2018

		2014	2015	2016	2017	2018	% media	% al Fondo max	% al Fondo (75%)
titolo I - Tributi (considerata la Tassa Rifiuti annuale)	residui iniziali al 1/1 dopo riaccertamento ordinario	€ 6.113.929,67	€ 10.229.459,07	€ 1.743.777,82	€ 764.457,92	€ 1.250.020,28			
	riscossioni su residui al 31/12	€ 3.354.056,92	€ 7.410.226,67	€ 1.028.517,27	€ 764.457,92	€ 981.205,47			
	% riscossione	54,86%	72,44%	58,98%	100,00%	78,50%			
	riparametrazione	5,49%	7,24%	5,90%	35,00%	27,47%	81,10%	18,90%	14,17%
	residui iniziali al 1/1 dopo riaccertamento ordinario								
titolo II - Trasferimenti correnti (esclusa: trasferimento da Fondazione Cariplo per progetto sociale prorogato al settembre 2019 e trasferimenti da pubbliche amministrazioni)	riscossioni su residui al 31/12								
	% riscossione								
	riparametrazione								
	residui iniziali al 1/1 dopo riaccertamento ordinario								
	riscossioni su residui al 31/12								
titolo III - Extratributarie (escluse: raccolta e depurazione acque da rifiuto, canoni concessori controllate, sponsorizzazioni tecniche verde pubblico, sanzioni amministrative, rimborsi da pubbliche amministrazioni per commissione elettorale circondariale e personale comandato)	residui iniziali al 1/1 dopo riaccertamento ordinario	€ 1.357.618,58	€ 1.568.281,24	€ 1.532.710,10	€ 1.286.164,50	€ 1.605.107,05			
	riscossioni su residui al 31/12	€ 492.558,47	€ 238.512,44	€ 816.531,35	€ 655.139,50	€ 788.815,73			
	% riscossione	36,28%	15,21%	53,27%	50,94%	49,14%			
	riparametrazione	3,63%	1,52%	5,33%	17,83%	17,20%	45,50%	54,50%	40,87%
	residui iniziali al 1/1 dopo riaccertamento ordinario	€ 1.630.802,47	€ 4.256.482,59	€ 279.988,80	€ 43.567,29	€ 310.283,06			
titolo IV - Conto capitale	riscossioni su residui al 31/12	€ 8.109,01	€ 4.004.673,69	€ 281.981,93	€ 0,00	€ 262.827,63			
	% riscossione	0,50%	94,08%	100,71%	0,00%	84,71%			
	riparametrazione	0,05%	9,41%	10,07%	0,00%	29,65%	49,18%	50,82%	38,12%
	residui iniziali al 1/1 dopo riaccertamento ordinario								
	riscossioni su residui al 31/12								

I riferimenti di norma sono contenuti nel Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria 4/2 allegato al D.L.vo 118/2011, nell'esempio n. 5 dell'appendice tecnica al medesimo decreto e nelle FAQ nn. 25 e 26 ARCONET. Il calcolo della percentuale di riferimento per l'accantonamento è effettuato con l'ipotesi corrispondente alla MEDIA PONDERATA DEI SINGOLI RAPPORTI INCASSI/RESIDUI in relazione alla metodologia di calcolo della Fondazione IFEL-ANCI.

Le percentuali di accantonamento suddette sono state applicate ai residui presenti al 31/12/2018, ai fini della determinazione del FCDE, come segue:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% DI ACCANTONAMENT O AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (f) = (e) / (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa (Note: Tassa rifiuti annuale)	1.900.007,80		1.900.007,80	269.231,11		
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.900.007,80	0,00	1.900.007,80	269.231,11	269.231,11	14,17%
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private (Note: escluso trasferimento da Fondazione Cariplo prorogato a settembre 2019)						
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00		
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni (Note: escluse raccolta depurazione acque, canoni controllate, sponsorizzazioni tecniche verde)	948.106,23	473.920,28	1.422.026,51	581.182,23		
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (Note: escluse sanzioni amministrative)						
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti (Note: esclusi rimborsi da pubbliche amministrazioni per commissione elettorale circondariale e personale comandato)	160.152,88		160.152,88	65.454,48		
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.108.259,11	473.920,28	1.582.179,39	646.636,72	646.636,72	40,87%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	10.950,09		10.950,09	4.174,17		
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	108.716,10		108.716,10	41.442,58		
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	96.113,50	208,12	96.321,62	36.717,80		
4000000	TOTALE TITOLO 4	215.779,69	208,12	215.987,81	82.334,55	82.334,55	38,12%
	TOTALE GENERALE	3.224.046,60	474.128,40	3.698.175,00	998.202,38	998.202,38	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	3.008.266,91	473.920,28	3.482.187,19	915.867,82	915.867,82	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	215.779,69	208,12	215.987,81	82.334,55	82.334,55	

La situazione del FCDE al 31/12/2018 appare congrua rispetto l'accantonamento effettuato del risultato di amministrazione 2018, in sede di approvazione del rendiconto, e pari ad € 1.000.000,00 (cifra applicata al bilancio di previsione 2019 in sede di assestamento con utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2018).

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Fondo a garanzia degli stanziamenti del bilancio di previsione 2019-2021 assestato

In applicazione del principio contabile applicato 4/2 e dell'esempio n. 5 - di cui al D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 - sono identificate le categorie di entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

Al fine di prevedere in bilancio la massima garanzia degli stanziamenti di entrata, sono effettuate le sole esclusioni specificatamente previste dalla norma:

TITOLO I – Tributi

In merito al titolo I sono state escluse dalla necessità di accantonamento tutte le entrate tributarie accertate per cassa sulla base dei principi contabili (principio applicato 4/2 § 3.7.5) in quanto riscosse per autoliquidazione dei contribuenti, è stata parimenti esclusa l'addizionale Irpef accertata per l'importo definito dal medesimo principio contabile. La Tassa rifiuti (TARI) è invece accertata sulla base di dati derivanti dallo specifico gestionale tributario e relativa bollettazione e i relativi stanziamenti costituiscono base di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

TITOLO II – Trasferimenti correnti

Tutti i trasferimenti correnti da pubbliche amministrazioni sono stati esclusi dalla base di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

TITOLO III – Extratributarie

Tutte le entrate sono state considerate come base di calcolo del FCDE.

TITOLO IV – Conto capitale

Tutte le entrate sono state considerate come base di calcolo del FCDE.

In relazione a tutte le suddette entrate è stata calcolata la media del rapporto tra gli incassi e gli accertamenti di competenza applicando la formula dell'esempio n. 5 del principio contabile applicato 4/2 relativa alla media ponderata dei singoli rapporti incassi/residui.

L'applicazione della formula determina la percentuale di accantonamento al FCDE come da tabella seguente:

	2013	2014	2015	2016	2017	% media	% al Fondo max	FCDE 2019 = 85%	FCDE 2020 = 95%	FCDE 2021 = 100%
accertamenti competenza										
	titolo I - Tributi (tassa rifiuti annua)	€ 9.003.173	€ 9.181.963	€ 8.208.903	€ 6.588.507	€ 7.134.714				
	titolo II - Trasferimenti correnti	€ 8.264.377	€ 3.581.572	€ 3.810.114	€ 5.365.044	€ 3.454.265				
	titolo III - Extratributarie	€ 11.812.328	€ 11.473.721	€ 10.364.573	€ 8.937.863	€ 8.950.855				
	titolo IV - Conto capitale	€ 2.886.893	€ 6.313.491	€ 4.899.866	€ 4.216.267	€ 2.255.574				
	titolo I - Tributi (tassa rifiuti annua)	€ 4.924.615	€ 8.463	€ 6.880.359	€ 6.524.049	€ 5.884.694				
	titolo II - Trasferimenti correnti	€ 7.281.181	€ 2.828.984	€ 2.218.563	€ 3.243.612	€ 2.573.761				
	titolo III - Extratributarie	€ 4.440.316	€ 4.384.588	€ 6.871.755	€ 4.989.919	€ 4.878.883				
	titolo IV - Conto capitale	€ 1.997.975	€ 2.307.008	€ 4.871.685	€ 4.177.424	€ 1.988.858				
	titolo I - Tributi (tassa rifiuti annua)	€ 386.293	€ 3.391.258	€ 628.545	€ 64.458	€ 981.205				
	titolo II - Trasferimenti correnti	€ 789.322	€ 727.426	€ 991.474	€ 871.818	€ 733.273				
	titolo III - Extratributarie	€ 8.190.983	€ 4.400.762	€ 1.287.811	€ 2.921.513	€ 1.946.438				
	titolo IV - Conto capitale	€ 66.674	€ 8.109	€ 31.982		€ 262.828				
	titolo I - Tributi (tassa rifiuti annua)	€ 5.310.908	€ 3.399.721	€ 7.508.904	€ 6.588.507	€ 6.865.899				
	titolo II - Trasferimenti correnti	€ 8.070.503	€ 3.556.410	€ 3.210.037	€ 4.115.430	€ 3.307.034				
	titolo III - Extratributarie	€ 12.631.299	€ 8.785.350	€ 8.159.566	€ 7.911.432	€ 6.825.321				
	titolo IV - Conto capitale	€ 2.064.649	€ 2.315.117	€ 4.903.667	€ 4.177.424	€ 2.251.686				
	titolo I - Tributi (tassa rifiuti annua)	58,99%	37,03%	91,47%	100,00%	96,23%				
	ponderazione	5,90%	3,70%	9,15%	35,00%	33,68%	87,43%	12,57%	11,94%	12,57%
	titolo II - Trasferimenti correnti	97,65%	99,30%	84,25%	76,71%	95,74%				
	ponderazione	9,77%	9,93%	8,43%	26,85%	33,51%	88,48%	11,52%	9,80%	11,52%
	titolo III - Extratributarie	106,93%	76,57%	78,73%	88,52%	76,25%				
	ponderazione	10,69%	7,66%	7,87%	30,98%	26,69%	83,89%	16,11%	13,69%	16,11%
	titolo IV - Conto capitale	71,52%	36,67%	100,08%	99,08%	99,83%				
	ponderazione	7,15%	3,67%	10,01%	34,68%	34,94%	90,44%	9,56%	8,12%	9,56%
% incassato rispetto accertato										

I riferimenti di norma sono contenuti nel Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria 4/2 allegato al D.L.vo 118/2011, nell'esempio n. 5 dell'appendice tecnica al medesimo decreto e nelle FAQ nn. 25 e 26 ARCONET. Il calcolo della percentuale di riferimento per l'accantonamento è effettuato con l'ipotesi corrispondente alla **MEDIA PONDERATA DEI SINGOLI RAPPORTI ANNUALI INCASSATO/ACCERTATO** in relazione alla metodologia di calcolo della Fondazione IFEL-ANCI.

Le percentuali di accantonamento suddette sono state applicate agli stanziamenti assestati del bilancio di previsione 2019/2021, ai fini della determinazione del FCDE, come segue:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)			ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO = ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (b) (c) - vedi prospetto calcolo percentuale di accantonamento			% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)							
		2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021					
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 (compresa addizionale irpef)	36.610.000,00	34.810.000,00	34.410.000,00											
1010400	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa														
1030100	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi														
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00											
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)														
1000000	TOTALE TITOLO 1	40.110.000,00	38.310.000,00	37.910.000,00				833.040,00	931.320,00	980.460,00	10,68%	11,94%		12,57%	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI														
2010200	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.388.371,63	7.012.121,63	5.388.371,63											
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie														
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese														
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private														
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo														
2000000	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo TOTALE TITOLO 2	5.388.371,63	7.012.121,63	5.388.371,63											
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE														
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.366.500,00	5.371.500,00	5.371.500,00											
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.390.000,00	1.390.000,00	1.390.000,00											
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	100,00	100,00	100,00											
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale														
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.740.000,00	1.740.000,00	1.740.000,00											
3000000	TOTALE TITOLO 3	8.496.600,00	8.501.600,00	8.501.600,00				1.163.184,54	1.300.744,80	1.369.607,76	13,69%	15,30%		16,11%	

(segue)

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Collegio dei Revisori

Dott. Edj Polinelli	- Presidente
Dott. Marco Paolini	- Componente
Dott.ssa Claudia Rocca	- Componente

COMUNE DI GALLARATE

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

OGGETTO: Parere del Collegio sulla proposta di deliberazione del Consiglio comunale con oggetto *RICOGNIZIONE DELLA VERIFICA DEGLI EQUILIBRI E ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO 2019-2021 – ADOZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020-2022.*

Il Collegio dei Revisori

nelle persone dei Sigg. Edj Polinelli, Marco Paolini e Claudia Rocca procede ad esaminare la proposta di deliberazione in oggetto ed i relativi allegati integranti costituiti da:

- Allegato 1 – Verifica degli equilibri e assestamento generale di bilancio
- Allegato 2 – Documento unico di programmazione 2020-2022
- Allegato 3 – Determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);

il Collegio prende inoltre conoscenza della nota dell'Ente alla Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia della Corte dei Conti prot. n. 32704 del 7/5/2019 e relativi atti pregressi;

considerato che

- in applicazione dell'art. 170 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni; il DUP riguarda gli obiettivi strategici per i rimanenti anni del mandato amministrativo e gli obiettivi operativi per il triennio seguente (2020-2022) ed è successivamente aggiornato entro il 15 novembre con la presentazione del bilancio di previsione per triennio successivo;

- in applicazione degli artt. 175 e 193 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 il Consiglio procede entro il 31 luglio di ciascun anno all'assestamento generale ed alla verifica del permanere degli equilibri di bilancio;

- le risultanze dell'andamento delle entrate e delle spese aggiornate, i cui resoconti sono contenuti nell'Allegato 1, confermano in termini di accertamenti di entrata ed impegni di spesa, oltre che di cassa, gli equilibri di bilancio, con la necessità di costante verifica anche nel secondo semestre dell'anno delle entrate derivanti dagli accertamenti tributari attivati dall'Ente e degli incassi alle relative scadenze delle imposte comunali;

- dall'esame della suddetta documentazione contabile risultano, proporzionalmente al periodo, rispettati i programmi di utilizzo delle risorse finanziarie dell'Ente approvate con il bilancio di previsione;

- l'esame dell'Allegato 1 relativamente all'assestamento generale di bilancio prefigura il mantenimento preventivo degli equilibri, anche con riferimento al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, per il triennio 2019-2021 e l'applicazione a bilancio degli esiti della determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, di cui all'Allegato 3, sia con riferimento alla situazione residui attivi al 31/12/2018 che rispetto alle previsioni assestate di bilancio,

- l'Allegato 2 – Documento unico di programmazione 2020-2022 contiene le previsioni contabili sulla base del vigente bilancio triennale di previsione assestato e gli obiettivi operativi dell'Ente; la rivisitazione analitica degli obiettivi strategici dei singoli Assessorati - approvati da ultimo con la deliberazione del Consiglio Comunale 25/3/2019, n. 18 – sarà definita in sede di aggiornamento del D.U.P. contestuale all'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022;

- la Giunta Comunale ha approvato la suddetta documentazione, quale proposta al Consiglio Comunale, con deliberazione 12/6/2019, dichiarata immediatamente eseguibile;

esprime

- parere favorevole all'adozione della deliberazione in oggetto con l'invito al costante monitoraggio delle entrate e delle spese anche nel secondo semestre 2019.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Edj Polinelli

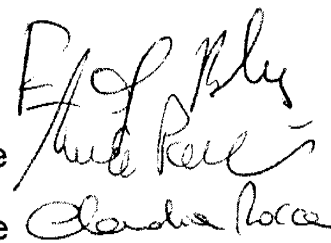
- Presidente

Dott. Marco Paolini

- Componente

Dott.ssa Claudia Rocca

- Componente



Allegati integranti: proposta di deliberazione in oggetto e relativi allegati.

Gallarate, 18/06/2019

2017



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

Al Sindaco

e p.c. all'Organo di Revisione dei conti

Oggetto: Richiesta Istruttoria - Revisione Straordinaria delle Partecipazioni societarie ai sensi dell'art 24, D.Lgs 175/2016 (TUSP) – Comune di **Gallarate** - Deliberazione C.C. n. 35 del 28 settembre 2017.

Al fine di approfondire l'esame relativo alla revisione straordinaria di cui all'oggetto, si prega di fornire maggiori dettagli e in relazione a:

- decisione di mantenimento della partecipazione nella società **Tutela ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore spa** che svolge *“attività di collettamento e depurazione delle acque reflue dalle fognature dei comuni aderenti”*, considerato il disposto degli artt. 141 e ss. del d. lgs n. 152/2006 e la partecipazione in Alfa srl, deputata a gestire il servizio idrico integrato; si rileva, sul punto, che nelle motivazioni della scelta di mantenimento è stato genericamente indicato che trattasi di *“attività destinata a confluire nel gestore unico del servizio idrico – Alfa srl”*;
- la società **Seprio Real Estate** posta in liquidazione, riferendo in ordine allo stato attuale delle procedure e alle tempistiche di liquidazione;
- la società **Accam spa** chiarendo e documentando:
 - a) quanto dichiarato nella motivazione circa il mantenimento della partecipazione dell'Ente, relazionando anche in ordine all'affermazione in forza della quale *“il consiglio comunale e l'assemblea societaria hanno già approvato la chiusura della società tramite attivazione della liquidazione entro il 2021 al fine di preservare il patrimonio impiantistico societario”*;

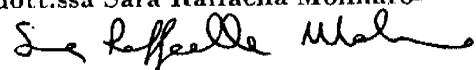


b) se, e con quali modalità, a fronte delle perdite negli ultimi tre esercizi, abbia trovato applicazione l'art. 21 del decreto legislativo n. 175 del 2016 e ss. mm. ii., ovvero misure analoghe.

Si resta in attesa di ricevere le informazioni e la documentazione richieste, a mezzo pec, entro 30 giorni dalla data di ricezione della presente nota.

Il Magistrato istruttore

dott.ssa Sara Raffaella Molinaro





CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA LOMBARDIA

Oggetto: Comune di **Gallarate** – Nota istruttoria Rendiconti 2017 e 2018

Visti i questionari relativi ai consuntivi per l'anno 2017 e 2018 del Comune di **Gallarate** e i relativi allegati;

Vista la delibera n. 137/2019/PRSE di questa Sezione depositata il 15 aprile 2019 con la quale si richiedeva all'Ente di provvedere alla verifica di congruità del FCDE 2018, trasmettendone le risultanze a questa Sezione entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto 2018;

Visto il riscontro dell'Ente alla sopracitata delibera, prot. 15678 del 2 luglio 2019;

Il Magistrato Istruttore, **d.ssa Rita Gasparo**, al fine di completare l'esame delle relazioni in oggetto formula la seguente richiesta istruttoria:

1. Anticipazione di tesoreria non restituita al 31 dicembre

Quanto all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria negli esercizi 2017 e 2018, chiede di confermare i dati riportati nella tabella 5 a pag. 28 del questionario 2017 e 2018, motivando le ragioni che hanno determinato un peggioramento nel ricorso al predetto istituto, atteso l'aumento del numero dei giorni da 206 a 222 e la maturazione degli interessi passivi al 31.12 pari a € 65.279,58 nel 2018 rispetto a € 29.653,94 del 2017.

Si chiede altresì di fornire aggiornamenti sulla situazione alla data odierna.

2. Andamento delle riscossioni in conto residui

Fornire informazioni sulle misure adottate dall'Ente per lo smaltimento dei residui attivi relativi agli esercizi precedenti, con particolare riferimento ai residui di Titolo III, attese le modeste percentuali di riscossione in conto residui relative alle sanzioni per violazioni del codice della strada, ai Fitti attivi e canoni patrimoniali, ai Proventi dei permessi a costruire e ai Proventi del Canone di depurazione, rispettivamente pari a 34,08%, 19,19%, 10,41% e 32,49%.

Si chiede altresì di fornire un prospetto analitico relativo all'anzianità dei residui da cui risulti: l'importo, la percentuale di riscossione al 31 dicembre 2018, la ragione del credito, il correlato titolo giuridico e l'anno di maturazione dello stesso.

Si chiedono altresì chiarimenti e informazioni aggiornate alla situazione attuale.



3. Fideiussione

Si chiedono informazioni, aggiornate alla data odierna in merito alla fideiussione indicata nel prospetto 4 alla pag. 35 del questionario 2017 e 2018, indicando altresì gli accantonamenti o le misure adottate dall'Ente a tutela degli equilibri di bilancio.

Si invita a provvedere entro trenta giorni alla risposta istruttoria, utilizzando esclusivamente la procedura ConTe.

In esito alla procedura istruttoria la questione potrà essere esaminata dalla Sezione in camera di Consiglio.

Il Magistrato istruttore

d.ssa Rita Gasparo

RITA GASPARO
CORTE DEI
CONTI
13.01.2021
15:46:19 CET

RG/mm

21 gennaio 2021

On.
Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo
Via Marina, 5

20121 MILANO

OGGETTO: Riscontro alla nota istruttoria del 13/01/2021 relativa a rendiconti 2017 e 2018.

Con riferimento alla nota istruttoria di cui all'oggetto si rappresenta quanto di seguito riportato.

1. Anticipazione di tesoreria non restituita al 31 dicembre

L'Ente ha provveduto negli ultimi anni a intensificare le iniziative in materia di recupero dell'evasione tributaria e delle entrate extratributarie.

Ciò ha, tra le altre cose, consentito di ridurre notevolmente la necessità di ricorso durante l'anno all'anticipazione di tesoreria (comunque sempre restituita integralmente al 31/12 e contabilizzata integralmente nei movimenti contabili e in rendiconto):

anno	anticipazione media utilizzata	anticipazione massima utilizzata
2017	€ 4.408.336,28	€ 10.697.986,94
2018	€ 3.005.756,09	€ 7.399.595,84
2019	€ 2.240.330,15	€ 5.632.488,63
2020	€ 701.916,52	€ 4.022.964,21

Le entrate tributarie comunali si concentrano per la maggior parte (IMU/TASI) a metà giugno e metà dicembre.

A ciò si aggiungono le più modeste entrate tariffarie della TARI previste normalmente dall'Ente in mesi differenti da giugno e dicembre, ma comunque sempre in due rate, con possibilità per gli utenti di pagare tutto il dovuto allo scadere dell'ultima rata.

La materiale liquidazione delle spese da parte del Comune avviene invece in misura relativamente costante durante tutto l'anno, impedendo un automatico mantenimento dell'equilibrio di cassa durante il decorso dei mesi né potendosi avvalere di surplus finanziari di cassa pregressi.

La cassa presente al termine dell'anno 2020 (pari a € 8.525.448,96) e l'andamento in costante significativa riduzione dell'utilizzo dell'anticipazione negli ultimi anni, prefigura un ricorso all'anticipazione nullo o comunque modesto nel corso dell'anno corrente.

L'aumento della spesa per interessi non deriva da un peggioramento del ricorso all'anticipazione di tesoreria bensì da un aumento del tasso applicato in sede di rinnovo della convenzione per il triennio 2018-2020.

Il tasso di riferimento dell'anticipazione è passato da euribor 3 mesi (base 360) + spread 1% a tasso euribor 3 mesi (base 365) + spread 2,5%.

La revisione delle condizioni organizzative ed economiche della convenzione deriva dalle mutate condizioni della gestione con particolare riferimento alle nuove modalità legate agli obblighi di adesione dell'Ente a Siope+ a fronte di nessun corrispettivo fisso previsto per la gestione di tesoreria.

Dal 01/01/2021 vigono le condizioni per l'anticipazione di tesoreria a seguito di gara tramite procedura europea aperta (1 sola offerta ricevuta): euribor 3 mesi (base 365) + spread 2,35% + corrispettivo annuo per la gestione del servizio di tesoreria € 54.290,00 iva compresa.

2. Andamento delle riscossioni in conto residui

Relativamente alla riscossione dei residui attivi si riportano di seguito i dati sui residui al 31/12 degli ultimi 5 esercizi relativamente alle entrate extratributarie:

	residui attivi entrate extratributarie titolo III al 31/12 dell'anno
2016	€ 8.064.203,13
2017	€ 6.628.749,78
2018	€ 4.164.297,33
2019	€ 2.464.013,45
2020	€ 2.290.447,33

La progressione denota una continua riduzione dei residui rimasti da riscuotere al termine di ciascun esercizio riducendosi del 72% nel corso del quinquennio.

Complessivamente nel quinquennio la percentuale di residui mediamente riscossi è prossima alla metà:

ENTRATE titolo III	2016	2017	2018	2019	2020	totali del quinquennio
residui al 1/1	€ 7.169.580,49	€ 8.064.203,13	€ 6.628.749,78	€ 4.164.297,33	€ 2.465.013,45	€ 28.491.844,18
riscossioni residui al 31/12	€ 2.299.465,22	€ 4.633.745,20	€ 2.759.354,67	€ 2.797.970,36	€ 832.769,89	€ 13.323.305,34
% riscossione						46,76%

Le misure adottate dall'Ente per lo smaltimento dei residui attivi, e che hanno complessivamente consentito/contribuito a quanto sopra esposto, sono consistite in:

- sanzioni violazioni codice della strada: riscossione coattiva affidata a Equitalia/Agenzia delle Entrate;
- fitti attivi e canoni patrimoniali: solleciti, diffide;
- permessi a costruire: i residui derivano da mera rateizzazione dei dovuti a sensi di legge che non hanno originato a oggi particolari evidenze;
- canoni di depurazione: i residui sono originati dal ritardo della provincia di Varese nell'attivazione della gestione tramite ambito territoriale ottimale con costituzione *in house* del gestore unico il 10/06/2015 e l'affidamento iniziale dei servizi solo da parte di 2 comuni della provincia tra cui Gallarate; il canone 2017 è stato versato dal gestore unico al Comune di Gallarate – dopo solleciti – una volta avviata più compiutamente la gestione e, soprattutto, la tariffazione.

Si allegano di seguito due elenchi dei residui analitici delle entrate extratributarie titolo III: al 31/12/2018 e al 31/12/2020.

Nei prospetti sono evidenziati come richiesto i residui dell'esercizio 2018 e la situazione di chiusura dell'esercizio 2020 (riaccertamento ordinario già effettuato): importo dei residui presenti a inizio esercizio, riaccertamenti ordinari, incassi e % incassato, importo a fine esercizio, ragione del credito=descrizione accertamento che si ritiene descriva il titolo giuridico dell'accertamento, anno di maturazione dell'accertamento=anno accertamento.

3. Fideiussione

La fideiussione in parola, concessa dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 46 del 20/07/2016, esecutiva, riguarda un mutuo ventennale contratto dall'ASCD *Torino Club Marco Parolo Gallarate* per la manutenzione straordinaria di un campo sportivo di proprietà comunale.

A inizio anno corrente l'importo del capitale a debito, rimasto da restituire, è pari a € 440.528,90.

L'Ente non ha costituito accantonamento a tutela degli equilibri di bilancio tenuto conto del modesto importo annuale delle rate potenziali (30/35.000 €).

A tutela degli equilibri, tutti i bilanci di previsione approvati – compreso il bilancio di previsione 2021-2023 approvato lo scorso 21 dicembre – hanno mantenuto, sia in sede di prima approvazione che di successive variazioni e assestamenti, uno stanziamento delle pertinenti poste riguardanti la restituzione delle quote capitale di indebitamento e degli interessi passivi, calcolato sulla base di un indebitamento complessivo dell'Ente comprendente anche la fideiussione rilasciata e, di conseguenza, già sufficiente a contenere l'eventuale esborso derivante dall'accollo del debito o dall'attivazione di nuovo debito atto a estinguere l'originario.

Il Collegio ha verificato tali maggior stanziamenti sulla base del non impegnato alla fine degli esercizi come risultante dai rendiconti di gestione.

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento e/o attività integrativa che Codesta On.le Sezione riterrà opportuna, si rinnovano i migliori saluti.

Il Responsabile Finanziario
Dott. Michele Colombo

Il Collegio dei Revisori

Dott. Edj Polinelli	-	Presidente
Dott. Marco Paolini	-	Componente
Dott.ssa Claudia Rocca	-	Componente

All.: c.d.

Referente incaricato per contatti:

Michele Colombo - tel. 0331.754226
ragioneria@comune.gallarate.va.it

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA LOMBARDIA

Oggetto: Comune di Gallarate – Nota istruttoria Rendiconti 2017 e 2018

Visti i questionari relativi ai consuntivi per l'anno 2017 e 2018 del Comune di **Gallarate** e i relativi allegati;

Vista la delibera n. 137/2019/PRSE di questa Sezione depositata il 15 aprile 2019 con la quale si richiedeva all'Ente di provvedere alla verifica di congruità del FCDE 2018, trasmettendone le risultanze a questa Sezione entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto 2018;

Visto il riscontro dell'Ente alla sopracitata delibera, prot. 15678 del 2 luglio 2019;

Il Magistrato Istruttore, **d.ssa Rita Gasparo**, al fine di completare l'esame delle relazioni in oggetto formula la seguente richiesta istruttoria:

1. Anticipazione di tesoreria non restituita al 31 dicembre

Quanto all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria negli esercizi 2017 e 2018, chiede di confermare i dati riportati nella tabella 5 a pag. 28 del questionario 2017 e 2018, motivando le ragioni che hanno determinato un peggioramento nel ricorso al predetto istituto, atteso l'aumento del numero dei giorni da 206 a 222 e la maturazione degli interessi passivi al 31.12 pari a € 65.279,58 nel 2018 rispetto a € 29.653,94 del 2017.

Si chiede altresì di fornire aggiornamenti sulla situazione alla data odierna.

2. Andamento delle riscossioni in conto residui

Fornire informazioni sulle misure adottate dall'Ente per lo smaltimento dei residui attivi relativi agli esercizi precedenti, con particolare riferimento ai residui di Titolo III, attese le modeste percentuali di riscossione in conto residui relative alle sanzioni per violazioni del codice della strada, ai Fitti attivi e canoni patrimoniali, ai Proventi dei permessi a costruire e ai Proventi del Canone di depurazione, rispettivamente pari a 34,08%, 19,19%, 10,41% e 32,49%.

Si chiede altresì di fornire un prospetto analitico relativo all'anzianità dei residui da cui risulti: l'importo, la percentuale di riscossione al 31 dicembre 2018, la ragione del credito, il correlato titolo giuridico e l'anno di maturazione dello stesso.

Si chiedono altresì chiarimenti e informazioni aggiornate alla situazione attuale.



CORTE DEI CONTI

3. Fideiussione

Si chiedono informazioni, aggiornate alla data odierna in merito alla fideiussione indicata nel prospetto 4 alla pag. 35 del questionario 2017 e 2018, indicando altresì gli accantonamenti o le misure adottate dall'Ente a tutela degli equilibri di bilancio.

Si invita a provvedere entro trenta giorni alla risposta istruttoria, utilizzando esclusivamente la procedura ConTe.

In esito alla procedura istruttoria la questione potrà essere esaminata dalla Sezione in camera di Consiglio.

Il Magistrato istruttore

d.ssa Rita Gasparo

RITA GASPARO
CORTE DEI
CONTI
13.01.2021
15:46:19 CET

RG/mm



CORTE DEI CONTI

5. Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio:

	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	19.189.623,05	29.628.785,27	29.968.337,38
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	113,00	216,00	206,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			10.697.986,94
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (2)		0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	2.761,19	26.955,13	29.653,94

(2) Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Sezione Regionale di controllo - Regione: LOMBARDIA Provincia: VARESE
CONTE - Questionario consuntivo 2018 - Versione: 1
Data invio: 11/12/2019 Ente: GALLARATE N. protocollo: 0030189-11/12/2019-SC_LOM-T87C-A

5. Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio:

	2016	2017	2018
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL			27.747.675,55
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 TUEL			0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione			222,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			7.399.595,84
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (2)			0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12			65.279,58

(2) Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Sezione Regionale di controllo - Regione: LOMBARDIA Provincia: VARESE

CONTE - Questionario consuntivo 2017 - Versione: 1

Ente: GALLARATE N. protocollo:

2.2 Andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio, relativamente alle seguenti entrate:

Residui Attivi		Esercizi Precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale residui conservati al 31.12.2017 (1)	FCDE al 31.12.2017
IMU	Residui iniziali	0,00	884.861,24	6.296.028,23	4.508.155,22	1.464.481,87	228.285,98	2.750.000,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	884.861,24	6.067.434,12	71.963,57	152.305,44	121.959,55		
	Percentuale di riscossione		100,00	96,37	1,60	10,40	53,42		
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	7.007.088,63	5.973.898,08	7.074.660,51	9.774.959,07	1.718.777,82	764.457,92	1.250.020,28	159.842,00
	Riscosso c/residui al 31.12	819.100,35	741.130,14	3.240.313,98	7.402.329,53	1.018.777,81	764.457,92		
	Percentuale di riscossione	11,69	12,41	45,80	75,73	59,27	100,00		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	7.458.394,43	4.942.036,95	5.748.718,15	4.749.290,29	3.070.146,74	2.426.120,95	1.256.498,77	130.385,00
	Riscosso c/residui al 31.12	537.683,89	173.315,52	517.791,04	459.009,45	394.025,07	4.340,00		
	Percentuale di riscossione	7,21	3,51	9,01	9,66	12,83	0,18		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	106.767,74	119.706,24	115.758,06	166.148,57	161.104,10	165.729,76	202.434,39	20.989,33
	Riscosso c/residui al 31.12	45.347,37	47.773,26	66.760,05	22.725,79	12.646,52	4.111,70		
	Percentuale di riscossione	42,47	39,91	57,67	13,68	7,85	2,48		

Sezione Regionale di controllo - Regione: LOMBARDIA Provincia: VARESE

CONTE - Questionario consuntivo 2017 - Versione: 1

Ente: GALLARATE N. protocollo:

Proventi acquedotto	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione								
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	14.074,76	35.856,36	43.991,47	5.614,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione					0,00	0,00		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	5.674.689,10	4.068.280,12	2.089.549,55	2.212.904,54	1.374.206,98	3.516.567,66	2.621.301,31	271.828,95
	Riscosso c/residui al 31.12	3.786.410,84	4.004.766,42	2.018.221,17	2.055.857,77	38.963,96	3.054.266,35		
	Percentuale di riscossione	66,72	98,44	96,59	92,90	2,84	86,85		

(1) comprensivi della competenza

Sezione Regionale di controllo - Regione: LOMBARDIA Provincia: VARESE
CONTE - Questionario consuntivo 2018 - Versione: 1
Data invio: 11/12/2019 Ente: GALLARATE N. protocollo: 0030189-11/12/2019-SC_LOM-T87C-A

2.2 Andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio, relativamente alle seguenti entrate:

Residui Attivi		Esercizi Precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018 (1)	FCDE al 31.12.2018
IMU/TASI	Residui iniziali						3.949.977,99	360.000,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12						3.949.977,99		
	Percentuale di riscossione						100,00		
TARSU/TIA/T ARI/TARES	Residui iniziali						1.250.020,28	1.900.007,80	269.231,00
	Riscosso c/residui al 31.12						981.205,47		
	Percentuale di riscossione						78,50		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali						1.256.498,77	72.147,63	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12						428.175,57		
	Percentuale di riscossione						34,08		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui Iniziali						202.434,39	25.155,51	10.281,00
	Riscosso c/residui al 31.12						38.855,46		
	Percentuale di riscossione						19,19		

Proventi acquedotto	Residui iniziali						0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12						0,00		
	Percentuale di riscossione								
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali						43.991,47	96.321,62	36.718,00
	Riscosso c/residui al 31.12						4.578,58		
	Percentuale di riscossione						10,41		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali						2.621.301,31	1.429.030,82	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12						851.633,76		
	Percentuale di riscossione						32,49		

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

Sezione II – Indebitamento e strumenti di finanza derivata**Rinegoziazione dei mutui / Fideiussioni o lettere di patronage 'forte'**

3. Nel caso in cui l'ente abbia effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui, compilare la tabella sottostante:

	IMPORTO
Mutui estinti e rinegoziati	0,00
Risorse derivanti dalla rinegoziazione	0,00
di cui destinate a spesa corrente	0,00
di cui destinate a spesa in conto capitale	0,00
Contributi ricevuti ai sensi dell art. 9-ter del decreto legge 24 giugno 2016, n.113, come introdotto dalla legge 7 agosto 2016 n. 160, in caso di estinzione anticipata di mutui e prestiti obbligazionari	0,00

4. Nel caso in cui siano state concesse fideiussioni o lettere di patronage forte a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati, compilare la tabella sottostante:

Nome/Denominazione/ Ragione sociale	Causali	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2016	Tipologia*	Somme pagate a seguito di escussioni 2017	Accantonamenti previsti nel bilancio 2017
a.s.c.d.Torino Club	garanzia su mutuo	500.000,00	Fideiussione	0,00	0,00
TOTALE		500.000,00		0,00	0,00

Sezione II – Indebitamento e strumenti di finanza derivata

Rinegoziazione dei mutui / Fideiussioni o lettere di patronage 'forte'

3. Nel caso in cui l'ente abbia effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui, compilare la tabella sottostante:

	IMPORTO
Mutui estinti e rinegoziati	0,00
Risorse derivanti dalla rinegoziazione	0,00
di cui destinate a spesa corrente	0,00
di cui destinate a spesa in conto capitale	0,00
Contributi ricevuti ai sensi dell art. 9-ter del decreto legge 24 giugno 2016, n.113, come introdotto dalla legge 7 agosto 2016 n. 160, in caso di estinzione anticipata di mutui e prestiti obbligazionari	0,00

4. Nel caso in cui siano state concesse fideiussioni o lettere di patronage forte a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati, compilare la tabella sottostante:

Nome/Denominazione/ Ragione sociale	Causali	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2018	Tipologia	Somme pagate a seguito di escussioni 2018	Accantonamenti previsti nel bilancio 2018
a.s.c.d.Torino Club	garanzia su mutuo	500.000,00	Fideiussione	0,00	0,00
TOTALE		500.000,00		0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Numero Acc.	Anno Acc.	Descrizione Accertamento	Ragione Sociale Debitore	RESIDUI 01/01/2018	RESIDUI VARIAZIONI DA RIACCERTAMENTO ORDINARIO 2018	INCASSI NEL 2018	% INCASSATO NEL 2018 SU RESIDUI INIZIALI	RESIDUI 31/12/2018
900	CONTRAVVENZIONI ANNI ARRETRATI	465	2013	Ex 465 - 0 CONTRAVVENZIONI ANNI ARRETRATI CENTRO SPORTIVO "LE PALME" - DORMILETTO - CONCESSIONE GESTIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA VIGORELLI	DIVERSI	1.191.498,77	813.166,67	363.175,57	30,48%	15.156,53
815	NOLEGGIO PALESTRE	270	2014	NOLEGGIO PALESTRA - SETTEMBRE 2013 / LUGLIO 2014	DIVERSI	13.600,00	0,00	4.800,00	35,29%	8.800,00
815	NOLEGGIO PALESTRE	649	2014	NOLEGGIO PALESTRA - SETTEMBRE 2013 / LUGLIO 2014	PALLAMANO FEM. RALUCA	1.758,30	1.758,30	0,00	0,00%	0
837	RACCOLTA DEPURAZIONE ARNO RILE TENORE	608	2014	CANONE DI DEPURAZIONE - ANNO 2014 - TIFITEX	TIFITEX SRL	14.939,78	14.939,78	0,00	0,00%	0
837	RACCOLTA DEPURAZIONE ARNO RILE TENORE	628	2014	CANONE DI DEPURAZIONE - COMPONENTE U11 - ANNO 2014 - TIFITEX	TIFITEX SRL	37,95	37,95	0,00	0,00%	0
838	RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE DI RIFIUTO	578	2014	RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE DA RIFIUTO DA INCASSARE: per euro 318.572,07 VEDI FATTURE 27 E 29/2014 RIGUARDANTI IL III TRIM. 2014.	DIVERSI	66.666,58	66.666,58	0,00	0,00%	0
921	CANILE COMUNALE PROVENTI	411	2014	COMUNE DI ALBIZZATE - COMPARTICIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO CANILE RIFUGIO DI GALLARATE - ANNO 2014	COMUNE DI ALBIZZATE	114,52	114,52	0,00	0,00%	0
1114	FITTI COMMERCIALI	195	2014	Ex 195 - 0 CONCESSIONE ONEROSA STALLI DESTINATA PARCHEGGIO - AUTOSILOI	DIVERSI	128.100,00	128.100,00	0,00	0,00%	0
1114	FITTI COMMERCIALI	656	2014	CANONE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO PARKING VIA BONOMI ANNO 2014	SEPRIO REAL ESTATE SRL	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00%	0
1316	RIMBORSO UTENZE AREA MERCATO	566	2014	DIVERSI RIMBORSO UTENZE AREA MERCATO - ANNO 2012	DIVERSI	4.803,44	4.138,44	665,00	13,84%	0
1339	ASSISTENZA DOMICILIARE - PARTECIPAZIONE ALLA SPESA	648	2014	COMPARTICIPAZIONE SPESA ASSISTENZA DOMICILIARE ADULTI - ANNO 2014	DIVERSI	80,48	-819,52	900,00	1118,29%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	162	2014	Ex 162 - 0 CONSORZIO PANIZZI - RIMBORSO FATTURE TELECOM - ANNO 2013	DIVERSI	167	167,00	0,00	0,00%	0
815	NOLEGGIO PALESTRE	190	2015	NOLEGGIO PALESTRE SETTEMBRE 2013/AGOSTO 2014	DIVERSI	14.273,26	14.273,26	0,00	0,00%	0
838	RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE DI RIFIUTO	549	2015	CANONE 2015 IV TRIMESTRE DA INCASSARE	AMSC SPA	7.853,21	7.853,21	0,00	0,00%	0
920	PROVENTI RETTE FREQUENZA ASILO NIDO	150	2015	RETTE ASILO NIDO ANNO 2015	DIVERSI	22.284,00	21.252,08	1.031,92	4,63%	0
920	PROVENTI RETTE FREQUENZA ASILO NIDO	443	2015	ASILO NIDO - CPAY - SETTEMBRE/DICEMBRE 2015	DIVERSI	7.103,32	7.103,32	0,00	0,00%	0
921	CANILE COMUNALE PROVENTI	463	2015	DT 1024 DEL 27.11.2015-ALBIZZATE - COMPARTICIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO CANILE RIFUGIO DI GALLARATE - ANNO 2015	COMUNE DI ALBIZZATE	114,52	114,52	0,00	0,00%	0
921	CANILE COMUNALE PROVENTI	464	2015	DT 1024 DEL 27.11.2015-CARDANO AL CAMPO - COMPARTICIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO CANILE RIFUGIO DI GALLARATE - ANNO 2015	COMUNE DI CARDANO AL CAMPO	317,34	317,34	0,00	0,00%	0
921	CANILE COMUNALE PROVENTI	465	2015	DT 1024 DEL 27.11.2015-CAVARIA CON PREMEZZO - COMPARTICIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO CANILE RIFUGIO DI GALLARATE - ANNO 2015	COMUNE DI CAVARIA CON PREMEZZO	123,64	123,64	0,00	0,00%	0
921	CANILE COMUNALE PROVENTI	466	2015	DT 1024 DEL 27.11.2015-COMABIO - COMPARTICIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO CANILE RIFUGIO DI GALLARATE - ANNO 2015	COMUNE DI COMABIO	25,49	25,49	0,00	0,00%	0
921	CANILE COMUNALE PROVENTI	467	2015	DT 1024 DEL 27.11.2015-GORLA MINORE - COMPARTICIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO CANILE RIFUGIO DI GALLARATE - ANNO 2015	COMUNE DI GORLA MINORE	182,10	182,10	0,00	0,00%	0
921	CANILE COMUNALE PROVENTI	468	2015	DT 1024 DEL 27.11.2015-MERCALLO - COMPARTICIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO CANILE RIFUGIO DI GALLARATE - ANNO 2015	COMUNE DI MERCALLO	39,54	39,54	0,00	0,00%	0
921	CANILE COMUNALE PROVENTI	469	2015	DT 1024 DEL 27.11.2015-SAMARATE - COMPARTICIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO CANILE RIFUGIO DI GALLARATE - ANNO 2015	COMUNE DI SAMARATE	354,26	354,26	0,00	0,00%	0
921	CANILE COMUNALE PROVENTI	470	2015	DT 1024 DEL 27.11.2015-SESTO CALENDE - COMPARTICIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO CANILE RIFUGIO DI GALLARATE - ANNO 2015	COMUNE DI SESTO CALENDE	237,43	237,43	0,00	0,00%	0

Capitolo	Descrizione Capitolo	Numero Acc.	Anno Acc.	Descrizione Accertamento	Regione Sociale Deditore	RESIDUI 01/01/2018	RESIDUI VARIAZIONI DA RIACCERTAMENTO ORDINARIO 2018	INCASSI NEL 2018	% INCASSATO NEL 2018 SU RESIDUI INIZIALI	RESIDUI 31/12/2018
921	CANILE COMUNALE PROVENTI	471	2015	DT.1024 DEL 27.11.2015-SOLBIATE ARNO - COMPARTICIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO CANILE RIFUGIO DI GALLARATE - ANNO 2015	COMUNE DI SOLBIATE ARNO	92,81	92,81	0,00	0,00%	0
921	CANILE COMUNALE PROVENTI	472	2015	DT.1024 DEL 27.11.2015-VERGIATE - COMPARTICIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO CANILE RIFUGIO DI GALLARATE - ANNO 2015	COMUNE DI VERGIATE	194,06	194,06	0,00	0,00%	0
1000	PROVENTI DEL SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA	442	2015	REFEZIONE SCOLASTICA - CPAY - 2015/2016		44.613,13	40.027,04	4.586,09	10,28%	0
1114	FITTI COMMERCIALI	399	2015	CANONE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO PARCHEGGIO VIA BONOMI DAL 1 OTTOBRE 2015 SUBENTRO SEPPIO REAL ESTATE	AMSC SPA	2.500,00	-2,00	2.502,00	100,08%	0
1310	CONCORSO NELLA SPESA PER SERVIZIO CONSORTILE DIFUNZIONAM SEC E SOTTOCOMM. MISSIONE	514	2015	DT.1120 DEL 18.12.2015-SOMMA LOMBARDO- RIMBORSO SPESE 2015 SOTTOCOMMISSIONI ELETTORALI CIRCONDARIALI	COMUNE DI SOMMA LOMBARDO	700,8	0,00	700,80	100,00%	0
1316	RIMBORSO UTENZE AREA MERCATO	421	2015	DETERM 883 DEL 21.10.2015-RIMBORSO UTENZE RELATIVE ALLO SPAZIO DESTINATO AL MERCATO SETTIMANALE ANNO 2013	DIVERSI	3.853,35	3.853,35	0,00	0,00%	0
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	228	2015	CORTESI MASSIMO-COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA PER RICOVERO DISABILE ANNO 2015 - PROGETTO 98	DIVERSI	6.452,00	0,00	6.452,00	100,00%	0
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	229	2015	CANTALUPPI ROBERTO-COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA PER RICOVERO DISABILE ANNO 2015 - PROGETTO 88	DIVERSI	7.863,00	0,00	7.863,00	100,00%	0
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	230	2015	GAIBOTTI SIMONE-COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA PER RICOVERO DISABILE ANNO 2015 - PROGETTO 89	DIVERSI	3.350,00	0,00	2.015,19	60,15%	1.334,81
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	231	2015	D'AMORE RAFFAELE-COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA PER RICOVERO DISABILE ANNO 2015 - PROGETTO 104	DIVERSI	9.577,55	0,00	0,00	0,00%	9.577,55
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	232	2015	PREVIATI ALBERTO-COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA PER RICOVERO DISABILE ANNO 2015 - PROGETTO 105	DIVERSI	3.629,00	0,00	0,00	0,00%	3.629,00
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	233	2015	SGRO MARIO-COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA PER RICOVERO DISABILE ANNO 2015 - PROGETTO 106	DIVERSI	3.586,31	0,00	2.960,00	82,54%	626,31
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	234	2015	IERARDI FRANCO-COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA PER RICOVERO DISABILE ANNO 2015 - PROGETTO 93	DIVERSI	9.678,00	0,00	0,00	0,00%	9.678,00
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	235	2015	PRINCIPE MAURIZIO-COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA PER RICOVERO DISABILE ANNO 2015 - PROGETTO 107	DIVERSI	9.678,00	0,00	9.678,00	100,00%	0
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	236	2015	APESANI MASSIMO-COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA PER RICOVERO DISABILE ANNO 2015 - PROGETTO 102	DIVERSI	2.429,00	0,00	985,00	40,55%	1.444,00
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	388	2015	ASSOCIAZ ARCI CACCIA-RIMBORSO SPESE CONDOMINIALI-VEDI DETERM 764 DEL 11.09.2015	ASSOCIAZIONE "ARCI CACCIA"	95,72	95,72	0,00	0,00%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	389	2015	ASSOCIAZ ANPI-RIMBORSO SPESE CONDOMINIALI- VEDI DETERM 764 DEL 11.09.2015	ASS. PARTIGIANI D'ITALIA	27,26	27,26	0,00	0,00%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	390	2015	AMBULATORIO MEDICO DOTT DELFINO ANTONIO- RIMBORSO SPESE CONDOMINIALI-VEDI DETERM 764 DEL 11.09.2015	DELFINO ANTONINO	57,62	57,62	0,00	0,00%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	424	2015	DETERM 895 DEL 26.10.2015-TE MA SRL- RIMBORSO SPESE ATTO DI CONTESTAZIONE N 284-2015 DA PARTE DELL'AGENZIA DELLE DOGANE DI VARESE	TE MA. SRL	38,75	38,75	0,00	0,00%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	449	2015	POLISPORTIVA CEDRATESE: RECUPERO ARRETRATI - ANNO 2015	CEDRATESE CALCIO 1985 SSD ARL	10.752,39	10.752,39	0,00	0,00%	0
1380	RIMBORSO DA TERZI PERSONALE COMANDATO ASSEGNATO	411	2015	COMUNI DI RANCIO VALCIVIA-CUGLIATE FABIASCO-RIMB. SP UTILIZZO APPAR. RILEV VELOC. +PERS COMUNE DI GALLARATE- DETERM 898 DEL 27.10.2015 RETT.	DIVERSI	587,71	0,00	0,00	0,00%	587,71
802	CANONI CONCESSORI AMSC	470	2016	AMSC SPA: CANONE DI CONCESSIONE SERVIZIO FARMACIE	AMSC SPA	239.612,04	0,00	217.697,84	90,85%	21.914,20
815	NOLEGGIO PALESTRE	341	2016	NOLEGGIO PALESTRE C-PAY		9.334,41	9.208,01	126,40	1,35%	0

Capitolo	Descrizione Capitolo	Numero Acc.	Anno Acc.	Descrizione Accertamento	Ragione Sociale Debitore	RESIDUI 01/01/2018	RESIDUI VARIAZIONI DA RIACCERTAMENTO ORDINARIO 2018	INCASSI NEL 2018	% INCASSATO NEL 2018 SU RESIDUI INIZIALI	RESIDUI 31/12/2018
835	RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE DI RIFIUTO	686	2016	ONERI DA INCASSARE 2016 (di cui ALFA SRL 476.692,06 PER 2016)	DIVERSI	98.307,94	70.692,62	27.615,32	28,09%	0
837	RACCOLTA DEPURAZIONE ARNO RILE TENORE	549	2016	GALLAZZI SPA- CANONE DI DEPURAZIONE ANNO 2016	GALLAZZI SPA	178,53	178,53	0,00	0,00%	0
837	RACCOLTA DEPURAZIONE ARNO RILE TENORE	562	2016	GALLAZZI SPA- CANONE DI DEPURAZIONE - UI1 - ANNO 2016	GALLAZZI SPA	5,95	5,95	0,00	0,00%	0
838	RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE DI RIFIUTO	687	2016	ONERI DA INCASSARE 2016 DA ALFA SRL (di cui ALFA SRL 1.309.188,63 PER 2016)	DIVERSI	274.311,37	180.262,11	94.049,26	34,29%	0
920	PROVENTI RETTE FREQUENZA ASILI NIDO	30	2016	ASILI NIDO - CPAY - ANNO 2016	DIVERSI	20.241,36	18.185,35	2.056,01	10,16%	0
920	PROVENTI RETTE FREQUENZA ASILI NIDO	615	2016	RETTE ASILI NIDO - UTENTI A CARICO REGIONE LOMBARDIA	DIVERSI	45,62	45,62	0,00	0,00%	0
921	CANILE COMUNALE PROVENTI	419	2016	DT 373 DEL 03.05.2016-SESTO CALENDE- COMPARTICIPAZIONE AL COSTO GENN./LUG.2016- CANILE COMUNALE	COMUNE DI SESTO CALENDE	138,5	138,50	0,00	0,00%	0
921	CANILE COMUNALE PROVENTI	494	2016	DT 615 DEL 21.07.2016-ATS INSUBRIA- COMPARTICIPAZIONE AL COSTO GESTIONE CANILE PERIODO 01.07.2015-31.12.2015	ATS INSUBRIA	358,9	358,90	0,00	0,00%	0
950	PROVENTI GESTIONE CAMPI SPORTIVI	459	2016	DT 488 DEL 31.05.2016-ASD ELLE ESSE 96- CANONE 2015-UTILIZZO CAMPO DI CALCETTO IN VIA FABIO FILZI	A.S.D. ELLE ESSE 96	4.213,40	4.213,40	0,00	0,00%	0
950	PROVENTI GESTIONE CAMPI SPORTIVI	460	2016	DT 488 DEL 31.05.2016-ASD ELLE ESSE 96- CANONE GENN./GIU.2016-UTILIZZO CAMPO DI CALCETTO IN VIA FABIO FILZI	A.S.D. ELLE ESSE 96	2.415,23	2.415,23	0,00	0,00%	0
1000	PROVENTI DEL SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA	25	2016	REFEZIONE SCOLASTICA - CPAY - 2015/2016		184.972,29	0,00	23.370,82	12,63%	161.601,47
1102	VERDE PUBBLICO SPONSORIZZAZIONI/VEDI CAP.38515/U	2	2016	EX 2 - 0 SPONSORIZZAZIONE VERDE PUBBLIC O: ANNO 2016		8.804,30	6.962,10	1.842,20	20,92%	0
1102	VERDE PUBBLICO SPONSORIZZAZIONI/VEDI CAP.38515/U	8	2016	SPONSORIZZAZIONE VERDE PUBBLICO ANNO 2016 - MANUTENZIONE AREE - GIRO CONTABILE - VEDI CAP.38535	DIVERSI	378,2	0,00	378,20	100,00%	0
1102	VERDE PUBBLICO SPONSORIZZAZIONI/VEDI CAP.38515/U	12	2016	PROCED. SPONSORIZZ PER SISTEMAZ E/O MANUT. AREE A VERDE PUBBL CON PUBBLICIZZ. INTERESSATO-ROTATORIA LARGO MOZART-2016	AZIENDA AGRICOLA BOSCHINA	610	305,00	305,00	50,00%	0
1102	VERDE PUBBLICO SPONSORIZZAZIONI/VEDI CAP.38515/U	17	2016	DT 1003 DEL 25.11.2015-RISTORANTE POSTPORTA- PROCEDURA SPONSOR PER SISTEMAZIONE AREE A VERDE PUBBLICO CON PUBBLICIZZ.INTERESSATO ANNO 2016	FESTA MASSIMILIANO	15.091,40	15.091,40	0,00	0,00%	0
1102	VERDE PUBBLICO SPONSORIZZAZIONI/VEDI CAP.38515/U	18	2016	DT 1003 DEL 25.11.2015-RISTORANTE POSTPORTA- PROCEDURA SPONSOR PER MANUTENZ. AREE A VERDE PUBBLICO CON PUBBLICIZZ.INTERESSATO ANNO 2016	FESTA MASSIMILIANO	2.440,00	2.440,00	0,00	0,00%	0
1102	VERDE PUBBLICO SPONSORIZZAZIONI/VEDI CAP.38515/U	329	2016	DT 160 DEL 02.03.2016-COLOMBO ACHILLE- SPONSORIZZ PER SISTEM E/O MANUT AREE A VERDE PUBBL CON PUBBL DELL'INTERESSATO ANNO 2016	COLOMBO ACHILLE GIAMPIERO	4.514,00	0,00	4.514,00	100,00%	0
1102	VERDE PUBBLICO SPONSORIZZAZIONI/VEDI CAP.38515/U	487	2016	DT 553 DEL 23.06.2016-MAJA SECONDA SRL-JET HOTEL-SPONSORIZZAZIONE AREA VERDE ROTATORIA LARGO DE GASPERI	MAJA SECONDA SRL	975	975,00	0,00	0,00%	0
1113	FITTI DI FABBRICATI	6	2016	DT 654 DEL 19.06.2014-PUBLIAUDIO SRL-CANONE CONCESSION IN USO SUOLO DI PROPRIETA' COM.LE SITO IN CUGLIATE FABIASCO "COLONIA MAINO". GEN./LUG.16	PUBLIAUDIO SRL	177,84	177,84	0,00	0,00%	0
1113	FITTI DI FABBRICATI	37	2016	CANONE ANNUO 28/11/2015 - 27/11/2016 WIND/GALATA	DIVERSI	30,58	30,58	0,00	0,00%	0
1113	FITTI DI FABBRICATI	490	2016	DT 566 DEL 30.06.2016-GUARDIA DI FINANZA- COMPAGNIA GALLARATE-CANONE LOCAZIONE IMMOBILE SITO IN VIA PEGORARO 28-LUG.2016- DIC.2016	GUARDIA DI FINANZA	11.050,00	11.050,00	0,00	0,00%	0
1302	IVA SU CANONE CONCESSIONE AMSC E PREALPI GAS	472	2016	AMSC SPA- CANONE DI CONCESSIONE SERVIZIO FARMACIE - PARTE IVA	AMSC SPA	1.045,22	1.045,22	0,00	0,00%	0
1310	CONCORSO NELLA SPESA PER SERVIZIO CONSORTILE DI FUNZIONAM.SEC E SOTTOCOMM. IMMISSIONE.	666	2016	FUNZIONAMENTO DELLE DUE SOTTOCOMMISSIONI ELETTORALI CIRCONDARIALI RIPARTIZIONE DELLE SPESE ANNO 2016 TRA I COMUNI DEL CIRCONDARIO GIUDIZIAL	COMUNE DI CASALE LITTA	263,44	0,00	263,44	100,00%	0

Capitolo	Descrizione Capitolo	Numero Acc.	Anno Acc.	Descrizione Accertamento	Ragione Sociale Debitore	RESIDUI 01/01/2018	RESIDUI VARIAZIONI DA RIACCERTAMENTO ORDINARIO 2018	INCASSI NEL 2018	% INCASSATO NEL 2018 SU RESIDUI INIZIALI	RESIDUI 31/12/2018
1310	CONCORSO NELLA SPESA PER SERVIZIO CONSORTILE DI FUNZIONAM SEC E SOTTOCOMM. MISSIONE;	668	2016	FUNZIONAMENTO DELLE DUE SOTTOCOMMISSIONI ELETTORALI CIRCONDARIALI RIPARTIZIONE DELLE SPESE ANNO 2016 TRA I COMUNI DEL CIRCONDARIO GIUDIZIAL	COMUNE DI CASSANO MAGNAGO	2.102,87	0,00	2.102,87	100,00%	0
1310	CONCORSO NELLA SPESA PER SERVIZIO CONSORTILE DI FUNZIONAM SEC E SOTTOCOMM. MISSIONE;	669	2016	FUNZIONAMENTO DELLE DUE SOTTOCOMMISSIONI ELETTORALI CIRCONDARIALI RIPARTIZIONE DELLE SPESE ANNO 2016 TRA I COMUNI DEL CIRCONDARIO GIUDIZIAL	COMUNE DI CAVARIA CON PREMEZZO	530,88	0,00	530,88	100,00%	0
1310	CONCORSO NELLA SPESA PER SERVIZIO CONSORTILE DI FUNZIONAM SEC E SOTTOCOMM. MISSIONE;	676	2016	FUNZIONAMENTO DELLE DUE SOTTOCOMMISSIONI ELETTORALI CIRCONDARIALI RIPARTIZIONE DELLE SPESE ANNO 2016 TRA I COMUNI DEL CIRCONDARIO GIUDIZIAL	COMUNE DI OGGIONA CON S. STEFANO	423,01	0,00	423,01	100,00%	0
1310	CONCORSO NELLA SPESA PER SERVIZIO CONSORTILE DI FUNZIONAM SEC E SOTTOCOMM. MISSIONE;	679	2016	FUNZIONAMENTO DELLE DUE SOTTOCOMMISSIONI ELETTORALI CIRCONDARIALI RIPARTIZIONE DELLE SPESE ANNO 2016 TRA I COMUNI DEL CIRCONDARIO GIUDIZIAL	COMUNE DI SOLBIATE ARNO	407,07	0,00	407,07	100,00%	0
1310	CONCORSO NELLA SPESA PER SERVIZIO CONSORTILE DI FUNZIONAM SEC E SOTTOCOMM. MISSIONE;	680	2016	FUNZIONAMENTO DELLE DUE SOTTOCOMMISSIONI ELETTORALI CIRCONDARIALI RIPARTIZIONE DELLE SPESE ANNO 2016 TRA I COMUNI DEL CIRCONDARIO GIUDIZIAL	COMUNE DI SOMMA LOMBARDO	1.664,61	0,00	1.664,61	100,00%	0
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	432	2016	DT 412 DEL 10.05.2016-CANTALUPPI ROBERTO- COMPARTICIPAZIONE ANNO 2016 - INTROITO PENSIONE - PROG.369/2016	CANTALUPPI ROBERTO	7.964,50	0,00	7.964,50	100,00%	0
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	433	2016	DT 412 DEL 10.05.2016-GAIBOTTI SIMONE- COMPARTICIPAZIONE ANNO 2016 - INTROITO PENSIONE - PROG.370/2016	GAIBOTTI SIMONE	3.353,00	0,00	0,00	0,00%	3.353,00
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	434	2016	DT 412 DEL 10.05.2016-PRINCIPE MAURIZIO- PENSIONE - PROG.372/2016	PRINCIPE MAURIZIO	9.721,00	0,00	9.721,00	100,00%	0
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	435	2016	DT 412 DEL 10.05.2016-ASPESANI MASSIMO- COMPARTICIPAZIONE ANNO 2016 - INTROITO PENSIONE - PROG.374/2016	ASPESANI MASSIMO	2.236,00	0,00	0,00	0,00%	2.236,00
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	436	2016	DT 412 DEL 10.05.2016-IERARDI FRANCO- COMPARTICIPAZIONE ANNO 2016 - INTROITO PENSIONE - PROG.376/2016	IERARDI FRANCO	9.781,00	0,00	0,00	0,00%	9.781,00
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	437	2016	DT 412 DEL 10.05.2016-CORTESI MASSIMO- COMPARTICIPAZIONE ANNO 2016 - INTROITO PENSIONE - PROG.381/2016	CORTESI MASSIMO	8.570,15	0,00	8.570,15	100,00%	0
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	438	2016	DT 412 DEL 10.05.2016-D'AMORE RAFFAELE- COMPARTICIPAZIONE ANNO 2016 - INTROITO PENSIONE - PROG.385/2016	D'AMORE RAFFAELE	9.781,00	0,00	0,00	0,00%	9.781,00
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	439	2016	DT 412 DEL 10.05.2016-PREVIATI ALBERTO- COMPARTICIPAZIONE ANNO 2016 - INTROITO PENSIONE - PROG.386/2016	PREVIATI ALBERTO	3.633,00	0,00	0,00	0,00%	3.633,00
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	440	2016	DT 412 DEL 10.05.2016-SGRO' MARIO- COMPARTICIPAZIONE ANNO 2016 - INTROITO PENSIONE - PROG.387/2016	SGRO' MARIO SIMONE	3.633,00	0,00	0,00	0,00%	3.633,00
1339	ASSISTENZA DOMICILIARE - PARTECIPAZIONE ALLA SPESA	617	2016	DIVERSI: ASSISTENZA DOMICILIARE - ANNO 2016	DIVERSI	30,64	30,64	0,00	0,00%	0
1369	RIMBORSI PER CENTRO IMPIEGO	60	2016	DT 29 DEL 25.01.2016-ARSAGO SEPRIO-RIBORSO SPESE GESTIONE ANNO 2016 CENTRO PER L'IMPIEGO SEZIONE DI GALLARATE	COMUNE DI ARSAGO SEPRIO	880,71	880,71	0,00	0,00%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	33	2016	INCASSO PE RPROVA CPAY	DIVERSI	371,88	371,88	0,00	0,00%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	141	2016	CANTORO COSIMO: RIMBORSO UTENZA ACQUA	DIVERSI	20	20	0,00	0,00%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	148	2016	CARUSO ANGELO: RIMBORSO UTENZA ACQUA	CARUSO ANGELO	20	20	0,00	0,00%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	358	2016	RIMBORSO SPESE CONDOMINIALI E UTENZ DOMESTICHE 1/1/2014 - 30/06/2015 - VIALE NILANO 2 - SOUMIR AHMED	SOUIMIR AHMED	1.958,81	1.958,81	0,00	0,00%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	359	2016	RIMBORSO SPESE CONDOMINIALI E UTENZE DOMESTICHE 1/1/2014 - 30/06/2015 - VIALE MILANO 2 - PERISIC SNEZANA	PERISIC SNEZANA	1.958,81	1.958,81	0,00	0,00%	0

Capitolo	Descrizione Capitolo	Numero Acc.	Anno Acc.	Descrizione Accertamento	Ragione Sociale Debitore	RESIDUI 01/01/2018	RESIDUI VARIAZIONI DA RIACCERTAMENTO ORDINARIO 2018	INCASSI NEL 2018	% INCASSATO NEL 2018 SU RESIDUI INIZIALI	RESIDUI 31/12/2018
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	360	2016	RIMBORSO SPESE CONDOMINIALI ALLOGGIO VIA IVREA 5 - 1/10/2014/30/09/2015- ASANZA -	ASANZA TACURI ROSARIO DEL CARMEN	2.388,16	2.388,16	0,00	0,00%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	361	2016	RIMBORSO SPESE PER FORNITURA ACQUA VIA DEI SALICI 29 - 1/1/2014 - 31/12/2015	SANTANIELLO ANTONIO	52,57	52,57	0,00	0,00%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	608	2016	ASSOCIAZIONI DIVERSE: RIMBORSO CONSUMI ELETTRICI 2 SEMESTRE 2015	DIVERSI	77,1	77,1	0,00	0,00%	0
1380	RIMBORSO DA TERZI PERSONALE COMANDATO ASSEGNATO	32	2016	DT 16 DEL 19.01.2016-PERSON P.L. GALLARATE-SERV VIG CIO COMUNE CARDANO-GENN - SETT 2016-VEDI DT 425/2016 E 794/2016 (PROROGA OTT.DIC.16)	COMUNE DI CARDANO AL CAMPO	1.271,04	1.271,04	0,00	0,00%	0
802	CANONI CONCESSORI AMSC	272	2017	AMSC SPA- CANONE DI CONCESSIONE SERVIZIO FARMACIE - ANNO 2016	AMSC SPA	233.613,16	0,00	0,00	0,00%	233.613,16
803	CANONE CONCESSIONE PREALPI-GAS	401	2017	CANONE CONCESSIONE 2017 DA INCASSARE	PREALPI GAS SRL	413.000,00	18.433,66	394.566,34	95,54%	0
815	NOLEGGIO PALESTRE	33	2017	GESTIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA F. FILZI PERIODO 16.01.2017-31.07.2022- AGGIUDICAZIONE 2016)	CENTRO SPORTIVO LE PALME DI TRIVELLATO FABIO	8.463,63	362,63	8.101,00	95,72%	0
815	NOLEGGIO PALESTRE	270	2017	NOLEGGIO PALESTRE - ANNO 2017 (FATTURAZIONE PERIODO MAGGIO/AGOSTO 2016)	DIVERSI	5.417,35	0,00	1.562,01	28,83%	3.855,34
830	DIRITTI DI SEGRETERIA	64	2017	DIRITTI DI SEGRETERIA - ANNO 2017	DIVERSI	30	30,00	0,00	0,00%	0
835	RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE DI RIFIUTO	378	2017	RIVERSAMENTO 2017	ALFA S.R.L.	158.280,38	0,00	158.280,38	100,00%	0
835	RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE DI RIFIUTO	399	2017	CANONI 2017 DA INCASSARE	ALFA S.R.L.	416.119,62	0,00	36.605,96	8,78%	380.113,66
838	RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE DI RIFIUTO	379	2017	RIVERSAMENTO 2017	ALFA S.R.L.	434.965,98	0,00	434.965,98	100,00%	0
838	RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE DI RIFIUTO	400	2017	CANONI DA INCASSARE 2017	ALFA S.R.L.	1.149.034,02	0,00	100.116,86	8,71%	1.048.917,16
880	VIOLAZIONE DI NORME CODICE DELLA STRADA	119	2017	CONTRAVVENZIONI ANNO 2017	DIVERSI	65.000,00	0,00	65.000,00	100,00%	0
890	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DEI REGOLAMENTI E ORDINANZE	223	2017	JAPFOOD SRL- VIOLAZIONE NORME/REGOLAMENTO PAESAGGISTICO	JAPFOOD SRL	833	0,00	833,00	100,00%	0
920	PROVENTI RETTE FREQUENZA ASILI NIDO	137	2017	ASILI NIDO - CPAY - ANNO 2017	REGIONE LOMBARDIA- TESORERIA	55.201,44	0,00	49.356,28	89,41%	5.845,16
920	PROVENTI RETTE FREQUENZA ASILI NIDO	175	2017	RETTE ASILI NIDO - UTENTI A CARICO REGIONE LOMBARDIA	REGIONE LOMBARDIA- TESORERIA	66.421,20	0,00	66.421,20	100,00%	0
980	BIBLIOTECA CIVICA MAINO INTROITI DIVERSI	388	2017	DT 909/2017-AZIENDA FODERAMI DRAGONI- DONAZIONE PER INCREMENTO PATRIMONIO LIBRARIO	AZIENDA FODERAMI DRAGONI	250	250,00	0,00	0,00%	0
1000	PROVENTI DEL SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA	136	2017	REFEZIONE SCOLASTICA - CPAY - ANNO 2017		595.293,65	0,00	403.613,70	67,80%	191.679,95
1102	VERDE PUBBLICO SPONSORIZZAZIONI\VEDI CAP.38515/U	10	2017	PROCED SPONSORIZZ PER SISTEMAZ E/O MANUT. AREE A VERDE PUBBL CON PUBBLICIZZ INTERESSATO-ROTATORIA LARGO MOZART-2017	AZIENDA AGRICOLA BOSCHINA	203,3	101,65	101,65	50,00%	0
1102	VERDE PUBBLICO SPONSORIZZAZIONI\VEDI CAP.38515/U	14	2017	DT 1003 DEL 25.11.2015-RISTORANTE POSTPORTA- PROCEDURA SPONSOR PER MANUTENZ. AREE A VERDE PUBBLICO CON PUBBLICIZZ INTERESSATO- ANNO 2017	FESTA MASSIMILIANO	2.440,00	2.440,00	0,00	0,00%	0
1102	VERDE PUBBLICO SPONSORIZZAZIONI\VEDI CAP.38515/U	17	2017	DT 160 DEL 02.03.2016-COLOMBO ACHILLE- SPONSORIZZ PER SISTEM E/O MANUT AREE A VERDE PUBBL CON PUBBL INTERESSATO	COLOMBO ACHILLE GIAMPIERO	976	0,00	976,00	100,00%	0
1102	VERDE PUBBLICO SPONSORIZZAZIONI\VEDI CAP.38515/U	18	2017	DT 553 DEL 23.06.2016-MAIA SECONDA SRL-JET HOTEL-SPONSORIZZAZIONE AREA VERDE ROTATORIA LARGO DE GASPERI	MAIA SECONDA SRL	1.950,00	1.950,00	0,00	0,00%	0
1102	VERDE PUBBLICO SPONSORIZZAZIONI\VEDI CAP.38515/U	31	2017	PROCEDURA SPONSORIZZAZIONE PER LA SISTEMAZIONE E AREE A VERDE PUBBLICO CON PUBBLICIZZAZIONE DELL'INTERESSATO AFFIDAMENTO ARE	AUTO 2000 S.A.S.	5.063,00	5.063,00	0,00	0,00%	0
1102	VERDE PUBBLICO SPONSORIZZAZIONI\VEDI CAP.38515/U	32	2017	PROCEDURA SPONSORIZZAZIONE PER LA MANUTENZIONE DI AREE A VERDE PUBBLICO CON PUBBLICIZZAZIONE DELL'INTERESSATO AFFIDAMENTO	AUTO 2000 S.A.S.	525	525,00	0,00	0,00%	0
1113	FITTI DI FABBRICATI	11	2017	AFFITTO TERRENI BOSCHIVI	AZIENDA AGRICOLA PROVINI DI FERRAROTTI MARCO	3.200,00	0,00	3.200,00	100,00%	0

Capitolo	Descrizione Capitolo	Numero Acc.	Anno Acc.	Descrizione Accertamento	Regione Sociale Debitore	RESIDUI 01/01/2018	RESIDUI VARIAZIONI DA RIACCERTAMENTO ORDINARIO 2018	INCASSI NEL 2018	% INCASSATO NEL 2018 SU RESIDUI INIZIALI	RESIDUI 31/12/2018
1113	FITTI DI FABBRICATI	19	2017	DT.566 DEL 30.06.2016-GUARDIA DI FINANZA-COMPAGNIA GALLARATE-CANONE LOCAZIONE IMMOBILE SITO IN VIA PEGORARO 28-ANNO 2017	GUARDIA DI FINANZA	26.000,00	13.496,85	12.503,15	48,09%	0
1113	FITTI DI FABBRICATI	35	2017	CANONE DI CONCESSIONE ASS.NI VARIE + RIMBORSO UTENZE		40,36	40,36	0,00	0,00%	0
1113	FITTI DI FABBRICATI	44	2017	DT.6 DEL 13.01.2017-ASS."GRUPPO INSIEME LIBERO"-CONCESSIONE D'USO IMMOBILE COMUNALE-I SEM.2017-DT.425 DEL 09.06.2017-PROROGA AL 31.08.2017	ASSOCIAZIONE "GRUPPO INSIEME"	13,18	13,18	0,00	0,00%	0
1113	FITTI DI FABBRICATI	45	2017	DT.6 DEL 13.01.2017-ASSOCIAZIONE "C.R.I.C."-CONCESSIONE D'USO IMMOBILE COMUNALE-I SEM.2017-DT.425 DEL 09.06.2017-PROROGA AL 31.08.2017	ASSOCIAZIONE "C.R.I.C."	112,45	112,45	0,00	0,00%	0
1113	FITTI DI FABBRICATI	48	2017	DT.6 DEL 13.01.2017-ASSOCIAZIONE CULTURALE "ROSAGIE"-CONCESSIONE D'USO IMMOBILE COM.LE-I SEM.2017-DT.425 DEL 09.06.2017-PROROGA AL 31.08.2017	ASSOCIAZIONE CULTURALE "ROSAGIE"	14,7	14,70	0,00	0,00%	0
1113	FITTI DI FABBRICATI	50	2017	DT.6 DEL 13.01.2017-ASS."UNICI"-UNIONE NAZIONALE IN CONGEDO-CONCES D'USO IMMOBILE COM.LE-I SEM.2017-DT.425 DEL 09.06.2017-PROROGA AL 31.08.2017	UNICI-UNIONE NAZIONALE UFFICIALI IN CONGEDO	9,9	9,90	0,00	0,00%	0
1113	FITTI DI FABBRICATI	51	2017	DT.6 DEL 13.01.2017-ASS.NAZIONALE "ARTIGLIERI"-CONCESSIONE D'USO IMMOBILE COM.LE-I SEM.2017-DT.425 DEL 09.06.2017-PROROGA AL 31.08.2017	ASSOCIAZIONE NAZIONALE "ARTIGLIERI D'ITALIA"	7,66	7,66	0,00	0,00%	0
1113	FITTI DI FABBRICATI	52	2017	DT.6 DEL 13.01.2017-ASS.NAZ "FAM.CADUTI E DISPERSI"-CONCESSIONE D'USO IMMOBILE COM.LE-I SEM.2017-DT.425 DEL 09.06.2017-PROROGA AL 31.08.2017	ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE "CADUTI IN GUERRA"	29,05	29,05	0,00	0,00%	0
1113	FITTI DI FABBRICATI	53	2017	DT.6 DEL 13.01.2017-ASS.NAZIONALE "CARABINIERI"-CONCESSIONE D'USO IMMOBILE COMUNALE-I SEM.2017-DT.425 DEL 09.06.2017-PROROGA AL 31.08.2017	ASSOCIAZIONE NAZIONALE "CARABINIERI"	4,15	4,15	0,00	0,00%	0
1113	FITTI DI FABBRICATI	54	2017	DT.6 DEL 13.01.2017-ASSOCIAZIONE NAZIONALE "FINANZIERI"-CONCESSIONE D'USO IMMOBILE COMUNALE-I SEM.2017	ASSOCIAZIONE NAZIONALE "FINANZIERI"	3,15	3,15	0,00	0,00%	0
1113	FITTI DI FABBRICATI	55	2017	DT.6 DEL 13.01.2017-ASS.NAZIONALE "BERSAGLIERI"-CONCESSIONE D'USO IMMOBILE COMUNALE-I SEM.2017-DT.425 DEL 09.06.2017-PROROGA AL 31.08.2017	ASSOCIAZIONE NAZIONALE "BERSAGLIERI"	13,1	13,10	0,00	0,00%	0
1113	FITTI DI FABBRICATI	57	2017	DT.6 DEL 13.01.2017-SOCIETA' SPORTIVA "ASD CRENNESE"-CONCESSIONE D'USO IMMOBILE COMUNALE-I SEM.2017	ASD CRENNESE GALLARATESE	19,85	19,85	0,00	0,00%	0
1113	FITTI DI FABBRICATI	59	2017	DT.6 DEL 13.01.2017-FEDERAZIONE ITALIANA CACCIA-CONCESSIONE D'USO IMMOBILE COMUNALE-I SEM.2017-DT.425 DEL 09.06.2017-PROROGA AL 31.08.2017	FEDERAZIONE ITALIANA CACCIA	92,63	92,63	0,00	0,00%	0
1113	FITTI DI FABBRICATI	60	2017	DT.6 DEL 13.01.2017-SCI CLUB GALLARATE A.S.D.-CONCESSIONE D'USO IMMOBILE COMUNALE-I SEM.2017-DT.425 DEL 09.06.2017-PROROGA AL 31.08.2017	ASSOCIAZ. SCI CLUB GALLARATE NORD	280,1	280,10	0,00	0,00%	0
1113	FITTI DI FABBRICATI	61	2017	DT.6 DEL 13.01.2017-ASS.SPORTIVA "CICLOAMATORI"-CONCESSIONE D'USO IMMOBILE COMUNALE-I SEM.2017-DT.425 DEL 09.06.2017-PROROGA AL 31.08.2017	ASSOCIAZIONE ASD "CICLOAMATORI GALLARATE"	5,89	5,89	0,00	0,00%	0
1113	FITTI DI FABBRICATI	93	2017	DT.6 DEL 13.01.2017-ASS.CIRCOLO CULTURALE GALLARATESE-CONCESSIONE D'USO IMMOBILE COM.LE-I SEM.2017-DT.425 DEL 09.06.2017-PROROGA AL 31.08.2017	ASSOCIAZIONE CIRCOLO CULTURALE GALLARATESE	19	19,00	0,00	0,00%	0
1113	FITTI DI FABBRICATI	94	2017	DT.6 DEL 13.01.2017-ASSOCIAZIONE ARTISTICA ALFA 3A-CONCESSIONE D'USO IMMOBILE COM.LE-I SEM.2017-DT.425 DEL 09.06.2017-PROROGA AL 31.08.2017	ASSOCIAZIONE ARTISTICA ALFA 3A	19	19,00	0,00	0,00%	0
1113	FITTI DI FABBRICATI	147	2017	CANONE E SUB LOCAZIONE PERIODO 28/11/2016 - 27/11/2017	GALATA	47,82	11,39	36,43	76,18%	0

Capitolo	Descrizione Capitolo	Numero Acc.	Anno Acc.	Descrizione Accertamento	Ragione Sociale Debitore	RESIDUI 01/01/2018	RESIDUI VARIAZIONI DA RIACCERTAMENTO ORDINARIO 2018	INCASSI NEL 2018	% INCASSATO NEL 2018 SU RESIDUI INIZIALI	RESIDUI 31/12/2018
1113	FITTI DI FABBRICATI	176	2017	DT. 179 DEL 17.03.2017-RADIO DIMENSIONE SUONO SPA-CONCESSIONE D'USO SUOLO IN CUGLIATE FABIASCO PROPRIETA' COM.LE-DAL 27.07.2016 AL 31.12.2017	RADIO DIMENSIONE SUONO SPA	0,1	0,10	0,00	0,00%	0
1113	FITTI DI FABBRICATI	336	2017	CANONE BOX PERIODO 16/07/2017 - 15/07/2018	ROSSI IVANA	613,88	0,00	613,88	100,00%	0
1113	FITTI DI FABBRICATI	385	2017	OCCUPAZIONE ANNI 2016 E 2017 SEDIME STRADALE PARCHEGGIO VIA BONOMI	AMSC SPA	20.000,00	0,00	20.000,00	100,00%	0
1302	IVA SU CANONE CONCESSIONE AMSC E PREALPI GAS	273	2017	AMSC SPA: CANONE DI CONCESSIONE SERVIZIO FARMACIE - QUOTA IVA - ANNO 2016	AMSC SPA	51.394,90	0,00	0,00	0,00%	51.394,90
1302	IVA SU CANONE CONCESSIONE AMSC E PREALPI GAS	417	2017	IVA SU CANONE 2017	PREALPI GAS SRL	91.000,00	0,00	0,00	0,00%	91.000,00
1306	RIMBORSO SPESE DI GIUDIZIO A FAVORE DELL'AMMINISTRAZ. COMUNALE	376	2017	FORNITI GIULIA: RIMBORSO SPESE PER SENTENZA N. 1459/2016 - CORTE D'APPELLO MILANO	FORNITI GIULIA	729,56	0,00	729,56	100,00%	0
1306	RIMBORSO SPESE DI GIUDIZIO A FAVORE DELL'AMMINISTRAZ. COMUNALE	377	2017	GIURANNA LORENA: RIMBORSO SPESE PER SENTENZA N. 1459/2016 - CORTE D'APPELLO MILANO	GIURANNA LORENA	729,56	0,00	729,56	100,00%	0
1316	RIMBORSO UTENZE AREA MERCATO	268	2017	RIMBORSO UTENZE MERCATO - ANNO 2014	DIVERSI	376,52	0,00	376,52	100,00%	0
1316	RIMBORSO UTENZE AREA MERCATO	332	2017	RIMBORSO UTENZE MERCATO - ANNO 2015	DIVERSI	639,21	0,00	639,21	100,00%	0
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	219	2017	DT. 304/2017-TOMASI MARCO- COMPARTICIPAZIONE AL COSTO PER FREQUENZA CSE DI SAMARATE-ANNO 2017-VEDI PROG. 184/2017	TOMASI MARCO	2.807,37	0,00	0,00	0,00%	2.807,37
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	220	2017	DT. 304/2017-MORALE SALVATORE ALESSANDRO- COMPARTICIPAZIONE AL COSTO PER FREQUENZA CSE DI CARDANO AL CAMPO-ANNO 2017-VEDI PROG. 183/2017	MORALE SALVATORE ALESSANDRO	146,92	0,00	0,00	0,00%	146,92
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	261	2017	DT. 475/2017-FIACCABRINO ALESSANDRA- COMPARTICIPAZIONE AL COSTO PER FREQUENZA CSE DI CARDANO AL CAMPO-ANNO 2017-VEDI PROG. 309/2017	FIACCABRINO ALESSANDRA	2.998,11	0,00	2.998,11	100,00%	0
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	262	2017	DT. 475/2017-ASPESI GIANLUIGI- COMPARTICIPAZIONE AL COSTO PER FREQUENZA CSE DI CARDANO AL CAMPO-ANNO 2017-VEDI PROG. 312/2017	ASPESI GIANLUIGI	2.998,11	0,00	2.998,11	100,00%	0
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	263	2017	DT. 475/2017-MIANO FRANCESCO- COMPARTICIPAZIONE AL COSTO PER FREQUENZA CSE DI SOMMA LOMBARDO-ANNO 2017-VEDI PROG. 311/2017	MIANO FRANCESCO	3.527,60	0,00	574,86	16,30%	2.952,74
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	264	2017	DT. 475/2017-BELLINI SERGIO- COMPARTICIPAZIONE AL COSTO PER FREQUENZA SFA - SAMARATE-ANNO 2017-VEDI PROG. 310/2017	BELLINI SERGIO	1.797,33	0,00	0,00	0,00%	1.797,33
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	300	2017	DT. 574/2017-ALLIERI FILOMENA- COMPARTICIPAZIONE AL COSTO PER FREQUENZA CSS-FAGNANO OLONA-ANNO 2017 SIG. CORTESI MASSIMO-VEDI PROG. 410/2017	ALLIERI FILOMENA	6.359,20	0,00	6.359,20	100,00%	0
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	301	2017	DT. 574/2017-BONGINI GIOVANNI ROBERTO- COMPART. AL COSTO PER FREQUENZA RSD LOVENO DI MENAGGIO 2017 SIG. CANTALUPPI ROBERTO-VEDI PROG. 414/2017	BONGINI GIOVANNI ROBERTO	7.964,50	0,00	7.964,50	100,00%	0
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	302	2017	DT. 574/2017-BONGINI GIOVANNI ROBERTO- COMPART. AL COSTO PER FREQUENZA RSD CESANO BOSCONI 2017 SIG. PRINCIPE MAURIZIO- VEDI PROG. 415/2017	BONGINI GIOVANNI ROBERTO	9.538,80	0,00	9.538,80	100,00%	0
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	303	2017	DT. 574/2017-TROCINO ANTONIA-COMPART. AL COSTO PER FREQUENZA RSD VARESE 2017 SIG. IERARDI FRANCO-VEDI PROG. 416/2017	TROCINO ANTONIA	9.662,76	0,00	0,00	0,00%	9.662,76
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	304	2017	DT. 574/2017-CARDANI BRUNELLA-COMPART. AL COSTO PER FREQUENZA RSD LOVENO DI MENAGGIO 2017 SIG. RA GABOTTI SIMONE-VEDI PROG. 436/2017	CARDANI BRUNELLA	3.353,64	0,00	0,00	0,00%	3.353,64
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	305	2017	DT. 574/2017-SGRO' MARIO SIMONE-COMPART. AL COSTO PER INSERIM. IN STRUTTURA 2017- VEDI PROG. 344/2017	SGRO' MARIO SIMONE	3.353,64	0,00	0,00	0,00%	3.353,64

Capitolo	Descrizione Capitolo	Numero Acc.	Anno Acc.	Descrizione Accertamento	Regione Sociale Debitor	RESIDUI 01/01/2018	RESIDUI VARIAZIONI DA RIACCERTAMENTO ORDINARIO 2018	INCASSI NEL 2018	% INCASSATO NEL 2018 SU RESIDUI INIZIALI	RESIDUI 31/12/2018
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	373	2017	DT.861/2017-MACCHI BRUNA-COMPARECIPAZIONE SPESA PER FREQUENZA CSE SIG MACCHI MAURO	MACCHI BRUNA	1.866,00	0,00	1.866,00	100,00%	0
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	412	2017	PROGETTO N. 485 ACCERTAMENTO ENTRATA DETERMINA 1012/2017	DIVERSI	4.200,00	0,00	0,00	0,00%	4.200,00
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	415	2017	DT.1015/2017-COMPART SPESA: D'AMORE RAFFAELE EURO 9.539,80 (TUTORE ZANELLA GIULIO)-PREVATI ALBERTO EURO 3.353,64 (TUTORE SARTINI EMANUELA)	DIVERSI	12.892,44	0,00	0,00	0,00%	12.892,44
1339	ASSISTENZA DOMICILIARE - PARTECIPAZIONE ALLA SPESA	103	2017	DIVERSI ASSISTENZA DOMICILIARE - ANNO 2016 (OTTOBRE 2014/DICEMBRE 2016)	DIVERSI	4.685,28	0,00	3.074,32	65,62%	1.610,96
1339	ASSISTENZA DOMICILIARE - PARTECIPAZIONE ALLA SPESA	291	2017	DIVERSI ASSISTENZA DOMICILIARE - ANNO 2017 (GENNAIO/MAGGIO)	DIVERSI	1.002,50	0,00	348,61	34,77%	653,89
1369	RIMBORSI PER CENTRO IMPIEGO	199	2017	DT.221 DEL 29.03.2017-COMUNE DI CAVARIA CON PREMIEZZO-CENTRO PER L'IMPIEGO-RIMBORSO SPESE GESTIONE ANNO 2017	COMUNE DI CAVARIA CON PREMIEZZO	1.041,35	0,00	1.041,35	100,00%	0
1369	RIMBORSI PER CENTRO IMPIEGO	201	2017	DT.221 DEL 29.03.2017-COMUNE DI GOLASECCA-CENTRO PER L'IMPIEGO-RIMBORSO SPESE GESTIONE ANNO 2017	COMUNE DI GOLASECCA	483,01	0,00	483,01	100,00%	0
1369	RIMBORSI PER CENTRO IMPIEGO	204	2017	DT.221 DEL 29.03.2017-COMUNE DI OGGIONA S. STEFANO-CENTRO PER L'IMPIEGO-RIMBORSO SPESE GESTIONE ANNO 2017	COMUNE DI OGGIONA CON S. STEFANO	766,65	0,00	766,65	100,00%	0
1369	RIMBORSI PER CENTRO IMPIEGO	206	2017	DT.221 DEL 29.03.2017-COMUNE DI SOLBIATE ARNO-CENTRO PER L'IMPIEGO-RIMBORSO SPESE GESTIONE ANNO 2017	COMUNE DI SOLBIATE ARNO	753,77	0,00	753,77	100,00%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	13	2017	ACCORDO COMUNE DI CARDANO E GALLARATE PER GESTIONE ASSOCIATA PROCEDURE SANZIONATORIO-RIMBORSO SPESE-ANNO 2017	COMUNE DI CARDANO AL CAMPO	9.326,68	3.132,68	6.194,00	66,41%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	178	2017	RECUPERO SPESE LOCALE VIA MARONCELLI ANNO 2015 E I SEM. 2016	AMSC SPA	1.126,33	1.126,33	0,00	0,00%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	190	2017	DT.218 DEL 29.03.2017-AVIP ITALIA SRL-CONVENZ PER INSTALLAZ IMPIANTI PUBBLICITARI SUI PALI DI PROPRIETA' ENEL SOLE - ANNO 2017	AVIP ITALIA SRL	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	225	2017	ACCAM- BONUS RACCOLTA DIFFERENZIATA - ANNI 2012 - 2014 - 2015	ACCAM SPA	68.250,16	0,00	68.250,16	100,00%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	253	2017	RECUPERO SPESE UTENZE LOCALE VIA MARONCELLI II SEM 2016	AMSC SPA	361,06	361,06	0,00	0,00%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	316	2017	ASS. AERONAUTICA. RIMBORSO UTENZE ANNO 2016	ASSOCIAZIONE ARMA AERONAU	36,5	36,50	0,00	0,00%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	318	2017	BANCA DEL TEMPO. RIMBORSO UTENZE ANNO 2016	ASSOCIAZIONE BANCA TEMPO	407,64	0,00	407,64	100,00%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	356	2017	DT.792/2017-AMATORI ATLETICA DI CASORATE SEMPIONE-RIMBORSO SERV.VIGILANZA IN DATA 29.10.2017 MANIFESTAZ "IL MEZZA MARATONA"	AMATORI ATLETICA DI CASORATE SEMPIONE	3.352,19	3.352,19	0,00	0,00%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	364	2017	IRCA SPA: SPONSORIZZAZIONE CAMPAGNA "USALABICILETTA IN SICUREZZA" - ANNO 2017	IRCA SPA-SCADUTO	1.100,00	1.100,00	0,00	0,00%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	387	2017	AGENZIA DELLE ENTRATE: RECUPERO IVA PER NOTA DI CREDITO N. FPA12 - DOC SERVIZI	AGENZIA DELLE ENTRATE	1.152,58	0,00	1.152,58	100,00%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	389	2017	PRP 387/2017-UNIONE DI BANCHE ITALIANE S.P.A. SPONSORIZZAZIONE PER ACQUISTO LUMINARIE NATALIZIE	UNIONE DI BANCHE ITALIANE S.P.A	610	110,00	500,00	81,97%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	390	2017	PRP 387/2017-BUSTO MOTOR COMPANY SRL-SPONSORIZZAZIONE PROGETTO PROIEZIONI NATALIZIE CON ANIMAZIONE	BUSTO MOTOR COMPANY SRL	2.440,00	0,00	2.440,00	100,00%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	409	2017	DT.969/2017-UFFICIO DI PIANO - DIREZIONE COLLEGALE ANNO 2017-RIMBORSO SPESA AL COMUNE DI GALLARATE-GIRO CONTABILE (IMP.2457/2017)	COMUNE DI GALLARATE	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	416	2017	GI GA DUE SERVICE SRLS: RIMBORSO QUOTA NON DOVUTA PER CEDOLE LIBRARIE	GI GA DUE SERVICE SRLS	47,73	0,00	47,73	100,00%	0
1371	IMPIANTI TERMICI-CAMPAGNA DI CONTROLLO - VEDI CAP.4735/U	120	2017	CONTROLLO IMPIANTI TERMICI - ANNO 2017	DIVERSI	6.794,00	0,00	6.794,00	100,00%	0
1380	RIMBORSO DA TERZI PERSONALE COMANDATO ASSEGNATO	408	2017	DT.987/2017-PERSONALE COMANDATO C/O UFFICIO DI PIANO-RIMBORSO SPESA DALL'UFFICIO DI PIANO-GIRO CONTABILE	UFFICIO DI PIANO	63.422,70	0,00	63.422,70	100,00%	0

Capitolo	Descrizione Capitolo	Numero Acc.	Anno Acc.	Descrizione Accertamento	Ragione Sociale Debitore	RESIDUI 01/01/2018	RESIDUI VARIAZIONI DA RIACCERTAMENTO ORDINARIO 2018	INCASSI NEL 2018	% INCASSATO NEL 2018 SU RESIDUI INIZIALI	RESIDUI 31/12/2018
2930	IVA A CREDITO SERVIZI COMMERCIALI DOMANDA INDIVIDUALE	77	2017	SPLIT IVA COMMERCIALE - ANNO 2017		19.249,06	19.116,31	132,75	0,69%	0
						6.628.749,78	1.552.777,51	2.759.354,67		
								2.316.617,60		

Capitolo	Descrizione Capitolo	Numero Acc.	Anno Acc.	Descrizione Accertamento	Ragione Sociale Debitore	RESIDUI 01/01/2020	RESIDUI VARIAZIONI DA RIACCERTAMENTO ORDINARIO 2020	INCASSI NEL 2020	% INCASSATO NEL 2020 SU RESIDUI INIZIALI	RESIDUI 31/12/2020
815	NOLEGGIO PALESTRE	270	2017	NOLEGGIO PALESTRE - ANNO 2017 (FATTURAZIONE PERIODO MAGGIO/AGOSTO 2016)	DIVERSI	3.855,34	3.855,34	0,00	0,00%	0
920	PROVENTI RETTE FREQUENZA ASILI NIDO	137	2017	ASILI NIDO - CPAY - ANNO 2017		4.976,08	4.976,08	0,00	0,00%	0
1000	PROVENTI DEL SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA	136	2017	REFEZIONE SCOLASTICA - CPAY - ANNO 2017		168.003,75	167.953,50	50,25	0,03%	0
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	219	2017	DT. 304/2017-TOMASI MARCO- COMPARTICIPAZIONE AL COSTO PER FREQUENZA CSE DI SAMARATE-ANNO 2017-VEDI PROG. 184/2017	TOMASI MARCO	2.807,37	2.807,37	0,00	0,00%	0
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	220	2017	DT. 304/2017-MORALE SALVATORE ALESSANDRO- COMPARTICIPAZIONE AL COSTO PER FREQUENZA CSE DI CARDANO AL CAMPO-ANNO 2017-VEDI PROG. 183/2017	MORALE SALVATORE ALESSANDRO	146,92	146,92	0,00	0,00%	0
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	264	2017	DT. 475/2017-BELLINI SERGIO- COMPARTICIPAZIONE AL COSTO PER FREQUENZA SFA - SAMARATE-ANNO 2017-VEDI PROG. 310/2017	BELLINI SERGIO	1.052,49	0,00	1.052,49	100,00%	0
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	303	2017	DT. 574/2017-TROCINO ANTONIA-COMPART. AL COSTO PER FREQUENZA RSD VARESE 2017 SIG. IERARDI FRANCO-VEDI PROG. 416/2017	TROCINO ANTONIA	9.662,76	3.430,87	6.231,89	64,49%	0
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	304	2017	DT. 574/2017-CARDANI BRUNELLA-COMPART. AL COSTO PER FREQUENZA RSD LOVENO DI MENAGGIO 2017 SIG. RA. GABOTTI SIMONE-VEDI PROG. 436/2017	CARDANI BRUNELLA	566,72	-676,74	1.343,46	201,50%	0
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	412	2017	PROGETTO N. 485 ACCERTAMENTO ENTRATA DETERMINA 1012/2017	DIVERSI	4.200,00	4.200,00	0,00	0,00%	0
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	415	2017	DT. 1015/2017-COMPART. SPESA D'AMORE RAFFAELE EURO 9.538,80 (TUTORE ZANELLA GIULIO)-PREVIAI ALBERTO EURO 3.353,64 (TUTORE SARTINI EMANUELA)	DIVERSI	12.892,44	0,00	12.892,44	100,00%	0
1339	ASSISTENZA DOMICILIARE - PARTECIPAZIONE ALLA SPESA	103	2017	DIVERSI: ASSISTENZA DOMICILIARE - ANNO 2016 (OTTOBRE 2014/DICEMBRE 2016)	DIVERSI	1.326,53	1.326,53	0,00	0,00%	0
1339	ASSISTENZA DOMICILIARE - PARTECIPAZIONE ALLA SPESA	291	2017	DIVERSI: ASSISTENZA DOMICILIARE - ANNO 2017 (GENNAIO/MAGGIO)	DIVERSI	503,55	503,55	0,00	0,00%	0
802	CANONI CONGESSORI AMSC	268	2018	CANONE FARMACIE 2018	AMSC SPA	89.072,33	0,00	0,00	0,00%	89.072,33
815	NOLEGGIO PALESTRE	263	2018	NOLEGGIO PALESTRE ANNO 2017 (Comunicazione Uff. Sport Prot. 31961 del 16.05.2018)	DIVERSI	20.770,99	0,00	0,00	0,00%	20.770,99
815	NOLEGGIO PALESTRE	346	2018	NOLEGGIO PALESTRE - ANNO 2018	DIVERSI	1.447,92	0,00	221,92	15,33%	1.226,00
920	PROVENTI RETTE FREQUENZA ASILI NIDO	30	2018	ECONOMO COMUNALE: RETTE ASILI NIDO C-PAY - ANNO 2018	ECONOMO COMUNALE	21.135,93	0,00	21.135,93	100,00%	0
1000	PROVENTI DEL SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA	29	2018	ECONOMO COMUNALE: REFEZIONI SCOLASTICHE C-PAY - ANNO 2018	ECONOMO COMUNALE	253.089,87	0,00	59.517,07	23,52%	193.572,80
1102	VERDE PUBBLICO SPONSORIZZAZIONI DA TERZI (S cap. 38515)	5	2018	SPONSORIZZAZIONE VERDE PUBBLICO ANNO 2018 - MANUTENZIONE AREE - GIRO CONTABILE - VEDI CAP. 38535	DIVERSI	2.990,61	0,00	0,00	0,00%	2.990,61
1102	VERDE PUBBLICO SPONSORIZZAZIONI DA TERZI (S cap. 38515)	10	2018	DT. 1003 DEL 25.11.2015-RISTORANTE POSTPORTA PROCEDURA SPONSOR PER MANUTENZ. AREE A VERDE PUBBLICO CON PUBBLICIZZ. INTERESSATO- ANNO 2018	FESTA MASSIMILIANO	2.440,00	0,00	0,00	0,00%	2.440,00
1102	VERDE PUBBLICO SPONSORIZZAZIONI DA TERZI (S cap. 38515)	259	2018	PROPOSTA SPONTANEA DI SPONSORIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA PROMOSSA DAI LIONS INTERNATIONAL DI GALLARATE MEDIANTE CONTRIBUTO	LIONS INTERNATIONAL	40.560,00	0,00	0,00	0,00%	40.560,00
1102	VERDE PUBBLICO SPONSORIZZAZIONI DA TERZI (S cap. 38515)	358	2018	INTERVENTI DI SPONSORIZZAZIONE DI AREE VERDI PUBBLICHE CITTADINE MANUTENZIONE STRAORDINARIA	AGENZIA DELTA CAR SRL	1.830,00	0,00	0,00	0,00%	1.830,00
1102	VERDE PUBBLICO SPONSORIZZAZIONI DA TERZI (S cap. 38515)	359	2018	INTERVENTI DI SPONSORIZZAZIONE PER AREE VERDI PUBBLICHE CITTADINE MANUTENZIONE ORDINARIA	AGENZIA DELTA CAR SRL	1.478,18	0,00	0,00	0,00%	1.478,18

Capitolo	Descrizione Capitolo	Numero Acc.	Anno Acc.	Descrizione Accertamento	Ragione Sociale Debitore	RESIDUI 01/01/2020	RESIDUI VARIAZIONI DA RIACCERTAMENTO ORDINARIO 2020	INCASSI NEL 2020	% INCASSATO NEL 2020 SU RESIDUI INIZIALI	RESIDUI 31/12/2020
1102	VERDE PUBBLICO SPONSORIZZAZIONI DA TERZI (S cap. 38515)	363	2018	ASSEGNAZIONE INTERVENTI DI SPONSORIZZAZIONE PER LA SISTEMAZIONE DI AREE VERDI PUBBLICHE CITTADINE. DT 793/2018-COMUNE DI CASSANO MAGNAGO- RIMBORSO SPESE DI FUNZIONAMENTO ANNO 2018 DUE SOTTOCOMMISSIONI ELETTORALI CIRCONDARIALI DI GALLARATE	FLAVOUR OF INDIA	457,5	0,00	0,00	0,00%	457,5
1310	CONCORSO NELLA SPESA PER SERVIZIO CONSORTILE DI FUNZIONAM SEC E SOTTOCOMM. MISSIONE.	482	2018	DT 793/2018-COMUNE DI CASSANO MAGNAGO- RIMBORSO SPESE DI FUNZIONAMENTO ANNO 2018 DUE SOTTOCOMMISSIONI ELETTORALI CIRCONDARIALI DI GALLARATE	COMUNE DI CASSANO MAGNAGO	1.390,28	0,00	1.390,28	100,00%	0
1310	CONCORSO NELLA SPESA PER SERVIZIO CONSORTILE DI FUNZIONAM SEC E SOTTOCOMM. MISSIONE.	489	2018	DT 793/2018-COMUNE DI MORNAGO-RIMBORSO SPESE DI FUNZIONAMENTO ANNO 2018 DUE SOTTOCOMMISSIONI ELETTORALI CIRCONDARIALI DI GALLARATE	COMUNE DI MORNAGO	327,92	0,00	327,92	100,00%	0
1310	CONCORSO NELLA SPESA PER SERVIZIO CONSORTILE DI FUNZIONAM SEC E SOTTOCOMM. MISSIONE.	490	2018	DT 793/2018-COMUNE DI OGGIONA S. STEFANO-RIMB. SPESE DI FUNZIONAMENTO ANNO 2018 DUE SOTTOCOMMISSIONI ELETTORALI CIRCONDARIALI DI GALLARATE	COMUNE DI OGGIONA CON S. STEFANO	281,5	0,00	281,50	100,00%	0
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	126	2018	DT 87/2018-COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA DISABILE CASTIGLIONI GIORGIO CLAUDIO-AMMINISTR. DI SOSTEGNO: AVV. MARRAPODI MARIA CRISTINA	MARRAPODI MARIA CRISTINA - STUDIO LEGALE	600	600,00	0,00	0,00%	0
1325	PARTICIPAZIONE ALLA SPESA ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	509	2018	SCIAMMANA ISABELLA FOSCA - COMPARTICIPAZIONE ASSISTENZA RATEIZZAZIONE	DIVERSI	307,64	0,04	307,60	99,99%	0
1335	ASSISTENZA DOMICILIARE - PARTICIPAZIONE ALLA SPESA	277	2018	DIVERSI: ASSISTENZA DOMICILIARE - ANNO 2017 (GIUGNO/DICEMBRE)	DIVERSI	125,62	125,62	0,00	0,00%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	17	2018	DT 218 DEL 29.03.2017-AVIP ITALIA SRL-CONVENZ. PER INSTALLAZ. IMPIANTI PUBBLICITARI SUI PALI DI PROPRIETA' ENEL SOLE - ANNO 2018	AVIP ITALIA SRL	2.000,00	0,00	0,00	0,00%	2.000,00
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	19	2018	PRP 4042/2017-COMUNE DI CARDANO AL CAMPO-RIMBORSO SPESE PER GESTIONE DEI PROCEDIMENTI SANZIONATORI-2018	COMUNE DI CARDANO AL CAMPO	1.212,00	0,00	1.212,00	100,00%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	20	2018	DT 974 DEL 21.12.2017-GRUPPO BOFFETTI SPA-RIMBORSO SP. PROGETTAZ. COME DA DT 1237/2014	GRUPPO BOFFETTI SPA	4.700,00	0,00	0,00	0,00%	4.700,00
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	254	2018	CENSIMENTO PERMANENTE DELLA POPOLAZIONE 2018-2021: COSTITUZIONE UFFICIO COMUNALE DI CENSIMENTO (I.C.C.)	ISTAT	3.434,50	3.434,50	0,00	0,00%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	265	2018	ASSOCIAZIONI DIVERSE: RIMBORSO UTENZE + CONCESSIONE ANNO 2017	DIVERSI	1.474,13	1.474,13	0,00	0,00%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	275	2018	RECUPERO SPESE LOCALI VIA MARONCELLI AMSC ANNO 2017	AMSC SPA	658,8	658,80	0,00	0,00%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	372	2018	PRP 4026/2018-IGERS SRL-SPONSORIZZAZIONE SPONTANEA INSTALLAZIONE CONTENITORI RACCOLTA INDEMENTI USATI	IGERS SRL	1.500,00	0,00	0,00	0,00%	1.500,00
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	379	2018	COMUNE DI CASORATE SEMPIONE: RIMBORSO IMU NON DOVUTA - ACCONTO	COMUNE DI CASORATE SEMPIONE	5.932,00	0,00	0,00	0,00%	5.932,00
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	420	2018	ASSOCIAZIONI DIVERSE: RIMBORSO UTENZE ANNO 2017	DIVERSI	265,44	265,44	0,00	0,00%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	422	2018	RIMBORSO CONSUMI ENEL LOCALE DI VIA MARONCELLI N. 2 PERIODO GENNAIO - AGOSTO 2018	AMSC SPA	510,46	510,46	0,00	0,00%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	457	2018	DT 759/2018-DIVERSI-RIMBORSO SPESE PER OPERE DI DEMOLIZIONE MANUFATTI ABUSIVI AREA DI VIA LAZZARETTO CIVICO 50	DIVERSI	35.378,78	0,00	0,00	0,00%	35.378,78
104	COMPARTICIPAZIONI INDIVIDUALI ALLA SPESA SOCIALE	100	2019	COMPARTICIPAZIONE SPESA ANNI 2013-2014 PIANTANDA CLAUDIO/PAOLA	DIVERSI	1.658,94	0,00	1.025,06	61,79%	633,88
104	COMPARTICIPAZIONI INDIVIDUALI ALLA SPESA SOCIALE	148	2019	RETTE ASSISTENZA DOMICILIARE - ANNO 2018	DIVERSI	5.150,00	5.150,00	0,00	0,00%	0
104	COMPARTICIPAZIONI INDIVIDUALI ALLA SPESA SOCIALE	162	2019	COMPARTICIPAZIONE ALLE SPESE 2013/2017 TOMASI MARCO	DIVERSI	7.392,76	0,00	6.336,72	85,72%	1.056,04
104	COMPARTICIPAZIONI INDIVIDUALI ALLA SPESA SOCIALE	171	2019	COLOMBO GIANFRANCO: RETTA ASSISTENZA DOMICILIARE - ANNO 2018 - DILAZIONATA	COLOMBO GIANFRANCO	660,47	0,00	660,47	100,00%	0
104	COMPARTICIPAZIONI INDIVIDUALI ALLA SPESA SOCIALE	193	2019	PARENTI MARIA ADELE: RETTA ASSISTENZA DOMICILIARE - ANNO 2018 - DILAZIONATA	PARENTI MARIA ADELE	483	0,00	483,00	100,00%	0

Capitolo	Descrizione Capitolo	Numero Acc.	Anno Acc.	Descrizione Accertamento	Ragione Sociale Debitore	RESIDUI 01/01/2020	RESIDUI VARIAZIONI DA RIACCERTAMENTO ORDINARIO 2020	INCASSI NEL 2020	% INCASSATO NEL 2020 SU RESIDUI INIZIALI	RESIDUI 31/12/2020
104	COMPARTICIPAZIONI INDIVIDUALI ALLA SPESA SOCIALE	194	2019	GANGEMI GIUSEPPE: RETTA ASSISTENZA DOMICILIARE - ANNO 2018 - DILAZIONATA	GANGEMI GIUSEPPE	471,75	-157,00	628,75	133,28%	0
104	COMPARTICIPAZIONI INDIVIDUALI ALLA SPESA SOCIALE	195	2019	FOSSA ELIANO: RETTA ASSISTENZA DOMICILIARE ANNO 2018 - DILAZIONATA	FOSSA ELIANO	5	5,00	0,00	0,00%	0
104	COMPARTICIPAZIONI INDIVIDUALI ALLA SPESA SOCIALE	202	2019	COMPART. SPESA INSERIMENTO UNITA' OFFERTA RESIDENZIALE BARONE UMBERTO - 2018	DIVERSI	3.975,02	0,00	1.766,64	44,44%	2.208,38
104	COMPARTICIPAZIONI INDIVIDUALI ALLA SPESA SOCIALE	206	2019	GECHLIN IDA: COMPARTICIPAZIONE ANNO 2018 - DILAZIONATA	ECONOMO COMUNALE	555,5	0,00	555,50	100,00%	0
104	COMPARTICIPAZIONI INDIVIDUALI ALLA SPESA SOCIALE	367	2019	PELLITTERI VINCENZO: COMPARTICIPAZIONE CDD ANNO 2019 - PELLITTERI RICCARDO	PELLITTERI VINCENZO	2.054,00	0,00	2.054,00	100,00%	0
104	COMPARTICIPAZIONI INDIVIDUALI ALLA SPESA SOCIALE	370	2019	COLOMBO GATTI BEATRICE COMPARTICIPAZIONE CDD - ANNO 2019 - CERELLO ELISABETTA	COLOMBO GATTI BEATRICE	16.695,00	0,00	0,00	0,00%	16.695,00
104	COMPARTICIPAZIONI INDIVIDUALI ALLA SPESA SOCIALE	380	2019	ASSISTENZA DOMICILIARE ANNO 2018 - DILAZIONE DI PAGAMENTO	ZORZAN CARLINO	39,5	0,00	39,50	100,00%	0
104	COMPARTICIPAZIONI INDIVIDUALI ALLA SPESA SOCIALE	432	2019	RETTE ASSISTENZA DOMICILIARE - PERIODO GENNAIO/GIUGNO 2019	FOSSA ELIANO	1.551,00	423,50	1.227,50	74,35%	0
104	COMPARTICIPAZIONI INDIVIDUALI ALLA SPESA SOCIALE	450	2019	FOSSA ELIANO: COMPARTICIPAZIONE RETTA - DILAZIONE DI PAGAMENTO - SDD	FOSSA ELIANO	252	0,00	252,00	100,00%	0
104	COMPARTICIPAZIONI INDIVIDUALI ALLA SPESA SOCIALE	472	2019	COMPARTICIPAZIONE SAD GENIGIUGNO 2019 - RATEIZZAZIONE GECHLIN IDA	GECHLIN IDA	620,25	0,00	206,75	33,33%	413,5
104	COMPARTICIPAZIONI INDIVIDUALI ALLA SPESA SOCIALE	473	2019	ASSISTENZA DOMICILIARE - GENGIUG 2019 RATEIZZAZIONE GANGEMI GIUSEPPE	GANGEMI GIUSEPPE	863,5	0,00	706,50	81,82%	157
104	COMPARTICIPAZIONI INDIVIDUALI ALLA SPESA SOCIALE	474	2019	RICHIESTA RATEIZZAZIONE GEN - GIU 2019 CARU' CARLO	CARU' CARLO	460,8	0,00	460,80	100,00%	0
104	COMPARTICIPAZIONI INDIVIDUALI ALLA SPESA SOCIALE	475	2019	ASSISTENZA DOMICILIARE GENGIUG 2019 INTROINI PER MAGNAGHI LUIGIA	DIVERSI	364,87	0,00	104,26	28,57%	260,61
104	COMPARTICIPAZIONI INDIVIDUALI ALLA SPESA SOCIALE	476	2019	RICHIESTA RATEIZZAZIONE ASIST. DOMI FOSSA ELIANO GENGIUG 2019	DIVERSI	189	0,00	110,00	58,20%	79
802	CANONI CONCESSORI AMSC	414	2019	CANONE FARMACIE 2019	AMSC SPA	208.962,41	0,00	180.000,00	86,14%	28.962,41
802	CANONI CONCESSORI AMSC	415	2019	CANONE SEPPIO PARKING	AMSC SPA	10.000,00	0,00	0,00	0,00%	10.000,00
803	CANONE CONCESSIONE PREALPIGAS	492	2019	CANONE CONCESSIONI 2019 PREVISTO	PREALPIGAS SRL	390.000,00	0,00	0,00	0,00%	390.000,00
815	NOLEGGIO PALESTRE	11	2019	GESTIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA F. FILZI PERIODO 16.01.2017-31.07.2022- AGGIUDICAZIONE	CENTRO SPORTIVO LE PALME DI TRIVELLATO FABIO	8.463,63	0,00	0,00	0,00%	8.463,63
815	NOLEGGIO PALESTRE	89	2019	NOLEGGIO PALESTRE - SOCIETA' SPORTIVE - ANNO 2019		189,66	-122,19	311,85	164,43%	0
815	NOLEGGIO PALESTRE	353	2019	NOLEGGIO PALESTRE - GENNAIO/LUGLIO 2019		2.773,75	0,00	0,00	0,00%	2.773,75
815	NOLEGGIO PALESTRE	451	2019	NOLEGGIO PALESTRE - STAGIONE SPORTIVA 2019/2020		2.901,38	0,00	876,57	30,21%	2.024,81
815	NOLEGGIO PALESTRE	532	2019	DT. 879/2019-C.A.M. COMPAGNIA ARCIERI MONICA - UTILIZZO AREA SITA IN VIA XXII MARZO DAL 06/03/2008 AL 31/07/2020	C.A.M. COMPAGNIA ARCIERI MONICA	28.298,74	0,00	0,00	0,00%	28.298,74
820	RIMBORSO SPESA PER NOTIFICHE	70	2019	ICA SRL: RIMBORSO SPESE PER NOTIFICHE ARRETRATI -	I.C.A. SOCIETA' UNIPERSONALE S.R.L.	70	0,00	70,00	100,00%	0
830	DIRITTI DI SEGRETERIA	60	2019	STATO CIVILE - DIRITTI FISSI SEPARAZIONE/DIVORZIO	DIVERSI	60	0,00	60,00	100,00%	0
830	DIRITTI DI SEGRETERIA	128	2019	DIRITTI DI SEGRETERIA - ANAGRAFE 2019	UFFICIO ANAGRAFE	439,16	301,10	138,06	31,44%	0
920	PROVENTI RETTE FREQUENZA ASILI NIDO	97	2019	ECONOMO COMUNALE: RETTE ASILI NIDO C-PAY - ANNO 2019	ECONOMO COMUNALE	116.634,16	0,00	116.634,16	100,00%	0
921	CANILE COMUNALE PROVENTI	326	2019	COMUNE DI BESNATE: COMPARTICIPAZIONE CANILE ANNO 2018	COMUNE DI BESNATE	671,52	124,83	546,69	81,41%	0
921	CANILE COMUNALE PROVENTI	334	2019	COMUNE DI MERCALLO: COMPARTICIPAZIONE CANILE ANNO 2018	COMUNE DI MERCALLO	217,8	39,28	178,52	81,97%	0
921	CANILE COMUNALE PROVENTI	336	2019	COMUNE DI SAMARATE: COMPARTICIPAZIONE CANILE ANNO 2018	COMUNE DI SAMARATE	349,84	349,84	0,00	0,00%	0
921	CANILE COMUNALE PROVENTI	339	2019	COMUNE DI VARANO BORGH: COMPARTICIPAZIONE CANILE ANNO 2018	COMUNE DI VARANO BORGH	298,8	0,00	0,00	0,00%	298,8
970	PROVENTI VARI DEI SERVIZI CMATERIALI	111	2019	SERVIZI FUNEBRI - ANNO 2019	DIVERSI	3.000,00	990,00	2.010,00	67,00%	0
987	PRESTITI INTERBIBLIOTECARI	92	2019	DIVERSI: RIMBORSO SPESE PER PRESTITI INTERBIBLIOTECARI - ANNO 2019	DIVERSI	12	0,00	12,00	100,00%	0
1000	PROVENTI DEL SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA	72	2019	ICA SRL: RISCOSSIONE COATTIVA ARRETRATI MENSE	I.C.A. SOCIETA' UNIPERSONALE S.R.L.	1.520,88	0,00	1.520,88	100,00%	0

Capitolo	Descrizione Capitolo	Numero Acc.	Anno Acc.	Descrizione Accertamento	Ragione Sociale Debitore	RESIDUI 01/01/2020	RESIDUI VARIAZIONI DA RIACCERTAMENTO ORDINARIO 2020	INCASSI NEL 2020	% INCASSATO NEL 2020 SU RESIDUI INIZIALI	RESIDUI 31/12/2020
1000	PROVENTI DEL SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA	98	2019	ECONOMO COMUNALE: REFEZIONI SCOLASTICHE C.PAY - ANNO 2019	ECONOMO COMUNALE	549.417,27	0,00	324.764,74	59,11%	224.652,53
1000	PROVENTI DEL SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA	273	2019	ARRETRATI REFEZIONI SCOLASTICHE BENBRAHIM LINA E RAYAN	HORMAT HASNA	670,96	0,00	0,00	0,00%	670,96
1100	PROVENTI NOLEGGIO SALE PER CONVEGNI - MANIFESTAZIONI - MOSTRE ANTE AI FINI IVA	267	2019	GC 55/2019-BIRRE IN BROLETTTO 2019- MANIFESTAZIONE DAL 14 AL 16/06/2019 C/O PALAZZO BROLETTTO	ASSE DELLA BIRRA- ASSOCIAZIONE CULTURALE	600	0,00	0,00	0,00%	600
1102	VERDE PUBBLICO SPONSORIZZAZIONI DA TERZI (S cap. 38515)	2	2019	SPONSORIZZAZIONE VERDE PUBBLICO ANNO 2019 - MANUTENZIONE AREE - GIRO CONTABILE - VEDI CAP 38535	DIVERSI	7.149,20	0,00	3.172,00	44,37%	3.977,20
1102	VERDE PUBBLICO SPONSORIZZAZIONI DA TERZI (S cap. 38515)	4	2019	PROCEDURA DI SPONSORIZZAZIONI PER LA VERDE PUBBLICO CON PUBBL. DELL'INTERESSATO-ROTATORIA LARGO VERROTITI-ANNO 2019	SUPER GLASS SRL	1.061,40	0,00	0,00	0,00%	1.061,40
1102	VERDE PUBBLICO SPONSORIZZAZIONI DA TERZI (S cap. 38515)	6	2019	DT. 1003 DEL 25.11.2015-RISTORANTE POSTPORTA-PROCEDURA SPONSOR.PER MANUTENZ. AREE A VERDE PUBBLICO CON PUBBLICIZZ.INTERESSATO ANNO 2019	FESTA MASSIMILIANO	2.440,00	0,00	0,00	0,00%	2.440,00
1102	VERDE PUBBLICO SPONSORIZZAZIONI DA TERZI (S cap. 38515)	7	2019	PROCEDURA SPONSORIZZAZIONI PER LA SISTEMAZIONE DI AREE A VERDE PUBBLICO CON PUBBLICIZZAZIONE DELL'INTERESSATO - RINNOVO ACCORDO -	BOSSI & PURICELLI SRL	1.464,00	0,00	0,00	0,00%	1.464,00
1102	VERDE PUBBLICO SPONSORIZZAZIONI DA TERZI (S cap. 38515)	8	2019	DT 553 DEL 23.06.2016-MAIA SECONDA SRL-JET HOTEL-SPONSORIZZAZIONE AREA VERDE ROTATORIA LARGO DE GASPERI	MAIA SECONDA SRL	1.950,00	0,00	0,00	0,00%	1.950,00
1102	VERDE PUBBLICO SPONSORIZZAZIONI DA TERZI (S cap. 38515)	10	2019	PROCEDURA SPONSORIZZAZIONE PER LA MANUTENZIONE DI AREE A VERDE PUBBLICO CON PUBBLICIZZAZIONE DELL'INTERESSATO AFFIDAMENTO	AUTO 2000 S.A.S.	3.392,00	0,00	0,00	0,00%	3.392,00
1102	VERDE PUBBLICO SPONSORIZZAZIONI DA TERZI (S cap. 38515)	17	2019	INTERVENTI DI SPONSORIZZAZIONE PER AREE VERDI PUBBLICHE CITTADINE MANUTENZIONE ORDINARIA	AGENZIA DELTA CAR SRL	3.414,78	0,00	0,00	0,00%	3.414,78
1102	VERDE PUBBLICO SPONSORIZZAZIONI DA TERZI (S cap. 38515)	19	2019	ASSEGNAZIONE INTERVENTI DI SPONSORIZZAZIONE PER LA SISTEMAZIONE DI AREE VERDI PUBBLICHE CITTADINE.	COLOMBO ACHILLE GIAMPIERO	231,29	0,00	0,00	0,00%	231,29
1102	VERDE PUBBLICO SPONSORIZZAZIONI DA TERZI (S cap. 38515)	20	2019	ASSEGNAZIONE INTERVENTI DI SPONSORIZZAZIONE PER LA SISTEMAZIONE DI AREE VERDI PUBBLICHE CITTADINE.	FLAVOUR OF INDIA	732	0,00	0,00	0,00%	732
1102	VERDE PUBBLICO SPONSORIZZAZIONI DA TERZI (S cap. 38515)	21	2019	DT 543/2018-MARCHINI PIANTE SRL-SPONSORIZZAZIONE AREA A VERDE PUBBLICO IN LARGO BOCCHERINI-MADONNA IN CAMPAGNA-ANNO 2019	MARCHINI PIANTE SRL	3.714,42	0,00	0,00	0,00%	3.714,42
1102	VERDE PUBBLICO SPONSORIZZAZIONI DA TERZI (S cap. 38515)	107	2019	DT 67/2019- SAFETY CONTACT SRL-SPONSORIZZAZIONE AREA A VERDE PUBBLICO DI VIA MONTELEONE VIA GRAMSCI-ANNO 2019	SAFETY CONTACT SRL	2.501,00	0,00	0,00	0,00%	2.501,00
1102	VERDE PUBBLICO SPONSORIZZAZIONI DA TERZI (S cap. 38515)	222	2019	DT 252/2019- COLOMBO ACHILLE SRL UNIPERSONALE-SPONSORIZZAZIONE AREA A VERDE PUBBLICO LARGO MOZART E VIALE LOMBARDI-AMIA PRADERIO-2019	COLOMBO ACHILLE SRL UNIPERSONALE	1.464,00	0,00	0,00	0,00%	1.464,00
1102	VERDE PUBBLICO SPONSORIZZAZIONI DA TERZI (S cap. 38515)	238	2019	DT 307/2019-TRASPORTI RENATO SRL-SPONSORIZZAZIONE AREA A VERDE PUBBLICO VIA DELLA MORNERAVIA BUONAROTTI 2019	TRASPORTI RENATO SRL	8.084,54	0,00	0,00	0,00%	8.084,54
1102	VERDE PUBBLICO SPONSORIZZAZIONI DA TERZI (S cap. 38515)	298	2019	DT 457/2019-CLINICA VETERINARIA "I RONCHI"-SPONSORIZZAZIONE AREA A VERDE PUBBLICO ROTATORIA DI VIA CARLO NOE-LUG/2019	CLINICA VETERINARIA "I RONCHI"	7.625,00	0,00	7.625,00	100,00%	0
1113	FITTI DI FABBRICATI	1	2019	POSTE ITALIANE-LOCAZIONE IMMOBILE PIAZZA DIAZ N.5-ANNO 2019	POSTE ITALIANE SPA	666,66	664,91	1,75	0,26%	0
1113	FITTI DI FABBRICATI	5	2019	AFFITTO TERRENI BOSCHI	AZIENDA AGRICOLA PROVINI DI FERRAROTTI MARCO	2.100,00	0,00	2.100,00	100,00%	0
1113	FITTI DI FABBRICATI	9	2019	DT 566 DEL 30.06.2016-GUARDIA DI FINANZA-COMPAGNIA GALLARATE-CANONE LOCAZIONE IMMOBILE SITO IN VIA PEGORARO 28-ANNO 2019	GUARDIA DI FINANZA	14.950,00	3.900,00	11.050,00	73,91%	0

Capitolo	Descrizione Capitolo	Numero Acc.	Anno Acc.	Descrizione Accertamento	Ragione Sociale Debitore	RESIDUI 01/01/2020	RESIDUI VARIAZIONI DA RIACCERTAMENTO ORDINARIO 2020	INCASSI NEL 2020	% INCASSATO NEL 2020 SU RESIDUI INIZIALI	RESIDUI 31/12/2020
1113	FITTI DI FABBRICATI	15	2019	DT.141 DEL 07.03.2018-CONCESSIONE D'USO ONEROSA LOCALE ACCESSORIO PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GALLARATE IN COMUNE DI CUGLIATE F.	ELEMEDIA SPA	612,54	350,93	261,61	42,71%	0
1113	FITTI DI FABBRICATI	16	2019	DT.276 DEL 02.05.2018-POSTE ITALIANE-LOCAZIONE IMMOBILE PIAZZA DIAZ N.5 - PERIODO GENN/APRILE 2019	POSTE ITALIANE SPA	1.333,00	1.333,00	0,00	0,00%	0
1113	FITTI DI FABBRICATI	82	2019	DT.41/2019-U.I.L. VARESE-CONCESSIONE D'USO TEMPORANEA DI LOCALI DI PROPRIETÀ COMUNALE DI VIA SAURO N. 1 - GALLARATE-ANNO 2018	U.I.L. FPL VARESE	4.597,80	0,00	0,00	0,00%	4.597,80
1113	FITTI DI FABBRICATI	228	2019	DT.41/2019-U.I.L. VARESE-CONCESSIONE D'USO TEMPORANEA DI LOCALI DI PROPRIETÀ COMUNALE DI VIA SAURO N. 1 - GALLARATE-ANNO 2019	U.I.L. FPL VARESE	4.621,94	0,00	3.211,44	69,48%	1.410,50
1113	FITTI DI FABBRICATI	381	2019	CANONE BOX PERIODO 16.07.2019 - 15.07.2020	ROSSI IVANA	624,33	0,00	624,33	100,00%	0
1113	FITTI DI FABBRICATI	388	2019	CANONE AFFITTO IMMOBILE PIAZZA DIAZ PERIODO 01/05/2019 - 30/04/2020	POSTE ITALIANE SPA	4.021,00	0,00	0,00	0,00%	4.021,00
1306	RIMBORSO SPESE DI GIUDIZIO A FAVORE DELL'AMMINISTRAZ. COMUNALE	266	2019	RECUPERO SENTENZA IMM RE ST. GEORGE SRL - RISCOSSIONE COATTIVA ICA	I.C.A. SOCIETÀ UNIPERSONALE S.R.L.	147,3	0,00	147,30	100,00%	0
1306	RIMBORSO SPESE DI GIUDIZIO A FAVORE DELL'AMMINISTRAZ. COMUNALE	365	2019	ART MASSA STUDIO: SENT. N. 222/2019 RG 3254/2016 - TRIBUNALE BUSTO ARSIZIO	I.C.A. SOCIETÀ UNIPERSONALE S.R.L.	629,33	0,00	629,33	100,00%	0
1310	CONCORSO NELLA SPESA PER SERVIZIO CONSORTILE DI FUNZIONAM.SEC E SOTTOCOMM..MISSIONE;	510	2019	DT.877/2019 - COMUNE DI ALBIZZATE-RIMBORSO SPESE DI FUNZIONAMENTO ANNO 2019 DUE SOTTOCOMMISSIONI ELETTORALI CIRCONDARIALI DI GALLARATE	COMUNE DI ALBIZZATE	450,11	0,00	450,11	100,00%	0
1310	CONCORSO NELLA SPESA PER SERVIZIO CONSORTILE DI FUNZIONAM.SEC E SOTTOCOMM..MISSIONE;	511	2019	DT.877/2019 - COMUNE DI ARSAGO SEPRIO-RIMBORSO SPESE DI FUNZIONAMENTO ANNO 2019 DUE SOTTOCOMMISSIONI ELETTORALI CIRCONDARIALI DI GALLARATE	COMUNE DI ARSAGO SEPRIO	403,74	-0,03	403,77	100,01%	0
1310	CONCORSO NELLA SPESA PER SERVIZIO CONSORTILE DI FUNZIONAM.SEC E SOTTOCOMM..MISSIONE;	512	2019	DT.877/2019 - COMUNE DI BESNATE-RIMBORSO SPESE DI FUNZIONAMENTO ANNO 2019 DUE SOTTOCOMMISSIONI ELETTORALI CIRCONDARIALI DI GALLARATE	COMUNE DI BESNATE	470,8	-0,20	471,00	100,04%	0
1310	CONCORSO NELLA SPESA PER SERVIZIO CONSORTILE DI FUNZIONAM.SEC E SOTTOCOMM..MISSIONE;	513	2019	DT.877/2019-COMUNE DI CARDANO AL CAMPO-RIMBORSO SPESE DI FUNZIONAMENTO ANNO 2019 DUE SOTTOCOMMISSIONI ELETTORALI CIRCONDARIALI DI GALLARATE	COMUNE DI CARDANO AL CAMPO	1.223,49	0,00	1.223,49	100,00%	0
1310	CONCORSO NELLA SPESA PER SERVIZIO CONSORTILE DI FUNZIONAM.SEC E SOTTOCOMM..MISSIONE;	514	2019	DT.877/2019 - COMUNE DI CASALE LITTA-RIMBORSO SPESE DI FUNZIONAMENTO ANNO 2019 DUE SOTTOCOMMISSIONI ELETTORALI CIRCONDARIALI DI GALLARATE	COMUNE DI CASALE LITTA	230,28	0,00	0,00	0,00%	230,28
1310	CONCORSO NELLA SPESA PER SERVIZIO CONSORTILE DI FUNZIONAM.SEC E SOTTOCOMM..MISSIONE;	515	2019	DT.877/2019 - COMUNE DI CASORATE SEMPIONE-RIMB. SPESE DI FUNZIONAMENTO ANNO 2019 DUE SOTTOCOMMISSIONI ELETTORALI CIRCONDARIALI DI GALLARATE	COMUNE DI CASORATE SEMPIONE	486,92	0,00	486,92	100,00%	0
1310	CONCORSO NELLA SPESA PER SERVIZIO CONSORTILE DI FUNZIONAM.SEC E SOTTOCOMM..MISSIONE;	516	2019	DT.877/2019 - COMUNE DI CASSANO MAGNAGO-RIMB. SPESE DI FUNZIONAMENTO ANNO 2019 DUE SOTTOCOMMISSIONI ELETTORALI CIRCONDARIALI DI GALLARATE	COMUNE DI CASSANO MAGNAGO	1.829,96	0,00	1.829,96	100,00%	0
1310	CONCORSO NELLA SPESA PER SERVIZIO CONSORTILE DI FUNZIONAM.SEC E SOTTOCOMM..MISSIONE;	517	2019	DT.877/2019 - COMUNE DI CAVARIA CON PREMEZZO-RIMB. SPESE DI FUNZIONAMENTO ANNO 2019 DUE SOTTOCOMMISSIONI ELETTORALI CIRCONDARIALI DI GALLARATE	COMUNE DI CAVARIA CON PREMEZZO	464,71	0,00	0,00	0,00%	464,71
1310	CONCORSO NELLA SPESA PER SERVIZIO CONSORTILE DI FUNZIONAM.SEC E SOTTOCOMM..MISSIONE;	518	2019	DT.877/2019 - COMUNE DI FERNO-RIMBORSO SPESE DI FUNZIONAMENTO ANNO 2019 DUE SOTTOCOMMISSIONI ELETTORALI CIRCONDARIALI DI GALLARATE	COMUNE DI FERNO	585,38	0,00	585,38	100,00%	0
1310	CONCORSO NELLA SPESA PER SERVIZIO CONSORTILE DI FUNZIONAM.SEC E SOTTOCOMM..MISSIONE;	519	2019	DT.877/2019 - COMUNE DI GOLASECCA-RIMBORSO SPESE DI FUNZIONAMENTO ANNO 2019 DUE SOTTOCOMMISSIONI ELETTORALI CIRCONDARIALI DI GALLARATE	COMUNE DI GOLASECCA	233,42	0,00	233,42	100,00%	0

Capitolo	Descrizione Capitolo	Numero Acc.	Anno Acc.	Descrizione Accertamento	Ragione Sociale Debitore	RESIDUI 01/01/2020	RESIDUI VARIAZIONI DA RIACCERTAMENTO ORDINARIO 2020	INCASSI NEL 2020	% INCASSATO NEL 2020 SU RESIDUI INIZIALI	RESIDUI 31/12/2020
1310	CONCORSO NELLA SPESA PER SERVIZIO CONSORTILE DI FUNZIONAM. SEC E SOTTOCOMM. MISSIONE;	520	2019	DT. 877/2019 - COMUNE DI JERAGO CON ORAGO- RIMB. SPESE DI FUNZIONAMENTO ANNO 2019 DUE SOTTOCOMMISSIONI ELETTORALI CIRCONDARIALI DI GALLARATE	COMUNE DI JERAGO CON ORAGO	451,02	0,00	451,02	100,00%	0
1310	CONCORSO NELLA SPESA PER SERVIZIO CONSORTILE DI FUNZIONAM. SEC E SOTTOCOMM. MISSIONE;	521	2019	DT. 877/2019 - COMUNE DI INARZO-RIMB. SPESE DI FUNZIONAMENTO ANNO 2019 DUE SOTTOCOMMISSIONI ELETTORALI CIRCONDARIALI DI GALLARATE	COMUNE DI INARZO	90,45	0,00	0,00	0,00%	90,45
1310	CONCORSO NELLA SPESA PER SERVIZIO CONSORTILE DI FUNZIONAM. SEC E SOTTOCOMM. MISSIONE;	522	2019	DT. 877/2019 - COMUNE DI LONATE POZZOLO- RIMB. SPESE DI FUNZIONAMENTO ANNO 2019 DUE SOTTOCOMMISSIONI ELETTORALI CIRCONDARIALI DI GALLARATE	COMUNE DI LONATE POZZOLO	977,79	0,00	977,79	100,00%	0
1310	CONCORSO NELLA SPESA PER SERVIZIO CONSORTILE DI FUNZIONAM. SEC E SOTTOCOMM. MISSIONE;	523	2019	DT. 877/2019 - COMUNE DI MORNAGO-RIMB. SPESE DI FUNZIONAMENTO ANNO 2019 DUE SOTTOCOMMISSIONI ELETTORALI CIRCONDARIALI DI GALLARATE	COMUNE DI MORNAGO	437,94	0,00	437,94	100,00%	0
1310	CONCORSO NELLA SPESA PER SERVIZIO CONSORTILE DI FUNZIONAM. SEC E SOTTOCOMM. MISSIONE;	524	2019	DT. 877/2019 - COMUNE DI OGGIONA CON S. STEFANO- RIMB. SPESE DI FUNZIONAMENTO ANNO 2019 DUE SOTTOCOMMISSIONI ELETTORALI CIRCONDARIALI DI GALLARATE	COMUNE DI OGGIONA CON S. STEFANO	371,93	0,00	371,93	100,00%	0
1310	CONCORSO NELLA SPESA PER SERVIZIO CONSORTILE DI FUNZIONAM. SEC E SOTTOCOMM. MISSIONE;	525	2019	DT. 877/2019 - COMUNE DI SAMARATE-RIMBORSO SPESE DI FUNZIONAMENTO ANNO 2019 DUE SOTTOCOMMISSIONI ELETTORALI CIRCONDARIALI DI GALLARATE	COMUNE DI SAMARATE	1.374,98	0,00	1.374,98	100,00%	0
1310	CONCORSO NELLA SPESA PER SERVIZIO CONSORTILE DI FUNZIONAM. SEC E SOTTOCOMM. MISSIONE;	526	2019	DT. 877/2019 - COMUNE DI SESTO CALENDE- RIMBORSO SPESE DI FUNZIONAMENTO ANNO 2019 DUE SOTTOCOMMISSIONI ELETTORALI CIRCONDARIALI DI GALLARATE	COMUNE DI SESTO CALENDE	920,81	0,00	920,81	100,00%	0
1310	CONCORSO NELLA SPESA PER SERVIZIO CONSORTILE DI FUNZIONAM. SEC E SOTTOCOMM. MISSIONE;	527	2019	DT. 877/2019 - COMUNE DI SOLBIATE ARNO- RIMBORSO SPESE DI FUNZIONAMENTO ANNO 2019 DUE SOTTOCOMMISSIONI ELETTORALI CIRCONDARIALI DI GALLARATE	COMUNE DI SOLBIATE ARNO	350,34	0,00	350,34	100,00%	0
1310	CONCORSO NELLA SPESA PER SERVIZIO CONSORTILE DI FUNZIONAM. SEC E SOTTOCOMM. MISSIONE;	528	2019	DT. 877/2019 - COMUNE DI SOMMA LOMBARDO- RIMBORSO SPESE DI FUNZIONAMENTO ANNO 2019 DUE SOTTOCOMMISSIONI ELETTORALI CIRCONDARIALI DI GALLARATE	COMUNE DI SOMMA LOMBARDO	1.458,53	0,00	1.458,53	100,00%	0
1310	CONCORSO NELLA SPESA PER SERVIZIO CONSORTILE DI FUNZIONAM. SEC E SOTTOCOMM. MISSIONE;	529	2019	DT. 877/2019 - COMUNE DI SUMIRAGO-RIMBORSO SPESE DI FUNZIONAMENTO ANNO 2019 DUE SOTTOCOMMISSIONI ELETTORALI CIRCONDARIALI DI GALLARATE	COMUNE DI SUMIRAGO	535,29	0,00	0,00	0,00%	535,29
1310	CONCORSO NELLA SPESA PER SERVIZIO CONSORTILE DI FUNZIONAM. SEC E SOTTOCOMM. MISSIONE;	530	2019	DT. 877/2019 - COMUNE DI VERGIATE-RIMBORSO SPESE DI FUNZIONAMENTO ANNO 2019 DUE SOTTOCOMMISSIONI ELETTORALI CIRCONDARIALI DI GALLARATE	COMUNE DI VERGIATE	756,85	0,00	756,85	100,00%	0
1310	CONCORSO NELLA SPESA PER SERVIZIO CONSORTILE DI FUNZIONAM. SEC E SOTTOCOMM. MISSIONE;	531	2019	DT. 877/2019 - COMUNE DI VIZZOLA TICINO- RIMBORSO SPESE DI FUNZIONAMENTO ANNO 2019 DUE SOTTOCOMMISSIONI ELETTORALI CIRCONDARIALI DI GALLARATE	COMUNE DI VIZZOLA TICINO	52,12	0,00	52,12	100,00%	0
1315	PROVENTI SERVIZI VIABILITA E EX ART. 43 LEGGE 448/97, VEDI CAP. 1218/U	391	2019	DT. 589/2019-CHOCOLAT PUBBLICITA' SRL- CONVENZIONE PER SERVIZIO VIGILANZA IN DATA 20/21/22 SETTEMBRE 2019- "URBAN STREET FOOD"	CHOCOLAT PUBBLICITA' SRL	1.540,50	0,00	0,00	0,00%	1.540,50
1318	COPIE INCIDENTI STRADALI	46	2019	DT. 197/2019-COMUNE DI JERAGO CON ORAGO- L'IMPIEGO SEZIONE -GALLARATE	DIVERSI	255	0,00	255,00	100,00%	0
1368	RIMBORSI PER CENTRO IMPIEGO	184	2019	DT. 197/2019-COMUNE DI JERAGO CON ORAGO- L'IMPIEGO SEZIONE -GALLARATE	COMUNE DI JERAGO CON ORAGO	930,13	0,00	930,13	100,00%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	13	2019	DT. 218 DEL 29.03.2017-AVIP ITALIA SRL- CONVENZ. PER INSTALLAZ. IMPIANTI PUBBLICITARI SUI PALI DI PROPRIETA' ENEL SOLE - ANNO 2017	AVIP ITALIA SRL	2.000,00	0,00	0,00	0,00%	2.000,00
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	14	2019	PRP 4042/2017-COMUNE DI CARDANO AL CAMPO- RIMBORSO SPESE PER GESTIONE DEI PROCEDIMENTI SANZIONATORI-2019	COMUNE DI CARDANO AL CAMPO	7.926,50	0,00	7.926,50	100,00%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	22	2019	PRP 4026/2018-IGERS SRL-SPONSORIZZAZIONE SPONTANEA INSTALLAZIONE CONTENITORI RACCOLTA INDEMENTI USATI	IGERS SRL	1.500,00	0,00	0,00	0,00%	1.500,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Numero Acc.	Anno Acc.	Descrizione Accertamento	Ragione Sociale Debitore	RESIDUI 01/01/2020	RESIDUI VARIAZIONI DA RIACCERTAMENTO ORDINARIO 2020	INCASSI NEL 2020	% INCASSATO NEL 2020 SU RESIDUI INIZIALI	RESIDUI 31/12/2020
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	71	2019	DIVERSI: RECUPERO MOROSITA' SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE (INTERESSI E RECUPERI VARI)		15,01	0,00	15,01	100,00%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	93	2019	ONERI MAGGIOR USURA STRADALE - TRASPORTI ECCEZIONALI - ANNO 2019	DIVERSI	14,07	0,00	14,07	100,00%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	130	2019	ASSOCIAZIONI DIVERSE: RIMBORSO UTENZE E CANONE CONCESSIONE ANNO 2018	DIVERSI	2.846,83	0,00	0,00	0,00%	2.846,83
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	145	2019	DT. 145/2019-DIVERSI-RIMBORSO SPESE PER SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI DEMOLIZIONE MANUFATTI ABUSIVI VIA LAZZARETTO 50	DIVERSI	44.495,21	0,00	0,00	0,00%	44.495,21
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	169	2019	rimborsi utenze periodo 2014 - 30/06/2018 vedi acc 498/2018	U.I.L. FPL VARESE	5.685,82	0,00	5.685,82	100,00%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	287	2019	HERA COMM SPA: RIMBORSO NOTE DI CREDITO - VERSAMENTO ASSEGNI	HERA COMM S.R.L.	10	0,00	10,00	100,00%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	293	2019	DT 47/2019-GC 69/2019-CONTRIBUTO PER CENSIMENTO PERMANENTE DELLA POPOLAZIONE 2019-RIEVAZIONE AREALE E DI LISTA	ISTAT	15.004,00	0,00	10.039,50	66,91%	4.964,50
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	309	2019	CREDITO VANTATO DA SEPPIO REAL ESTATE SRL VERSO AMSC - QUOTA % DI SPETTANZA SOCIO COMUNE DI GALLARATE VEDI PROSPETTO	AMSC SPA	156.986,67	0,00	0,00	0,00%	156.986,67
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	387	2019	RIMBORSO UTENZA ELETTRICA PERIODO 01/07/2018 - 30/06/2019	U.I.L. FPL VARESE	1.156,82	0,00	1.156,82	100,00%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	444	2019	DT 737 DEL 15/11/2019-CEDRATESE CALCIO 1985 SSD ARL-COMPENSAZ. DEBITI/CREDITI CONVENZ. UTILIZZO IMPIANTO SPORTIVO DI VIA MONTE SANTO/PRADERIO	CEDRATESE CALCIO 1985 SSD ARL	25.500,00	0,00	0,00	0,00%	25.500,00
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	477	2019	COMPARTICIPAZIONE EVENTO MOSTRA FIERA DEL LIBRO 2019	REGIONE LOMBARDIA	6.250,00	0,00	6.250,00	100,00%	0
1370	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	483	2019	CAMPAGNA RACCOLTA CENTESIMI - ANNO 2019	ECONOMO COMUNALE	150	27,75	122,25	81,50%	0
2594	SPONSORIZZAZIONI DA TERZI (S cap. 2596)	403	2019	GC. 100/2019-IRIS ACCOGLIENZA- SPONSORIZZAZIONE "TECNICA" PARCO PUBBLICO DI VIA TROMBINI-CAMPAGNA "ADOTTA UN PARCO. "	IRIS ACCOGLIENZA	4.830,00	0,00	0,00	0,00%	4.830,00
2594	SPONSORIZZAZIONI DA TERZI (S cap. 2596)	417	2019	GC. 103/2019-SEA SPA-PROP. SPONTANEA DI SPONSORIZZ. "EVENTI NATALIZI 2019-ALBERO NATALIZIO" MEDIANTE CONTRIBUTO	SOCIETA' S.E.A. SPA	9.760,00	1.760,00	8.000,00	81,97%	0
2594	SPONSORIZZAZIONI DA TERZI (S cap. 2596)	421	2019	DT 670/2019-SUPER GLASS SRL- SPONSORIZZ. TECNICA AREA VERDE "LARGO TOGLIATTI" DAL 31/10/2019 AL 31/12/2019	SUPER GLASS SRL	172,83	0,00	0,00	0,00%	172,83
2594	SPONSORIZZAZIONI DA TERZI (S cap. 2596)	434	2019	DT.706/2019-I FONTANILI S.R.L.- SPONSORIZZ. TECNICA AREA VERDE "ROTATORIA DI VIA ASSISI/SP26 MADONNINA" 2019	I FONTANILI S.R.L.	529	0,00	0,00	0,00%	529
2594	SPONSORIZZAZIONI DA TERZI (S cap. 2596)	438	2019	GC. 122/2019-AUTOSALONE INTERNAZIONALE SRL- SPONSORIZZAZIONE SPONTANEA EVENTO "XX EDIZIONE 2000 LIBRI"	AUTOSALONE INTERNAZIONALE SRL	854	0,00	0,00	0,00%	854
2594	SPONSORIZZAZIONI DA TERZI (S cap. 2596)	452	2019	PRP 567/9/2019-BANCA DI CREDITO COOPERATIVO- SPONSORIZZAZIONE SPONTANEA EVENTO "XX EDIZIONE 2000 LIBRI"	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BUGUSTO GAROLFO E BUGUGGIATE	1.000,00	0,00	1.000,00	100,00%	0
2594	SPONSORIZZAZIONI DA TERZI (S cap. 2596)	454	2019	PRP 568/1/2019-IFR SUPPLIES SRL-PROPOSTA SPONTANEA DI SPONSORIZZAZIONE TECNICA PER CORSO "FORMAZIONE PILOTAGGIO DRONI"	IFR SUPPLIES S.R.L. UNIPERSONALE	1.586,00	0,00	0,00	0,00%	1.586,00
2594	SPONSORIZZAZIONI DA TERZI (S cap. 2596)	469	2019	PRP 582/1/2019-ASSOCIAZIONE BAMBINI SERENI- PROPOSTA SPONTANEA DI SPONSORIZZ. TECNICA EVENTI NATALE 2019 "ADDOBBI PER N. 10 ALBERI DI NATALE"	ASSOCIAZIONE BAMBINI SERENI	500	0,00	0,00	0,00%	500
2594	SPONSORIZZAZIONI DA TERZI (S cap. 2596)	470	2019	PRP 582/1/2019-EURO ITALIA SRL-PROPOSTA SPONTANEA DI SPONSORIZZ. TECNICA EVENTI NATALE 2019 "ADDOBBI PER N. 10 ALBERI DI NATALE"	EURO ITALIA SRL	1.000,00	0,00	0,00	0,00%	1.000,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Numero Acc.	Anno Acc.	Descrizione Accertamento	Ragione Sociale Debitore	RESIDUI 01/01/2020	RESIDUI VARIAZIONI DA RIACCERTAMENTO ORDINARIO 2020	INCASSI NEL 2020	% INCASSATO NEL 2020 SU RESIDUI INIZIALI	RESIDUI 31/12/2020
2594	SPONSORIZZAZIONI DA TERZI (S cap. 2596)	487	2019	TENDAGGI ITALIANI DUE ZETA DI ZOCCHI MORENO FLAVIANO: SPONSORIZZAZIONE GC 123/2019	VENDITA PRODUZIONE TENDAGGI ITALIANI DUE ZETA DI ZOCCHI M.F.	4.270,00	0,00	0,00	0,00%	4.270,00
						2.465.013,45	210.733,13	832.769,89	1.421.510,43	



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott.ssa Maria Riolo	Presidente
dott. Giampiero Maria Gallo	Consigliere
dott.ssa Rossana De Corato	Consigliere
dott. Luigi Burti	Consigliere
dott.ssa Alessandra Cucuzza	Primo Referendario
dott. Giuseppe Vella	Referendario
dott.ssa Rita Gasparo	Referendario (relatore)
dott. Francesco Liguori	Referendario
dott.ssa Alessandra Molina	Referendario
dott.ssa Valeria Fusano	Referendario

nella camera di consiglio da remoto del 20 maggio 2021 ex art. 85 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, come modificato dall'art. 6, comma 2 del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, ha pronunciato la seguente

DELIBERAZIONE

nei confronti del Comune di Gallarate
Rendiconti esercizi finanziari 2017 e 2018

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;
vista la legge 21 marzo 1953, n. 161;
vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni Riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, art 3, comma 1, lett. e);

visto l'articolo 26-ter del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, di proroga fino al termine dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 delle disposizioni in materia di giustizia contabile già previste dall'articolo 85 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;

visto l'articolo 1 del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 novembre 2020, n. 159, di proroga al 31 gennaio 2021 della dichiarazione dello stato di emergenza da COVID-19;

vista la deliberazione del Consiglio dei ministri 13 gennaio 2021, pubblicata in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 15 del 20 gennaio 2021, di proroga fino al 30 aprile 2021 dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

visto l'articolo 6 del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44 "misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici" pubblicato nella GU Serie Generale n. 79 del 1.4.2021 in cui lo stato di emergenza nazionale da Covid 19 è stato prorogato al 31 luglio 2021;

esaminati i questionari sul rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2017 e 2018, redatto dall'organo di revisione del Comune di Gallarate (VA), sulla base dei criteri indicati dalla Sezione delle Autonomie;

viste la nota istruttoria prot. n. 583 del 14 gennaio 2021 e la risposta fornita dall'Ente con nota del 26 gennaio 2021 (prot. C.d.c. n. 1605);

vista la richiesta di fissazione di camera di consiglio del magistrato istruttore e la comunicazione presidenziale di convocazione della Sezione nella camera di consiglio da remoto del 20 maggio 2021 per la pronuncia specifica *ex art. 1*, commi 166 e seguenti, della L. 266/2005;

dato atto che il collegamento è avvenuto a mezzo della piattaforma "Microsoft Teams";

udito il relatore, dott.ssa Rita Gasparo.

PREMESSO IN FATTO

Dall'esame delle relazioni dell'Organo di Revisione del Comune di Gallarate (VA) sui rendiconti degli esercizi 2017 e 2018, trasmesse a questa Sezione regionale ai sensi dell'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sono emersi diversi profili di criticità della gestione concernenti il ricorso all'anticipazione di tesoreria in entrambi gli esercizi esaminati, l'andamento della riscossione dei residui attivi e la costituzione di una fidejussione, per i quali, con nota prot. n. 583 del 14 gennaio scorso, il magistrato istruttore ha chiesto all'Ente delucidazioni.

Con nota prot. C.d.c. n. 1605 del 26 gennaio 2021 il Collegio dei Revisori e il Responsabile Finanziario hanno fornito riscontro e integrazioni documentali in relazione a tutti i punti oggetto di istruttoria.

Esaminata le risposta pervenuta, è emersa la necessità di approfondimenti in sede collegiale.

Il magistrato istruttore, pertanto, ha richiesto al Presidente della Sezione, con nota del 12 maggio 2021, il deferimento delle questioni sopra indicate all'esame collegiale della Sezione che si è riunita nella camera di consiglio da remoto del 20 maggio 2021.

CONSIDERATO IN DIRITTO

1) Il controllo delle Sezioni regionali della Corte dei conti.

1. In via preliminare la Sezione ritiene la valida costituzione del Collegio mediante collegamento da remoto, stante il perdurare dello stato di emergenza epidemiologica per COVID-19 e tenuto conto che nel caso di specie il contraddittorio è stato assicurato in via cartolare.

Ciò premesso, si rammenta che l'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 ha previsto, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, l'obbligo, a carico degli organi di revisione degli enti locali, di trasmettere alla Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo, formulata sulla base dei criteri e delle linee guide definite dalla Corte.

Al riguardo, occorre evidenziare la peculiare natura di tale forma di controllo, ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità, in grado di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo all'adozione di effettive misure correttive funzionali a garantire il rispetto complessivo degli equilibri di bilancio.

Questo nuovo modello di controllo, come ricordato dalla Corte costituzionale nella recente sentenza n. 60/2013, configura, su tutto il territorio nazionale, un sindacato generale ed obbligatorio sui bilanci preventivi e rendiconti di gestione di ciascun ente locale, finalizzato a tutelare, nell'ambito del coordinamento della finanza pubblica, la sana gestione finanziaria del complesso degli enti territoriali, nonché il rispetto del patto di stabilità interno e degli obiettivi di governo dei conti pubblici concordati in sede europea.

Esso si colloca nell'ambito materiale del coordinamento della finanza pubblica, in riferimento agli articoli 97, primo comma, 28, 81 e 119 della Costituzione, che la Corte dei conti contribuisce ad assicurare, quale organo terzo ed imparziale di garanzia dell'equilibrio economico finanziario del settore pubblico e della corretta gestione delle risorse collettive, in quanto al servizio dello Stato-ordinamento.

L'art. 148-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera e) del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha inteso rafforzare il quadro dei controlli e dei presidi della gestione delle risorse finanziarie pubbliche, nell'ambito di inderogabili istanze unitarie da garantire nell'assetto policentrico della Repubblica.

Nel caso di accertamento, da parte della Sezione, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno, è previsto, infatti, l'obbligo per gli enti interessati, di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio, da trasmettere alla Sezione per le verifiche di propria competenza in modo che la magistratura contabile possa verificare, nei successivi trenta giorni, se gli stessi sono idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. In caso di mancata trasmissione dei provvedimenti correttivi o di esito negativo della valutazione, "è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria".

Al fine di evitare danni irreparabili all'equilibrio di bilancio, dunque, il comma 3 dell'articolo 148-bis, prevede la preclusione dell'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria, qualora l'ente non provveda alla trasmissione dei provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio, o la verifica della Sezione dia esito negativo.

Qualora le irregolarità esaminate dalla Sezione regionale non siano così gravi da rendere necessaria l'adozione della delibera prevista dall'art. 148-bis, comma 3, del TUEL, la natura collaborativa del controllo, anche in relazione alla previsione contenuta nell'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131, suggerisce di segnalare agli enti anche irregolarità contabili meno gravi, soprattutto se accompagnate da sintomi di criticità o da difficoltà

gestionali, anche al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio idonee a pregiudicare la sana gestione finanziaria che deve caratterizzare l'amministrazione di ciascun ente.

In ogni caso l'ente interessato è tenuto a valutare le segnalazioni ricevute e a porre in essere gli interventi idonei per addivenire al loro superamento.

II) Irregolarità della gestione finanziaria.

L'esame del quadro finanziario del comune di Gallarate nel biennio 2017-2018 ha evidenziato alcune irregolarità sugli equilibri di bilancio e sulla sana gestione finanziaria rispetto alle quali si formulano le seguenti considerazioni, con riserva di tutti gli eventuali ed ulteriori approfondimenti che risulteranno necessari in occasione delle verifiche sui rendiconti degli esercizi successivi, collegati fra loro "in modo ordinato e concatenato" alla luce del principio di continuità degli esercizi finanziari pubblici.

1. Anticipazione di tesoreria

Dall'esame dei questionari consuntivi, anni 2017 e 2018, si è appreso il reiterato ricorso dell'anticipazione di tesoreria già oggetto della precedente deliberazione di questa Sezione n. 137/2019/PRSE del 15 aprile 2019, con cui si accertava l'utilizzo di tale strumento per gli anni 2015 e 2016.

Con nota istruttoria del 14 gennaio 2021, la Sezione chiedeva all'Ente che venissero motivate le ragioni del ricorso all'anticipazione di tesoreria per gli esercizi 2017 e 2018, con un aggiornamento allo stato attuale della situazione, motivando le ragioni che hanno determinato un peggioramento nell'utilizzo del predetto istituto nel biennio in esame, atteso l'aumento del numero dei giorni da 206 a 222 e degli interessi passivi al 31.12, pari a € 65.279,58 nel 2018 rispetto a € 29.653,94 del 2017.

In riscontro a tale rilievo istruttorio, con nota del 26 gennaio 2021 (prot. C.d.c. n. 1605), il Collegio dei Revisori specificava che, *"l'Ente ha provveduto negli ultimi anni a intensificare le iniziative in materia di recupero dell'evasione tributaria e delle entrate extratributarie."*

Ciò ha, tra le altre cose, consentito di ridurre notevolmente la necessità di ricorso durante l'anno all'anticipazione di tesoreria (comunque sempre restituita integralmente al 31/12 e contabilizzata integralmente nei movimenti contabili e in rendiconto)".

Di seguito, si riportano i dati relativi all'evoluzione del ricorso all'anticipazione di tesoreria, con un aggiornamento della situazione finanziaria al 31.12.2019 e al 31.12.2020, alla luce degli elementi forniti dall'Ente nel corso dell'istruttoria svolta, dei dati estraibili dalla banca dati delle amministrazioni pubbliche (di seguito: BDAP), dal conto del bilancio e dalla relazione della Giunta allegata al rendiconto.

	2017	2018	2019	2020*
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	29.968.337,38	27.747.675,55	27.259.953,10	11.364.563,96
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	206	222	221	
Importo medio della anticipazione giornaliera utilizzata	4.408.336,28	3.005.756,09	2.240.330,15	701.916,52
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	10.697.986,94	7.399.595,84	5.632.488,63	4.022.964,21
Importo anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi	29.653,94	65.279,58	47.645,51	
*Fonti: Conto del Bilancio 2020 e Relazione del collegio dei revisori dei conti sul rendiconto di gestione - esercizio 2020.				

Nella stessa nota di risposta il Collegio adduceva a motivazione del ricorso a tale istituto il fatto che mentre le entrate tributarie comunali (IMU/TASI) vengono concentrate per la maggior parte a metà giugno e metà dicembre (per la TARI l'introito è previsto in mesi differenti, ma comunque sempre in due rate), la materiale liquidazione delle spese da parte del Comune avviene invece in misura relativamente costante durante tutto l'anno, impedendo un automatico mantenimento dell'equilibrio di cassa durante il decorso dei mesi.

Il Collegio, inoltre, specificava che *“L’aumento della spesa per interessi non deriva da un peggioramento del ricorso all’anticipazione di tesoreria bensì da un aumento del tasso applicato in sede di rinnovo della convenzione per il triennio 2018-2020. (...) La revisione delle condizioni organizzative ed economiche della convenzione deriva dalle mutate condizioni della gestione con particolare riferimento alle nuove modalità legate agli obblighi di adesione dell’Ente a Siope+ a fronte di nessun corrispettivo fisso previsto per la gestione di tesoreria.*

Dal 01/01/2021 vigono le condizioni per l’anticipazione di tesoreria a seguito di gara tramite procedura europea aperta (1 sola offerta ricevuta): euribor 3 mesi (base 365) + spread 2,35% + corrispettivo annuo per la gestione del servizio di tesoreria € 54.290,00 iva compresa”.

Dal 01/01/2021 vigono le condizioni per l’anticipazione di tesoreria a seguito di gara tramite procedura europea aperta (1 sola offerta ricevuta): euribor 3 mesi (base 365) + spread 2,35% + corrispettivo annuo per la gestione del servizio di tesoreria € 54.290,00 iva compresa”.

Dai dati di cui sopra emerge chiaramente che il ricorso all’anticipazione di tesoreria sembra costituire, ormai, per l’Ente una forma di finanziamento strutturale, anche se l’anticipazione risulta in diminuzione e restituita al termine di ogni esercizio di utilizzo.

Come già affermato da questa Sezione, l’anticipazione di tesoreria è una forma di finanziamento a breve termine a cui l’ente ricorre per far fronte a momentanei problemi di liquidità; può essere ottenuta previa richiesta corredata da una delibera di Giunta dell’ente locale. L’utilizzo di questo strumento finanziario ha carattere eccezionale: avviene nei casi in cui la gestione del bilancio abbia generato, principalmente in conseguenza della mancata sincronizzazione tra il flusso delle entrate e la decorrenza dei pagamenti, temporanee carenze di cassa in rapporto ai pagamenti da effettuare in un dato momento. Sulla somma concessa in anticipazione maturano interessi passivi per il periodo nel quale essa viene effettivamente utilizzata.

Di converso, il reiterato ricorso ad anticipazioni di tesoreria, anche nell’ipotesi in cui non superi il limite previsto dall’art. 222 del TUEL, e cioè i tre dodicesimi delle entrate accertate con riferimento ai primi tre titoli, rischia di divenire mezzo ordinario e fisiologico di

gestione per il pagamento delle spese, sintomo di latenti squilibri nella gestione finanziaria, da non collegare pertanto al mero disallineamento temporale tra incassi e pagamenti.

Il fenomeno potrebbe mascherare, altresì, forme di finanziamento a medio o lungo termine, con conseguente elusione dell'art. 119 Cost., che consente di ricorrere ad indebitamento solo per finanziare le spese di investimento.

Persistono le criticità accertate nella deliberazione n. 137 del 2019 di questa Sezione in ordine al superamento del limite previsto dall'art. 222 TUEL, elevabile a cinque dodicesimi anche negli esercizi in esame e nel 2020, fatta eccezione per il 2019, il cui limite massimo consentito dell'anticipazione di tesoreria ammonta a quattro dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente (2017), iscritte ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

Nel caso di specie, gli accertamenti dei primi tre titoli delle entrate del Comune di Gallarate nel 2015, esercizio di riferimento per il limite del 2017, ammontano ad euro 48.160.607,71 e l'importo complessivo richiesto al tesoriere è pari ad euro 29.968.337,38, pertanto ben oltre il tetto massimo concedibile, se si considera che il più elevato limite dei cinque dodicesimi corrisponde a euro 20.066.919,88.

Lo stesso a dirsi per gli esercizi successivi: nel 2018 il limite dei cinque dodicesimi, corrispondente ad euro 20.351.971,08, è stato superato dall'ammontare complessivo concesso dal tesoriere, pari ad euro 27.747.675,55; nel 2019 gli accertamenti dei primi tre titoli dell'entrata riferiti all'esercizio 2017 ammontano ad euro 45.657.945,41, pertanto il limite massimo concedibile (quattro dodicesimi) equivale ad euro 15.219.315,14, ampiamente superato dell'importo complessivo richiesto al tesoriere di euro 27.259.953,10. Di converso la criticità rientra nell'esercizio 2020 poiché l'importo dell'anticipazione complessivamente concessa ammonta ad euro 11.364.563,96, inferiore al limite previsto dall'articolo 222 TUEL (tre dodicesimi) che nel caso di specie è stimato nell'importo di euro 11.843.237,08.

Si richiama, sul punto, quanto sottolineato dalla Sezione con la deliberazione sopra menzionata, e cioè a dire che *“il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo*

anno precedente rappresenta un elemento della struttura negoziale del contratto di finanziamento, limitandosi ad indicare la soglia del valore delle prestazioni alle quali è contrattualmente tenuto il tesoriere.

La ragione del limite è quella di proporzionare il debito al livello di autosufficienza finanziaria accertata nel penultimo esercizio. Rispettato tale limite non c'è motivo di limitare l'utilizzabilità dell'anticipazione se l'ente, attraverso il rientro dal finanziamento già utilizzato, ricostituisce il plafond disponibile. Il limite in parola, pertanto, è da intendersi come "limite al "fido" rapportato, in modo costante, al saldo tra anticipazioni e restituzioni medio tempore intervenute".

Alla luce di tutto quanto sin qui esposto, si richiede all'Amministrazione di analizzare e monitorare le cause che hanno determinato gli squilibri nella gestione di cassa, individuando l'origine degli scompensi prodotti rispetto al bilancio di competenza e adottando le misure correttive idonee ad evitare un continuo ricorso allo strumento dell'anticipazione e a tutela degli equilibri di bilancio.

Solo così sarà possibile adottare le misure correttive necessarie per evitare che nel futuro si possano ancora ripetere le disfunzioni evidenziate.

2. Andamento della riscossione dei residui

Un approfondimento istruttorio è stato disposto anche in ordine alle misure adottate dall'Ente per lo smaltimento dei residui attivi relativi agli esercizi precedenti, con particolare riferimento al Titolo III delle entrate, attese le modeste percentuali di riscossione in conto residui, nel 2018, delle sanzioni per violazioni del codice della strada, dei fitti attivi e canoni patrimoniali, dei proventi dei permessi a costruire nonché di quelli del canone di depurazione, rispettivamente pari al 34,08%, 19,19% 10,41% e 32,49%.

Nella propria nota di risposta il Collegio dei revisori ha riportato anche i dati sui residui al 31/12 degli ultimi 5 esercizi, relativamente alle entrate extratributarie, che denotano nel corso del quinquennio una riduzione percentuale del 72% dei residui rimasti da riscuotere al termine di ciascun esercizio, come è dato rilevare nella tabella che segue

	residui attivi entrate extratributarie titolo III al 31/12 dell'anno
2016	€ 8.064.203,13
2017	€ 6.628.749,78
2018	€ 4.164.297,33
2019	€ 2.464.013,45
2020	€ 2.290.447,33

Prendendo a riferimento lo stesso arco temporale, il successivo prospetto illustrativo, che mette a raffronto per ciascun anno i residui al 1° gennaio e le riscossioni dei medesimi al 31/12, mostra una percentuale di residui mediamente riscossi prossima alla metà (46,76%).

ENTRATE titolo III	2016	2017	2018	2019	2020	totali del quinquennio
residui al 1/1	€ 7.169.580,49	€ 8.064.203,13	€ 6.628.749,78	€ 4.164.297,33	€ 2.465.013,45	€ 28.491.844,18
riscossioni residui al 31/12	€ 2.299.465,22	€ 4.633.745,20	€ 2.759.354,67	€ 2.797.970,36	€ 832.769,89	€ 13.323.305,34
% riscossione						46,76%

Tra le misure adottate dall'Ente per lo smaltimento dei residui attivi in parola vengono annoverate:

- “- sanzioni violazioni codice della strada: riscossione coattiva affidata a Equitalia/Agenzia delle Entrate;*
- fitti attivi e canoni patrimoniali: solleciti, diffide;*
- permessi a costruire: i residui derivano da mera rateizzazione dei dovuti a sensi di legge che non hanno originato a oggi particolari evidenze;*
- canoni di depurazione: i residui sono originati dal ritardo della provincia di Varese nell'attivazione della gestione tramite ambito territoriale ottimale con costituzione in house del gestore unico il 10/06/2015 e l'affidamento iniziale dei servizi solo da parte di 2 comuni della provincia tra cui Gallarate; il canone 2017 è stato versato dal gestore unico al Comune di Gallarate – dopo solleciti – una volta avviata più compiutamente la gestione e, soprattutto, la tariffazione”.*

A corredo della missiva dell'ente sono stati trasmessi, altresì, i prospetti analitici riportanti l'anzianità dei residui delle entrate extratributarie, l'importo dei residui presenti a inizio

esercizio, gli accertamenti ordinari, gli incassi e la percentuale di riscossione al 31 dicembre 2018 e al termine dell'esercizio 2020.

Il prospetto illustrativo della gestione dei residui nell'esercizio 2018 mette in evidenza come dei residui attivi del Titolo III risultanti al 1° gennaio 2018, pari a € 6.628.749,78, siano stati incassati € 2.759.354,67 e risultino a consuntivo residui pari a € 2.316.617,60 (34,95%) per effetto della variazione da riaccertamento ordinario 2018 di residui ammontanti a € 1.552.777,51. Da segnalare che l'anno di maggiore anzianità dei crediti iscritti al tit. III delle entrate al 31.12.2018 è il 2013 al quale si riferiscono residui (contravvenzioni anni arretrati) pari a euro 1.191.498,77 al 1.1.2018 che, tuttavia, a non incidono a fine anno sulla mole dei residui attivi, per l'esiguità dell'importo che residua dopo l'operazione di riaccertamento ordinario (variazioni per euro 813.166,67) e il parziale incasso degli stessi, ammontante a euro 363.175,57 (30,48% dei residui iniziali).

In riferimento all'esercizio 2020 risultano a inizio anno residui del Titolo III, pari a € 2.465.013,45; di questi, € 832.769,89 sono stati incassati e € 210.733,13 sono stati riaccertati/stralciati residuando, pertanto, al 31 dicembre 2020 € 1.421.510,43 (57,67% sui residui iniziali).

I dati del conto del bilancio 2020, pertanto, denotano una capacità di riscossione ancora bisognosa di efficientamento, stante la mole contenuta degli incassi riferiti ai residui degli anni precedenti (euro 832.769,89) rispetto ai residui iniziali ammontanti a (euro 2.465.013,45), espressa nel valore percentuale (33,78%). Complessivamente si nota anche un aumento della mole dei residui attivi finali al 31.12.2020 relativamente al tit. I e al tit. IV dell'entrata.

Si fa presente, tra altro, che anche la Corte costituzionale ha evidenziato come una riscossione ordinata e tempestivamente controllabile delle entrate sia elemento indefettibile di una corretta elaborazione e gestione del bilancio, inteso come «bene pubblico» funzionale «alla valorizzazione della democrazia rappresentativa» (sentenza n. 184/2016; nello stesso senso, sentenze n. 247 e n. 80 del 2017; da ultimo, sentenza n. 51/2019).

Una bassa capacità di riscossione è un “problema prevalentemente organizzativo” (Corte costituzionale n. 4/2020), per cui appare evidente che l’Ente debba adottare misure organizzative innovative, in grado di migliorare il livello della riscossione, considerato che l’equilibrio del bilancio è fondato su un accettabile livello delle entrate, in grado di sostenere le spese.

3. Fidejussione

La nota istruttoria del 14 gennaio u.s. chiedeva altresì informazioni aggiornate in merito ad una fidejussione risultante nella contabilità dell’Ente, agli eventuali accantonamenti e alle misure adottate dallo stesso a tutela degli equilibri di bilancio.

Nella propria relazione l’Organo di revisione specificava che la fideiussione in parola, concessa dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 46 del 20/07/2016, esecutiva, riguardava un mutuo ventennale contratto dall’ASCD Torino Club Marco Parolo Gallarate per la manutenzione straordinaria di un campo sportivo di proprietà comunale e che, all’inizio dell’anno corrente, l’importo del capitale a debito, rimasto da restituire, era pari a € 440.528,90.

Veniva inoltre precisato che l’Ente non aveva costituito un accantonamento a tutela degli equilibri di bilancio tenuto conto del modesto importo annuale delle rate potenziali (30/35.000 €).

Infine nella nota veniva riportato che *“A tutela degli equilibri, tutti i bilanci di previsione approvati – compreso il bilancio di previsione 2021-2023 approvato lo scorso 21 dicembre – hanno mantenuto, sia in sede di prima approvazione che di successive variazioni e assestamenti, uno stanziamento delle pertinenti poste riguardanti la restituzione delle quote capitale di indebitamento e degli interessi passivi, calcolato sulla base di un indebitamento complessivo dell’Ente comprendente anche la fideiussione rilasciata e, di conseguenza, già sufficiente a contenere l’eventuale esborso derivante dall’accollo del debito o dall’attivazione di nuovo debito atto a estinguere l’originario”*.

La disciplina di riferimento è dettata dall’art. 207 del Tuel nonché dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, punto 5.5 dell’allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, che

testualmente recita: *“Il trattamento delle garanzie fornite dall’ente sulle passività emesse da terzi è il seguente: al momento della concessione della garanzia, in contabilità finanziaria non si effettua alcuna contabilizzazione”*, stante che il debito di cui trattasi è solo eventuale, e discende unicamente dall’ipotesi in cui la società partecipata - debitrice principale - risulti inadempiente o insolvente.

La norma poi aggiunge: *“nel rispetto del principio della prudenza, si ritiene opportuno che, nell’esercizio in cui è concessa la garanzia, l’ente effettui un accantonamento tra le spese correnti tra i “Fondi di riserva e altri accantonamenti”*. Tale accantonamento consente di destinare una quota del risultato di amministrazione a copertura dell’eventuale onere a carico dell’ente in caso di escussione del debito garantito”.

In difetto di tale accantonamento integrale, l’esistenza di una garanzia debitoria comporterà l’obbligo di computare gli oneri per interessi nel limite stabilito dall’art. 204 Tuel (vd. *ex multis*, Sezione regionale di controllo per la Puglia, delibera n. 89/2017/PRSP, Sezione regionale di controllo per l’Emilia-Romagna, delibera n. 6/2019/PRSE, Sezione regionale di controllo per il Piemonte, delibera n. 36/2020/PAR, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, delibere nn. 132 e 146/2020/PRSE).

Va sollecitata l’attenzione dell’amministrazione sulla estrema cautela che deve accompagnare la prestazione di fideiussioni, unitamente ad un necessario e puntuale monitoraggio sulla corretta gestione del debito garantito, al fine di prevenire ed evitare che eventuali insolvenze possano riverberarsi sugli equilibri di bilancio del comune

In linea con quanto sopra, anche la Sezione delle Autonomie di questa Corte nella deliberazione n. 30/SEZAUT/2015/QMIG ha precisato come, sulla base dei principi di attendibilità e veridicità del bilancio nonché del principio di copertura degli oneri finanziari, discenda l’obbligo per l’ente che rilascia la garanzia fideiussoria di predisporre adeguati accantonamenti a fondo rischi.

Tutto ciò posto e stante quanto rappresentato dal Comune, si invita lo stesso, anche per gli esercizi futuri, al pieno rispetto dei presupposti di cui all’art. 204 e 207 Tuel, nonché alla

necessità che le garanzie prestate siano conteggiate ai fini della determinazione del limite di indebitamento, a meno che l'Ente non provveda, nel rispetto del principio di prudenza, ad accantonare tra le spese correnti tra i "Fondi di riserva e altri accantonamenti ", un importo pari all'ammontare del debito garantito.

PQM

La Corte dei conti Sezione regionale di controllo per la Lombardia

ACCERTA

Il reiterato ricorso all'istituto dell'anticipazione di tesoreria; la scarsa capacità di riscossione dei residui in conto residui; la mancata effettuazione degli accantonamenti per la fideiussione concessa dall'Ente prendendo atto delle misure adottate dall'ente

RICHIEDE

Che il Comune di Gallarate provveda:

- ad adottare ogni misura utile a ridurre il ricorso, cospicuo e reiterato, all'anticipazione di tesoreria, assicurando il rispetto dell'art. 222 Tuel e l'adozione di tutte le iniziative necessarie per garantire la gestione di cassa;
- ad adottare ogni misura utile a migliorare l'efficienza della riscossione delle entrate in conto residui, afferenti al titolo III, e a valutare attentamente l'esigibilità dei residui attivi presenti nel conto del bilancio, alla luce dei potenziali riflessi di un loro improprio mantenimento, a garanzia degli equilibri di bilancio e nel rispetto dell'applicazione dei nuovi principi contabili, così come postulati dall'armonizzazione contabile;
- a garantire, anche per gli esercizi futuri, il pieno rispetto dei presupposti di cui agli artt. 204 e 207 del Tuel, nonché la necessità che le garanzie prestate siano conteggiate ai fini della determinazione del limite di indebitamento, a meno che l'Ente non provveda, nel rispetto del principio di prudenza, ad accantonare tra le spese correnti tra i "Fondi di riserva e altri accantonamenti ", un importo pari all'ammontare del debito garantito.

DISPONE

- che la presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco e al Presidente del Consiglio comunale e, attraverso il sistema ConTe., all'Organo di revisione dell'ente, con l'invito a verificare il corretto adempimento delle misure conseguenti a questa pronuncia;
 - che la deliberazione di presa d'atto del Consiglio comunale sia assunta entro trenta giorni dal ricevimento della presente pronuncia e trasmessa a questa Sezione regionale di controllo entro i successivi trenta giorni;
 - che la medesima deliberazione sia pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
- Così deliberato dalla Camera di consiglio da remoto del 20 maggio 2021.

Il Relatore

(Rita Gasparo)

RITA GASPARO
CORTE DEI
CONTI
25.05.2021
18:01:07 CEST

Il Presidente

(Maria Riolo)

MARIA RIOLO
CORTE DEI
CONTI/80218670588
25.05.2021 13:05:45
CEST

Depositata in Segreteria il

27 maggio 2021

Il Direttore della Segreteria

(Susanna De Bernardis)

SUSANNA PAOLA DE
BERNARDIS
CORTE DEI CONTI
27.05.2021
13:09:56 UTC

**Settore 2 – Finanziario, Tributi, Logistica e Contratti**

31 maggio 2021

Gent.ma Sig.a Egr.i Sig.i
Sindaco
Assessore alle Finanze
Presidente del Consiglio
Segretario Generale
Revisori dei Conti

OGGETTO: Riscontro alla nota del 27/05/2021 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per la Lombardia, di trasmissione della deliberazione del 20/05/2021 depositata il 27/05/2021 – Segnalazione del Responsabile del Servizio finanziario in applicazione dell'art. 3, comma 1, lett. f) e dell'art. 6 del vigente Regolamento di Contabilità Armonizzata e dell'art. 153, comma 6, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

La presente segnalazione fa riferimento agli allegati integranti così riepilogati:

- allegato 1 – Nota istruttoria della Corte dei Conti del 14/01/2021;
- allegato 2 – Riscontro alla nota istruttoria del 21/01/2021 inviato il 25/01/2021;
- allegato 3 – Deliberazione della Corte dei Conti del 20/05/2021 depositata il 27/05/2021.

Per sinteticità non si riportano i contenuti degli allegati, se non in misura minimale invitando a fare riferimento agli stessi.

La presente segnalazione appare obbligatoria a carico dello scrivente in quanto nel testo della deliberazione citata (allegato 3) la Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia della Corte dei Conti evidenzia (pag. 6 – punto II) quanto segue: *L'esame del quadro finanziario del comune di Gallarate nel biennio 2017-2018 ha evidenziato alcune irregolarità sugli equilibri di bilancio e sulla sana gestione finanziaria...*

Si ritiene quindi doveroso per lo scrivente formulare osservazioni sulle conclusioni deliberate dalla Sezione Regionale per la quale vi sia evidenza di irregolarità, cioè infrazione a norma, legge o disciplina.

1. Anticipazione di tesoreria

L'Ente ha provveduto negli ultimi anni a utilizzare l'anticipazione di tesoreria come segue:

anno	anticipazione media utilizzata	anticipazione massima utilizzata
2017	€ 4.408.336,28	€ 10.697.986,94
2018	€ 3.005.756,09	€ 7.399.595,84
2019	€ 2.240.330,15	€ 5.632.488,63
2020	€ 701.916,52	€ 4.022.964,21

All'istruttoria della Corte dei Conti è stata fornita la motivazione dell'Ente sulle necessità che hanno reso imprescindibile tale ricorso evidenziando, nel contempo, l'evidente progressione nella riduzione del ricorso stesso.

Nella deliberazione recente (allegato 3) la Corte invita l'Ente a ridurre il ricorso all'anticipazione assicurando nel contempo il rispetto dell'art. 222 del D.Lgs. 267/2000.

Fermo restando l'impegno dell'Ente a evitare il ricorso all'anticipazione - già evidente nella progressiva riduzione del ricorso stesso nell'ultimo quadriennio - occorre prescindere dal sistema di calcolo del limite di anticipazione esposto nella deliberazione (pagg. 8-9 sezione II punto 1) che sommerebbe i singoli utilizzi da parte dell'Ente indipendentemente dalle restituzioni dell'anticipazione da parte dell'Ente stesso.

Come evidenziato dalla Corte nella medesima deliberazione (pag. 10): *“La ragione del limite è quella di proporzionare il debito al livello di autosufficienza finanziaria accertata nel penultimo esercizio. Rispettato tale limite non c'è motivo di limitare l'utilizzabilità dell'anticipazione se l'ente, attraverso il rientro dal finanziamento già utilizzato, ricostituisce il plafond disponibile.”*

In termini più immediati l'anticipazione di tesoreria è calcolata esattamente come un qualsiasi fido bancario – non si ravvisano disposizioni normative con intenti illogici differenti – e di conseguenza il limite (sempre ampiamente rispettato dall'Ente) è riferito alla somma che rimane di volta in volta utilizzata/scoperta, non certo addizionando gli importi delle somme di volta in volta già restituite.

In merito quindi l'art. 222 del D.Lgs. 267/2000 non è mai stato violato durante gli anni di utilizzo dell'anticipazione, l'anticipazione è sempre stata restituita totalmente al termine di ogni esercizio finanziario e permane di conseguenza l'intento e la necessità per l'Ente di ridurre sempre più – come già avvenuto nel passato – il ricorso a tale strumento di finanziamento della liquidità a breve.

Ciò in parallelo al mantenimento però del pieno rispetto del limite temporale fissato dalla norma per il pagamento delle fatture passive oltre che del limite delle fatture non pagate al termine dell'anno con modalità di calcolo di tale ultimo limite che essendo prioritariamente calcolato in riduzione sul valore dell'anno precedente penalizza fortemente gli enti, come il Comune di Gallarate, che hanno avuto bassissimo e fisiologico stock di fatture non pagate al termine dell'anno.

Difficile conciliare la scadenza della seconda rata dell'IMU a metà dicembre con riversamento all'Ente da parte dell'Agenzia delle Entrate - che di fatto incassa l'IMU - a volte attivato a gennaio dell'anno successivo in quanto legato al giorno della settimana in cui cade il 16 dicembre e quindi con carenza di incassi al 31/12, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture passive, il rispetto dello stock di debito al 31/12 con il mancato ricorso all'anticipazione.

Non si hanno di conseguenza proposte tecniche da sottoporre per evitare del tutto il ricorso all'anticipazione di tesoreria che – oltre ad essere sempre mantenuta nei limiti di norma – si confida potrà essere sempre più ridotta in futuro.

In merito al ricorso all'anticipazione di tesoreria non si rilevano infrazioni di norma, legge o disciplina.

2. Andamento della riscossione dei residui

Relativamente alla riscossione dei residui attivi si riportano di seguito i dati sui residui (entrate accertate e non ancora riscosse) al 31/12 degli ultimi 5 esercizi relativamente alle entrate extratributarie:

	residui attivi entrate extratributarie titolo III al 31/12 dell'anno
2016	€ 8.064.203,13
2017	€ 6.628.749,78
2018	€ 4.164.297,33
2019	€ 2.464.013,45
2020	€ 2.290.447,33

La progressione denota una continua riduzione dei residui rimasti da riscuotere al termine di ciascun esercizio riducendosi del 72% nel corso del quinquennio.

La riduzione è conseguente sia alle riscossioni effettuate (per fare un solo esempio in quattro anni la riscossione delle tariffe della refezione scolastica è aumentata di oltre il 50% pur in corrispondenza di tariffe mediamente più basse) sia dell'eliminazione dei residui attivi cancellati, anche se proseguono comunque le azioni di recupero.

La recente deliberazione della Corte richiede all'Ente di adottare ogni misura utile a migliorare l'efficienza della riscossione delle entrate extratributarie in conto residui valutandone l'esigibilità e richiamando il pronunciamento della Corte Costituzionale 4/2020 che sostiene come la bassa capacità di riscossione sia *"un problema prevalentemente organizzativo"* per cui apparirebbe evidente la necessità che l'Ente adotti *"...misure organizzative innovative..."* non specificate dalla Corte.

Si presume che la Corte Costituzionale richiami i problemi organizzativi degli Enti, sulla riscossione, consapevole della potenziale coesistenza sia di mancato impegno operativo in merito sia di mancata attenzione delle scelte organizzative che spesso costringono a esternalizzare servizi fondamentali per l'esistenza dell'Ente o impediscano qualsiasi programmazione in merito a medio/lungo periodo data l'assenza di propensione a garantire il corretto e tempestivo turn-over del personale in cessazione.

Non sono a conoscenza di quali siano le modalità intese come *misure organizzative innovative* che possano garantire un maggior introito delle entrate extratributarie e che siano compatibili con le norme vigenti.

Le misure adottate sino a oggi sono la sempre maggiore informatizzazione dei processi complessivi di incasso, ovviamente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e la parallela evoluzione informatica degli altri servizi dell'Ente, e l'utilizzo delle forme di sollecito, accertamento e recupero anche coattivo previste dalla legge.

L'unica forma quasi del tutto assente nell'Ente è il pagamento anticipato dei servizi a domanda individuale richiesti dai cittadini e la mancata disattivazione del servizio in caso

di mancato pagamento anticipato (ciò anche se mi rendo conto, ad esempio, che escludere dalla mensa scolastica i bambini perché i genitori non pagano è davvero difficile).

L'elemento maggiormente incidente sulla riscossione delle entrate si ritiene non sia affatto legato a misure organizzative ma a disposizioni normative – che originano spesso pronunciamenti giurisprudenziali – che lo spazio ragionevole di questa relazione impedisce di approfondire.

Basti però ricordare l'impossibilità pratica per l'Ente e per i Concessionari della riscossione di accedere a banche dati sui rapporti finanziari intestati ai debitori (timidamente previsto da norme, anche datate, ma mai attivato per insuperabile inerzia a livello di disposizioni attuative), le esclusioni su beni e patrimoni aggredibili, i limiti quantitativi di debito (in cui rientrano praticamente tutti i crediti comunali) che consentono operazioni di recupero a esempio su immobili o addirittura la cancellazione apodittica per legge di crediti rilevanti, seppur più in termini di numerosità che non di importo singolo.

Tutta la normativa comporta la complicazione e soprattutto dilatazione al massimo grado dei tempi per il recupero effettivo dei crediti.

Sulla valutazione, richiesta dalla deliberazione recente della Corte, circa l'effettiva esigibilità dei residui attivi alla luce di un potenziale loro improprio mantenimento si osserva che i residui attivi più datati mantenuti nel rendiconto del 2020 risalgono all'anno 2018.

Si rammenta in merito che l'insussistenza del credito deve essere dichiarata con riferimento alla sopravvenuta impossibilità della riscossione anche per intervento della prescrizione.

I residui attivi extratributari rimasti da riscuotere al 31/12/2020 dopo il riaccertamento ordinario annuale, effettuato come da legge, sono pari a € 2.290.447,33 di cui:

maturati nell'anno 2018 = € 403.909,19
maturati nell'anno 2019 = € 1.017.601,24
maturati nell'anno 2020 = € 868.936,90.

Per nessuno dei crediti suddetti risulta maturata la prescrizione, sono tutt'ora in corso le azioni per il recupero e non si ritiene di conseguenza motivabile l'eliminazione.

Nessuna norma prevede la cancellazione automatica dei residui attivi, è anzi richiesta un'operazione di analisi puntuale motivata.

Si osserva peraltro che il principio contabile 4.2 *Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria* allegato al D.Lgs. 118/2011 prevede che *trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.*

Per i crediti extratributari rimasti nel rendiconto al 31/12/2020 non sono scaduti neppure i termini previsti dal citato principio contabile (curiosamente con scadenza

triennale a fronte di termini di prescrizione che, seppur dovessero intervenire, sono usualmente di almeno cinque anni).

Ciò malgrado lo scrivente ritiene come norma di equilibrio di comportamento – anche se l'equilibrio è, mi rendo conto, precario in assenza di regole uniformi – di proseguire come segue:

- a) di regola eliminare tutti i residui attivi decorsi 3 anni dalla scadenza del credito di dubbia (non sono praticamente presenti residui in tale senso) e (soprattutto) difficile esazione;
- b) proseguire, anche oltre l'eliminazione dei crediti dal rendiconto, con le operazioni di recupero sino a verifica della materiale impossibilità alla riscossione o maturazione della prescrizione.

Anche per il punto relativo ai residui attivi non si rilevano infrazioni di norma, legge o disciplina.

3. Fidejussione

La recente deliberazione della Corte rammenta che in merito a fidejussioni rilasciate l'Ente deve procedere a tenere uno dei seguenti comportamenti:

- a) accantonare, nel rispetto del principio di prudenza, tra le spese correnti tra i fondi di riserva e altri accantonamenti una somma a copertura dell'eventuale onere a carico dell'ente in caso di escussione del debito;
- b) computare gli oneri per interessi nel limite stabilito dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 (importo annuo interessi totali non superiore al 10% delle entrate correnti del penultimo anno precedente).

Le due modalità di garanzia delle fidejussioni rilasciate sono alternative e considerate tali anche dalla Sezione di Controllo per la Lombardia della Corte dei Conti.

La Sezione Autonomie della Corte dei Conti ritiene che l'accantonamento costituisca un obbligo per l'Ente anche se il testo normativo di riferimento (punto 5.5 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/0211) pone l'indicazione come opportunità e non obbligo: *“nel rispetto del principio della prudenza, si ritiene opportuno che nell'esercizio in cui è concessa la garanzia, l'ente effettui un accantonamento tra le spese correnti tra i “Fondi di riserva e altri accantonamenti”. Tale accantonamento consente di destinare una quota del risultato di amministrazione a copertura dell'eventuale onere a carico dell'ente in caso di escussione del debito garantito.”*

Da notare che destinare una quota del risultato di amministrazione a copertura dell'eventuale onere a carico dell'ente potrebbe rivelarsi, praticamente sempre, non compatibile con i tempi di pagamento da rispettare nel caso di escussione di una fideiussione e, con ciò, comportare ulteriori oneri finanziari per l'ente.

Per quanto riguarda il Comune di Gallarate la questione riguarda attualmente la fidejussione rilasciata a ASCD Torino Club Marco Parolo Gallarate, per i lavori di manutenzione straordinaria su campo sportivo di proprietà comunale.

In ogni caso lo scrivente ritiene come norma di equilibrio di comportamento – anche se l'equilibrio è, mi rendo conto, precario in assenza di regole uniformi – di proseguire come segue:

- a) prevedere annualmente, nelle poste correnti del bilancio di previsione sia iniziale che modificato durante l'anno, i potenziali oneri derivanti dall'eventuale obbligo per l'Ente di proseguire nella restituzione del debito contratto da ASCD Torino Club; tale stanziamento origina a fine esercizio quote di spesa non impegnate e già verificatesi in passato (pagg. 293-294 del rendiconto, ultimo, relativo all'anno 2020);
- b) conteggiare gli interessi potenziali, derivanti da eventuale escussione della fidejussione, nel limite di indebitamento dell'Ente (pag. 412 del rendiconto, ultimo, relativo all'anno 2020);
- c) non ritenere necessario alcun ulteriore accantonamento tenuto conto che l'Ente – dato il valore modesto delle potenziali rate aggiuntive derivanti dall'eventuale obbligo di accollo del debito garantito e l'utilizzo del limite attuale della capacità formale di indebitamento (circa il 10% del massimo) – non ha obblighi in merito e sarebbe comunque ultroneo rispetto alle previsioni di bilancio e dei limiti all'indebitamento già a loro volta più garantiste di quanto obbligatoriamente previsto dalle norme.

Anche per il punto relativo ai residui attivi non si ravvisano infrazioni di norma, legge o disciplina.

Ipotesi operative:

In merito alle osservazioni complessive e richieste della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia - pur non rilevando infrazioni di norma, legge o disciplina - si riassumono sinteticamente alcune delle potenziali iniziative ai fini di ulteriore miglioramento della gestione finanziaria:

a) riduzione del ricorso all'anticipazione di tesoreria: eliminazione di agevolazioni sulle entrate tributarie e aumento delle aliquote relative, riduzione e innalzamento delle fasce ISEE su entrate extratributarie, ulteriore riduzione della spesa corrente finanziata dalle entrate proprie dell'Ente;

b) miglioramento dell'efficienza della riscossione delle entrate extratributarie: introduzione dell'obbligo di pagamento anticipato dei servizi a domanda individuale e cessazione entro 30 gg del servizio nel caso di mancato pagamento di quote anticipate successive;

c) garanzia del rispetto delle disposizioni riguardanti le garanzie prestate: nessuna iniziativa ulteriore in quanto il debito potenzialmente derivante da escussione di fidejussione origina stanziamenti nel bilancio di previsione e gli interessi passivi potenziali sono conteggiati per il calcolo del rispetto del limite di legge.

Non rilevando alcuna infrazione da parte dell'Ente di norma, legge o disciplina, le ipotesi sopra sinteticamente riepilogate non costituiscono proposte ma ipotesi di approfondimento nel caso si ritenga di procedere in merito.

Con i migliori saluti.

Il Responsabile Finanziario
Dott. Michele Colombo

All.: c.d.

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005

Settore Finanziario, Tributi, Logistica e Contratti - Via Cavour, 2 - 21013 Gallarate (VA) -
www.comune.gallarate.va.it – protocollo@pec.comune.gallarate.va.it – cf/p.iva 00560180127
orari di apertura al pubblico lun/merc 10,30-12,30/15,30-17,30 – mar/ven 8,30-13,30 – gio 10,30-13,00

Colombo Michele

Da: noreply.conte@corteconti.it
Inviato: giovedì 14 gennaio 2021 10:18
Oggetto: ConTe: Notifica Caricamento documento istruttorio Nota Istruttoria, fase Consuntivo esercizio 2017 , per i seguenti adempimenti normativi Questionari Bilanci relativo all'ente Comune - GALLARATE

Comune di Gallarate
Protocollo Generale
N. 0003248 del 15/01/2021
Class: 04/06

Mail proveniente da sistema automatico, si prega di non rispondere a questo messaggio all'assistenza tecnica

ersi



Le comunichiamo che la Corte dei conti ha caricato sul sistema ConTe il documento Nota Istruttoria relativo all'istruttoria per l'esercizio 2017, fase Consuntivo, per i seguenti adempimenti normativi Questionari Bilanci sull'ente di sua competenza Comune - GALLARATE.

Il documento è visibile sul sistema ConTe con numero protocollo CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_LOM - SC_LOM - 0000583 - Uscita - 14/01/2021 - 10:17

Per procedere alla consultazione è necessario entrare nell'applicazione ConTe - Contabilità Territoriale, e selezionare la funzione "ISTRUTTORIA -> Procedimento istruttorio EETT

Distinti Saluti
Amministrazione del sistema ConTe - Contabilità Territoriale.



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA LOMBARDIA

Oggetto: Comune di Gallarate – Nota istruttoria Rendiconti 2017 e 2018

Visti i questionari relativi ai consuntivi per l'anno 2017 e 2018 del Comune di **Gallarate** e i relativi allegati;

Vista la delibera n. 137/2019/PRSE di questa Sezione depositata il 15 aprile 2019 con la quale si richiedeva all'Ente di provvedere alla verifica di congruità del FCDE 2018, trasmettendone le risultanze a questa Sezione entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto 2018;

Visto il riscontro dell'Ente alla sopracitata delibera, prot. 15678 del 2 luglio 2019;

Il Magistrato Istruttore, **d.ssa Rita Gasparo**, al fine di completare l'esame delle relazioni in oggetto formula la seguente richiesta istruttoria:

1. Anticipazione di tesoreria non restituita al 31 dicembre

Quanto all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria negli esercizi 2017 e 2018, chiede di confermare i dati riportati nella tabella 5 a pag. 28 del questionario 2017 e 2018, motivando le ragioni che hanno determinato un peggioramento nel ricorso al predetto istituto, atteso l'aumento del numero dei giorni da 206 a 222 e la maturazione degli interessi passivi al 31.12 pari a € 65.279,58 nel 2018 rispetto a € 29.653,94 del 2017.

Si chiede altresì di fornire aggiornamenti sulla situazione alla data odierna.

2. Andamento delle riscossioni in conto residui

Fornire informazioni sulle misure adottate dall'Ente per lo smaltimento dei residui attivi relativi agli esercizi precedenti, con particolare riferimento ai residui di Titolo III, attese le modeste percentuali di riscossione in conto residui relative alle sanzioni per violazioni del codice della strada, ai Fitti attivi e canoni patrimoniali, ai Proventi dei permessi a costruire e ai Proventi del Canone di depurazione, rispettivamente pari a 34,08%, 19,19%, 10,41% e 32,49%.

Si chiede altresì di fornire un prospetto analitico relativo all'anzianità dei residui da cui risulti: l'importo, la percentuale di riscossione al 31 dicembre 2018, la ragione del credito, il correlato titolo giuridico e l'anno di maturazione dello stesso.

Si chiedono altresì chiarimenti e informazioni aggiornate alla situazione attuale.



CORTE DEI CONTI

Via Marina n. 5 - 20121 Milano - Italia | Tel. 02 77114332

e-mail: lobbardia.controllo.va@corteconti.it | pec: lobbardia.controllo@corteconticert.it

3. Fideiussione

Si chiedono informazioni, aggiornate alla data odierna in merito alla fideiussione indicata nel prospetto 4 alla pag. 35 del questionario 2017 e 2018, indicando altresì gli accantonamenti o le misure adottate dall'Ente a tutela degli equilibri di bilancio.

Si invita a provvedere entro trenta giorni alla risposta istruttoria, utilizzando esclusivamente la procedura ConTe.

In esito alla procedura istruttoria la questione potrà essere esaminata dalla Sezione in camera di Consiglio.

Il Magistrato istruttore

d.ssa Rita Gasparo

RITA GASPARO
CORTE DEI
CONTI
13.01.2021
15:46:19 CET

RG/mm



CORTE DEI CONTI



Protocollo Generale
N° 5574 del 25/01/2021 09:49

Movimento: Partenza

Tipo Documento:

Tramite: null

Classificazione: 04/06

Oggetto: **NOTA DI RISCONTRO A ISTRUTTORIA DEL 13/01/2021 RELATIVA A RENDICONTO DI GESTIONE 2017 E RENDICONTO CONSEGUENTE DEL 2018**

Destinatari

Denominazione

Comune di Residenza

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA
LOMBARDIA

MILANO

21 gennaio 2021

On.
Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo
Via Marina, 5

20121 MILANO

OGGETTO: Riscontro alla nota istruttoria del 13/01/2021 relativa a rendiconti 2017 e 2018.

Con riferimento alla nota istruttoria di cui all'oggetto si rappresenta quanto di seguito riportato.

1. Anticipazione di tesoreria non restituita al 31 dicembre

L'Ente ha provveduto negli ultimi anni a intensificare le iniziative in materia di recupero dell'evasione tributaria e delle entrate extratributarie.

Ciò ha, tra le altre cose, consentito di ridurre notevolmente la necessità di ricorso durante l'anno all'anticipazione di tesoreria (comunque sempre restituita integralmente al 31/12 e contabilizzata integralmente nei movimenti contabili e in rendiconto):

anno	anticipazione media utilizzata	anticipazione massima utilizzata
2017	€ 4.408.336,28	€ 10.697.986,94
2018	€ 3.005.756,09	€ 7.399.595,84
2019	€ 2.240.330,15	€ 5.632.488,63
2020	€ 701.916,52	€ 4.022.964,21

Le entrate tributarie comunali si concentrano per la maggior parte (IMU/TASI) a metà giugno e metà dicembre.

A ciò si aggiungono le più modeste entrate tariffarie della TARI previste normalmente dall'Ente in mesi differenti da giugno e dicembre, ma comunque sempre in due rate, con possibilità per gli utenti di pagare tutto il dovuto allo scadere dell'ultima rata.

La materiale liquidazione delle spese da parte del Comune avviene invece in misura relativamente costante durante tutto l'anno, impedendo un automatico mantenimento dell'equilibrio di cassa durante il decorso dei mesi né potendosi avvalere di surplus finanziari di cassa pregressi.

La cassa presente al termine dell'anno 2020 (pari a € 8.525.448,96) e l'andamento in costante significativa riduzione dell'utilizzo dell'anticipazione negli ultimi anni, prefigura un ricorso all'anticipazione nullo o comunque modesto nel corso dell'anno corrente.

L'aumento della spesa per interessi non deriva da un peggioramento del ricorso all'anticipazione di tesoreria bensì da un aumento del tasso applicato in sede di rinnovo della convenzione per il triennio 2018-2020.

Il tasso di riferimento dell'anticipazione è passato da euribor 3 mesi (base 360) + spread 1% a tasso euribor 3 mesi (base 365) + spread 2,5%.

La revisione delle condizioni organizzative ed economiche della convenzione deriva dalle mutate condizioni della gestione con particolare riferimento alle nuove modalità legate agli obblighi di adesione dell'Ente a Siope+ a fronte di nessun corrispettivo fisso previsto per la gestione di tesoreria.

Dal 01/01/2021 vigono le condizioni per l'anticipazione di tesoreria a seguito di gara tramite procedura europea aperta (1 sola offerta ricevuta): euribor 3 mesi (base 365) + spread 2,35% + corrispettivo annuo per la gestione del servizio di tesoreria € 54.290,00 iva compresa.

2. Andamento delle riscossioni in conto residui

Relativamente alla riscossione dei residui attivi si riportano di seguito i dati sui residui al 31/12 degli ultimi 5 esercizi relativamente alle entrate extratributarie:

	residui attivi entrate extratributarie titolo III al 31/12 dell'anno
2016	€ 8.064.203,13
2017	€ 6.628.749,78
2018	€ 4.164.297,33
2019	€ 2.464.013,45
2020	€ 2.290.447,33

La progressione denota una continua riduzione dei residui rimasti da riscuotere al termine di ciascun esercizio riducendosi del 72% nel corso del quinquennio.

Complessivamente nel quinquennio la percentuale di residui mediamente riscossi è prossima alla metà:

ENTRATE titolo III	2016	2017	2018	2019	2020	totali del quinquennio
residui al 1/1	€ 7.169.580,49	€ 8.064.203,13	€ 6.628.749,78	€ 4.164.297,33	€ 2.465.013,45	€ 28.491.844,18
riscossioni residui al 31/12	€ 2.299.465,22	€ 4.633.745,20	€ 2.759.354,67	€ 2.797.970,36	€ 832.769,89	€ 13.323.305,34
% riscossione						46,76%

Le misure adottate dall'Ente per lo smaltimento dei residui attivi, e che hanno complessivamente consentito/contribuito a quanto sopra esposto, sono consistite in:

- sanzioni violazioni codice della strada: riscossione coattiva affidata a Equitalia/Agenzia delle Entrate;
- fitti attivi e canoni patrimoniali: solleciti, diffide;
- permessi a costruire: i residui derivano da mera rateizzazione dei dovuti a sensi di legge che non hanno originato a oggi particolari evidenze;
- canoni di depurazione: i residui sono originati dal ritardo della provincia di Varese nell'attivazione della gestione tramite ambito territoriale ottimale con costituzione *in house* del gestore unico il 10/06/2015 e l'affidamento iniziale dei servizi solo da parte di 2 comuni della provincia tra cui Gallarate; il canone 2017 è stato versato dal gestore unico al Comune di Gallarate – dopo solleciti – una volta avviata più compiutamente la gestione e, soprattutto, la tariffazione.

Si allegano di seguito due elenchi dei residui analitici delle entrate extratributarie titolo III: al 31/12/2018 e al 31/12/2020.

Nei prospetti sono evidenziati come richiesto i residui dell'esercizio 2018 e la situazione di chiusura dell'esercizio 2020 (riaccertamento ordinario già effettuato): importo dei residui presenti a inizio esercizio, riaccertamenti ordinari, incassi e % incassato, importo a fine esercizio, ragione del credito=descrizione accertamento che si ritiene descriva il titolo giuridico dell'accertamento, anno di maturazione dell'accertamento=anno accertamento.

3. Fideiussione

La fideiussione in parola, concessa dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 46 del 20/07/2016, esecutiva, riguarda un mutuo ventennale contratto dall'ASCD *Torino Club Marco Parolo Gallarate* per la manutenzione straordinaria di un campo sportivo di proprietà comunale.

A inizio anno corrente l'importo del capitale a debito, rimasto da restituire, è pari a € 440.528,90.

L'Ente non ha costituito accantonamento a tutela degli equilibri di bilancio tenuto conto del modesto importo annuale delle rate potenziali (30/35.000 €).

A tutela degli equilibri, tutti i bilanci di previsione approvati – compreso il bilancio di previsione 2021-2023 approvato lo scorso 21 dicembre – hanno mantenuto, sia in sede di prima approvazione che di successive variazioni e assestamenti, uno stanziamento delle pertinenti poste riguardanti la restituzione delle quote capitale di indebitamento e degli interessi passivi, calcolato sulla base di un indebitamento complessivo dell'Ente comprendente anche la fideiussione rilasciata e, di conseguenza, già sufficiente a contenere l'eventuale esborso derivante dall'accollo del debito o dall'attivazione di nuovo debito atto a estinguere l'originario.

Il Collegio ha verificato tali maggior stanziamenti sulla base del non impegnato alla fine degli esercizi come risultante dai rendiconti di gestione.

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento e/o attività integrativa che Codesta On.le Sezione riterrà opportuna, si rinnovano i migliori saluti.

Il Responsabile Finanziario
Dott. Michele Colombo

Il Collegio dei Revisori

Dott. Edj Polinelli	- Presidente
Dott. Marco Paolini	- Componente
Dott.ssa Claudia Rocca	- Componente

All.: c.d. **OMISSIS**

Referente incaricato per contatti:

Michele Colombo - tel. 0331.754226
ragioneria@comune.gallarate.va.it

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott.ssa Maria Riolo	Presidente
dott. Giampiero Maria Gallo	Consigliere
dott.ssa Rossana De Corato	Consigliere
dott. Luigi Burti	Consigliere
dott.ssa Alessandra Cucuzza	Primo Referendario
dott. Giuseppe Vella	Referendario
dott.ssa Rita Gasparo	Referendario (relatore)
dott. Francesco Liguori	Referendario
dott.ssa Alessandra Molina	Referendario
dott.ssa Valeria Fusano	Referendario

nella camera di consiglio da remoto del 20 maggio 2021 ex art. 85 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, come modificato dall'art. 6, comma 2 del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, ha pronunciato la seguente

DELIBERAZIONE

nei confronti del Comune di Gallarate
Rendiconti esercizi finanziari 2017 e 2018

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;
 vista la legge 21 marzo 1953, n. 161;
 vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni Riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, art 3, comma 1, lett. e);

visto l'articolo 26-ter del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, di proroga fino al termine dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 delle disposizioni in materia di giustizia contabile già previste dall'articolo 85 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;

visto l'articolo 1 del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 novembre 2020, n. 159, di proroga al 31 gennaio 2021 della dichiarazione dello stato di emergenza da COVID-19;

vista la deliberazione del Consiglio dei ministri 13 gennaio 2021, pubblicata in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 15 del 20 gennaio 2021, di proroga fino al 30 aprile 2021 dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

visto l'articolo 6 del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44 "misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici" pubblicato nella GU Serie Generale n. 79 del 1.4.2021 in cui lo stato di emergenza nazionale da Covid 19 è stato prorogato al 31 luglio 2021;

esaminati i questionari sul rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2017 e 2018, redatto dall'organo di revisione del Comune di Gallarate (VA), sulla base dei criteri indicati dalla Sezione delle Autonomie;

viste la nota istruttoria prot. n. 583 del 14 gennaio 2021 e la risposta fornita dall'Ente con nota del 26 gennaio 2021 (prot. C.d.c. n. 1605);

vista la richiesta di fissazione di camera di consiglio del magistrato istruttore e la comunicazione presidenziale di convocazione della Sezione nella camera di consiglio da remoto del 20 maggio 2021 per la pronuncia specifica ex art. 1, commi 166 e seguenti, della L. 266/2005;

dato atto che il collegamento è avvenuto a mezzo della piattaforma "Microsoft Teams";
udito il relatore, dott.ssa Rita Gasparo.

PREMESSO IN FATTO

Dall'esame delle relazioni dell'Organo di Revisione del Comune di Gallarate (VA) sui rendiconti degli esercizi 2017 e 2018, trasmesse a questa Sezione regionale ai sensi dell'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sono emersi diversi profili di criticità della gestione concernenti il ricorso all'anticipazione di tesoreria in entrambi gli esercizi esaminati, l'andamento della riscossione dei residui attivi e la costituzione di una fidejussione, per i quali, con nota prot. n. 583 del 14 gennaio scorso, il magistrato istruttore ha chiesto all'Ente delucidazioni.

Con nota prot. C.d.c. n. 1605 del 26 gennaio 2021 il Collegio dei Revisori e il Responsabile Finanziario hanno fornito riscontro e integrazioni documentali in relazione a tutti i punti oggetto di istruttoria.

Esaminata le risposta pervenuta, è emersa la necessità di approfondimenti in sede collegiale.

Il magistrato istruttore, pertanto, ha richiesto al Presidente della Sezione, con nota del 12 maggio 2021, il deferimento delle questioni sopra indicate all'esame collegiale della Sezione che si è riunita nella camera di consiglio da remoto del 20 maggio 2021.

CONSIDERATO IN DIRITTO

I) Il controllo delle Sezioni regionali della Corte dei conti.

1. In via preliminare la Sezione ritiene la valida costituzione del Collegio mediante collegamento da remoto, stante il perdurare dello stato di emergenza epidemiologica per COVID-19 e tenuto conto che nel caso di specie il contraddittorio è stato assicurato in via cartolare.

Ciò premesso, si rammenta che l'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 ha previsto, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, l'obbligo, a carico degli organi di revisione degli enti locali, di trasmettere alla Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo, formulata sulla base dei criteri e delle linee guide definite dalla Corte.

Al riguardo, occorre evidenziare la peculiare natura di tale forma di controllo, ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità, in grado di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo all'adozione di effettive misure correttive funzionali a garantire il rispetto complessivo degli equilibri di bilancio.

Questo nuovo modello di controllo, come ricordato dalla Corte costituzionale nella recente sentenza n. 60/2013, configura, su tutto il territorio nazionale, un sindacato generale ed obbligatorio sui bilanci preventivi e rendiconti di gestione di ciascun ente locale, finalizzato a tutelare, nell'ambito del coordinamento della finanza pubblica, la sana gestione finanziaria del complesso degli enti territoriali, nonché il rispetto del patto di stabilità interno e degli obiettivi di governo dei conti pubblici concordati in sede europea.

Esso si colloca nell'ambito materiale del coordinamento della finanza pubblica, in riferimento agli articoli 97, primo comma, 28, 81 e 119 della Costituzione, che la Corte dei conti contribuisce ad assicurare, quale organo terzo ed imparziale di garanzia dell'equilibrio economico finanziario del settore pubblico e della corretta gestione delle risorse collettive, in quanto al servizio dello Stato-ordinamento.

L'art. 148-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera e) del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha inteso rafforzare il quadro dei controlli e dei presidi della gestione delle risorse finanziarie pubbliche, nell'ambito di inderogabili istanze unitarie da garantire nell'assetto policentrico della Repubblica.

Nel caso di accertamento, da parte della Sezione, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obbiettivi posti dal patto di stabilità interno, è previsto, infatti, l'obbligo per gli enti interessati, di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio, da trasmettere alla Sezione per le verifiche di propria competenza in modo che la magistratura contabile possa verificare, nei successivi trenta giorni, se gli stessi sono idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. In caso di mancata trasmissione dei provvedimenti correttivi o di esito negativo della valutazione, "è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria".

Al fine di evitare danni irreparabili all'equilibrio di bilancio, dunque, il comma 3 dell'articolo 148-bis, prevede la preclusione dell'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria, qualora l'ente non provveda alla trasmissione dei provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio, o la verifica della Sezione dia esito negativo.

Qualora le irregolarità esaminate dalla Sezione regionale non siano così gravi da rendere necessaria l'adozione della delibera prevista dall'art. 148-bis, comma 3, del TUEL, la natura collaborativa del controllo, anche in relazione alla previsione contenuta nell'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131, suggerisce di segnalare agli enti anche irregolarità contabili meno gravi, soprattutto se accompagnate da sintomi di criticità o da difficoltà

gestionali, anche al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio idonee a pregiudicare la sana gestione finanziaria che deve caratterizzare l'amministrazione di ciascun ente.

In ogni caso l'ente interessato è tenuto a valutare le segnalazioni ricevute e a porre in essere gli interventi idonei per addivenire al loro superamento.

II) Irregolarità della gestione finanziaria.

L'esame del quadro finanziario del comune di Gallarate nel biennio 2017-2018 ha evidenziato alcune irregolarità sugli equilibri di bilancio e sulla sana gestione finanziaria rispetto alle quali si formulano le seguenti considerazioni, con riserva di tutti gli eventuali ed ulteriori approfondimenti che risulteranno necessari in occasione delle verifiche sui rendiconti degli esercizi successivi, collegati fra loro "in modo ordinato e concatenato" alla luce del principio di continuità degli esercizi finanziari pubblici.

1. Anticipazione di tesoreria

Dall'esame dei questionari consuntivi, anni 2017 e 2018, si è appreso il reiterato ricorso dell'anticipazione di tesoreria già oggetto della precedente deliberazione di questa Sezione n. 137/2019/PRSE del 15 aprile 2019, con cui si accertava l'utilizzo di tale strumento per gli anni 2015 e 2016.

Con nota istruttoria del 14 gennaio 2021, la Sezione chiedeva all'Ente che venissero motivate le ragioni del ricorso all'anticipazione di tesoreria per gli esercizi 2017 e 2018, con un aggiornamento allo stato attuale della situazione, motivando le ragioni che hanno determinato un peggioramento nell'utilizzo del predetto istituto nel biennio in esame, atteso l'aumento del numero dei giorni da 206 a 222 e degli interessi passivi al 31.12, pari a € 65.279,58 nel 2018 rispetto a € 29.653,94 del 2017.

In riscontro a tale rilievo istruttorio, con nota del 26 gennaio 2021 (prot. C.d.c. n. 1605), il Collegio dei Revisori specificava che, *"l'Ente ha provveduto negli ultimi anni a intensificare le iniziative in materia di recupero dell'evasione tributaria e delle entrate extratributarie."*

Ciò ha, tra le altre cose, consentito di ridurre notevolmente la necessità di ricorso durante l'anno all'anticipazione di tesoreria (conunque sempre restituita integralmente al 31/12 e contabilizzata integralmente nei movimenti contabili e in rendiconto)".

Di seguito, si riportano i dati relativi all'evoluzione del ricorso all'anticipazione di tesoreria, con un aggiornamento della situazione finanziaria al 31.12.2019 e al 31.12 2020, alla luce degli elementi forniti dall'Ente nel corso dell'istruttoria svolta, dei dati estraibili dalla banca dati delle amministrazioni pubbliche (di seguito: BDAP), dal conto del bilancio e dalla relazione della Giunta allegata al rendiconto.

	2017	2018	2019	2020*
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	29.968.337,38	27.747.675,55	27.259.953,10	11.364.563,96
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	206	222	221	
Importo medio della anticipazione giornaliera utilizzata	4.408.336,28	3.005.756,09	2.240.330,15	701.916,52
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	10.697.986,94	7.399.595,84	5.632.488,63	4.022.964,21
Importo anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi	29.653,94	65.279,58	47.645,51	
*Fonti: Conto del Bilancio 2020 e Relazione del collegio dei revisori dei conti sul rendiconto di gestione - esercizio 2020.				

Nella stessa nota di risposta il Collegio adduceva a motivazione del ricorso a tale istituto il fatto che mentre le entrate tributarie comunali (IMU/TASI) vengono concentrate per la maggior parte a metà giugno e metà dicembre (per la TARI l'introito è previsto in mesi differenti, ma comunque sempre in due rate), la materiale liquidazione delle spese da parte del Comune avviene invece in misura relativamente costante durante tutto l'anno, impedendo un automatico mantenimento dell'equilibrio di cassa durante il decorso dei mesi.

Il Collegio, inoltre, specificava che *“L’aumento della spesa per interessi non deriva da un peggioramento del ricorso all’anticipazione di tesoreria bensì da un aumento del tasso applicato in sede di rinnovo della convenzione per il triennio 2018-2020. (...) La revisione delle condizioni organizzative ed economiche della convenzione deriva dalle mutate condizioni della gestione con particolare riferimento alle nuove modalità legate agli obblighi di adesione dell’Ente a Siope+ a fronte di nessun corrispettivo fisso previsto per la gestione di tesoreria.*

Dal 01/01/2021 vigono le condizioni per l’anticipazione di tesoreria a seguito di gara tramite procedura europea aperta (1 sola offerta ricevuta): euribor 3 mesi (base 365) + spread 2,35% + corrispettivo annuo per la gestione del servizio di tesoreria € 54.290,00 iva compresa”.

Dal 01/01/2021 vigono le condizioni per l’anticipazione di tesoreria a seguito di gara tramite procedura europea aperta (1 sola offerta ricevuta): euribor 3 mesi (base 365) + spread 2,35% + corrispettivo annuo per la gestione del servizio di tesoreria € 54.290,00 iva compresa”.

Dai dati di cui sopra emerge chiaramente che il ricorso all’anticipazione di tesoreria sembra costituire, ormai, per l’Ente una forma di finanziamento strutturale, anche se l’anticipazione risulta in diminuzione e restituita al termine di ogni esercizio di utilizzo.

Come già affermato da questa Sezione, l’anticipazione di tesoreria è una forma di finanziamento a breve termine a cui l’ente ricorre per far fronte a momentanei problemi di liquidità; può essere ottenuta previa richiesta corredata da una delibera di Giunta dell’ente locale. L’utilizzo di questo strumento finanziario ha carattere eccezionale: avviene nei casi in cui la gestione del bilancio abbia generato, principalmente in conseguenza della mancata sincronizzazione tra il flusso delle entrate e la decorrenza dei pagamenti, temporanee carenze di cassa in rapporto ai pagamenti da effettuare in un dato momento. Sulla somma concessa in anticipazione maturano interessi passivi per il periodo nel quale essa viene effettivamente utilizzata.

Di converso, il reiterato ricorso ad anticipazioni di tesoreria, anche nell’ipotesi in cui non superi il limite previsto dall’art. 222 del TUEL, e cioè i tre dodicesimi delle entrate accertate con riferimento ai primi tre titoli, rischia di divenire mezzo ordinario e fisiologico di

gestione per il pagamento delle spese, sintomo di latenti squilibri nella gestione finanziaria, da non collegare pertanto al mero disallineamento temporale tra incassi e pagamenti.

Il fenomeno potrebbe mascherare, altresì, forme di finanziamento a medio o lungo termine, con conseguente elusione dell'art. 119 Cost., che consente di ricorrere ad indebitamento solo per finanziare le spese di investimento.

Persistono le criticità accertate nella deliberazione n. 137 del 2019 di questa Sezione in ordine al superamento del limite previsto dall'art. 222 TUEL, elevabile a cinque dodicesimi anche negli esercizi in esame e nel 2020, fatta eccezione per il 2019, il cui limite massimo consentito dell'anticipazione di tesoreria ammonta a quattro dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente (2017), iscritte ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

Nel caso di specie, gli accertamenti dei primi tre titoli delle entrate del Comune di Gallarate nel 2015, esercizio di riferimento per il limite del 2017, ammontano ad euro 48.160.607,71 e l'importo complessivo richiesto al tesoriere è pari ad euro 29.968.337,38, pertanto ben oltre il tetto massimo concedibile, se si considera che il più elevato limite dei cinque dodicesimi corrisponde a euro 20.066.919,88.

Lo stesso a dirsi per gli esercizi successivi: nel 2018 il limite dei cinque dodicesimi, corrispondente ad euro 20.351.971,08, è stato superato dall'ammontare complessivo concesso dal tesoriere, pari ad euro 27.747.675,55; nel 2019 gli accertamenti dei primi tre titoli dell'entrata riferiti all'esercizio 2017 ammontano ad euro 45.657.945,41, pertanto il limite massimo concedibile (quattro dodicesimi) equivale ad euro 15.219.315,14, ampiamente superato dell'importo complessivo richiesto al tesoriere di euro 27.259.953,10. Di converso la criticità rientra nell'esercizio 2020 poiché l'importo dell'anticipazione complessivamente concessa ammonta ad euro 11.364.563,96, inferiore al limite previsto dall'articolo 222 TUEL (tre dodicesimi) che nel caso di specie è stimato nell'importo di euro 11.843.237,08.

Si richiama, sul punto, quanto sottolineato dalla Sezione con la deliberazione sopra menzionata, e cioè a dire che *“il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo*

anno precedente rappresenta un elemento della struttura negoziale del contratto di finanziamento, limitandosi ad indicare la soglia del valore delle prestazioni alle quali è contrattualmente tenuto il tesoriere.

La ragione del limite è quella di proporzionare il debito al livello di autosufficienza finanziaria accertata nel penultimo esercizio. Rispettato tale limite non c'è motivo di limitare l'utilizzabilità dell'anticipazione se l'ente, attraverso il rientro dal finanziamento già utilizzato, ricostituisce il plafond disponibile. Il limite in parola, pertanto, è da intendersi come "limite al "fido" rapportato, in modo costante, al saldo tra anticipazioni e restituzioni medio tempore intervenute".

Alla luce di tutto quanto sin qui esposto, si richiede all'Amministrazione di analizzare e monitorare le cause che hanno determinato gli squilibri nella gestione di cassa, individuando l'origine degli scompensi prodotti rispetto al bilancio di competenza e adottando le misure correttive idonee ad evitare un continuo ricorso allo strumento dell'anticipazione e a tutela degli equilibri di bilancio.

Solo così sarà possibile adottare le misure correttive necessarie per evitare che nel futuro si possano ancora ripetere le disfunzioni evidenziate.

2. Andamento della riscossione dei residui

Un approfondimento istruttorio è stato disposto anche in ordine alle misure adottate dall'Ente per lo smaltimento dei residui attivi relativi agli esercizi precedenti, con particolare riferimento al Titolo III delle entrate, attese le modeste percentuali di riscossione in conto residui, nel 2018, delle sanzioni per violazioni del codice della strada, dei fitti attivi e canoni patrimoniali, dei proventi dei permessi a costruire nonché di quelli del canone di depurazione, rispettivamente pari al 34,08%, 19,19% 10,41% e 32,49%.

Nella propria nota di risposta il Collegio dei revisori ha riportato anche i dati sui residui al 31/12 degli ultimi 5 esercizi, relativamente alle entrate extratributarie, che denotano nel corso del quinquennio una riduzione percentuale del 72% dei residui rimasti da riscuotere al termine di ciascun esercizio, come è dato rilevare nella tabella che segue

	residui attivi entrate extratributarie titolo III al 31/12 dell'anno
2016	€ 8.064.203,13
2017	€ 6.628.749,78
2018	€ 4.164.297,33
2019	€ 2.464.013,45
2020	€ 2.290.447,33

Prendendo a riferimento lo stesso arco temporale, il successivo prospetto illustrativo, che mette a raffronto per ciascun anno i residui al 1° gennaio e le riscossioni dei medesimi al 31/12, mostra una percentuale di residui mediamente riscossi prossima alla metà (46,76%).

ENTRATE titolo III	2016	2017	2018	2019	2020	totali del quinquennio
residui al 1/1	€ 7.169.580,49	€ 8.064.203,13	€ 6.628.749,78	€ 4.164.297,33	€ 2.465.013,45	€ 28.491.844,18
riscossioni residui al 31/12	€ 2.299.465,22	€ 4.633.745,20	€ 2.759.354,67	€ 2.797.970,36	€ 832.769,89	€ 13.323.305,34
% riscossione						46,76%

Tra le misure adottate dall'Ente per lo smaltimento dei residui attivi in parola vengono annoverate:

- *sanzioni violazioni codice della strada: riscossione coattiva affidata a Equitalia/Agenzia delle Entrate;*
- *fitti attivi e canoni patrimoniali: solleciti, diffide;*
- *permessi a costruire: i residui derivano da mera rateizzazione dei dovuti a sensi di legge che non hanno originato a oggi particolari evidenze;*
- *canoni di depurazione: i residui sono originati dal ritardo della provincia di Varese nell'attivazione della gestione tramite ambito territoriale ottimale con costituzione in house del gestore unico il 10/06/2015 e l'affidamento iniziale dei servizi solo da parte di 2 comuni della provincia tra cui Gallarate; il canone 2017 è stato versato dal gestore unico al Comune di Gallarate – dopo solleciti – una volta avviata più compiutamente la gestione e, soprattutto, la tariffazione”.*

A corredo della missiva dell'ente sono stati trasmessi, altresì, i prospetti analitici riportanti l'anzianità dei residui delle entrate extratributarie, l'importo dei residui presenti a inizio

esercizio, gli accertamenti ordinari, gli incassi e la percentuale di riscossione al 31 dicembre 2018 e al termine dell'esercizio 2020.

Il prospetto illustrativo della gestione dei residui nell'esercizio 2018 mette in evidenza come dei residui attivi del Titolo III risultanti al 1° gennaio 2018, pari a € 6.628.749,78, siano stati incassati € 2.759.354,67 e risultino a consuntivo residui pari a € 2.316.617,60 (34,95%) per effetto della variazione da riaccertamento ordinario 2018 di residui ammontanti a € 1.552.777,51. Da segnalare che l'anno di maggiore anzianità dei crediti iscritti al tit. III delle entrate al 31.12.2018 è il 2013 al quale si riferiscono residui (contravvenzioni anni arretrati) pari a euro 1.191.498,77 al 1.1.2018 che, tuttavia, a non incidono a fine anno sulla mole dei residui attivi, per l'esiguità dell'importo che residua dopo l'operazione di riaccertamento ordinario (variazioni per euro 813.166,67) e il parziale incasso degli stessi, ammontante a euro 363.175,57 (30,48% dei residui iniziali).

In riferimento all'esercizio 2020 risultano a inizio anno residui del Titolo III, pari a € 2.465.013,45; di questi, € 832.769,89 sono stati incassati e € 210.733,13 sono stati riaccertati/stralciati residuando, pertanto, al 31 dicembre 2020 € 1.421.510,43 (57,67% sui residui iniziali).

I dati del conto del bilancio 2020, pertanto, denotano una capacità di riscossione ancora bisognosa di efficientamento, stante la mole contenuta degli incassi riferiti ai residui degli anni precedenti (euro 832.769,89) rispetto ai residui iniziali ammontanti a (euro 2.465.013, 45), espressa nel valore percentuale (33,78%). Complessivamente si nota anche un aumento della mole dei residui attivi finali al 31.12.2020 relativamente al tit. I e al tit. IV dell'entrata.

Si fa presente, tra altro, che anche la Corte costituzionale ha evidenziato come una riscossione ordinata e tempestivamente controllabile delle entrate sia elemento indefettibile di una corretta elaborazione e gestione del bilancio, inteso come «bene pubblico» funzionale «alla valorizzazione della democrazia rappresentativa» (sentenza n. 184/2016; nello stesso senso, sentenze n. 247 e n. 80 del 2017; da ultimo, sentenza n. 51/2019).

Una bassa capacità di riscossione è un “problema prevalentemente organizzativo” (Corte costituzionale n. 4/2020), per cui appare evidente che l’Ente debba adottare misure organizzative innovative, in grado di migliorare il livello della riscossione, considerato che l’equilibrio del bilancio è fondato su un accettabile livello delle entrate, in grado di sostenere le spese.

3. Fidejussione

La nota istruttoria del 14 gennaio u.s. chiedeva altresì informazioni aggiornate in merito ad una fidejussione risultante nella contabilità dell’Ente, agli eventuali accantonamenti e alle misure adottate dallo stesso a tutela degli equilibri di bilancio.

Nella propria relazione l’Organo di revisione specificava che la fideiussione in parola, concessa dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 46 del 20/07/2016, esecutiva, riguardava un mutuo ventennale contratto dall’ASCD Torino Club Marco Parolo Gallarate per la manutenzione straordinaria di un campo sportivo di proprietà comunale e che, all’inizio dell’anno corrente, l’importo del capitale a debito, rimasto da restituire, era pari a € 440.528,90.

Veniva inoltre precisato che l’Ente non aveva costituito un accantonamento a tutela degli equilibri di bilancio tenuto conto del modesto importo annuale delle rate potenziali (30/35.000 €).

Infine nella nota veniva riportato che *“A tutela degli equilibri, tutti i bilanci di previsione approvati – compreso il bilancio di previsione 2021-2023 approvato lo scorso 21 dicembre – hanno mantenuto, sia in sede di prima approvazione che di successive variazioni e assestamenti, uno stanziamento delle pertinenti poste riguardanti la restituzione delle quote capitale di indebitamento e degli interessi passivi, calcolato sulla base di un indebitamento complessivo dell’Ente comprendente anche la fideiussione rilasciata e, di conseguenza, già sufficiente a contenere l’eventuale esborso derivante dall’accollo del debito o dall’attivazione di nuovo debito atto a estinguere l’originario”*.

La disciplina di riferimento è dettata dall’art. 207 del Tuel nonché dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, punto 5.5 dell’allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, che

testualmente recita: *“Il trattamento delle garanzie fornite dall’ente sulle passività emesse da terzi è il seguente: al momento della concessione della garanzia, in contabilità finanziaria non si effettua alcuna contabilizzazione”*, stante che il debito di cui trattasi è solo eventuale, e discende unicamente dall’ipotesi in cui la società partecipata - debitrice principale - risulti inadempiente o insolvente.

La norma poi aggiunge: *“nel rispetto del principio della prudenza, si ritiene opportuno che, nell’esercizio in cui è concessa la garanzia, l’ente effettui un accantonamento tra le spese correnti tra i “Fondi di riserva e altri accantonamenti”*. Tale accantonamento consente di destinare una quota del risultato di amministrazione a copertura dell’eventuale onere a carico dell’ente in caso di escussione del debito garantito”.

In difetto di tale accantonamento integrale, l’esistenza di una garanzia debitoria comporterà l’obbligo di computare gli oneri per interessi nel limite stabilito dall’art. 204 Tuel (vd. *ex multis*, Sezione regionale di controllo per la Puglia, delibera n. 89/2017/PRSP, Sezione regionale di controllo per l’Emilia-Romagna, delibera n. 6/2019/PRSE, Sezione regionale di controllo per il Piemonte, delibera n. 36/2020/PAR, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, delibere nn. 132 e 146/2020/PRSE).

Va sollecitata l’attenzione dell’amministrazione sulla estrema cautela che deve accompagnare la prestazione di fideiussioni, unitamente ad un necessario e puntuale monitoraggio sulla corretta gestione del debito garantito, al fine di prevenire ed evitare che eventuali insolvenze possano riverberarsi sugli equilibri di bilancio del comune

In linea con quanto sopra, anche la Sezione delle Autonomie di questa Corte nella deliberazione n. 30/SEZAUT/2015/QMIG ha precisato come, sulla base dei principi di attendibilità e veridicità del bilancio nonché del principio di copertura degli oneri finanziari, discenda l’obbligo per l’ente che rilascia la garanzia fideiussoria di predisporre adeguati accantonamenti a fondo rischi.

Tutto ciò posto e stante quanto rappresentato dal Comune, si invita lo stesso, anche per gli esercizi futuri, al pieno rispetto dei presupposti di cui all’art. 204 e 207 Tuel, nonché alla

necessità che le garanzie prestate siano conteggiate ai fini della determinazione del limite di indebitamento, a meno che l'Ente non provveda, nel rispetto del principio di prudenza, ad accantonare tra le spese correnti tra i "Fondi di riserva e altri accantonamenti ", un importo pari all'ammontare del debito garantito.

PQM

La Corte dei conti Sezione regionale di controllo per la Lombardia

ACCERTA

Il reiterato ricorso all'istituto dell'anticipazione di tesoreria; la scarsa capacità di riscossione dei residui in conto residui; la mancata effettuazione degli accantonamenti per la fideiussione concessa dall'Ente prendendo atto delle misure adottate dall'ente

RICHIEDE

Che il Comune di Gallarate provveda:

- ad adottare ogni misura utile a ridurre il ricorso, cospicuo e reiterato, all'anticipazione di tesoreria, assicurando il rispetto dell'art. 222 Tuel e l'adozione di tutte le iniziative necessarie per garantire la gestione di cassa;
- ad adottare ogni misura utile a migliorare l'efficienza della riscossione delle entrate in conto residui, afferenti al titolo III, e a valutare attentamente l'esigibilità dei residui attivi presenti nel conto del bilancio, alla luce dei potenziali riflessi di un loro improprio mantenimento, a garanzia degli equilibri di bilancio e nel rispetto dell'applicazione dei nuovi principi contabili, così come postulati dall'armonizzazione contabile;
- a garantire, anche per gli esercizi futuri, il pieno rispetto dei presupposti di cui agli artt. 204 e 207 del Tuel, nonché la necessità che le garanzie prestate siano conteggiate ai fini della determinazione del limite di indebitamento, a meno che l'Ente non provveda, nel rispetto del principio di prudenza, ad accantonare tra le spese correnti tra i "Fondi di riserva e altri accantonamenti ", un importo pari all'ammontare del debito garantito.

DISPONE

- che la presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco e al Presidente del Consiglio comunale e, attraverso il sistema ConTe., all'Organo di revisione dell'ente, con l'invito a verificare il corretto adempimento delle misure conseguenti a questa pronuncia;
- che la deliberazione di presa d'atto del Consiglio comunale sia assunta entro trenta giorni dal ricevimento della presente pronuncia e trasmessa a questa Sezione regionale di controllo entro i successivi trenta giorni;
- che la medesima deliberazione sia pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato della Camera di consiglio da remoto del 20 maggio 2021.

Il Relatore
(Rita Gasparo)

Il Presidente
(Maria Riolo)

Depositata in Segreteria il
27 maggio 2021

Il Direttore della Segreteria
(Susanna De Bernardis)



Settore 2 – Finanziario, Tributi, Logistica e Contratti

31 maggio 2021

Gent.ma Sig.a Egr.i Sig.i
Sindaco
Assessore alle Finanze
Presidente del Consiglio
Segretario Generale
Revisori dei Conti

OGGETTO: Riscontro alla nota del 27/05/2021 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per la Lombardia, di trasmissione della deliberazione del 20/05/2021 depositata il 27/05/2021 – Segnalazione del Responsabile del Servizio finanziario in applicazione dell'art. 3, comma 1, lett. f) e dell'art. 6 del vigente Regolamento di Contabilità Armonizzata e dell'art. 153, comma 6, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

La presente segnalazione fa riferimento agli allegati integranti così riepilogati:

- allegato 1 – Nota istruttoria della Corte dei Conti del 14/01/2021;
- allegato 2 – Riscontro alla nota istruttoria del 21/01/2021 inviato il 25/01/2021;
- allegato 3 – Deliberazione della Corte dei Conti del 20/05/2021 depositata il 27/05/2021.

Per sinteticità non si riportano i contenuti degli allegati, se non in misura minimale invitando a fare riferimento agli stessi.

La presente segnalazione appare obbligatoria a carico dello scrivente in quanto nel testo della deliberazione citata (allegato 3) la Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia della Corte dei Conti evidenzia (pag. 6 – punto II) quanto segue: *L'esame del quadro finanziario del comune di Gallarate nel biennio 2017-2018 ha evidenziato alcune irregolarità sugli equilibri di bilancio e sulla sana gestione finanziaria...*

Si ritiene quindi doveroso per lo scrivente formulare osservazioni sulle conclusioni deliberate dalla Sezione Regionale per la quale vi sia evidenza di irregolarità, cioè infrazione a norma, legge o disciplina.

1. Anticipazione di tesoreria

L'Ente ha provveduto negli ultimi anni a utilizzare l'anticipazione di tesoreria come segue:

anno	anticipazione media utilizzata	anticipazione massima utilizzata
2017	€ 4.408.336,28	€ 10.697.986,94
2018	€ 3.005.756,09	€ 7.399.595,84
2019	€ 2.240.330,15	€ 5.632.488,63
2020	€ 701.916,52	€ 4.022.964,21

All'istruttoria della Corte dei Conti è stata fornita la motivazione dell'Ente sulle necessità che hanno reso imprescindibile tale ricorso evidenziando, nel contempo, l'evidente progressione nella riduzione del ricorso stesso.

Nella deliberazione recente (allegato 3) la Corte invita l'Ente a ridurre il ricorso all'anticipazione assicurando nel contempo il rispetto dell'art. 222 del D.Lgs. 267/2000.

Fermo restando l'impegno dell'Ente a evitare il ricorso all'anticipazione - già evidente nella progressiva riduzione del ricorso stesso nell'ultimo quadriennio - occorre prescindere dal sistema di calcolo del limite di anticipazione esposto nella deliberazione (pagg. 8-9 sezione II punto 1) che sommerebbe i singoli utilizzi da parte dell'Ente indipendentemente dalle restituzioni dell'anticipazione da parte dell'Ente stesso.

Come evidenziato dalla Corte nella medesima deliberazione (pag. 10): *“La ragione del limite è quella di proporzionare il debito al livello di autosufficienza finanziaria accertata nel penultimo esercizio. Rispettato tale limite non c'è motivo di limitare l'utilizzabilità dell'anticipazione se l'ente, attraverso il rientro dal finanziamento già utilizzato, ricostituisce il plafond disponibile.”*

In termini più immediati l'anticipazione di tesoreria è calcolata esattamente come un qualsiasi fido bancario – non si ravvisano disposizioni normative con intenti illogici differenti – e di conseguenza il limite (sempre ampiamente rispettato dall'Ente) è riferito alla somma che rimane di volta in volta utilizzata/scoperta, non certo addizionando gli importi delle somme di volta in volta già restituite.

In merito quindi l'art. 222 del D.Lgs. 267/2000 non è mai stato violato durante gli anni di utilizzo dell'anticipazione, l'anticipazione è sempre stata restituita totalmente al termine di ogni esercizio finanziario e permane di conseguenza l'intento e la necessità per l'Ente di ridurre sempre più – come già avvenuto nel passato – il ricorso a tale strumento di finanziamento della liquidità a breve.

Ciò in parallelo al mantenimento però del pieno rispetto del limite temporale fissato dalla norma per il pagamento delle fatture passive oltre che del limite delle fatture non pagate al termine dell'anno con modalità di calcolo di tale ultimo limite che essendo prioritariamente calcolato in riduzione sul valore dell'anno precedente penalizza fortemente gli enti, come il Comune di Gallarate, che hanno avuto bassissimo e fisiologico stock di fatture non pagate al termine dell'anno.

Difficile conciliare la scadenza della seconda rata dell'IMU a metà dicembre con riversamento all'Ente da parte dell'Agenzia delle Entrate - che di fatto incassa l'IMU - a volte attivato a gennaio dell'anno successivo in quanto legato al giorno della settimana in cui cade il 16 dicembre e quindi con carenza di incassi al 31/12, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture passive, il rispetto dello stock di debito al 31/12 con il mancato ricorso all'anticipazione.

Non si hanno di conseguenza proposte tecniche da sottoporre per evitare del tutto il ricorso all'anticipazione di tesoreria che – oltre ad essere sempre mantenuta nei limiti di norma – si confida potrà essere sempre più ridotta in futuro.

In merito al ricorso all'anticipazione di tesoreria non si rilevano infrazioni di norma, legge o disciplina.

2. Andamento della riscossione dei residui

Relativamente alla riscossione dei residui attivi si riportano di seguito i dati sui residui (entrate accertate e non ancora riscosse) al 31/12 degli ultimi 5 esercizi relativamente alle entrate extratributarie:

	residui attivi entrate extratributarie titolo III al 31/12 dell'anno
2016	€ 8.064.203,13
2017	€ 6.628.749,78
2018	€ 4.164.297,33
2019	€ 2.464.013,45
2020	€ 2.290.447,33

La progressione denota una continua riduzione dei residui rimasti da riscuotere al termine di ciascun esercizio riducendosi del 72% nel corso del quinquennio.

La riduzione è conseguente sia alle riscossioni effettuate (per fare un solo esempio in quattro anni la riscossione delle tariffe della refezione scolastica è aumentata di oltre il 50% pur in corrispondenza di tariffe mediamente più basse) sia dell'eliminazione dei residui attivi cancellati, anche se proseguono comunque le azioni di recupero.

La recente deliberazione della Corte richiede all'Ente di adottare ogni misura utile a migliorare l'efficienza della riscossione delle entrate extratributarie in conto residui valutandone l'esigibilità e richiamando il pronunciamento della Corte Costituzionale 4/2020 che sostiene come la bassa capacità di riscossione sia *"un problema prevalentemente organizzativo"* per cui apparirebbe evidente la necessità che l'Ente adotti *"...misure organizzative innovative..."* non specificate dalla Corte.

Si presume che la Corte Costituzionale richiami i problemi organizzativi degli Enti, sulla riscossione, consapevole della potenziale coesistenza sia di mancato impegno operativo in merito sia di mancata attenzione delle scelte organizzative che spesso costringono a esternalizzare servizi fondamentali per l'esistenza dell'Ente o impediscano qualsiasi programmazione in merito a medio/lungo periodo data l'assenza di propensione a garantire il corretto e tempestivo turn-over del personale in cessazione.

Non sono a conoscenza di quali siano le modalità intese come *misure organizzative innovative* che possano garantire un maggior introito delle entrate extratributarie e che siano compatibili con le norme vigenti.

Le misure adottate sino a oggi sono la sempre maggiore informatizzazione dei processi complessivi di incasso, ovviamente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e la parallela evoluzione informatica degli altri servizi dell'Ente, e l'utilizzo delle forme di sollecito, accertamento e recupero anche coattivo previste dalla legge.

L'unica forma quasi del tutto assente nell'Ente è il pagamento anticipato dei servizi a domanda individuale richiesti dai cittadini e la mancata disattivazione del servizio in caso

di mancato pagamento anticipato (ciò anche se mi rendo conto, ad esempio, che escludere dalla mensa scolastica i bambini perché i genitori non pagano è davvero difficile).

L'elemento maggiormente incidente sulla riscossione delle entrate si ritiene non sia affatto legato a misure organizzative ma a disposizioni normative – che originano spesso pronunciamenti giurisprudenziali – che lo spazio ragionevole di questa relazione impedisce di approfondire.

Basti però ricordare l'impossibilità pratica per l'Ente e per i Concessionari della riscossione di accedere a banche dati sui rapporti finanziari intestati ai debitori (timidamente previsto da norme, anche datate, ma mai attivato per insuperabile inerzia a livello di disposizioni attuative), le esclusioni su beni e patrimoni aggredibili, i limiti quantitativi di debito (in cui rientrano praticamente tutti i crediti comunali) che consentono operazioni di recupero a esempio su immobili o addirittura la cancellazione apodittica per legge di crediti rilevanti, seppur più in termini di numerosità che non di importo singolo.

Tutta la normativa comporta la complicazione e soprattutto dilatazione al massimo grado dei tempi per il recupero effettivo dei crediti.

Sulla valutazione, richiesta dalla deliberazione recente della Corte, circa l'effettiva esigibilità dei residui attivi alla luce di un potenziale loro improprio mantenimento si osserva che i residui attivi più datati mantenuti nel rendiconto del 2020 risalgono all'anno 2018.

Si rammenta in merito che l'insussistenza del credito deve essere dichiarata con riferimento alla sopravvenuta impossibilità della riscossione anche per intervento della prescrizione.

I residui attivi extratributari rimasti da riscuotere al 31/12/2020 dopo il riaccertamento ordinario annuale, effettuato come da legge, sono pari a € 2.290.447,33 di cui:

maturati nell'anno 2018 = € 403.909,19

maturati nell'anno 2019 = € 1.017.601,24

maturati nell'anno 2020 = € 868.936,90.

Per nessuno dei crediti suddetti risulta maturata la prescrizione, sono tutt'ora in corso le azioni per il recupero e non si ritiene di conseguenza motivabile l'eliminazione.

Nessuna norma prevede la cancellazione automatica dei residui attivi, è anzi richiesta un'operazione di analisi puntuale motivata.

Si osserva peraltro che il principio contabile 4.2 *Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria* allegato al D.Lgs. 118/2011 prevede che *trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.*

Per i crediti extratributari rimasti nel rendiconto al 31/12/2020 non sono scaduti neppure i termini previsti dal citato principio contabile (curiosamente con scadenza

triennale a fronte di termini di prescrizione che, seppur dovessero intervenire, sono usualmente di almeno cinque anni).

Ciò malgrado lo scrivente ritiene come norma di equilibrio di comportamento – anche se l'equilibrio è, mi rendo conto, precario in assenza di regole uniformi – di proseguire come segue:

- a) di regola eliminare tutti i residui attivi decorsi 3 anni dalla scadenza del credito di dubbia (non sono praticamente presenti residui in tale senso) e (soprattutto) difficile esazione;
- b) proseguire, anche oltre l'eliminazione dei crediti dal rendiconto, con le operazioni di recupero sino a verifica della materiale impossibilità alla riscossione o maturazione della prescrizione.

Anche per il punto relativo ai residui attivi non si rilevano infrazioni di norma, legge o disciplina.

3. Fidejussione

La recente deliberazione della Corte rammenta che in merito a fidejussioni rilasciate l'Ente deve procedere a tenere uno dei seguenti comportamenti:

- a) accantonare, nel rispetto del principio di prudenza, tra le spese correnti tra i fondi di riserva e altri accantonamenti una somma a copertura dell'eventuale onere a carico dell'ente in caso di escussione del debito;
- b) computare gli oneri per interessi nel limite stabilito dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 (importo annuo interessi totali non superiore al 10% delle entrate correnti del penultimo anno precedente).

Le due modalità di garanzia delle fidejussioni rilasciate sono alternative e considerate tali anche dalla Sezione di Controllo per la Lombardia della Corte dei Conti.

La Sezione Autonomie della Corte dei Conti ritiene che l'accantonamento costituisca un obbligo per l'Ente anche se il testo normativo di riferimento (punto 5.5 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/0211) pone l'indicazione come opportunità e non obbligo: *“nel rispetto del principio della prudenza, si ritiene opportuno che nell'esercizio in cui è concessa la garanzia, l'ente effettui un accantonamento tra le spese correnti tra i “Fondi di riserva e altri accantonamenti”. Tale accantonamento consente di destinare una quota del risultato di amministrazione a copertura dell'eventuale onere a carico dell'ente in caso di escussione del debito garantito.”*

Da notare che destinare una quota del risultato di amministrazione a copertura dell'eventuale onere a carico dell'ente potrebbe rivelarsi, praticamente sempre, non compatibile con i tempi di pagamento da rispettare nel caso di escussione di una fideiussione e, con ciò, comportare ulteriori oneri finanziari per l'ente.

Per quanto riguarda il Comune di Gallarate la questione riguarda attualmente la fidejussione rilasciata a ASCD Torino Club Marco Parolo Gallarate, per i lavori di manutenzione straordinaria su campo sportivo di proprietà comunale.

In ogni caso lo scrivente ritiene come norma di equilibrio di comportamento – anche se l'equilibrio è, mi rendo conto, precario in assenza di regole uniformi – di proseguire come segue:

- a) prevedere annualmente, nelle poste correnti del bilancio di previsione sia iniziale che modificato durante l'anno, i potenziali oneri derivanti dall'eventuale obbligo per l'Ente di proseguire nella restituzione del debito contratto da ASCD Torino Club; tale stanziamento origina a fine esercizio quote di spesa non impegnate e già verificatesi in passato (pagg. 293-294 del rendiconto, ultimo, relativo all'anno 2020);
- b) conteggiare gli interessi potenziali, derivanti da eventuale escussione della fidejussione, nel limite di indebitamento dell'Ente (pag. 412 del rendiconto, ultimo, relativo all'anno 2020);
- c) non ritenere necessario alcun ulteriore accantonamento tenuto conto che l'Ente – dato il valore modesto delle potenziali rate aggiuntive derivanti dall'eventuale obbligo di accollo del debito garantito e l'utilizzo del limite attuale della capacità formale di indebitamento (circa il 10% del massimo) – non ha obblighi in merito e sarebbe comunque ultroneo rispetto alle previsioni di bilancio e dei limiti all'indebitamento già a loro volta più garantiste di quanto obbligatoriamente previsto dalle norme.

Anche per il punto relativo ai residui attivi non si ravvisano infrazioni di norma, legge o disciplina.

Ipotesi operative:

In merito alle osservazioni complessive e richieste della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia - pur non rilevando infrazioni di norma, legge o disciplina - si riassumono sinteticamente alcune delle potenziali iniziative ai fini di ulteriore miglioramento della gestione finanziaria:

a) riduzione del ricorso all'anticipazione di tesoreria: eliminazione di agevolazioni sulle entrate tributarie e aumento delle aliquote relative, riduzione e innalzamento delle fasce ISEE su entrate extratributarie, ulteriore riduzione della spesa corrente finanziata dalle entrate proprie dell'Ente;

b) miglioramento dell'efficienza della riscossione delle entrate extratributarie: introduzione dell'obbligo di pagamento anticipato dei servizi a domanda individuale e cessazione entro 30 gg del servizio nel caso di mancato pagamento di quote anticipate successive;

c) garanzia del rispetto delle disposizioni riguardanti le garanzie prestate: nessuna iniziativa ulteriore in quanto il debito potenzialmente derivante da escussione di fidejussione origina stanziamenti nel bilancio di previsione e gli interessi passivi potenziali sono conteggiati per il calcolo del rispetto del limite di legge.

Non rilevando alcuna infrazione da parte dell'Ente di norma, legge o disciplina, le ipotesi sopra sinteticamente riepilogate non costituiscono proposte ma ipotesi di approfondimento nel caso si ritenga di procedere in merito.

Con i migliori saluti.

Il Responsabile Finanziario
Dott. Michele Colombo

All.: c.d.

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 16 DEL 08/06/2021

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA DEL 20/05/2021 DEPOSITATA IL 27/05/2021

L'anno **2021**, addì **08** del mese di **giugno** con inizio alle ore **20:06**, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta ordinaria pubblica di prima convocazione in videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 c. 1 del D.L. 17/03/2020 n. 18, mediante utilizzo della piattaforma web "Zoom" con le modalità e nel rispetto dei criteri di tracciabilità e di trasparenza fissati dal Presidente del Consiglio con proprio atto in data 01/04/2020 prot. n. 20501.

È presente presso la sala Consiliare di L.go Camussi, 5 il Presidente del Consiglio comunale Donato LOZITO.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Vincenzo MARCHIANÒ, presente presso la stessa sala.

		Presenti/Assenti
CASSANI ANDREA	SINDACO	Presente
LOZITO DONATO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE	Presente
BARBAN DANILO	CONSIGLIERE	Presente
CALDERARA EVELIN	CONSIGLIERE	Presente
CANZIANI CORRADO	CONSIGLIERE	Presente
CARABELLI LUCA	CONSIGLIERE	Assente
CERALDI CALOGERO	CONSIGLIERE	Presente
COLTRO SONIA	CONSIGLIERE	Presente
CRESPI MATELDA	CONSIGLIERE	Presente
DALL'IGNA GERMANO	CONSIGLIERE	Presente
DE BERNARDI MARTIGNONI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
DELIGIOS STEFANO MATTEO	CONSIGLIERE	Presente
FICHERA LUIGI	CONSIGLIERE	Presente
GUENZANI EDOARDO	CONSIGLIERE	Presente
LAURICELLA CARMELO ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
LONGOBARDI ROCCO	CONSIGLIERE	Presente
LORUSSO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
MARTUCCI LEONARDO VITO	CONSIGLIERE	Assente
NICOSIA SEBASTIANO	CONSIGLIERE	Presente
PEDRON MELANIA	CONSIGLIERE	Presente
PIGNATARO GIOVANNI GIUSEPPE C.	CONSIGLIERE	Presente
POSTIZZI NICOLO'	CONSIGLIERE	Presente
SILVESTRINI MARGHERITA	CONSIGLIERE	Assente
SIMEONI ALDO	CONSIGLIERE	Presente
ZAMBON ANNA	CONSIGLIERE	Presente
	Totale presenti	22

Sono altresì presenti il Vice Sindaco CARUSO Francesca e gli Assessori Comunali: CRIBIOLI Stefania, MAZZETTI Claudia Maria, PALAZZI Massimo Giuseppe, RECH Sandro, ROBIATI Stefano, ZIBETTI Andrea.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- l'art. 42, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- la parte II del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 in materia di ordinamento finanziario e contabile;
- il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 in materia di contabilità armonizzata;
- l'art. 38 dello Statuto del Comune di Gallarate;
- il vigente Regolamento di Contabilità Armonizzata;

Richiamati:

- la nota istruttoria della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia del 14/01/2021 (allegato integrante n. 1 alla presente deliberazione);
- il riscontro alla suddetta nota istruttoria del 21/01/2021 inviato il 25/01/2021 (allegato integrante n. 2 alla presente deliberazione);
- la deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia del 20/05/2021 depositata il 27/05/2021 (allegato integrante n. 3 alla presente deliberazione);
- la relazione del Responsabile Finanziario del 31/05/2021 (allegato integrante n. 4 alla presente deliberazione);

Premesso che la richiamata deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia del 20/05/2021 depositata il 27/05/2021 richiede la presa d'atto da parte del Consiglio Comunale;

Considerato che

- il Consiglio ha proceduto all'esame dei contenuti della citata deliberazione del 20/05/2021 della Corte dei Conti e degli atti pregressi e conseguenti allegati alla presente deliberazione a parte integrante;
- non sono rilevabili infrazioni di norma, legge o disciplina e si rende pertanto opportuno proseguire nel costante monitoraggio, anche da parte del Consiglio, della situazione economico-finanziaria dell'Ente effettuato mediante l'analisi e adozione degli atti periodici di competenza;
- la situazione risultante negli atti allegati e l'evoluzione a tutto il 2020 sia della gestione residui attivi che della gestione di cassa evidenzia la costante attenzione dell'Ente in merito;
- la perdurante difficoltà economica, causata dalla pandemia da Covid-19 e riguardante frazioni rilevanti delle imprese e della popolazione, non consente né rende opportuna, allo stato attuale, l'adozione di eventuali ulteriori misure volontarie di miglioramento della situazione finanziaria dell'Ente che saranno comunque rivalutate solo nel caso dovessero manifestarsi indicatori di serio avvicinamento del Comune ai limiti di norma o comunque di peggioramento nell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, nell'attivazione di nuovo rilevante indebitamento o nelle percentuali di conservazione nel medio e lungo periodo di residui attivi di entrata;

Ritenuto:

- di prendere atto dei contenuti della deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia del 20/05/2021 depositata il 27/05/2021 (allegato integrante n. 3 alla presente deliberazione);
- di proseguire nel monitoraggio costante, anche da parte del Consiglio, della situazione economico-finanziaria dell'Ente effettuato mediante l'analisi e adozione degli atti periodici di competenza;
- di riservarsi di riconsiderare eventuali ulteriori misure volontarie di miglioramento della situazione finanziaria dell'Ente nel caso dovessero manifestarsi indicatori di serio avvicinamento del Comune ai limiti di norma o comunque di peggioramento nell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, nell'attivazione di nuovo rilevante indebitamento o nelle percentuali di conservazione nel medio e lungo periodo di residui attivi di entrata;

Acquisiti sulla proposta di deliberazione i prescritti pareri di regolarità tecnica e tecnico-contabile previsti dall'art. 49, comma 1 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, espressi dal Responsabile Settore 2 – Finanziario, Tributi, Logistica e Contratti;

Acquisito, altresì, sulla proposta di deliberazione il parere di legittimità del Segretario Generale ai sensi dell'art. 6, comma, 3 lett. f) del vigente Regolamento di organizzazione e gestione del personale;

Il Presidente del Consiglio comunale presenta per conto della Conferenza dei Capigruppo un emendamento soppressivo (allegato 5 parte integrante), come di seguito riportato:

"EMENDAMENTO SOPPRESSIVO RIFERITO ALLA PROPOSTA DI DELIBERA ISCRITTA AL PUNTO N. 6 DELL'ODG DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 08/06/2021.

La Conferenza Capigruppo propone il seguente emendamento soppressivo:

eliminare il punto n. 3 del deliberato, dal testo della delibera depositata e precisamente:

<<di riservarsi di riconsiderare eventuali ulteriori misure volontarie di miglioramento della situazione finanziaria dell'Ente nel caso dovessero manifestarsi indicatori di serio avvicinamento del Comune ai limiti di norma o comunque di peggioramento nell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, nell'attivazione di nuovo rilevante indebitamento o nelle percentuali di conservazione nel medio e lungo periodo di residui attivi di entrata>>

Firmato per la Conferenza Capigruppo Il Presidente del Consiglio comunale Donato Lozito"

Dopo la lettura dell'emendamento da parte del Presidente del Consiglio comunale, sullo stesso viene espresso parere favorevole di regolarità tecnica e tecnico-contabile da parte del Responsabile del Settore Finanziario; allo stesso modo, sull'emendamento viene espresso parere di legittimità favorevole da parte del Segretario Generale.

Si procede dunque alla discussione dello stesso, con la votazione di seguito riportata.

Esperita sull'emendamento soppressivo la seguente votazione palese per appello nominale, il cui esito viene proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale con l'assistenza degli scrutatori designati effettivi:

Presenti: n. 22
astenuiti: n. =
votanti: n. 22

Con voti:
favorevoli: n. 22
contrari: n. =

DELIBERA

di accogliere l'emendamento soppressivo, allegato 5 parte integrante.

Esperita, quindi, sulla proposta come sopra emendata la seguente votazione palese per appello nominale, il cui esito viene proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale con l'assistenza degli scrutatori designati effettivi:

Presenti: n. 22
astenuiti: n. =
votanti: n. 22

Con voti:
favorevoli: n. 22
contrari: n. =

DELIBERA

- 1. di prendere atto** dei contenuti della deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia del 20/05/2021 depositata il 27/05/2021 (allegato integrante n. 3 alla presente deliberazione);
- 2. di proseguire** nel monitoraggio costante, anche da parte del Consiglio, della situazione economico-finanziaria dell'Ente effettuato mediante l'analisi e adozione degli atti periodici di competenza;

IN SEGUITO

con distinta e separata votazione palese per appello nominale, il cui esito viene proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale con l'assistenza degli scrutatori designati effettivi:

Presenti: n. 22
astenuiti: n. =
votanti: n. 22

Con voti:
favorevoli: n. 22
contrari: n. =

il Consiglio Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, ai fini degli eventuali indirizzi gestionali conseguenti.

Gli interventi dei componenti la Giunta e il Consiglio Comunale, effettuati sul presente punto, sono riportati nella registrazione in atti.

Allegati:

Allegato 1 - Nota istruttoria della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia del 14/01/2021;

Allegato 2 - Riscontro alla suddetta nota istruttoria del 21/01/2021 inviato il 25/01/2021;

Allegato 3 - Deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia del 20/05/2021 depositata il 27/05/2021;

Allegato 4 - Relazione del Responsabile Finanziario del 31/05/2021;

Allegato 5 – Emendamento soppressivo

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
LOZITO DONATO

IL SEGRETARIO GENERALE
MARCHIANO' VINCENZO

OMISSIS



PARERE TECNICO

(Di cui all'art. 49 T.U. D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N. 2490/2021

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA DEL 20/05/2021
DEPOSITATA IL 27/05/2021

Il Dirigente del Settore FINANZIARIO, TRIBUTI E SISTEMA INFORMATICO
COMUNALE esprime parere FAVOREVOLE sulla proposta della deliberazione in
oggetto indicata **in ordine alla regolarità tecnica.**

Gallarate, 01/06/2021

Il Dirigente

COLOMBO MICHELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)



**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
N. 2490/2021**

SETTORE FINANZIARIO

Parere/visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria
(art. 49, comma 1 - art. 153, comma 5, D.L.vo 18 Agosto 2000, n. 267)

Atto di Accertamento dell'entrata
(art. 179 D.L.vo 18 Agosto 2000, n. 267)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visto l'atto di riferimento

- esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Gallarate, 01/06/2021

Il Dirigente

COLOMBO MICHELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



PARERE DI LEGITTIMITA'

(Di cui all'art. 6, comma 3, lett.f del Regolamento di Organizzazione e Gestione del Personale)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N. 2490/2021

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA DEL 20/05/2021
DEPOSITATA IL 27/05/2021

Il Segretario Generale esprime parere FAVOREVOLE **in ordine alla legittimità** sulla proposta della deliberazione in oggetto indicata.

Gallarate, 03/06/2021

Il Segretario Generale

MARCHIANO' VINCENZO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

2018

nessun
documento
presente

2019

nessun
documento
presente

2020



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA LOMBARDIA

Il Magistrato istruttore, Ref. Rita Gasparo

VISTO

il prospetto delle spese di rappresentanza del comune di Gallarate all'anno 2020;

CONSIDERATO

Che non si ravvisano ragioni per convocare in adunanza collegiale l'amministrazione comunale;

P.Q.M.

ne dispone l'archiviazione.

Il magistrato istruttore
Ref. Rita Gasparo

RITA GASPARO
CORTE DEI CONTI
13.04.2021
16:22:20 CEST



CORTE DEI CONTI

Via Marina n. 5 - 20121 Milano - Italia | Tel. 02 77114251
e-mail: lobbardia.controllo.va@corteconti.it | pec: lobbardia.controllo@corteconticert.it

2021

nessun
documento
presente